

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI
(CIPAG)

(Esercizio 2017)

—————
Comunicata alla Presidenza il 24 maggio 2019
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 56/2019 del 23 maggio 2019	<i>Pag.</i>	V
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa Italiana di Previ- denza e Assistenza dei Geometri Liberi Professioni- stisti (CIPAG) per l'esercizio 2017	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2017:*

Bilancio consuntivo	»	51
Relazione del CdA	»	137
Relazione del Collegio dei sindaci	»	233

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CASSA ITALIANA DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI GEOMETRI LIBERI
PROFESSIONISTI (CIPAG)

2017

Relatore: Consigliere Silvia Scozzese

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 56/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 maggio 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n.259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961 con il quale la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, con il quale l'ente è stato trasformato in fondazione ed, in particolare, l'articolo 3 quinto comma che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Silvia Scozzese e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

**CORTE DEI CONTI**

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE

PRESIDENTE

Depositata in segreteria

24 MAG. 2019

Il Dirigente
Dott. Gino Colli
PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. PROFILI GENERALI.....	2
1.1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio	2
1.2. Misure di contenimento della spesa e conseguenti adempimenti; altri accadimenti e interventi	4
1.3. Gli organi	7
1.4. Il personale.....	9
2. LA GESTIONE PREVIDENZIALE.....	12
3. LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	21
3.1. La gestione immobiliare e quella mobiliare.....	21
3.2. Le partecipazioni.....	26
3.3. Il bilancio consuntivo	28
3.4. Lo stato patrimoniale	30
3.5. Il conto economico	33
3.6. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa	35
3.7. Il bilancio tecnico	37
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità di carica (importo annuo)	9
Tabella 2 - Gettone di presenza	9
Tabella 3 - Costi per gli organi	9
Tabella 4 - Consistenza del personale	10
Tabella 5 - Costo del personale	10
Tabella 6 - Costo globale e unitario medio del personale	11
Tabella 7 - Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento.....	11
Tabella 8 - Rapporto iscritti / pensionati.....	14
Tabella 9 - Incidenza percentuale pensioni IVS.....	15
Tabella 10 - Oneri per pensioni	16
Tabella 11 - Prestazioni pensionistiche	17
Tabella 12 -Flusso annuo delle prestazioni pensionistiche	17
Tabella 13 - Rapporto contributi / pensioni.....	18
Tabella 14 - Saldo contributi / prestazioni.....	18
Tabella 15 - Patrimonio immobiliare.....	21
Tabella 16 - Rendimento immobili	22
Tabella 17 - Impieghi patrimoniali	23
Tabella 18 - Impieghi patrimoniali ai valori di mercato	24
Tabella 19 - Gestione impieghi mobiliari e finanziari.....	25
Tabella 20 - Stato patrimoniale.....	30
Tabella 21 - Immobilizzazioni	31
Tabella 22 - Conto economico	34
Tabella 23 - Conto economico riclassificato	35
Tabella 24 - Rendiconto finanziario.....	35
Tabella 25 - Situazione amministrativa.....	36

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Partecipazioni dirette.....	28
--	----

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Ripartizione degli asset patrimoniali.....	29
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della citata legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2017 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (Cipag), nonché sui principali eventi verificatisi sino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2016, è stato approvato con determinazione n. 72 del 5 luglio 2018 ed è pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 49.

1. PROFILI GENERALI

1.1. Il sistema pensionistico e gli equilibri di bilancio

La Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (di seguito Cipag, Associazione o Cassa), soggetto di diritto privato ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è ente inserito nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196.

Nell'esercizio dei propri compiti istituzionali la Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari. I trattamenti erogati consistono, a norma della disciplina statutaria e regolamentare, nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità di maternità e provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

I requisiti per la pensione di vecchiaia prevedono, a regime dal 2019, il compimento di 70 anni di età e almeno 35 anni di contribuzione (67 anni di età e 35 di contribuzione per la pensione di vecchiaia anticipata).

Per la pensione di vecchiaia contributiva è previsto il compimento di 67 anni di età con almeno 20 anni di contribuzione effettiva, per un ammontare mensile della prima rata di pensione non inferiore a 1,5 volte l'importo mensile dell'assegno sociale. Si prescinde da tali requisiti se in possesso di un'età anagrafica pari a 70 anni con 5 anni di anzianità contributiva.

Per la pensione di anzianità, a regime dal 2020, sono richiesti 40 anni di anzianità contributiva e 60 anni di età anagrafica¹.

A seguito della privatizzazione la Cipag, dovendo garantire la sostenibilità della gestione nel lungo periodo, già a partire dal 1997 ha introdotto numerose modifiche ai regolamenti, sia sul versante contributivo, sia su quello pensionistico, dando vita ad un processo di revisione tuttora in atto. Si richiamano di seguito gli ultimi interventi che hanno inciso sia sul versante della contribuzione che delle prestazioni pensionistiche e assistenziali.

Nel maggio del 2014 il comitato dei delegati ha deliberato alcune modifiche regolamentari, approvate dai Ministeri vigilanti, afferenti alle attività di previdenza e al sistema di

¹ In via transitoria, dal 2018 al 2019, rispettivamente 38 anni di anzianità contributiva minima e 60 anni di età (nel 2018) e 39 anni di anzianità contributiva minima e 60 anni di età (2019).

contribuzione. In particolare, sono stati modificati i requisiti per il diritto alla pensione indiretta (che spetterà ai superstiti dell'iscritto con almeno dieci anni di anzianità assicurativa e retributiva, senza ulteriori requisiti) e, quanto al sistema contributivo, sono stati reintrodotti meccanismi sanzionatori anche nell'ipotesi di adempimenti agli obblighi dichiarativi attraverso il modello unico persone fisiche. Sul finire del 2014 altre modifiche regolamentari, anch'esse approvate l'anno successivo dai Ministeri vigilanti, hanno riguardato la disciplina delle pensioni di inabilità, di invalidità e indirette, con l'introduzione di un correttivo nel calcolo dei trattamenti in parola per le ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione.

È stato inoltre disposto per i pensionati attivi il versamento del contributo soggettivo minimo per intero, ad eccezione dei pensionati di invalidità (per i quali la contribuzione minima resta pari alla metà della quota intera dovuta dagli iscritti).

In riferimento, invece, alle modifiche allo statuto e ai regolamenti di previdenza approvate dalla Cassa nel novembre del 2015², i Ministeri vigilanti, con nota del luglio 2016 hanno formulato alcuni rilievi alla Cassa, oltre all'invito a ricomporre le disposizioni regolamentari all'interno di un testo unico armonizzato e coordinato. Con nota del dicembre 2016 la Cassa dichiara di aver recepito le osservazioni ministeriali con riferimento sia alle modifiche statutarie³, sia alle modifiche regolamentari⁴.

Si segnala, infine, come, con atto notarile del 24 novembre 2016, la Cassa abbia modificato il Regolamento di previdenza, con l'introduzione dell'art. 17bis, che consente al Consiglio di amministrazione di demandare l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità ad una struttura

² Le deliberazioni del Comitato dei delegati nn. 10 e 11 del 24 novembre 2015, afferiscono - limitando i richiami al settore previdenziale -, dal lato dei trattamenti pensionistici, ai criteri per il riconoscimento della pensione di vecchiaia agli iscritti nei cui confronti non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo assicurativo o della pensione di anzianità alle professioniste madri e, dal lato della contribuzione, al regime dei contributi dovuti dai pensionandi e alla facoltà di riscatto del periodo di praticantato.

³ Con la delibera n.10 il Comitato dei delegati è intervenuto sul testo dello Statuto e, recependo le indicazioni ministeriali, ha ritirato le modifiche agli artt. 12 e 23 relativi, rispettivamente, alla durata del Consiglio di amministrazione ed alla trasparenza. Il Comitato ha, inoltre, riformulato il testo dell'art. 13, comma 7 in ordine ai poteri di urgenza del Presidente, specificando - così come richiesto - che i poteri di urgenza sono quelli rientranti tra le attribuzioni riconosciute al Consiglio di Amministrazione.

⁴ Con la delibera n.11 il Comitato dei delegati è intervenuto sui testi regolamentari della CIPAG. In particolare, per quanto riguarda il Regolamento di attuazione delle norme statutarie, tenendo conto delle osservazioni ministeriali, il testo dell'art. 6, comma 7 relativo all'incompatibilità con la carica di Delegato è stato modificato uniformandolo a quanto previsto per i Consiglieri di Amministrazione. Tenuto conto delle considerazioni ministeriali, l'Assemblea ha poi ritenuto di ritirare tutte le modifiche al testo del Regolamento di previdenza. In ordine, infine, al Regolamento sulla contribuzione, è stata ritirata la norma dell'art. 32 sulle compensazioni, ferma rimanendo la modifica riguardante il riscatto del praticantato.

pubblica o ad un ente pubblico di dimensione nazionale mediante la stipula di un'apposita convenzione. La modifica in oggetto è stata approvata dai Ministeri vigilanti il 3 luglio 2017.

1.2. Misure di contenimento della spesa e conseguenti adempimenti; altri accadimenti e interventi

Per le casse dei professionisti la normativa in argomento si è, tradotta nelle disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 e dall'art. 50, comma, 5 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), che hanno, dal 2014, stabilito nella misura del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010.

La Cassa dichiara di essersi avvalsa, inoltre, delle convenzioni Consip per la fornitura dei servizi di telefonia mobile, per il contratto di energia elettrica e per i buoni pasto.

Nell'anno 2017 la Cassa dichiara di aver rispettato, inoltre, le disposizioni normative che recano vincoli alle spese del personale⁵ e gli ulteriori adempimenti imposti dalle disposizioni di legge, in particolare:

- l'inserimento sul sito web dell'ente delle relazioni della Corte dei conti;
- l'obbligo di comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili sancito dall'art. 7 del d.l. 8 aprile 2013, n. 35, esteso, a soli fini ricognitivi (circolare RGS n. 30/2013) alle amministrazioni incluse nell'elenco Istat;
- la predisposizione dei documenti contabili previsti per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica dal d.m. 27 marzo 2013, ossia il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal d.p.c.m. 18 settembre 2012 e il rendiconto finanziario in termini di liquidità (OIC 10);
- l'obbligo di presentare, in applicazione dell'art. 60 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, alla Corte dei conti e alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale.

Con riguardo poi alle misure di contenimento e razionalizzazione della spesa, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 febbraio 2017, ha deliberato di non effettuare ulteriori

⁵ In particolare, le disposizioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 5 del d.l. 95/2012, riferiti, rispettivamente, al valore massimo di 7 euro per i buoni pasto e al divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie.

riversamenti al bilancio dello Stato, procedendo alla realizzazione dei previsti tagli di spesa, nonché ad accantonamenti a fondo rischi delle predette somme. Ha, infine, proposto azione in sede giudiziale per accertare la legittimità dell'obbligo di versamento e per recuperare le somme già versate. Sul tema è intervenuta la Corte costituzionale, che, con sentenza del 22 novembre 2016, n. 7, ha esaminato l'ordinamento delle Casse di previdenza privatizzate e le peculiarità del sistema previdenziale mutualistico, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135. La Corte costituzionale ha ritenuto tale disposizione contrastante con gli artt. 3, 38 e 97 Cost., nella parte in cui prescrive che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa previste da tale norma siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Alla luce di quanto disposto dalla predetta sentenza, la Cipag ha ritenuto di iscrivere a credito nel bilancio consuntivo 2016 la somma a suo tempo versata con riserva di ripetizione per il biennio 2012-2013, pari a 791.252 euro. Con nota del 2 agosto 2017, i Ministeri vigilanti hanno ritenuto l'iscrizione non coerente con il principio della prudenza postulato dall'art. 2423-bis del codice civile e con il principio contabile OIC 15, rinviando il bilancio agli organi di amministrazione per le necessarie conseguenti valutazioni. Il Consiglio di amministrazione della Cassa, nell'ottobre del 2017, e il Comitato dei delegati nel mese successivo, considerata la marginalità della somma nel bilancio consuntivo 2016 e la possibilità di effettuare una riconsiderazione sistematica dell'intera vicenda in sede di consuntivo 2017, hanno ritenuto di poter confermare l'iscrizione del predetto credito nel bilancio 2016. A fine novembre il Ministero del Lavoro ha ribadito l'esigenza di assumere, con l'urgenza necessaria, appropriate misure correttive in relazione all'iscrizione nel bilancio 2016 del credito, non ritenendo sufficienti le soluzioni tecniche anticipate dalla Cipag. Conseguentemente, il Consiglio di amministrazione con delibera n. 197 del 20 dicembre 2017, ha dato seguito alla richiesta dei Ministeri vigilanti, contabilizzando la rettifica del credito verso lo Stato di 791.252 euro sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2017, in aderenza al principio contabile OIC n. 29.

In riferimento alla destinazione dei risparmi aggiuntivi ad interventi di welfare a favore dei propri iscritti e per le finalità di assistenza di cui al comma 3 dell'articolo 8 del d.lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996 e successive modificazioni, il Comitato dei delegati del 24 novembre 2014

aveva approvato un regolamento che disciplinava le modalità di individuazione e destinazione delle risorse scaturenti dagli ulteriori risparmi realizzati in coerenza con le prescrizioni dell'art. 10 bis del d.l. 76 del 2013. I Ministeri vigilanti, con nota del 4 agosto 2015 hanno comunicato il diniego di visto al regolamento e la Cipag, con nota del 9 ottobre 2015, ha chiesto il riesame degli atti relativi all'approvazione del regolamento. Essendo tale nota rimasta senza riscontro, in data 29 ottobre 2015 la Cassa ha notificato ricorso innanzi al TAR del Lazio avverso il provvedimento.

La Cassa, ritenendo che la dichiarazione di incostituzionalità, pur non producendo effetti automatici sui versamenti forfettari effettuati ex art. 1, c. 417 della l. 147/2013, per le medesime ragioni giuridiche debba valere anche su tale norma, per l'esercizio 2017, ha accantonato al fondo per le integrazioni sui consumi intermedi l'importo di 599.444 euro.

Con riguardo, in generale, alle attività di gestione poste in essere dalla Cipag negli anni più recenti è da porre in evidenza come, dal 20 aprile al 9 giugno 2015, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, ha condotto una verifica amministrativo-contabile.

Con riferimento ad alcuni dei rilievi formulati dagli ispettori del Ministero dell'economia, l'Ente ha evidenziato come:

- in merito al compenso del Direttore generale, in data 23 settembre 2015 è stato stipulato un accordo integrativo del contratto individuale che esplicita la piena applicabilità del disposto di cui all'art. 5, comma 8 del d.l. 95/2012 e fornisce separata indicazione delle quote di trattamento economico da erogare a titolo di indennità di dirigenza e di retribuzione accessoria;
- in merito al *bonus* previsto in caso di mancato rinnovo del contratto con il Direttore generale alla scadenza del triennio, l'Ente ha deliberato (delibera n. 23/2017) di dare seguito alle osservazioni contenute nella relazione ministeriale accantonando cautelativamente in bilancio le somme eventualmente dovute;
- in merito alla retribuzione accessoria del personale dirigente aggiuntiva rispetto alla retribuzione onnicomprensiva, con la medesima delibera n. 23/2017, il Presidente, su mandato del Consiglio di amministrazione, ha avviato le procedure per recuperare le somme erogate ai dirigenti, i relativi crediti sono stati iscritti a bilancio;

- infine, con delibera n. 93/2016 il Consiglio di amministrazione ha dato mandato al Presidente di individuare le modalità idonee a rendere coerenti con le osservazioni contenute nella relazione ispettiva i contratti dei dirigenti e la disciplina contrattuale del personale dipendente, conseguentemente i contratti sono stati adeguati;
- in merito alle procedure di affidamento a Groma, la Cassa richiama il processo di riassetto delle partecipate, rappresentando altresì che è stato completato il processo di internalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare.

E', infine, da porre in evidenza come la Cipag, sulla base delle linee guida impartite dall'Adepp, attualmente si è dotata del codice etico e del codice per la trasparenza, che ha pubblicato nella sezione "amministrazione trasparente" del sito web.

1.3. Gli organi

Gli organi della Cassa, tutti di durata quadriennale, sono costituiti da:

- le Assemblee degli iscritti, formate dagli iscritti alla Cassa appartenenti a ciascun collegio dei geometri, nonché dai pensionati diretti della Cassa e dai praticanti iscritti alla Cassa nell'ambito del collegio di residenza. Esse hanno competenza ad eleggere, con voto segreto, i delegati in misura fissa di centocinquanta;
- il Comitato dei delegati degli iscritti, costituito dai rappresentanti degli iscritti, eletti dalle assemblee degli iscritti, ha potere deliberativo ed assolve principalmente le seguenti funzioni:
 - stabilisce le direttive ed i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione della Cassa;
 - approva, modifica ed integra lo statuto ed i regolamenti della Cassa;
 - elegge i componenti del Consiglio di amministrazione della Cassa e i membri del Collegio dei sindaci di sua pertinenza, nonché procede alla nomina dello stesso;
 - approva i bilanci preventivi e le relative variazioni, i bilanci consuntivi, nonché i piani d'impiego e l'esame del bilancio tecnico;
 - stabilisce i compensi, i rimborsi e le indennità da attribuire ai componenti degli organi della Cassa;

- il Consiglio di amministrazione, composto da undici membri eletti dal Comitato dei delegati tra gli iscritti alla Cassa, ha, tra le sue principali attribuzioni, l'elezione del Presidente della Cassa, del vicepresidente e degli altri membri della Giunta esecutiva, la predisposizione dei bilanci, la nomina del Direttore generale su proposta del Presidente;
- il Presidente, eletto dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti, convoca e presiede il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione e la Giunta esecutiva;
- la Giunta esecutiva, composta dal Presidente, dal vicepresidente e da tre membri eletti fra i propri componenti dal Consiglio di amministrazione, dà esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione, autorizza le spese ordinarie di bilancio, amministra il personale della Cassa;
- il Collegio dei sindaci, composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, è nominato con deliberazione del comitato dei delegati al quale rassegna una relazione annuale sui risultati del controllo eseguito sull'andamento della gestione.

Con delibera n. 12 del 24 novembre 2015 il comitato dei delegati ha eletto il nuovo Collegio sindacale. Si segnala, inoltre, che nella seduta del 30 maggio 2017 il Comitato dei delegati ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2017-2021. Il nuovo Consiglio di amministrazione, con delibera n. 83 del 6 giugno 2017 ha eletto il nuovo Presidente, Vicepresidente e i tre componenti della Giunta esecutiva.

L'onere complessivo del 2017 per compensi agli organi e rimborsi spese è di 3,693 milioni di euro (di cui 3,405 milioni a favore dei componenti degli organi di amministrazione e 0,288 milioni per il collegio sindacale) con una diminuzione di 52.000 euro rispetto all'anno 2016.

Riferisce l'Ente come la leggera flessione di questa spesa è da ricondurre anche alla circostanza che, a parità di attività svolta nel 2017, la rivalutazione dell'indice Istat è stata pressoché nulla (+0,4 per cento).

Le tabelle 1 e 2 riportano i dati analitici forniti dalla Cassa, relativi alla misura dei compensi e delle altre indennità riconosciute ai componenti gli organi. Gli importi relativi all'anno 2017 sono determinati in relazione alla variazione annuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) - pubblicato dall'ISTAT, così come stabilito nella Delibera del Comitato dei Delegati n. 3 del 23 novembre 2015.

Tabella 1 - Indennità di carica (importo annuo)

	2016	2017
Presidente	90.037	90.397
Vicepresidente	49.520	49.718
Componente giunta esecutiva	36.015	36.159
Componente consiglio di amministrazione	31.513	31.639
Presidente collegio sindacale	16.207	16.272
Componente collegio sindacale	13.506	13.560
Componente comitato dei delegati	2.701	2.712

Tabella 2 - Gettone di presenza

	2016	2017
Presidente	90,04	90,40
Vicepresidente	90,04	90,40
Componente giunta esecutiva	90,04	90,40
Componente consiglio di amministrazione	90,04	90,40
Presidente collegio sindacale	180,07	180,79
Componente collegio sindacale	180,07	180,79
Componente comitato dei delegati	90,04	90,40

Ai componenti degli organi è poi riconosciuta una indennità giornaliera per lo svolgimento delle funzioni istituzionali o per incarichi specifici aggiuntivi che è pari a 225,99 euro per ogni giorno di effettiva attività.

La tabella 3 espone i costi complessivi per gli organi nell'esercizio in esame, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 3 - Costi per gli organi

	2016	2017
Indennità di carica, gettoni e rimborsi	3.022.346	3.012.350
Oneri previdenziali e fiscali	722.622	680.220
TOTALE	3.744.968	3.692.570

1.4. Il personale

Il personale della Cassa consta, nel 2017, di 134 unità, 7 in meno rispetto all'anno 2016. Delle unità di personale in servizio, 6 sono a tempo determinato (direttore generale e 5 dirigenti).

Tabella 4 - Consistenza del personale

	2016	2017
Direttore generale	1	1
Dirigenti	5	4
Quadri	9	9
Area A	20	36
Area B	89	74
Area C	17	10
Totale	141	134

Tabella 5 - Costo del personale

	2014	2015	2016	2017
Retribuzioni	6.490.066	6.547.740	6.338.113	5.953.846
Oneri previdenziali e assistenziali	2.348.090	2.369.401	2.315.903	2.160.544
Spese varie	316.691	339.253	301.111	340.629
Totale A	9.154.847	9.256.394	8.955.127	8.455.019
TFR e acc. fondo rischi	32.021	31.541	312.028	34.300
Totale B	9.186.868	9.287.935	9.267.155	8.489.319

A partire dall'anno 2015 gli importi sono riclassificati ai sensi del d.lgs. 18 agosto, n. 139.

Come mostra la tabella n. 5, i costi del personale fanno registrare un decremento tra il 2016 e il 2017 di 777.836 euro. Per quanto attiene ai dirigenti, il rapporto di lavoro è regolato da contratti individuali a termine (che rinviano per la parte giuridica al contratto collettivo di categoria).

Il Consiglio di amministrazione della Cassa, a seguito della risoluzione del precedente rapporto dirigenziale, ha nominato il nuovo Direttore generale, che ha assunto le proprie funzioni a partire dal 1° gennaio 2017. La retribuzione del Direttore generale, inclusi compensi accessori, è pari ad euro 175.704, al netto degli oneri previdenziali (euro 58.540).

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 12 novembre 2014, ha formulato rilievo (condiviso dal Ministero del lavoro) in merito al trattamento economico del Direttore generale, in quanto non conforme a quanto disposto dall'art. 9, c. 1, del d.l. n. 78/2010, anche in relazione alla previsione di un "bonus" di fine rapporto in caso di mancato rinnovo del contratto. Questo rilievo è stato riproposto dagli ispettori del Ministero dell'economia in esito alla verifica amministrativo contabile condotta nel 2015. La Cassa, nella seduta del 23 febbraio 2017, ha deliberato di dare corso alle osservazioni contenute in merito nella predetta

relazione, accantonando cautelativamente le somme eventualmente dovute (pari a 12 mensilità del trattamento economico) ad apposito fondo rischi.

La tabella 6 espone, per gli esercizi 2014-2017, il costo globale del personale, comprensivo di stipendi, straordinari, indennità ed incentivi. Il decremento del costo globale del personale dovuto della diminuzione del numero dei dipendenti, si accompagna, nel 2017, una diminuzione del costo unitario medio del personale, che passa da 65.725 euro e 63.353 euro.

Tabella 6 - Costo globale e unitario medio del personale

	2014	2015	2016	2017
Costo globale del personale	9.186.868	9.287.935	9.267.155	8.489.319
Unità di personale	148	146	141	134
Costo unitario medio	62.073	63.616	65.725	63.353

Anche l'incidenza dei costi complessivi del personale sui costi di amministrazione (calcolati al netto della quota annua di ammortamento), la tabella n. 7 ne mostra l'andamento nell'ultimo quadriennio.

Tabella 7 - Incidenza dei costi del personale sui costi di funzionamento

	2014	2015	2016	2017
Spese per gli organi dell'ente	3.982.598	3.875.498	3.744.968	3.692.570
Costi del personale	9.186.868	9.287.935	9.267.155	8.489.319
Acquisto di beni, servizi e oneri diversi	5.602.973	7.676.315	6.859.229*	8.280.160
Totale	18.772.439	20.839.748	19.871.352	20.462.049
Costi per il personale / tot. costi di funzionamento (%)	48,9	44,6	46,6	41,5

* L'importo è stato corretto, nel bilancio consuntivo 2017, in euro 7.650.481, dando seguito alla richiesta dei Ministeri vigilanti (nota n. 13886 del 28 novembre 2017) che chiedeva la rettifica del credito verso l'erario di euro 791.252 ex art. 78, c. 3 del d.l. 95/2012.

2. La Gestione previdenziale

Sono tenuti ad iscriversi alla Cassa i geometri e geometri laureati, anche se pensionati, iscritti all'Albo professionale dei geometri, mentre possono essere iscritti i praticanti geometri ai sensi dell'art. 2 della legge n. 75 del 1985.

Il calcolo della pensione è effettuato:

- per la pensione di vecchiaia con il sistema retributivo per le annualità fino alla quarantesima e con il sistema contributivo per quelle eccedenti la quarantesima;
- per la pensione di vecchiaia anticipata con il sistema retributivo per le annualità fino al 2009 e con il sistema contributivo per quelle dal 2010 in poi;
- per la pensione di anzianità con un sistema misto: retributivo per le annualità fino al 2006 e contributivo per quelle dal 2007 in poi;
- per la pensione di inabilità con il sistema retributivo: agli anni di effettiva contribuzione si aggiungono 10 anni di anzianità, fino ad un massimo di 35 anni, salvo che nel triennio precedente il pensionato disponga di altri redditi superiori ad un limite prefissato;
- per la pensione di invalidità con il sistema retributivo e l'importo è ridotto al 70%. Nell'ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione, il calcolo di pensione è ridotto proporzionalmente, pur garantendosi un minimo.

Dal lato della contribuzione, dal 2015 è stato disposto l'aumento del contributo integrativo dal 4 per cento al 5 per cento del reddito annuale e l'innalzamento graduale dei contributi soggettivi e integrativi minimi.⁶

Parallelamente sul versante previdenziale, allo scopo di rinforzare la tutela degli iscritti, è stato abolito l'istituto della restituzione dei contributi introducendo nell'ordinamento la pensione di vecchiaia contributiva anche per i titolari di periodi assicurativi inferiori ai 30 anni. Al fine di scoraggiare l'accesso al trattamento di anzianità è stato introdotto un ulteriore requisito rappresentato dal raggiungimento di un limite di volume d'affari fissato di anno in anno.

⁶ I contributi soggettivi sono i contributi obbligatori versati dagli iscritti in percentuale sul reddito dichiarato ai fini Irpef, mentre i contributi integrativi sono quantificati nella misura del 5% sul volume d'affari ai fini Iva (prodotto nell'anno precedente)

Con il sistema di calcolo contributivo in luogo di quello retributivo, dal 2004 sono stati calcolati i supplementi di pensione in favore dei pensionati che hanno proseguito nell'iscrizione alla Cassa e con riguardo alla media reddituale di categoria sono state rimodulate le aliquote e gli scaglioni di reddito per il calcolo del trattamento con il sistema retributivo, con un ulteriore intervento sulla pensione di vecchiaia: aumentando l'anzianità contributiva utile alla maturazione del diritto (progressivamente dal 2007 al 2014 da 30 a 35), si è fatta slittare nettamente in avanti la maturazione del diritto al trattamento retributivo, pur con la previsione di una disciplina di accompagnamento per la fase di transizione.

Attraverso tali interventi la Cassa ha mantenuto il sistema retributivo per il calcolo delle pensioni di vecchiaia, di inabilità, di invalidità ed ai superstiti.

Diversa valutazione è stata invece compiuta per la pensione di anzianità: ritenendo ormai maturi i tempi per il passaggio al sistema di calcolo contributivo, dal 2007 lo stesso è stato introdotto con una rigorosa applicazione del principio della pro-rata a tutela delle anzianità contributive precedentemente maturate. Nel maggio 2015, il comitato dei delegati è intervenuto sui trattamenti di anzianità con una modifica di rilievo, anche ai fini dell'ulteriore sostenibilità della gestione previdenziale, disponendo, dal 1° gennaio 2016, il progressivo innalzamento dell'età pensionabile sino a sessant'anni nel 2020, con quarant'anni di effettiva iscrizione e contribuzione.

Per la pensione di vecchiaia, è stata innalzata gradualmente l'età anagrafica da 65 anni a 67 a regime nel 2013, elevando ogni anno di sei mesi l'età richiesta, riconoscendo in alternativa agli iscritti la possibilità di accedere comunque a 65 anni al trattamento, seppure liquidato con il calcolo contributivo in pro-rata a far data dal 2010.

Dal 2015, nell'arco contributivo di riferimento della media reddituale per la vecchiaia, è stato disposto l'innalzamento dell'età pensionabile per il trattamento di vecchiaia da 67 a 70 anni, mantenendo l'ipotesi di pensionamento con il calcolo retributivo e tutelando la possibilità del pensionamento anticipato, statuendo anche qui l'innalzamento graduale dell'età pensionabile da 65 a 67 anni.

In analogia poi con i provvedimenti adottati per l'AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) è stata modificata la disciplina della pensione contributiva, prevedendo un innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 67 anni per un arco contributivo minimo di almeno 20 anni, con un ammontare mensile della prima rata di pensione non inferiore a 1,5

volte l'importo mensile dell'assegno sociale; si prescinde da tali requisiti ove il pensionando possieda un'età pari a 70 anni ed un'anzianità contributiva di 5. La tabella dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo ai fini del calcolo contributivo è stata integrata da 65 a 80 anni.

Sempre in analogia con quanto previsto nel sistema generale è stato introdotto un blocco di indicizzazione delle pensioni per il biennio 2013-2014 e successivamente per il periodo dal 2015 al 2019.

Nella tabella 8 sono esposti i dati, con riferimento al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

Tabella 8 - Rapporto iscritti / pensionati

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Iscritti	94.951	94.667	95.098	92.289	89.472	87.023
Pensionati*	27.863	28.394	28.996	29.483	29.759	29.980
Rapporto iscritti/pensionati	3,41	3,33	3,28	3,13	3,01	2,90

*Il numero delle pensioni non comprende i dati relativi alle rendite vitalizie, alle pensioni contributive corrisposte in luogo della restituzione dei contributi e alle quote di pensioni in totalizzazione non IVS, considerando le quali il rapporto iscritti/pensionati è pari, nel periodo considerato, rispettivamente, a 2,98, 2,89, 2,83, 2,69 e 2,57 e 2,47.

Nel 2017 gli iscritti diminuiscono di 2.449 unità (-2.817 nel 2016 sul precedente esercizio) e questo risultato conferma, con un calo più significativo (-2,7 per cento), già registrato nel 2016 sull'esercizio precedente. Può aggiungersi come, nell'esercizio in esame, il calo degli iscritti interessa l'intera platea dei contribuenti ma, in maniera più decisa, gli iscritti obbligatori e i neodiplomati.

L'analisi di dettaglio del tasso di crescita del numero dei pensionati negli anni più recenti è contenuta nelle precedenti relazioni. Qui basti ricordare come nel 2016 i pensionati fossero cresciuti dello 0,9 per cento (276 unità), mentre nel 2017 l'aumento è dello 0,7 per cento (221 unità).

Si tratta, peraltro, come già posto in evidenza nelle scorse relazioni, di dati in linea con il *trend* in aumento del numero delle pensioni IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti), incrementato, secondo i dati forniti dalla Cassa, nell'ultimo decennio, del 26 per cento circa, a fronte della

diminuzione del numero degli iscritti che si attesta, nel medesimo arco temporale, sul 6,9 per cento. In ragione di ciò è pressoché continua la flessione del rapporto iscritti-pensionati che passa dal 3,93 del 2007 al 2,90 del 2017.

Peraltro - come già rilevato nelle scorse relazioni - è da considerare come l'aumento del numero complessivo delle pensioni IVS, dopo il tetto toccato nel 2007 (+7,1 sull'esercizio precedente), mostri negli anni successivi percentuali di incremento sensibilmente più contenute (2,8 nel 2012, 1,9 nel 2013, 2,1 nel 2014, 1,7 nel 2015, 0,9 nel 2016 e 0,7 nel 2017).

Tabella 9 - Incidenza percentuale pensioni IVS

	2016			2017		
	numero	Importo	Incidenza % sull'importo tot. IVS	numero	importo	Incidenza % sull'importo tot. IVS
Vecchiaia	11.151	202.396.836	44,34	10.711	196.002.314	42,46
Anzianità	6.431	160.039.326	35,06	6.753	167.890.627	36,37
Invalità Inabilità	1.566	13.276.239	2,91	1.638	13.697.411	2,97
Superstiti	10.611	80.736.559	17,69	10.878	84.013.235	18,20
TOTALE IVS	29.759	456.448.960	100,00	29.980	461.603.587	100,00

Come mostra la tabella 9, diminuisce, rispetto al 2016, l'incidenza percentuale della spesa per le pensioni di vecchiaia sul costo complessivo delle prestazioni IVS che nel 2017 è pari al 42 per cento, a fronte del 44 per cento del 2016; mentre quelle di anzianità incidono, per il 36 per cento, contro il 35 per cento del 2016. Quanto, infine, alle pensioni d'invalidità ed ai superstiti, esse incidono sul totale del carico pensioni IVS senza variazioni particolari nell'arco temporale preso in considerazione dalla tabella 9 e si attestano nel 2017 sulla percentuale del 21,2.

Nei documenti allegati al bilancio, la Cassa fornisce i dati della ripartizione numerica delle pensioni, per tipologia e relativo importo annuo, con riguardo al "carico pensioni", l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio. La tabella 10, relativa all'ultimo triennio, opera la riconciliazione tra i dati del carico pensioni e quelli iscritti in contabilità.

Tabella 10 - Oneri per pensioni

	2015	2016	2017
Oneri da capitolo di bilancio	470.120.343	479.038.057	487.123.936
Arretrati anni precedenti	-4.349.039	-3.576.832	-4.798.252
Risconto attivo finale	-1.626.237	-1.891.482	-1.969.900
Differenza per pensioni decorrenti e cessate e altre prestazioni	-2.245.111	-1.622.776	-1.521.655
Carico pensioni al 31.12*	461.899.956	471.946.967	478.834.129

*Il carico pensioni è dato dal rateo pensionistico erogato al 31 dicembre di ciascun anno moltiplicato per 13 e sta ad indicare l'onere pensionistico che la Cassa dovrà sostenere nel successivo esercizio, in assenza di variazioni. Ciò determina la non corrispondenza del conseguente onere complessivo annuo con i dati economico-finanziari iscritti in bilancio (questi comprensivi dei ratei arretrati di pensione, nonché di quota parte di oneri relativi a pensioni cessate), sui quali, peraltro, sono, dalla Cassa, determinati i consueti indicatori (rapporto iscritti pensionati; rapporto contributi pensioni).

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata, con riguardo al carico pensionistico degli ultimi cinque anni, nella tabella 11 dalla quale emerge che il numero delle pensioni (vecchiaia, anzianità, invalidità, superstiti) aumenta, tra il 2013 e il 2017, del 5,6 per cento.

Si nota in misura maggiore rispetto alle altre tipologie l'aumento del numero di pensioni di anzianità (+50 per cento), mentre le pensioni di vecchiaia mostrano, in coerenza con il trend degli ultimi anni, una flessione pari al 3,9 per cento.

Le pensioni di vecchiaia, in riferimento ai dati degli ultimi anni, mostrano un rallentamento, sia riguardo alla progressiva tendenziale diminuzione del tasso di aumento (si va dal +4,7 per cento del 2006 per arrivare al -3,3 del 2016 e al -3,9 del 2017), che in riferimento all'andamento dei relativi oneri (nel 2006 il tasso di crescita era del 10,4 per cento, via via calato sino al -2,7 per cento del 2016 e al -3,2 per cento del 2017).

Secondo dati forniti dalla Cassa l'indice di sostituzione tra importo lordo di pensioni da lavoro (anzianità e vecchiaia) e reddito lordo al pensionamento è di 0,82 nel 2017; 0,79 nel 2016 e di 0,73 nel 2015.

Un cenno, infine, alle "altre prestazioni pensionistiche" al cui numero, in continuo aumento per effetto anche dell'ampliamento della platea degli aventi diritto alla totalizzazione, corrisponde un onere di 17,231 milioni nel 2017.

Tabella 11 – Prestazioni pensionistiche

	2013		2014		2015		2016		2017	
	numero	importo	numero	importo	numero	Importo	numero	importo	numero	importo
Vecchiaia	11.964	210.583.416	11.835	211.015.417	11.533	207.935.406	11.151	202.396.836	10.711	196.002.314
Anzianità	5.137	127.661.409	5.584	138.962.452	6.013	149.441.615	6.431	160.039.326	6.753	167.890.627
Invalidità Inabilità	1.419	11.766.038	1.463	12.224.012	1.520	12.967.921	1.566	13.276.239	1.638	13.697.411
Superstiti	9.874	69.371.242	10.114	73.506.291	10.417	77.957.676	10.611	80.736.559	10.878	84.013.235
TOTALE IVS	28.394	419.382.105	28.996	435.708.172	29.483	448.302.618	29.759	456.448.960	29.980	461.603.587
Altre prest. pens.*	4.372	11.009.975	4.630	12.397.786	4.821	13.597.338	5.044	15.498.007	5.322	17.230.542
TOTALE GEN.	32.766	430.392.080	33.626	448.105.958	34.304	461.899.956	34.803	471.946.967	35.302	478.834.129

* La voce include rendite vitalizie, pensioni contributive e quote di pensioni in totalizzazione non IVS.

La tabella 12 espone, per il 2017, il flusso delle prestazioni pensionistiche dell'anno per tipologia di trattamento.

Tabella 12 – Flusso annuo delle prestazioni pensionistiche

	Pensioni	Flusso dell'anno	
		Cessate	Liquidate
Vecchiaia	10.711	620	180
Anzianità	6.753	108	430
Invalidità e Inabilità	1.638	138	210
Superstiti	10.878	408	675
Contributive e rendite vitalizie e quote di pensione in totalizzazione	5.322	141	419
TOTALE	35.302	1.415	1.914

L'ammontare complessivo degli oneri effettivamente sostenuti dalla Cassa, nel periodo considerato, per i trattamenti pensionistici IVS (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità e inabilità, indirette e di reversibilità) è riportato e posto a confronto con quello delle correlate entrate contributive nella tabella 13⁷.

⁷ Gli importi esposti nella tabella si riferiscono al gettito annuo complessivo dei contributi soggettivo e integrativo e non comprendono i contributi per maternità, quelli per ricongiunzione e riscatto, nonché il recupero dei contributi. Quanto agli oneri pensionistici, essi hanno riguardo agli importi indicati in bilancio.

Tabella 13 – Rapporto contributi / pensioni*(dati in migliaia)*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Pensioni IVS	385.321	412.075	426.569	441.623	456.830	461.814	472.426
Entrate contributive	411.712	412.765	427.911	424.493	465.424	492.428	515.494
Rapporto contributi/pensioni	1,07	1	1	0,96	1,02	1,07	1,09

La tabella 13 mostra come l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS aumenta tra il 2011 ed il 2017 del 22,6 per cento, e le entrate contributive, nello stesso periodo, aumentano del 25,2 per cento; il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS mostra un pur lieve incremento e si attesta su un indice di 1,09 (1,07 nel 2016; 1,02 nel 2015 e 0,96 nel 2014).

Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali e dei proventi contributivi è offerto dalla tabella 14, contenente altresì i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tabella 14 – Saldo contributi / prestazioni

PRESTAZIONI	2013	2014	2015	2016	2017
Prestazioni pensionistiche	437.578.598	454.021.339	470.427.805	477.311.627	489.656.899
Indennità maternità	2.727.084	2.477.495	2.402.195	1.775.452	1.894.297
Spese per assistenza sanitaria	7.588.124	7.285.224	6.523.113	6.062.604	5.878.427
Provvidenze straordinarie	459.817	506.336	582.543	622.061	574.867
Acc. Fondo provv. straord.	1.108.457	327.616	1.258.878	886.368	778.255
Maggiorazione L. 140 /85 (ex combattenti)	110.363	97.664	84.531	72.689	61.436
Totale prestazioni	449.572.443	464.715.674	481.279.065	486.730.801	498.844.181
CONTRIBUTI					
Contributi soggettivi	284.217.938	288.283.393	305.270.505	322.201.177	340.457.237
Contributi integrativi	143.692.927	136.209.527	160.153.235	170.226.756	175.036.318
Altre entrate contributive:					
Contributi maternità	1.922.931	2.062.902	1.428.215	1.572.957	721.069
Ricongiunzioni e altro	2.787.322	2.656.218	2.392.868	2.983.712	3.044.632
Recupero contributi evasi lordi	23.694.910	24.462.688	14.181.528	19.622.892	14.059.326
Totale contributi	456.316.028	453.674.728	483.426.351	516.607.494	533.318.582
Saldo contributi/prestazioni	6.743.585	-11.040.946	2.147.286	29.876.693	34.474.401
Incidenza % prestazioni/contributi	98,5	102,4	99,6	94,2	93,5

Emerge dalle tabelle sopra riportate che l'onere per le prestazioni pensionistiche IVS aumenta tra il 2013 e il 2017 dell'11,9 per cento (l'incremento tra il 2016 e il 2017 è del 2,6 per cento). L'aumento della spesa per prestazioni pensionistiche, dai 477,312 milioni di euro del 2016 ai

489,657 milioni del 2017, è da ricondurre principalmente, come nel precedente esercizio, al maggior numero delle rendite in pagamento a fine esercizio.

Nel medesimo arco temporale le entrate contributive fanno registrare un aumento del 16,9 per cento, con un incremento tra il 2016 e il 2017 del 3,2 per cento.

In definitiva, quanto all'andamento della gestione previdenziale, si evidenzia come continui a flettere, nel 2017, il numero dei contribuenti (tab. 8), mentre il numero delle pensioni segna un ulteriore aumento (tab. 11) come anche i correlati oneri (tab. 14). Quanto al gettito contributivo, se ne registra un significativo incremento: i contributi obbligatori (soggettivi e integrativi) aumentano, infatti, di oltre 23 milioni, mentre quelli complessivi di oltre 16 milioni.

Si registra, come mostrato nella tabella 13, un costante aumento delle entrate contributive, in linea con l'incremento della media dei redditi dichiarati dalla categoria (+2,15 per cento nel confronto tra 2016 e 2017); tali effetti positivi sono da ricollegare anche alle modifiche regolamentari volte a riequilibrare il saldo previdenziale (interventi sui contributi capitari minimi e numero dei soggetti tenuti al versamento dell'intero contributo soggettivo).

Sul fronte del recupero dell'evasione contributiva si rilevano risultati positivi, malgrado la diminuzione dei valori, (tab.14) che ha riguardato soprattutto le società di ingegneria e gli iscritti all'albo che hanno esercitato attività professionale.

I dati esposti nella tabella 14 mostrano come, dopo il valore negativo del saldo previdenziale fatto registrare nel 2012, nel 2013 il saldo in parola torna ad essere positivo (+6,7 milioni) e conseguentemente l'incidenza percentuale delle prestazioni sui contributi passa dal 102,4 per cento del 2012 al 98,5 del 2013. Nel 2014 il saldo è ancora negativo (con un valore che, se pur di poco, è il peggiore degli ultimi cinque anni) ed il valore percentuale tra le due grandezze torna a salire su 102,4. Nel 2015 l'andamento delle entrate riporta in positivo il saldo e conseguentemente la spesa per prestazioni torna ad essere coperta dalle correlative entrate. Nel 2016 si registra un incremento del 6,9 per cento, per gran parte dovuto all'incremento delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo. Nel 2017, infine, il saldo previdenziale aumenta del 15,4 per cento sul 2016, attestandosi su 34.474.401 euro.

Anche nel 2017 (tab 14) le prestazioni trovano copertura grazie al concorso di entrate contributive non ordinarie: in particolare dei 34,4 milioni di euro di saldo positivo nel rapporto tra contributi e pensioni, 14 milioni sono entrate derivanti contributi evasi.

La spesa per l'indennità di maternità corrisposta alle professioniste iscritte alla Cassa, fa registrare, nel 2017, un importo superiore rispetto al correlato gettito contributivo (tab 14), anche in ragione della diminuzione del contributo capitaro, che passa dai 17 euro del 2016 agli 8 euro dell'esercizio in esame.

Nel 2012 ha preso avvio il Fondo Pensione Futura, forma di previdenza complementare per i geometri liberi professionisti. Alla data del 31 dicembre 2014 erano iscritti al Fondo 318 aderenti (78, nel 2013; 21 nel 2012). In data 20 gennaio 2014, la Covip ha notificato al Fondo la delibera di proroga dei termini per il raggiungimento della base associativa minima. Base associativa minima che, secondo quanto specificato nella relazione del consiglio di amministrazione, non è stata raggiunta, con intervenuta decadenza del Fondo da parte della Covip, comunicata con lettera del gennaio 2015. Con riferimento alle spese di *start up* i Ministeri vigilanti hanno comunicato con nota n. 11961 del 15 settembre 2016 che restano imputabili alla Cassa le spese sostenute nel periodo dal 20 luglio 2012 al 28 gennaio 2015, mentre gli oneri sostenuti dal 29 gennaio 2015 al (data di revoca all'esercizio dell'attività del fondo) all'11 novembre 2015 (data di liquidazione del fondo) vanno diversamente considerati, previa individuazione delle responsabilità connesse. In proposito, la Cipag ha evidenziato una responsabilità in capo alla struttura per le spese sostenute dal 29 gennaio 2015 al 14 maggio 2015 (data in cui la Cipag è venuta a conoscenza dell'avvenuta decadenza del Fondo) per circa 31 mila euro.

Le spese successive - afferma l'ente - sono state sostenute, pur avendo preso conoscenza del provvedimento Covip, in quanto fisiologicamente connesse con la liquidazione del Fondo. A tale riguardo, permane iscritta tra i crediti del bilancio 2017 la posta per il recupero delle spese di *start up* del Fondo, pari a circa 31 mila euro. A riguardo il Collegio dei revisori, al fine di aderire alle osservazioni dei Ministeri vigilanti, ritiene necessaria l'adozione di misure idonee a tenere indenne la Cassa dagli effetti delle predette responsabilità tramite iscrizione in bilancio di apposito credito. Questa Corte invita Cipag a realizzare tutte le azioni utili e necessarie per recuperare gli oneri relativi ad ogni spesa indebita effettuata, al fine di rendere indenne il patrimonio dell'ente da qualunque danno arrecato.

3. La gestione economico-patrimoniale

3.1. La gestione immobiliare e quella mobiliare

Il piano triennale di investimento 2017-2019, approvato dal Comitato dei delegati il 24 novembre 2016 e dai Ministeri vigilanti con decreto del 9 giugno 2017, prevede, per il 2017, acquisti di quote di fondi immobiliari per 30 milioni, vendite di immobili a privati per 7 milioni e per apporto a fondo immobiliare per 105 milioni (apporti al fondo immobiliare per 32 milioni nel 2018).

Il Comitato dei delegati, infine, il 22 novembre 2017 ha approvato il piano di investimento per il triennio 2018-2020, che prevede operazioni di acquisto diretto di immobili per 400 mila euro nel 2018 e acquisto indiretto per 16,450 milioni nel 2018 e operazioni di vendita diretta per 2,9 milioni nel 2018 e apporti al fondo immobiliare per 33,876 milioni nel 2019 e per 33,152 milioni nel 2020.

Il Comitato dei delegati, il 24 novembre 2016, ha inoltre approvato il piano annuale di investimento delle disponibilità di esercizio per il 2017 (con investimenti immobiliari per 984 mila euro e mobiliari per 39 milioni).

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito da 71 immobili (tutti a reddito, ad esclusione di quello adibito a sede Cipag), il cui valore contabile, al netto degli ammortamenti, è di 194,710 milioni, con un'incidenza sul totale delle immobilizzazioni che passa dal 12,7 per cento del 2016 al 13,2 del 2017.

La tabella 15 espone il valore del patrimonio immobiliare al termine di ciascuno degli esercizi ivi indicati e tiene anche conto della capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati (21 mila euro nel 2017).

Tabella 15 - Patrimonio immobiliare

	2013	2014	2015	2016	2017
Valore contabile lordo (compresa la sede)	251.514.206	252.299.116	252.468.796	244.377.208	244.398.385
Valore contabile netto	209.799.873	208.068.992	205.718.134	197.128.986	194.709.593
Totale immobilizzazioni	1.551.701.346	1.454.570.229	1.581.329.884	1.548.720.315	1.473.412.098
Incidenza % valore netto/immobilizz.ni	13,52	14,30	13,01	12,76	13,21

L'andamento della gestione immobiliare, esposto nella tabella 16, presenta nel 2017 valori sensibilmente inferiori a quelli del precedente esercizio. Si sottolinea che tale diminuzione (7,229 milioni rispetto al 2016) è da attribuire per la gran parte alla plusvalenza registrata nel precedente esercizio per 7,532 milioni conseguente alla cessione di due immobili al Fondo Immobiliare Enti Previdenziali, gestito da InvestIRE SGR s.p.a. Nel 2017, conseguentemente, diminuiscono le entrate per canoni a seguito della minore consistenza del portafoglio immobiliare da reddito a gestione diretta.

Dal lato dei costi si registrano maggiori oneri diretti di gestione per 209 mila euro e maggiori ammortamenti, accantonamenti e riduzioni per utilizzo del fondo svalutazione crediti per 218 mila euro.

Tabella 16 - Rendimento immobili

	2013	2014	2015	2016	2017
Valore contabile lordo immobili (a)	251.514.206	252.299.116	252.468.796	244.377.208	244.398.385
Valore contabile lordo immobili da reddito (b)	210.870.725	210.870.725	211.002.624	202.911.036	202.932.213
Redditi e proventi da immobili (c)	12.002.837	10.481.152	9.517.430	16.896.889	9.668.066
Rendimento lordo % (c)/(b)	5,7	5	4,5	8,3	4,8
Costi di gestione complessivi (d)*	8.633.141	7.879.338	8.771.470	7.225.497	7.568.656
Rendimento netto % [(c) - (d)]/(a)	1,3	1	0,3	4	0,9
Plusvalenza da apporto a Fondo imm.	0	0	0	7.531.787	0
Risultato gestione immobiliare	3.369.696	2.601.814	745.960	9.671.392	2.099.410

* Comprensivi delle imposte comunali, degli ammortamenti, accantonamenti di gestione e al fondo svalutazione crediti.

Come esposto nelle precedenti relazioni, la Cipag, in un percorso di progressiva dismissione del proprio patrimonio immobiliare, ha conferito nel 2011 e nel 2012 al Fondo immobiliare enti previdenziali (Fpep), oggi gestito da Investire Immobiliare Sgr, ventitré immobili per un corrispettivo di 3.155,559 quote del fondo.

In linea con quanto previsto dal piano triennale 2017-2019, gli organi della Cassa si sono attivati da tempo, come dichiarato nella relazione illustrativa allegata al piano triennale citato, da un lato per contenere l'incremento dei crediti contributivi e dall'altro per incrementare il grado di liquidità del patrimonio, facendo leva, in primo luogo sul Fondo

immobiliare enti previdenziali, cui la Cipag ha apportato gran parte del proprio patrimonio immobiliare. Nello stesso piano triennale era altresì previsto l'ulteriore conferimento di quasi 140 milioni di immobili nel Fondo medesimo.

A fine 2017 il fondo immobiliare Enti previdenziali è iscritto in bilancio per un importo di 344,082 milioni di euro, pari all'ammontare degli apporti effettuati. La differenza tra valore di costo e valore di mercato (-39,692 milioni di euro) è dall'ente ritenuta attribuibile alle fluttuazioni intervenute nel mercato immobiliare.

Con riferimento al portafoglio mobiliare della Cassa, la tabella 17 dà conto della ripartizione in linee d'investimento (ai valori di bilancio) comprensive delle partecipazioni societarie detenute, in rapporto agli investimenti immobiliari lordi.

Tabella 17 - Impieghi patrimoniali

(dati in migliaia)

	2015	% su tot.	2016	% su tot.	2017	% su tot.
Investimenti finanz. immobilizzati						
Quote altri fondi	74.315	4,38	76.671	4,72	45.156	2,83
Fondi investimento mobiliari	914.759	53,87	873.139	53,76	844.091	52,94
Partecipazioni*	47.641	2,81	47.721	2,94	40.361	2,53
Fondi immobiliari	333.862	19,66	349.082	21,49	344.082	21,58
Attività finanz. non immobilizzate						
Altre attività finanziarie	10.196	0,60	0	0	0	0,00
Totale investimenti mobiliari	1.380.773	81,31	1.346.613	82,91	1.273.690	79,89
Investimenti immobiliari (al lordo degli ammortamenti)	252.469	14,87	244.377	15,05	244.398	15,33
Liquidità	64.979	3,83	33.256	2,05	76.272	4,78
Totale impieghi patrimoniali	1.698.221	100,00	1.624.246	100,00	1.594.360	100,00

* L'importo comprende il versamento in conto futuro aumento capitale a favore di Inarcheck di 2 mln di euro.

Nel confronto con il precedente esercizio si registra un lieve decremento nella consistenza complessiva del patrimonio mobiliare della Cassa. In particolare, l'importo complessivo, a fine 2017, dei fondi di investimento mobiliari è di 844,091 milioni, con un decremento sul 2016 di 29 milioni, derivante dal disinvestimento di 29.104 quote, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità, connesse con le scadenze dei contributi, concentrate nella seconda parte dell'anno; essendo venuta meno la situazione di incertezza che ha caratterizzato il precedente biennio, la Cassa ha rilasciato il fondo rischi patrimoniali per 11,568 milioni, a suo tempo iscritti in via prudenziale tra le passività dello stato patrimoniale.

L'investimento in fondi immobiliari fa registrare una diminuzione sul precedente esercizio di 5 milioni di euro, attestandosi a 344,082 milioni di euro (-1,4 per cento).

La tabella 18 - quale riportata nei documenti di bilancio - dà conto della consistenza per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali della Cassa nell'ultimo triennio (ai valori di mercato) e della loro incidenza sul totale degli investimenti. Nell'ambito della componente degli impieghi mobiliari risulta importante la componente azionaria; si sottolinea la necessità di osservare ogni dovuta prudenza in merito al profilo di rischio assunto attraverso tale impegno di risorse.

Tabella 18 - Impieghi patrimoniali ai valori di mercato

(dati in migliaia)

IMPIEGHI IMMOBILIARI	2015	Incidenza % sul totale	2016	Incidenza % sul totale	2017	Incidenza % sul totale
Fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)						
- Componente obbligazionaria e liquidità	530.359	32,68	520.447	32,63	556.445	35,08
- Componente azionaria	369.954	22,79	360.054	22,57	335.341	21,14
Totale fondi di investimento mobiliari	900.313	55,47	880.501	55,20	891.786	56,21
Fondi immobiliari	400.954	25	430.296	26,98	407.726	25,70
Investimenti immobiliari	274.042	16,89	236.565	14,83	246.527	15,54
Partecipazioni	47.641	2,94	47.721	2,99	40.361	2,54
Totale impegni patrimoniali	1.622.950	100	1.595.083	100	1.586.400	100,00

La tabella 19 dà conto della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari, il cui risultato complessivo mostra ricavi per 6,763 milioni con una *performance* in miglioramento rispetto a quella del 2016 (3,369 milioni). Tale risultato è da attribuirsi principalmente ai maggiori utili da impieghi in fondi mobiliari (+12,937 milioni sul 2016), oltre che alla dinamica del fondo rischi patrimoniali, che ha fatto registrare, come detto, prelievi relativi al Fondo Gd2 per 11,568 milioni e accantonamenti relativi al Fondo immobiliare FPEP per 22,167 milioni.

Gli utili dell'esercizio 2017, pari a 14,502 milioni, determinano - detratte le perdite, i costi e gli accantonamenti - un risultato della gestione superiore per 3,4 milioni a quello del 2016.

Tabella 19 – Gestione impieghi mobiliari e finanziari

(dati in migliaia)

	2013	2014	2015	2016	2017
Redditi da impieghi mobiliari	71.152	117.078	106.479	2.881	14.502
-utili da fondo immobiliare ad apporto	1.493	0	0	0	0
-utili impieghi mobiliari in gestione	4	110	82	1.316	0
-utili impieghi fondi mobiliari investimento (con utili F2i)	69.227	116.710	106.312	1.565	14.502
-proventi da impieghi mobiliari a breve termine	428	258	85	0	0
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	76	715	265	688	3.320
-interessi su prestiti e mutui al personale	8	8	5	11	23
-altri interessi e proventi	14	15	44	5	0
-credito d'imposta ex art. 1, c. 91-94 l. 190/2014	0	0	0	0	1.222
-utili da partecipazioni societarie	54	692	232	671	331
-plusvalenza cessione Groma	0	0	0	0	1.743
Prelievo fondo rischi patrimoniali	0	0	0	0	11.568
Prelievi dai fondi oscillazione valori mobiliari	800	0	0	0	0
Totale redditi e proventi	72.028	117.793	106.761	3.569	29.389
Costi diretti impieghi mob. e fin. e perdite gestione	4.306	8.988	51.975	201	460
- Perdite da impieghi fondi mobiliari investimento	369	1.273	0	0	0
- Imposte per plusvalenza	2.994	3.814	51.827	0	267
-Minusvalenze da alienazione partecipazioni	800	0	0	0	0
- Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari	143	3.901	148	201	193
Accantonamento al fondo oscillaz. valori mob.	0	76.600	0	0	1
Accantonamento a fondo rischi	0	0	22.989	0	22.167
Tot. costi diretti, perdite e accanton. di gestione	4.306	85.588	74.964	201	22.626
Risultato gestione degli impieghi mob. e fin.	67.722	32.205	31.797	3.369	6.763

Nel 2017 il rendimento percentuale annuo lordo dei capitali medi investiti nel comparto mobiliare (1,275 milioni, a fronte di 1.307 milioni del 2016) è stato, ai valori di bilancio, dell'1,12 per cento, contro lo 0,22 per cento del 2016, come esposto in nota integrativa.

Dal 2000 la Cipag ha adottato una allocazione strategica del patrimonio contraddistinta da un rendimento atteso di lungo periodo coerente con l'equilibrio attuariale e da un grado di rischio *ex ante* minimo. Tale allocazione è stata modificata nel tempo in funzione delle dinamiche attuariali o di eventi in grado di modificare strutturalmente il rendimento atteso di lungo periodo.

La gestione è stata esternalizzata integralmente per la parte mobiliare e progressivamente per gli immobili di proprietà dell'ente. Ai gestori sono stati affidati *benchmark ad hoc*, specializzati e *multiasset*, e limiti di rischio precisi, modificati nel tempo in coerenza con le decisioni tattiche

della Cipag, improntate, dichiara l'ente, alla massima prudenza, in particolare nel 2008 (prima della crisi finanziaria) e dalla metà del 2017.

In ragione di quanto sin qui detto rimane attuale - nelle more anche del perfezionamento del decreto del Ministero dell'economia di disciplina degli investimenti delle Casse previdenziali dei professionisti - l'invito della Corte agli amministratori della Cipag ad adoperare grande accortezza nella politica degli investimenti e specificamente verso quelli a più alto tasso di rischio.

3.2. Le partecipazioni

Il valore delle partecipazioni di Cipag al 31 dicembre 2017 ammonta a 40,361 milioni di euro (47,721 milioni nel 2016). La Cassa, a fine esercizio, detiene le seguenti partecipazioni:

- il 20,89 per cento del capitale di Agire S.r.l. (già Groma S.r.l.), società nata dalla fusione per incorporazione della Groma in Ipi Servizi S.r.l.;
- l'85,15 per cento nella Inarcheck S.p.a., società che eroga servizi di ispezione, controllo e verifica di progetti e opere nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'ingegneria impiantistica. Nel 2017 ha fatto registrare un avanzo di gestione per 48.924 euro;
- il 7,72 per cento in Investire Immobiliare SGR S.p.a., operatore indipendente del risparmio gestito specializzato nella valorizzazione di portafogli immobiliari in differenti settori di mercato. Il risultato economico nel 2017 è stato pari a 8,597 milioni di euro;
- il 18 per cento in Quaestio Holding S.a., società lussemburghese che detiene l'intero capitale di Quaestio SGR, società di gestione regolamentata, dedicata alla gestione di patrimoni di investitori istituzionali. Nel 2016 ha fatto registrare un avanzo di gestione pari a 1.776.558 euro, mentre, per il 2017, è riportato in nota integrativa al bilancio consuntivo della Cipag un utile stimato pari a circa 4 milioni di euro;
- il 5,04 per cento in F2i SGR spa, costituita nel gennaio 2007, società di gestione del risparmio che ha lanciato il fondo chiuso italiano: Fondo Italiano per le Infrastrutture - F2i, dedicato a investimenti nel settore delle infrastrutture. Il risultato economico nel 2017 ha fatto registrar una perdita di 1,330 milioni;
- il 33,33 per cento in Arpinge spa, società d'investimento che opera nel settore delle infrastrutture, dell'impiantistica e in alcune categorie del settore immobiliare. Soci

fondatori, oltre a Cipag, sono Inarcassa ed Eppi. Il capitale di Arpinge è tuttavia aperto ad altri investitori istituzionali. L'avanzo nel 2017 è stato pari a 1,125 milioni. La Cipag ha sottoscritto, nel mese di gennaio 2018, 36.670.000 nuove azioni ordinarie per un valore nominale di 36,670 milioni, versando il 25 per cento del capitale sottoscritto.

Nel 2013 la Cipag ha aderito alla convenzione con il "Consorzio Fidi Professionisti" (la finalità è quella di incentivare l'esercizio dell'attività professionale favorendo l'accesso al credito agli iscritti), sottoscrivendo quota di partecipazione.

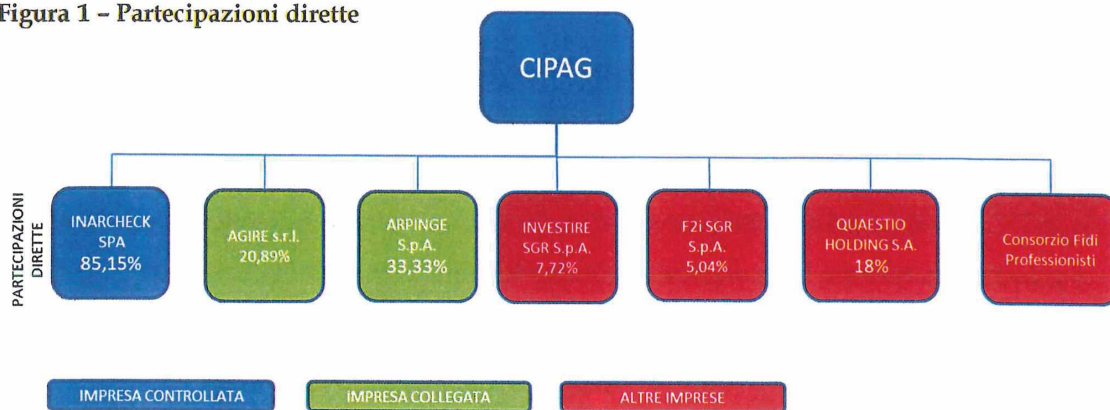
Il percorso di riassetto delle proprie partecipazioni, iniziato dalla Cipag già nel 2013, è stato, in particolare, contraddistinto dalla cessione, in favore di Groma srl della quasi totalità del pacchetto azionario della società Inarcheck⁸. Ad ottobre 2016 - si legge in nota integrativa - è stata avviata una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione in Groma. Essendo pervenute manifestazioni di interesse, sono in corso attività negoziali per la definizione di termini e condizioni per il trasferimento del perimetro patrimoniale di interesse del potenziale acquirente, con eventuale retrocessione a Cipag della partecipazione detenuta in Inarcheck.

L'operazione si è conclusa il 1° giugno 2017, previa riduzione del capitale sociale della Groma Srl per 7 milioni euro e retrocessione alla Cipag della partecipazione in Inarcheck S.p.A. per un valore complessivo di 1,196 milioni di euro. L'operazione ha generato una plusvalenza di 1,743 milioni di euro. Successivamente, in data 13 dicembre 2017, si è perfezionata la fusione per incorporazione della Groma S.r.l. in IPI Servizi S.r.l., con effetto dal 31 dicembre 2017 e per effetto di tale operazione la partecipazione detenuta da Cipag è scesa dal 30 al 20,89 per cento. A seguito della fusione la società ha assunto la denominazione di IPI Groma Srl.

Al fine di fornire un quadro di sintesi delle attività di Cipag nel settore delle partecipazioni, la figura 1 espone le partecipazioni complessive direttamente detenute da Cipag al 31 dicembre 2017.

⁸ Inarcheck, peraltro, a fronte dei risultati negativi fatti registrare nel 2012, nel 2013, nel 2014 e nel 2015, nonostante un piano industriale volto a rideterminare le strategie commerciali al fine di incrementare il flusso dei ricavi, nel 2016 torna in utile per 71.071 euro e nel 2017 per 48.924 euro. Lo stesso Collegio dei sindaci, in sede di parere sul bilancio 2017, ha evidenziato come il risultato di esercizio, pur discostandosi dalle previsioni del piano industriale, è di importo positivo e conferma il trend iniziato nell'esercizio precedente.

Figura 1 – Partecipazioni dirette



Fonte: nota esplicativa al bilancio 2017.

3.3. Il bilancio consuntivo

La Cassa, in aggiunta al sistema di contabilità finanziaria previsto dallo statuto (bilancio preventivo, sue variazioni e rendiconto), adotta un sistema di contabilità improntato ai principi del bilancio civilistico.

Vengono, pertanto, predisposti lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota esplicativa, corredati dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e da quelle del collegio dei sindaci e della società di revisione contabile.

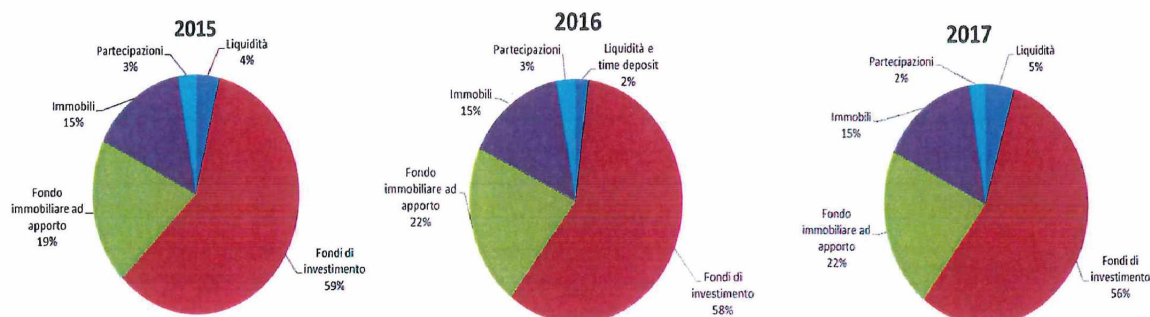
In merito agli adempimenti posti in essere dalla Cassa in attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili anche delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, già si è detto in precedenza.

A seguito dell'applicazione, per l'esercizio 2016, delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, lo schema di conto economico presenta i valori riclassificati secondo i nuovi principi contabili predisposti dall'OIC in recepimento di quanto disposto dal d.lgs. 139/2015. Tale riclassificazione ha riguardato l'eliminazione delle partite straordinarie e la loro inclusione nelle altre sezioni del conto economico, nonché l'eliminazione dei conti d'ordine.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'ente - la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione - i

grafici seguenti indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari.

Grafico 1 - Ripartizione degli asset patrimoniali



* La ripartizione degli asset patrimoniali riportata nel grafico 1 include le liquidità.

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag ai valori di bilancio sono, dunque, costituiti per il 15 per cento da immobili (come nel 2016)⁹; per il 22 per cento da investimenti in fondo immobiliare ad apporto (come nel 2016); per il 56 per cento in fondi di investimento (55 nel 2016); per il 2 per cento in partecipazioni (3 nel 2016); per il 5 per cento in liquidità (2 nel 2016).

Nel 2017 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, ai valori di bilancio, è pari a 8,863 milioni (13,040 milioni nel 2016); quello conseguente alla gestione previdenziale e assistenziale uguale a 51,633 milioni (41,354 milioni nel 2016).

Il risultato complessivo della gestione Cipag (avanzo di gestione) è positivo per 36,180 milioni (30,075 nel 2016)¹⁰.

⁹ Considerati al lordo degli ammortamenti.

¹⁰ Il risultato d'esercizio 2016 riportato nel bilancio consuntivo 2017 è stato rettificato (nel bilancio consuntivo 2016 era pari a 30,866 milioni) a seguito dell'introduzione della posta correttiva pari a 791.252 euro tra gli oneri diversi, come stabilito dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 197 del 20 dicembre 2017. La rettifica del credito verso lo Stato è riportata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2017, in aderenza al principio contabile OIC n. 29.

3.4. Lo stato patrimoniale

La tabella 20 espone la situazione patrimoniale della Cassa al 31 dicembre 2017, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 20 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2016	2017
Immobilizzazioni	1.548.720.315	1.473.412.098
Immateriali	378.817	287.552
Materiali	197.752.648	195.465.583
Finanziarie	1.350.588.850	1.277.658.963
Attivo circolante	836.406.387*	962.551.299
Crediti	803.150.591*	886.279.640
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
Disponibilità liquide	33.255.796	76.271.659
Ratei e risconti	3.445.372	3.438.292
TOTALE ATTIVO	2.388.572.074*	2.439.401.689
Conti d'ordine	62.469.684	82.942.311
PASSIVO		
Patrimonio netto	2.287.019.429*	2.323.199.907
Riserva rivalutazione immobili	106.615.099	106.615.099
Riserva legale	2.150.329.338	2.180.404.330
Risultato economico di esercizio	30.074.992*	36.180.478
Fondo per rischi ed oneri	24.768.816	36.264.591
Trattamento di fine rapporto	1.724.422	1.594.241
Debiti	75.059.407	78.342.950
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	2.388.572.074*	2.439.401.689
Conti d'ordine	62.469.684	82.942.311

* L'importo relativo al 2016 rappresentato nel bilancio consuntivo 2017 è stato corretto, dando seguito alla richiesta dei Ministeri vigilanti (nota n. 13886 del 28 novembre 2017) che chiedeva la rettifica del credito verso l'erario di euro 791.252 ex art. 78, c. 3 del d.l. 95/2012.

Le attività patrimoniali della Cassa si incrementano tra il 2016 e il 2017 del 2,13 per cento (l'aumento di questo valore negli anni precedenti era il seguente: +0,98 tra il 2015 e il 2016; +1,9 tra il 2014 e il 2015; +1,5 tra il 2014 e il 2013; +3,62 tra il 2013 e il 2012).

Alla composizione dell'attivo del 2017, in raffronto con quello del precedente esercizio, contribuiscono in modo determinante le partite creditorie per 886,280 milioni (803,151 milioni nel 2016), con un incremento sull'esercizio precedente del 10,3 per cento.

La tabella 21 espone le singole voci delle immobilizzazioni che continuano a costituire la categoria di maggior peso dell'attivo.

Tabella 21 – Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI	2016	2017
IMMATERIALI	378.817	287.552
Immobili	197.128.986	194.709.593
Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	553.146	649.605
Impieghi immobiliari in corso	70.516	106.385
MATERIALI	197.752.648	195.465.583
Partecipazioni	47.720.779	40.361.143
Fondi di investimento e gestioni patrimoniali mobiliari	949.809.638	889.247.308
Crediti finanziari diversi	3.976.327	3.968.406
Fondo immobiliare ad apporto	349.082.106	344.082.106
FINANZIARIE	1.350.588.850	1.277.658.963
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.548.720.315	1.473.412.098

Della situazione del patrimonio della Cassa (immobiliare e mobiliare) già si è detto nel pertinente capitolo di questa relazione e alle considerazioni in esso contenute si fa rinvio.

Quanto ai “crediti finanziari diversi”, si tratta di partite le cui principali componenti sono costituite dai mutui e prestiti al personale (392.922 euro), da anticipazioni corrisposte alla società che amministra il patrimonio immobiliare della Cassa rimaste da regolarizzare a fine esercizio (1.056.207 euro) e da crediti verso l’Inps per TFR al personale (2.519.277 euro).

Nei crediti dell’attivo circolante, i crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono pari – al netto del fondo svalutazione crediti contributivi di 92,7 milioni¹¹ – a 854,654 milioni (774,067 milioni nel 2016).

In quest’ambito la principale partita è rappresentata dai crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori per 867,309 milioni (774,706 milioni nel precedente esercizio). I crediti accertati nell’esercizio sono pari al valore lordo di 156,236 milioni, quelli relativi a esercizi precedenti a 588,684 milioni.

A tale riguardo riferisce la Cassa di avere avviato in questi anni una attività di monitoraggio dei versamenti effettuati, richiamando le Agenzie di riscossione al tempestivo adempimento delle obbligazioni assunte e inviando, comunque, agli interessati solleciti di pagamento degli importi iscritti a ruolo.

¹¹ Nel 2017 sono accantonati al fondo svalutazione crediti ulteriori 18 milioni (al netto del prelievo di 6,103 milioni per la copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate per insussistenza del credito).

Con riferimento all'attività di recupero crediti, il Consiglio di amministrazione, al fine di arginare il fenomeno dell'evasione contributiva, ha intrapreso le seguenti iniziative, distinte per tre macro-aree (morosità iscritte a ruolo, non iscritte a ruolo e gravi inadempienti morosi). Per le morosità iscritte a ruolo sono previste indagini patrimoniali mediante società *ad hoc*, volte a valutare la probabilità di solvibilità del debitore e attività di recupero di morosità dei pensionati che hanno solo ruoli esattoriali, procedendo in modo indipendente da Agenzia delle Entrate - Riscossione (AER)¹². Per le morosità non iscritte a ruolo sono previste ulteriori agevolazioni per la rateizzazione del debito contributivo, il recupero con trattenuta su pensione del quinto di morosità, la consultazione banche dati e convenzioni, l'avvio della cosiddetta "riscossione gentile": ovvero per gli importi fino a 2.500 euro si provvede a contattare l'iscritto proponendo soluzioni agevolate. Per quanto riguarda, infine, le iniziative verso i "gravi inadempienti morosi", è prevista l'esclusione della tutela sanitaria integrativa e la richiesta ai Collegi di apertura del provvedimento disciplinare per grave morosità.

Inoltre, già da qualche anno è stato attivato il servizio *on line* per le stazioni appaltanti per la richiesta del DURC (certificato di regolarità contributiva), che rende immediato ed incisivo il controllo in caso di partecipazione a gare con importi a base d'asta inferiori a euro 40.000. Sono tuttora in corso una serie di attività finalizzate al collegamento con la Banca Dati degli operatori economici, che consentirà il controllo telematico della regolarità contributiva nella fase di verifica dei requisiti nel caso di partecipazione a gare di appalto non ricomprese nella precedente fattispecie, con conseguente esclusione nel caso di irregolarità.

La rilevanza del valore complessivo di queste partite creditorie, in incremento tra il 2016 e 2017 di circa 13 milioni (con il solo riferimento ai contributi accertati nell'esercizio), impone che gli organi della Cassa proseguano nell'esperire ogni utile azione volta al recupero dei crediti contributivi, specie quelli relativi a esercizi pregressi.

In aumento le disponibilità liquide della Cassa, che passano dai 33,256 milioni del 2016 ai 76,272 del 2017.

Quanto alla voce "ratei e risconti attivi", essi sono in misura preponderante costituiti da risconti relativi al premio erogato per l'assistenza sanitaria a favore degli assicurati e al

¹² Attraverso il recupero tramite trattenuta del quinto del debito a ruolo attualizzato, nel caso di pensione Cipag superiore a 9.000 euro lordi annui e l'invio ad AER della richiesta di procedere nei confronti degli interessati, indicando come pensione aggregabile la somma della pensione Cipag con le ulteriori pensioni percepite dal geometra e risultanti dal Casellario dei Pensionati.

premio per la *Long Term Care* (1,347 milioni) e alle quote per totalizzazione da versare anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2018 (1,970 milioni).

In aumento è il patrimonio netto (2.323 milioni) che s'incrementa, rispetto all'esercizio precedente, dell'1,58 per cento. Al suo interno, la riserva legale di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 509/1994 (in cui confluisce il risultato economico dell'esercizio precedente) si attesta su 2.180 milioni e sale, quindi, dell'1,4 per cento.

L'indice di copertura del patrimonio netto rispetto agli oneri pensionistici correnti passa dal 5,19 del 2012, al 5,15 del 2013, al 4,98 del 2014, al 4,89 nel 2015 e al 4,85 nel 2016 e nel 2017¹³.

Questo indice, dunque, si mantiene al di sotto del limite delle cinque annualità di pensioni correnti, di cui all'art. 5 del decreto interministeriale 29 novembre 2007.

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 59, comma 20, della legge n. 449/1997, con riferimento al carico pensionistico del 1994 (circa 64,2 milioni), si conserva a fine 2017 su valori di molto superiori al previsto limite.

Aumentano, infine, del 4,37 per cento i debiti, determinati da prestazioni istituzionali in corso di definizione (13,730 milioni), da trasferimenti e rimborsi di contributi (12,614 milioni) e da altri debiti di diversa natura, tra cui 4,896 milioni per oneri di funzionamento e spese diverse. In ottemperanza al disposto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/1994, la Cassa provvede alla periodica redazione dei bilanci tecnici (ad opera di attuari esterni).

Il raffronto tra i dati contenuti in questo bilancio tecnico e nel consuntivo del 2017 espone, quanto alla gestione previdenziale, un minor gettito contributivo nel bilancio consuntivo pari a -8,7 per cento una maggiore spesa per pensioni pari a +3,4 per cento, con correlate minori entrate e maggiori spese rispetto alle previsioni attuariali.

3.5. Il conto economico

Come mostra la tabella 22, il 2017 chiude con un saldo economico di consistenza maggiore di quello dell'esercizio precedente, passando da 30,075 milioni a 36,180 milioni.

Il 2017 mostra un risultato della gestione patrimoniale pari a 8,863 milioni, a fronte del saldo dell'esercizio 2016 pari a 13,040 milioni.

¹³ Questo indice prende in considerazione, quale denominatore, il carico pensioni di ciascun esercizio (si veda, in proposito la nota n.4). Ove, peraltro, si assumesse come denominatore l'effettivo onere pensionistico iscritto in bilancio, comprensivo, cioè, degli arretrati e delle variazioni intervenute in corso d'anno tra pensioni decorrenti e cessate, l'indice in parola si porrebbe nel 2017 su 4,74 annualità di prestazioni correnti.

Come già rilevato nel pertinente capitolo della presente relazione, la gestione previdenziale chiude con un saldo pari a 51,633 milioni, in incremento sull'esercizio precedente per 10,498 milioni.

I costi di amministrazione, che ammontano, nel 2017, a 21,301 milioni (21,503 milioni nel 2016), risultano in lieve diminuzione, in ragione di un decremento dei costi per il personale (-777.836 euro), e delle spese per gli organi (-52.398 euro), solo parzialmente controbilanciati dall'incremento dei costi per beni e servizi (+629.679 euro).

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo negativo, pari nel 2017 a -298.572 euro, fa registrare una diminuzione per 208.379 euro sul 2016.

Tabella 22 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2016	2017
A GESTIONE PREVIDENZIALE		
1) Gestione contributi	524.489.038	548.198.867
2) Gestione prestazioni	483.135.162	496.565.864
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	41.353.876	51.633.003
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI		
3) Gestione immobiliare	9.671.392	2.099.410
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	3.368.705	6.763.180
Risultato lordo gestione impieghi patrimoniali (3+4)	13.040.097	8.862.590
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE		
Totale costi di amministrazione	21.502.856*	21.300.844
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	32.891.117*	39.194.749
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-90.193	-298.572
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	79.910	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	32.880.834*	38.896.177
Imposte sui redditi imponibili	2.805.842	2.715.699
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	30.074.992*	36.180.478

* L'importo è stato corretto, nel bilancio consuntivo 2017, dando seguito alla richiesta dei Ministeri vigilanti (nota n. 13886 del 28 novembre 2017) che chiedeva la rettifica del credito verso l'erario di euro 791.252 ex art. 78, c. 3 del d.l. 95/2012.

La tabella 22 espone i risultati delle gestioni previdenziali e degli impieghi patrimoniali quali risultanti dal saldo tra ricavi e spese di ciascuna gestione, al lordo dei soli costi generali di amministrazione. Ai medesimi risultati si perviene attraverso la riclassificazione del conto economico per valore e costi della produzione (tabella 23), il cui rapporto si mantiene sostanzialmente stabile (1,04 nel 2016 contro 1,06 nel 2017), in conseguenza del minor aumento dei costi (+0,77 per cento), rispetto all'incremento dei ricavi (+3,15 per cento).

Tabella 23 – Conto economico riclassificato

	2016	2017
Valore della produzione	566.885.083	584.748.900
Costi della produzione	545.995.678	550.187.012
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	20.889.405	34.561.888
Totale proventi e oneri finanziari	3.273.356	6.464.597
Totale rettifiche di valore	79.910	0
Totale proventi e oneri straordinari	8.638.163	-2.130.308
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	32.880.834	38.896.177
Imposte dell'esercizio	2.805.842	2.715.699
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	30.074.992	36.180.478

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014.

3.6. Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario di competenza della Cassa espone entrate per complessivi 1.025,678 milioni e spese per 883,975 milioni, con un avanzo di competenza di 141,703 milioni (66,075 nel 2016).

Il dettaglio dei movimenti è sinteticamente esposto nella tabella 24 di raffronto dei dati del 2017 con quelli del 2016.

Tabella 24 – Rendiconto finanziario

	2016	2017	Differenza
Saldo di parte corrente	30.979	66.753	35.774
Entrate	550.433	592.626	42.193
Spese	519.454	525.873	6.419
Saldo di parte capitale	35.096	74.950	39.854
Realizzi e entrate per partite varie	206.990	302.400	95.410
Impieghi e spese per partite varie	171.894	227.450	55.556
Partite di giro	0	0	0
Entrate	131.516	130.652	-864
Spese	131.516	130.652	-864
Saldo complessivo	66.075	141.703	75.628
Entrate complessive	888.939	1.025.678	136.739
Spese complessive	822.864	883.975	61.111

(dati in migliaia)

Le entrate correnti sono in parte prevalente costituite da contributi (531,891 milioni, con un aumento del 4,76 per cento rispetto al 2016) e da redditi e proventi patrimoniali (22,451 milioni, in aumento del 98 per cento rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese sono

in larga misura rappresentate dalle prestazioni istituzionali che ammontano a 495,483 milioni, a fronte di 487,495 milioni del 2016.

Sempre dal lato della spesa, gli oneri di funzionamento (per gli organi, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e servizi) sono di 19,580 milioni, in diminuzione rispetto al 2016 dell'1,76 per cento, per effetto della minor spesa per gli organi (-6,33 per cento sul 2016) e per il personale (-5,99 per cento sul 2016).

Quanto alle entrate in conto capitale, esse sono principalmente rappresentate da realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari (102,123 milioni), mentre le spese sono costituite da impieghi mobiliari a medio e lungo termine (26,554 milioni) e da estinzione di debiti diversi (200 milioni). Il saldo di parte capitale è pari a 74,950 milioni. La situazione amministrativa della Cassa quale risulta dalla gestione finanziaria d'esercizio (a confronto con l'esercizio precedente), è esposta nella tabella 25.

Tabella 25 - Situazione amministrativa

	2016		2017	
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'1/1		58.589.379		64.668.408
RISCOSSIONI				
in c/competenza	705.419.092		822.662.144	
in c/residui	77.439.360		102.186.643	
		782.858.452		924.848.787
PAGAMENTI				
in c/competenza	-787.469.075		-852.859.464	
in c/residui	-29.310.348		-30.017.828	
		-816.779.423		-882.877.292
CONSISTENZA DI CASSA al 31/12		24.668.408		66.639.903
RESIDUI ATTIVI				
degli esercizi precedenti	633.436.651		708.893.051	
dell'esercizio	183.519888		203.016.408	
		816.956.539		911.909.459
RESIDUI PASSIVI				
degli esercizi precedenti	-12.236.204		-16.565.178	
dell'esercizio	-35.394.471		-31.115.719	
		-47.630.675		-47.680.897
AVANZO D'AMM. AL 31/12		793.994.272		930.868.465

Risulta importante la consistenza dei residui attivi, in crescita sia riguardo alle precedenti annualità che in riferimento all'esercizio. Parimenti si registra la crescita dei residui passivi degli esercizi precedenti. Questa Corte richiama l'attenzione sull'esigenza di smaltimento dei

residui attivi, che generano un avanzo di amministrazione che si attesta per l'anno 2017 a 930.868.465 euro.

3.7 Il bilancio tecnico

Le previsioni attuariali contenute nel bilancio tecnico su base 31 dicembre 2014 e relative all'arco temporale 2015-2064 non mostravano profili di criticità. Il saldo previdenziale era, infatti, sempre di segno positivo, in progressivo incremento sino al 2043, quindi in lieve flessione sino al 2050, per poi aumentare costantemente fino all'ultimo anno di rilevazione. Anche il patrimonio risultava in crescita, con un andamento altalenante sino al 2040, per poi aumentare in modo più deciso sino ad attestarsi a fine 2064 su 22.443 milioni. Per l'effetto, anche il saldo differenziale patrimonio-riserva legale era in miglioramento in tutto il periodo considerato.

In data 19 novembre 2018, la Cassa si è dotata di un nuovo bilancio tecnico su base 31 dicembre 2017 e riferito al periodo 2018-2067. Il saldo previdenziale risulta sempre positivo, ad eccezione del periodo dal 2045 al 2049, per attestarsi, nel 2067, a 738,8 milioni di euro. Il patrimonio è in costante incremento e raggiunge, a fine periodo, i 15.581 milioni di euro.

Le conclusioni dell'attuario evidenziano come la Cassa, nonostante soffra ancora le conseguenze della crisi economico-finanziaria che ha colpito il settore e la diminuzione della platea degli iscritti, dovuta anche alle nuove regole dell'Ordine, veda, grazie agli effetti delle riforme operate, una ripresa, già nell'arco di pochi anni, dei principali indicatori, garantendo una sostanziale sostenibilità della gestione.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Cipag è ente di previdenza obbligatoria per gli iscritti all'Albo professionale dei geometri. Provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza nei confronti dei geometri e geometri laureati iscritti all'Albo professionale e dei loro familiari. Eroga le pensioni di vecchiaia, di anzianità, d'invalidità, di inabilità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); le indennità di maternità e le provvidenze straordinarie agli iscritti, ai pensionati ed ai superstiti che vengano a trovarsi in particolari condizioni di bisogno.

L'esercizio in esame registra nuovamente la diminuzione degli iscritti, in particolare degli obbligatori e dei neodiplomati e l'aumento di coloro che percepiscono la pensione di invalidità, vecchiaia e reversibilità. Nell'anno 2017 un terzo circa degli iscritti è in pensione. Si conferma quindi il trend pluriennale già riscontrato, di flessione del rapporto iscritti pensionati. Nel 2017 gli iscritti diminuiscono rispetto al 2016 del 2,7 per cento mentre i pensionati crescono dello 0,7 per cento. Si registra una costante flessione del rapporto iscritti-pensionati che passa dal 3,93 del 2007 al 2,90 del 2017.

La gestione previdenziale nel 2017 si chiude con un valore positivo dell'incidenza delle prestazioni sui contributi previdenziali, anche in conseguenza dell'apporto di entrate di natura straordinaria, ed in ragione degli effetti delle riforme statutarie volte a reperire maggiori entrate contributive. In ogni caso il carico pensioni nel bilancio dell'ente è in costante aumento.

La Cassa ha cercato di far fronte a questa situazione con interventi di natura diversa: sono stati modificati gli elementi costitutivi del profilo pensionistico, aumentando in alcuni casi l'età pensionabile ed introducendo per molte fattispecie il sistema contributivo. Attualmente si registra un saldo previdenziale positivo, e, dal punto di vista prospettico, il documento attuariale disponibile relativo all'arco temporale 2018-2067, stima il saldo previdenziale in larga misura positivo ed il patrimonio in costante aumento.

In ragione della situazione rilevata si sottolinea quindi la necessità di attenta valutazione nel tempo della sostenibilità del sistema, in ragione della costante riduzione degli iscritti e dell'aumento delle pensioni erogate.

L'Ente nel corso dei precedenti esercizi ha ceduto buona parte del patrimonio immobiliare al Fondo immobiliare enti previdenziali, mostrando una netta predilezione per gli investimenti mobiliari.

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti mobiliari e immobiliari della Cipag ai valori di bilancio sono, dunque, costituiti per il 15 per cento da immobili; per il 22 per cento da investimenti in fondo immobiliare ad apporto; per il 56 per cento in fondi di investimento; per il 2 per cento in partecipazioni; per il 5 per cento in liquidità.

Mentre si registra per il 2017 una flessione del risultato di gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare del 32 per cento si rileva un aumento del 15,4 per cento della gestione previdenziale ed assistenziale; il risultato complessivo della gestione è positivo per poco più di 36 milioni di euro, in crescita del 20,3 per cento rispetto all'esercizio 2016.

La strategia patrimoniale risulta ancora in fase di sviluppo, ne potranno essere valutati complessivamente i risultati solo all'esito del suo definitivo consolidamento.

Rimane quindi attuale l'invito di questa Corte agli amministratori della Cipag ad adoperare grande accortezza nella politica degli investimenti e specificamente verso quelli a più alto tasso di rischio, in modo che siano garantiti nel tempo stabilità ed equilibrio.

Con riguardo alle partecipazioni, si sottolinea l'opportunità di proseguire e concludere l'azione di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare attenzione alle finalità strumentali in ragione degli obiettivi istituzionali perseguiti ed alla economicità della gestione realizzata.

Rimane poi ancora non risolta la questione della riscossione dei crediti previdenziali; il valore complessivo di queste partite è molto rilevante (circa 855 milioni), in aumento dal 2016 del 10,4 per cento; anche in considerazione delle azioni in atto di aumento della contribuzione e dell'età pensionabile, risultano ormai improcrastinabili azioni incisive per il recupero dei crediti, specie quelli relativi a esercizi remoti.



PAGINA BIANCA



BILANCIO CONSUNTIVO 2017

 **CASSA ITALIANA
GEOMETRI**
ente di diritto privato a base associativa ex D. Lgs. 509/94
CIPAG

PAGINA BIANCA



CASSA ITALIANA

DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI GEOMETRI

LIBERI PROFESSIONISTI

GIÀ CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI

ente di diritto privato a base associativa (D. Lgs. n. 509/94)

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2017

**COMITATO DEI DELEGATI DEL
18 - 19 APRILE 2018**

PAGINA BIANCA

COMITATO DEI DELEGATI 18 - 19 APRILE 2018

PRESIDENZA

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

COMPONENTI

Geom. Antonio Aversa
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Ilario Tesio

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Geom. Diego Buono

COMPONENTI

Geom. Antonio Aversa
Geom. Gianni Bruni
Geom. Carlo Cecchetelli
Geom. Cristiano Cremoli
Geom. Francesco Di Leo
Geom. Carmelo Garofalo
Geom. Massimo Magli
Geom. Vincenzo Paviato
Geom. Ilario Tesio

VICE PRESIDENTE

Geom. Renato Ferrari

COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Dott.ssa Elena Rendina

COMPONENTI

Dott. Amedeo Prospero
Geom. Leonardo Pietrocola
Geom. Salvatore Scanu
Geom. Armando Versini

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Luisa Caravita di Toritto

DIRIGENTE AMBITO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTABILITÀ

Dott.ssa Ermelinda Insogna

PAGINA BIANCA

COMITATO DEI DELEGATI 18 - 19 APRILE 2018

ELENCO DELEGATI CASSA

ABRUZZO	LAZIO	MOLISE	TOSCANA
1 Cantoresi Andrea	38 Cittadini Fabrizio	81 Del Corpo Giacomo	118 Alberti Rolando
2 Finaguerra Tiziana	39 Crepaldi Daniele	82 Quiquero Giuseppe	119 Arrighi Giacomo
3 Sansone Giampiero Galliano Nazzareno	40 D'Alesio Marco		120 Bonarrigo Antonino
4 Santone Rocco Antonio	41 Fasanari Alvaro	PIEMONTE	121 Bruni Gianni
	42 La Marra Mirella	83 Basso Luca	122 Cialdi Leonardo
BASILICATA	43 Papi Carlo	84 Bay Gabriella	123 Corridori Eugenio
5 Cammarota Faustino	44 Romiti Bernardino	85 Brigatti Roberto	124 Lepore Bruno
6 Cotrufo Giovanni	45 Rulli Maurizio	86 Brustia Paolo	125 Marini Andrea
	46 Trovato Antonello	87 Cabrino Ivo	126 Meozzi Giorgio
CALABRIA	47 Valente Paolo	88 Ferreri Alida	127 Migliorini Gian Luca
7 Chilla' Ferdinando		89 Iberti Tiziana	128 Nincheri Alessandro
8 Di Leo Francesco	LIGURIA	90 Mazzucco Fiorella	129 Raggianti Diego
9 Misefari Antonio	48 Alessio Enrico	91 Pautasso Gian Luca	130 Razzi Roberto
10 Oppido Anna Maria	49 Costa Fabrizio	92 Spinelli Livio	131 Zeroni Paolo
11 Piro Biagio	50 Falco Simone	93 Tesio Ilario	
	51 Olita Andrea	94 Tiberini Giorgio	TRENTINO ALTO ADIGE
CAMPANIA	52 Richermo Marco	95 Villani Stefano	132 Cattacin Andrea
12 Buono Pasquale Francesco			133 Tamanini Graziano
13 Cangianiello Antonio	LOMBARDIA	PUGLIA	
14 Carlino Maurizio	53 Abbiatici Roberta	96 Binetti Saverio	UMBRIA
15 De Masi Antonio	54 Alberti Fausto	97 Cericola Anna	134 Berbeglia Flavio
16 Della Vecchia Vincenzo	55 Bellazzi Giuseppe	98 Corrado Roberto	135 Chitarrai Pietro
17 Marchetta Carmine	56 Bolzoni Moreno Marino	99 Franceschiello Cosimo	136 Figus Daniela
18 Moccia Vincenzo	57 Confeggi Stefania	100 Fumai Emanuele	137 Loreti Mauro
19 Morelli Gennaro	58 Cortesi Davide	101 Leone Rossella	
20 Prevede Gennaro	59 Fappani Paolo	102 Murolo Damiano	VALLE D'AOSTA
21 Rosato Claudio	60 Ferrari Renato	103 Vergara Antonio	138 Perruquet Carlo
	61 Fontanella Pietro		
EMILIA ROMAGNA	62 Gramegna Ernestino	SARDEGNA	VENETO
22 Atti Fabio	63 Gussoni Giorgio	104 Corvetto Agostino	139 Bellumat Dino
23 Borlenghi Daniela	64 Lodigiani Paolo	105 Deriu Fulvio	140 Bonafini Nicola
24 Botteghi Michela	65 Martinelli Corrado	106 Guaita Roberto Giacomo Giuseppe	141 Cantele Giovanni
25 Consiglio Federico	66 Mascetti Corrado	107 Lai Pietro Armando	142 Cattani Chiara
26 Dal Buono Luca	67 Mucchetti Paolo	108 Sanna Giovanni	143 Cazzaro Michele
27 Galeotti Alessandro	68 Palu' Roberto		144 Fortuna Daniele
28 Giovannini Pierpaolo	69 Rota Romeo	SICILIA	145 Mattiuzzo Lisa
29 Lecordetti Roberta	70 Specchio Michele	109 Bertino Andrea	146 Paviato Vincenzo
30 Sassi Fabio	71 Tentori Marco	110 Cappa Michele	147 Rizzo Giovanni
31 Strano Sebastiano	72 Tentoruzzo Walter	111 Failla Biagio	148 Scali Roberto
32 Venturi Katia	73 Vescovi Simonetta	112 Garofalo Carmelo	149 Zane Fabio
33 Zaccardo Luigi	74 Zoppetti Sara Ernesta G.	113 Garzia Armando	150 Zecchin Oddone
		114 Mammano Luigi Pio	
FRIULI VENEZIA GIULIA	MARCHE	115 Parrinello Francesco	
34 Abrami Pierdomenico	75 Bertolotti Massimo	116 Pino Salvatore	
35 Passador Luca	76 Cataldi Tiziano	117 Santangelo Silvio	
36 Scian Alessio	77 Cecchetelli Carlo		
37 Tunini Luana	78 Domizioli Simona		
	79 Guido Simona		
	80 Tamburini Giuseppe		

PAGINA BIANCA

INDICE

Rendiconto finanziario e situazione amministrativa esercizio 2017	11
Situazione patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario esercizio 2017	37
Nota esplicativa al bilancio consuntivo esercizio 2017	43
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci dell'attivo	52
• Situazione patrimoniale : analisi della consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto	75
• Impieghi, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	80
• Conto economico : analisi delle componenti	81
• Rendiconto finanziario	94
• Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	95
Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio consuntivo esercizio 2017	97
• Sintesi dei risultati finanziari ed economico - patrimoniali	106
• Situazione finanziaria	107
• Situazione patrimoniale	111
• Situazione economica	114
Allegati	
• Riclassificazione DM 27 Marzo 2013	145
• Bilancio consuntivo 2017 e relative relazioni della Società Inarcheck S.p.A.	171
Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio consuntivo esercizio 2017	193
Relazione della Società di Revisione	203

PAGINA BIANCA



Bilancio Consuntivo
esercizio **2017**

RENDICONTO
FINANZIARIO
E
SITUAZIONE
AMMINISTRATIVA
ESERCIZIO 2017

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
TITOLO 1° ENTRATE CONTRIBUTIVE								
Cat. 1 - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE								
1 01 01 0	Contributi soggettivi minimi iscritti	278.000.000	-7.000.000	271.000.000	177.594.209	94.872.067	272.466.276	1.466.276
1 01 02 0	Contributi soggettivi minimi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 03 0	Contributi integrativi minimi iscritti	135.000.000	-3.000.000	132.000.000	84.543.538	48.315.078	132.858.616	858.616
1 01 05 0	Contributi per ricongiunzione	2.000.000	500.000	2.500.000	1.816.729	0	1.816.729	-683.271
1 01 06 0	Riscatti e riserve matematiche	1.000.000	500.000	1.500.000	1.691.976	0	1.691.976	191.976
1 01 07 0	Autoliquidazione contributi soggettivi iscritti	73.500.000	-12.000.000	61.500.000	64.127.016	0	64.127.016	2.627.016
1 01 08 0	Autoliquidazione contributi soggettivi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 09 0	Autoliquidazione contributi integrativi iscritti	44.000.000	-3.000.000	41.000.000	43.554.595	0	43.554.595	2.554.595
1 01 10 0	Recupero contributi evasi e relativi interessi	15.200.000	4.200.000	19.400.000	1.817.009	12.838.026	14.655.035	-4.744.965
1 01 11 0	Autoliquidazione contributi integrativi di solidarietà	0	0	0	0	0	0	0
1 01 12 0	Contributo per maternità	732.000	-20.000	712.000	510.104	211.097	721.201	9.201
1 01 13 0	Oneri per il recupero dei periodi contributivi pregressi	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 1	549.432.000	-19.820.000	529.612.000	375.655.176	156.236.268	531.891.444	2.279.444
1 02 01 0	Cat. 2 - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 2	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 1°	549.432.000	-19.820.000	529.612.000	375.655.176	156.236.268	531.891.444	2.279.444
TITOLO 2° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI								
2 03 01 0	Cat. 3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0	0	0	0	0	0	0
2 04 01 0	Cat. 4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
2 05 01 0	Cat. 5 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOU-TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
385.446.332	46.977.976	336.396.452	383.374.428	-2.071.904	218.300.000	224.572.185	6.272.185	431.268.519	101 01 0
20.131	3.497	16.399	19.896	-235	3.000	3.497	497	16.399	101 02 0
168.355.284	21.420.330	145.595.127	167.015.457	-1.339.827	107.500.000	105.963.868	-1.536.132	193.910.205	101 03 0
0	0	0	0	0	2.500.000	1.816.729	-683.271	0	101 05 0
0	0	0	0	0	1.500.000	1.691.976	191.976	0	101 06 0
0	0	0	0	0	61.500.000	64.127.016	2.627.016	0	101 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	101 08 0
0	0	0	0	0	41.000.000	43.554.595	2.554.595	0	101 09 0
112.715.745	8.364.068	103.916.859	112.280.927	-434.818	10.800.000	10.181.077	-618.923	116.754.885	101 10 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	101 11 0
3.058.330	327.696	2.759.490	3.087.186	28.856	800.000	837.800	37.800	2.970.587	101 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	101 13 0
669.595.822	77.093.567	588.684.327	665.777.894	-3.817.928	443.903.000	452.748.743	8.845.743	744.920.595	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	102 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
669.595.822	77.093.567	588.684.327	665.777.894	-3.817.928	443.903.000	452.748.743	8.845.743	744.920.595	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	203 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	204 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	205 01 0

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
2 06 01 0	Cat. 6 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 2°	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 3° ALTRE ENTRATE							
3 07 01 0	Cat. 7^ - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 7	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI							
3 08 01 0	Affitti di immobili	6.200.000	2.600.000	8.800.000	8.220.199	535.472	8.755.671	-44.329
3 08 02 0	Interessi e premi su titoli e diversi	0	0	0	0	0	0	0
3 08 03 0	Interessi e premi su cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
3 08 04 0	Interessi e altri proventi su mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 08 05 0	Interessi su depositi e conti correnti	150.000	-115.000	35.000	0	31.032	31.032	-3.968
3 08 06 0	Interessi su prestiti al personale	8.000	0	8.000	2.637	0	2.637	-5.363
3 08 07 0	Interessi su mutui ipotecari personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
3 08 08 0	Utili da partecipazioni societarie	0	331.011	331.011	331.011	0	331.011	0
3 08 10 0	Utili da realizzo titoli	0	0	0	0	0	0	0
3 08 11 0	Proventi da impieghi mobiliari a breve termine	40.000	-40.000	0	0	0	0	0
3 08 12 0	Interessi e proventi su gestioni mobiliari, fondi e altri investimenti	2.500.000	13.000.000	15.500.000	13.330.361	0	13.330.361	-2.169.639
3 08 13 0	Utili da alienazione immobili	4.000.000	-4.000.000	0	0	0	0	0
	Totale categoria 8	12.898.000	11.776.011	24.674.011	21.884.208	566.504	22.450.712	-2.223.299

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVALI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOU-TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 06 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 07 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3.341.448	278.541	3.062.907	3.341.448	0	8.800.000	8.498.740	-301.260	3.598.379	3 08 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 03 0
108.230	8.672	99.558	108.230	0	10.000	8.672	-1.328	99.558	3 08 04 0
43.254	43.254	0	43.254	0	43.254	43.254	0	31.032	3 08 05 0
0	0	0	0	0	8.000	2.637	-5.363	0	3 08 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 07 0
0	0	0	0	0	331.011	331.011	0	0	3 08 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 10 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 11 0
0	0	0	0	0	15.500.000	13.330.361	-2.169.639	0	3 08 12 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 08 13 0
3.492.932	330.467	3.162.465	3.492.932	0	24.692.265	22.214.675	-2.477.590	3.728.969	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI								
3 09 01 0	Recuperi e rimborsi diversi	300.000	100.000	400.000	317.101	176	317.277	-82.723
3 09 02 0	Rimborsi spese dovuti da locatari	550.000	550.000	1.100.000	762.336	151.102	913.438	-186.562
3 09 03 0	Recupero indennità di maternità (D.Lgs 151/01)	668.000	0	668.000	0	680.011	680.011	12.011
3 09 04 0	Recupero maggiorazioni trattamento pens. (art. 6 L. 140/85)	100.000	-30.000	70.000	0	61.436	61.436	-8.564
3 09 05 0	Recuperi e rettifiche di prestazioni	800.000	0	800.000	853.471	13.046	866.517	66.517
	Totale categoria 9	2.418.000	620.000	3.038.000	1.932.908	905.771	2.838.679	-199.321
Cat. 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
3 10 01 0	Entrate varie	200.000	0	200.000	225.312	309	225.621	25.621
3 10 02 0	Interessi su contributi	2.500.000	0	2.500.000	5.923.056	272.696	6.195.752	3.695.752
3 10 03 0	Oneri accessori	27.300.000	-2.300.000	25.000.000	4.641.009	17.632.712	22.273.721	-2.726.279
3 10 04 0	Sanzioni ed interessi per ritardata, omessa o infedele dichiarazione	7.300.000	-200.000	7.100.000	719.633	6.028.003	6.747.636	-352.364
3 10 05 0	Sanzioni per ritardata, omessa o infedele dichiarazione (pag. diretto)	0	0	0	0	0	0	0
3 10 06 0	Recupero spese tecnico-amministrative mutui ipotecari	0	0	0	0	0	0	0
3 10 08 0	Interessi di mora su mutui	20.000	-20.000	0	0	0	0	0
3 10 09 0	Interessi di mora da locatari	4.000	2.000	6.000	1.919	906	2.825	-3.175
3 10 11 0	Redditi garantiti	0	0	0	0	0	0	0
3 10 12 0	Interessi di mora da concessionari	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 10	37.324.000	-2.518.000	34.806.000	11.510.929	23.934.626	35.445.555	639.555
	TOTALE TITOLO 3°	52.640.000	9.878.011	62.518.011	35.328.045	25.406.901	60.734.946	-1.783.065
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	602.072.000	-9.941.989	592.130.011	410.983.221	181.643.169	592.626.390	496.379
TITOLO 4° ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMON. E RISCOSS. CREDITI								
Cat. 11 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI								
4 11 01 0	Alienazione di immobili	3.000.000	-3.000.000	0	0	0	0	0
	Totale categoria 11	3.000.000	-3.000.000	0	0	0	0	0

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVALI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOU-TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	400.000	317.101	-82.899	176	3 09 01 0
1.115.831	146.750	969.081	1.115.831	0	1.100.000	909.086	-190.914	1.120.183	3 09 02 0
705.199	643.451	61.748	705.199	0	705.199	643.451	-61.748	741.759	3 09 03 0
72.689	72.689	0	72.689	0	72.689	72.689	0	61.436	3 09 04 0
124.559	121.384	3.175	124.559	0	800.000	974.855	174.855	16.221	3 09 05 0
2.018.278	984.274	1.034.004	2.018.278	0	3.077.888	2.917.182	-160.706	1.939.775	
19.124	2.413	16.667	19.080	-44	200.000	227.725	27.725	16.976	3 10 01 0
770.382	69.974	694.565	764.539	-5.843	2.500.000	5.993.030	3.493.030	967.261	3 10 02 0
83.192.021	5.276.758	77.398.727	82.675.485	-516.536	9.600.000	9.917.767	317.767	95.031.439	3 10 03 0
21.147.678	260.481	20.361.262	20.621.743	-525.935	3.000.000	980.114	-2.019.886	26.389.265	3 10 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 05 0
8.980	624	8.356	8.980	0	1.000	624	-376	8.356	3 10 06 0
5.508	0	5.508	5.508	0	0	0	0	5.508	3 10 08 0
2.604	90	2.514	2.604	0	6.000	2.009	-3.991	3.420	3 10 09 0
1.206.977	0	1.206.977	1.206.977	0	0	0	0	1.206.977	3 10 11 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 10 12 0
106.353.274	5.610.340	99.694.576	105.304.916	-1.048.358	15.307.000	17.121.269	1.814.269	123.629.202	
111.864.484	6.925.081	103.891.045	110.816.126	-1.048.358	43.077.153	42.253.126	-824.027	129.297.946	
781.460.306	84.018.648	692.575.372	776.594.020	-4.866.286	486.980.153	495.001.869	8.021.716	874.218.541	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 11 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
Cat. 12 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
4 12 01 0	Alienazione di mobili, impianti, attrezzature e macchinari	0	2.060	2.060	1.462	598	2.060	0
	Totale categoria 12	0	2.060	2.060	1.462	598	2.060	0
Cat. 13 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI								
4 13 01 0	Realizzo titoli e impieghi a breve termine	50.000.000	-50.000.000	0	0	0	0	0
4 13 02 0	Cessione di titoli per gestioni mobiliari	0	0	0	0	0	0	0
4 13 04 0	Realizzi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0
4 13 05 0	Realizzo di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	152.000.000	-63.500.000	88.500.000	95.123.486	0	95.123.486	6.623.486
4 13 06 0	Realizzo di cartelle fondiarie per mutui	0	0	0	0	0	0	0
4 13 07 0	Riduzione partecipazione soc. controllate	0	7.000.000	7.000.000	7.000.000	0	7.000.000	0
	Totale categoria 13	202.000.000	-106.500.000	95.500.000	102.123.486	0	102.123.486	6.623.486
Cat. 14 - RISCOSSIONI DI CREDITI								
4 14 02 0	Riscossione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
4 14 04 0	Riscossione prestiti al personale ed anticipazioni a breve termine	300.000	0	300.000	238.505	0	238.505	-61.495
4 14 05 0	Riscossione di anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
4 14 06 0	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi e a garanzia	0	0	0	0	0	0	0
4 14 07 0	Riscossione di anticipazioni e di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0
4 14 08 0	Riscossioni di mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	300.000	0	300.000	238.505	0	238.505	-61.495
	TOTALE TITOLO 4°	205.300.000	-109.497.940	95.802.060	102.363.453	598	102.364.051	6.561.991
TITOLO 5° ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
5 15 01 0	Cat. 15 - TRASFERIMENTI DALLO STATO	0	0	0	0	0	0	0

Entrate

GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	RISCOSSI	DA RISCOU- TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	2.060	1.462	-598	598	4 12 01 0
0	0	0	0	0	2.060	1.462	-598	598	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 04 0
0	0	0	0	0	88.500.000	95.123.486	6.623.486	0	4 13 05 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 13 06 0
0	0	0	0	0	7.000.000	7.000.000	0	0	4 13 07 0
0	0	0	0	0	95.500.000	102.123.486	6.623.486	0	
237.815	2.854	234.961	237.815	0	5.000	2.854	-2.146	234.961	4 14 02 0
0	0	0	0	0	300.000	238.505	-61.495	0	4 14 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 05 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 06 0
500.000	0	500.000	500.000	0	0	0	0	500.000	4 14 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	4 14 08 0
737.815	2.854	734.961	737.815	0	305.000	241.359	-63.641	734.961	
737.815	2.854	734.961	737.815	0	95.807.060	102.366.307	6.559.247	735.559	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 15 01 0

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
5 16 01 0	Cat. 16 - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI	0	0	0	0	0	0	0
5 17 01 0	Cat. 17 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE	0	0	0	0	0	0	0
5 18 01 0	Cat. 18 - TRASFERIMENTI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 5°	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 6° ACCENSIONE DI PRESTITI							
	Cat. 19 - ASSUNZIONE DI MUTUI							
6 19 01 0	Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0	0	0
	Cat. 20 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI							
6 20 01 0	Contrazione di debiti diversi	200.000.000	0	200.000.000	200.000.000	0	200.000.000	0
6 20 02 0	Costituzione depositi cauzionali da inquilini	100.000	-50.000	50.000	36.126	0	36.126	-13.874
6 20 03 0	Costituzione depositi cauzionali da terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
	Totale categoria 20	200.105.000	-50.000	200.055.000	200.036.126	0	200.036.126	-18.874
6 21 01 0	Cat. 21 - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 21	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 6°	200.105.000	-50.000	200.055.000	200.036.126	0	200.036.126	-18.874

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVALI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOU-TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	5 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	200.000.000	200.000.000	0	6 20 01 0
0	0	0	0	0	0	50.000	36.126	-13.874	6 20 02 0
0	0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	6 20 03 0
0	0	0	0	0	0	200.055.000	200.036.126	-18.874	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	6 21 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	200.055.000	200.036.126	-18.874	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME ACCERTATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE	TOTALI	
TITOLO 7° PARTITE DI GIRO								
Cat. 22 - PARTITE DI GIRO								
7 22 01 0	Ritenute erariali	117.000.000	0	117.000.000	105.307.640	8.888.839	114.196.479	-2.803.521
7 22 02 0	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	580.050	107.149	687.199	-312.801
7 22 03 0	Ritenute diverse	0	400.000	400.000	522.243	31.952	554.195	154.195
7 22 04 0	Trattenute per conto di terzi	2.000.000	2.500.000	4.500.000	2.359.553	2.123.425	4.482.978	-17.022
7 22 05 0	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	85.000	0	85.000	102.967	14.613	117.580	32.580
7 22 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	406.891	10.206.664	10.613.555	8.813.555
	Totale categoria 22	121.885.000	2.900.000	124.785.000	109.279.344	21.372.642	130.651.986	5.866.986
	TOTALE TITOLO 7°	121.885.000	2.900.000	124.785.000	109.279.344	21.372.642	130.651.986	5.866.986
RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 1° - ENTRATE CONTRIBUTIVE	549.432.000	-19.820.000	529.612.000	375.655.176	156.236.268	531.891.444	2.279.444
	TITOLO 2° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 3° - ALTRE ENTRATE	52.640.000	9.878.011	62.518.011	35.328.045	25.406.901	60.734.946	-1.783.065
	TITOLO 4° - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	205.300.000	-109.497.940	95.802.060	102.363.453	598	102.364.051	6.561.991
	TITOLO 5° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0
	TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI	200.105.000	-50.000	200.055.000	200.036.126	0	200.036.126	-18.874
	TITOLO 7° - PARTITE DI GIRO	121.885.000	2.900.000	124.785.000	109.279.344	21.372.642	130.651.986	5.866.986
	TOTALE DELLE ENTRATE	1.129.362.000	-116.589.929	1.012.772.071	822.662.144	203.016.409	1.025.678.553	12.906.482
	DISAVANZO FINANZIARIO	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE GENERALE	1.129.362.000	-116.589.929	1.012.772.071	822.662.144	203.016.409	1.025.678.553	12.906.482

Entrate

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI ATTIVALI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	RISCOSSI	DA RISCOU-TERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZA		
8.903.045	8.804.212	1.137	8.805.349	-97.696	117.000.000	114.111.852	-2.888.148	8.889.976	7 22 01 0
103.686	103.394	292	103.686	0	1.000.000	683.444	-316.556	107.441	7 22 02 0
0	0	0	0	0	400.000	522.243	122.243	31.952	7 22 03 0
14.503.804	368.147	13.222.796	13.590.943	-912.861	2.500.000	2.727.700	227.700	15.346.221	7 22 04 0
7.170	7.170	0	7.170	0	85.000	110.137	25.137	14.613	7 22 05 0
11.240.713	8.882.220	2.358.493	11.240.713	0	8.000.000	9.289.111	1.289.111	12.565.157	7 22 06 0
34.758.418	18.165.143	15.582.718	33.747.861	-1.010.557	128.985.000	127.444.487	-1.540.513	36.955.360	
34.758.418	18.165.143	15.582.718	33.747.861	-1.010.557	128.985.000	127.444.487	-1.540.513	36.955.360	
669.595.822	77.093.567	588.684.327	665.777.894	-3.817.928	443.903.000	452.748.743	8.845.743	744.920.595	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
111.864.484	6.925.081	103.891.045	110.816.126	-1.048.358	43.077.153	42.253.126	-824.027	129.297.946	
737.815	2.854	734.961	737.815	0	95.807.060	102.366.307	6.559.247	735.559	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	200.055.000	200.036.126	-18.874	0	
34.758.418	18.165.143	15.582.718	33.747.861	-1.010.557	128.985.000	127.444.487	-1.540.513	36.955.360	
816.956.539	102.186.645	708.893.051	811.079.696	-5.876.843	911.827.213	924.848.789	13.021.576	911.909.460	
816.956.539	102.186.645	708.893.051	811.079.696	-5.876.843	911.827.213	924.848.789	13.021.576	911.909.460	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
TITOLO 1° SPESE CORRENTI								
Cat. 1 - SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE								
1 01 01 0	Assegni e indennità fissi agli Organi di amministrazione	1.045.000	3.000	1.048.000	796.272	244.384	1.040.656	-7.344
1 01 02 0	Compensi e rimborsi componenti Organi di amministrazione, Commissioni e gruppi di lavoro	2.470.000	-70.000	2.400.000	1.992.880	391.651	2.384.531	-15.469
1 01 03 0	Compensi, indennità e rimborsi al Collegio sindacale	309.000	-19.000	290.000	273.708	13.491	287.199	-2.801
Totale categoria 1		3.824.000	-86.000	3.738.000	3.062.860	649.526	3.712.386	-25.614
Cat. 2 - ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO								
1 02 01 0	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4.920.000	-200.000	4.720.000	4.293.859	2.749	4.296.608	-423.392
1 02 02 0	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti	1.948.100	-80.100	1.868.000	1.011.456	606.053	1.617.509	-250.491
1 02 03 0	Indennità, rimborso spese e missioni	80.000	-60.000	20.000	9.506	0	9.506	-10.494
1 02 04 0	Premio di anzianità' al personale	38.000	0	38.000	36.139	0	36.139	-1.861
1 02 06 0	Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	2.462.000	-100.000	2.362.000	1.936.573	223.971	2.160.544	-201.456
1 02 07 0	Altri oneri contrattuali	175.000	0	175.000	158.592	0	158.592	-16.408
1 02 08 0	Corsi per il personale e partecipazione alle spese per i corsi indetti da Enti, istituzioni e varie amministrazioni	50.000	21.000	71.000	26.636	4.426	31.062	-39.938
1 02 09 0	Equo indennizzo al personale per la perdita di integrità fisica e infermità contratta per causa di servizio	0	0	0	0	0	0	0
1 02 11 0	Compensi per attività' urgenti e speciali	55.000	-50.000	5.000	1.549	0	1.549	-3.451
Totale categoria 2		9.728.100	-469.100	9.259.000	7.474.310	837.199	8.311.509	-947.491
1 03 01 0	Cat. 3 - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0	0	0	0	0	0	0
Totale categoria 3		0	0	0	0	0	0	0

Spese

GESTIONE DEI RESIDUI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
250.353	250.353	0	250.353	0	1.048.000	1.046.625	-1.375	244.384	1 01 01 0
385.338	385.338	0	385.338	0	2.400.000	2.378.218	-21.782	391.651	1 01 02 0
0	0	0	0	0	290.000	273.708	-16.292	13.491	1 01 03 0
635.691	635.691	0	635.691	0	3.738.000	3.698.551	-39.449	649.526	
0	0	0	0	0	4.720.000	4.293.859	-426.141	2.749	1 02 01 0
610.388	608.142	2.246	610.388	0	1.868.000	1.619.598	-248.402	608.299	1 02 02 0
0	0	0	0	0	20.000	9.506	-10.494	0	1 02 03 0
0	0	0	0	0	38.000	36.139	-1.861	0	1 02 04 0
254.225	254.225	0	254.225	0	2.362.000	2.190.798	-171.202	223.971	1 02 06 0
0	0	0	0	0	175.000	158.592	-16.408	0	1 02 07 0
464	464	0	464	0	71.464	27.100	-44.364	4.426	1 02 08 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 02 09 0
0	0	0	0	0	5.000	1.549	-3.451	0	1 02 11 0
865.077	862.831	2.246	865.077	0	9.259.464	8.337.141	-922.323	839.445	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 03 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 4 - ONERI PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI								
1 04 01 0	Spese per libri, giornali, CD-Rom e pubblicazioni tecniche, abbonamenti vari	35.000	-5.000	30.000	26.088	0	26.088	-3.912
1 04 02 0	Spese per materiale di consumo acquisto e noleggio materiale tecnico e varie	50.000	-5.000	45.000	35.402	0	35.402	-9.598
1 04 03 0	Spese di rappresentanza	40.000	45.000	85.000	71.725	0	71.725	-13.275
1 04 04 0	Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	100.000	0	100.000	80.705	12.672	93.377	-6.623
1 04 05 0	Spese per accertamenti sanitari	250.000	0	250.000	206.714	30.921	237.635	-12.365
1 04 06 0	Servizio prevenzione e protezione (D.L. n. 81 del 09/04/2008)	40.000	0	40.000	24.285	0	24.285	-15.715
1 04 08 0	Spese per acquisizione beni e servizi vari	70.000	40.000	110.000	80.260	18.106	98.366	-11.634
1 04 09 0	Manutenzione locali e impianti sede, servizi di pulizia, vigilanza e reception	600.000	0	600.000	551.610	38.126	589.736	-10.264
1 04 10 0	Spese postali e varie di spedizione	120.000	-20.000	100.000	80.659	366	81.025	-18.975
1 04 11 0	Spese telefoniche e telegrafiche	140.000	-10.000	130.000	91.780	9.726	101.506	-28.494
1 04 12 0	Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni	60.000	-30.000	30.000	20.000	0	20.000	-10.000
1 04 13 0	Acquisizione temporanea di risorse	20.000	-10.000	10.000	0	0	0	-10.000
1 04 14 0	Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locomozione	30.000	0	30.000	19.621	0	19.621	-10.379
1 04 15 0	Canoni d'acqua sede	10.000	0	10.000	7.392	0	7.392	-2.608
1 04 16 0	Spese per l'energia elettrica, illuminazione e forza motrice sede	150.000	-30.000	120.000	89.977	9.685	99.662	-20.338
1 04 17 0	Spese per riscaldamento	40.000	0	40.000	22.896	0	22.896	-17.104
1 04 18 0	Onorari e compensi consulenze	75.000	5.000	80.000	67.564	0	67.564	-12.436
1 04 19 0	Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	225.000	60.000	285.000	189.936	0	189.936	-95.064
1 04 20 0	Premi di assicurazione	110.000	0	110.000	93.788	0	93.788	-16.212
1 04 21 0	Pubblicizzazione attività professionale	0	0	0	0	0	0	0
1 04 22 0	Spese per servizi automatizzati	230.000	-50.000	180.000	110.442	10.747	121.189	-58.811
1 04 23 0	Oneri per servizi, riscaldamento e vari per la gestione immobiliare	1.100.000	400.000	1.500.000	1.244.634	771	1.245.405	-254.595
1 04 24 0	Manutenzione ed altre spese per gli immobili a carico dell'Ente	1.600.000	700.000	2.300.000	2.018.800	9.251	2.028.051	-271.949
1 04 25 0	Spese avvio previdenza integrativa	0	0	0	0	0	0	0
1 04 26 0	Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezz. d'ufficio	50.000	0	50.000	25.641	672	26.313	-23.687
1 04 27 0	Spese gestione mobiliare	155.000	0	155.000	150.276	0	150.276	-4.724
1 04 28 0	Spese e competenze per riscossione contributi	1.300.000	0	1.300.000	1.296.336	267	1.296.603	-3.397
1 04 29 0	Affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
1 04 30 0	Spese per servizi svolti in forma decentrata	1.000.000	0	1.000.000	222.398	575.201	797.599	-202.401
1 04 37 0	Gestione e manutenzione archivi esterni	65.000	-30.000	35.000	10.424	0	10.424	-24.576
Totale categoria 4		7.665.000	1.060.000	8.725.000	6.839.353	716.511	7.555.864	-1.169.136

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	30.000	26.088	-3.912	0	1 04 01 0
817	817	0	817	0	45.817	36.219	-9.598	0	1 04 02 0
0	0	0	0	0	85.000	71.725	-13.275	0	1 04 03 0
0	0	0	0	0	100.000	80.705	-19.295	12.672	1 04 04 0
9.295	9.295	0	9.295	0	259.295	216.009	-43.286	30.921	1 04 05 0
1.861	1.861	0	1.861	0	41.861	26.146	-15.715	0	1 04 06 0
1.208	1.208	0	1.208	0	111.208	81.468	-29.740	18.106	1 04 08 0
52.007	45.155	508	45.663	-6.344	652.007	596.765	-55.242	38.634	1 04 09 0
963	963	0	963	0	100.963	81.622	-19.341	366	1 04 10 0
6.828	6.828	0	6.828	0	136.828	98.608	-38.220	9.726	1 04 11 0
0	0	0	0	0	30.000	20.000	-10.000	0	1 04 12 0
0	0	0	0	0	10.000	0	-10.000	0	1 04 13 0
1.128	1.128	0	1.128	0	31.128	20.749	-10.379	0	1 04 14 0
0	0	0	0	0	10.000	7.392	-2.608	0	1 04 15 0
0	0	0	0	0	120.000	89.977	-30.023	9.685	1 04 16 0
4.486	4.486	0	4.486	0	44.486	27.382	-17.104	0	1 04 17 0
12.371	12.371	0	12.371	0	92.371	79.935	-12.436	0	1 04 18 0
0	0	0	0	0	285.000	189.936	-95.064	0	1 04 19 0
0	0	0	0	0	110.000	93.788	-16.212	0	1 04 20 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 21 0
27.272	27.272	0	27.272	0	207.272	137.714	-69.558	10.747	1 04 22 0
1.720	1.720	0	1.720	0	1.500.000	1.246.354	-253.646	771	1 04 23 0
280.154	235.707	13.703	249.410	-30.744	2.300.000	2.254.507	-45.493	22.954	1 04 24 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 25 0
1.765	1.765	0	1.765	0	51.765	27.406	-24.359	672	1 04 26 0
1.888	1.888	0	1.888	0	156.888	152.164	-4.724	0	1 04 27 0
118.623	118.623	0	118.623	0	1.418.623	1.414.959	-3.664	267	1 04 28 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 04 29 0
674.014	580.210	93.804	674.014	0	1.000.000	802.608	-197.392	669.005	1 04 30 0
0	0	0	0	0	35.000	10.424	-24.576	0	1 04 37 0
1.196.400	1.051.297	108.015	1.159.312	-37.088	8.965.512	7.890.650	-1.074.862	824.526	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME IMPEGGATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 5 - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI								
1 05 01 0	Pensioni	502.000.000	-8.000.000	494.000.000	487.123.936	0	487.123.936	-6.876.064
1 05 02 0	Provvidenze straordinarie	600.000	0	600.000	574.867	0	574.867	-25.133
1 05 03 0	Indennità maternità professioniste (L.379/90)	1.950.000	0	1.950.000	1.894.297	0	1.894.297	-55.703
1 05 04 0	Maggiorazione per trattamento pensionistico (art. 6 L. 140/85)	100.000	-30.000	70.000	61.436	0	61.436	-8.564
1 05 05 0	Spese per assistenza sanitaria e LTC	6.500.000	0	6.500.000	5.828.868	0	5.828.868	-671.132
	Totale categoria 5	511.150.000	-8.030.000	503.120.000	495.483.404	0	495.483.404	-7.636.596
Cat. 6 - TRASFERIMENTI PASSIVI								
1 06 05 0	Trasferimenti passivi diversi	0	0	0	0	0	0	0
1 06 06 0	Interventi assistenziali per il personale in servizio, cessato dal servizio e delle loro famiglie	135.000	0	135.000	127.393	7.607	135.000	0
	Totale categoria 6	135.000	0	135.000	127.393	7.607	135.000	0
Cat. 7 - ONERI FINANZIARI								
1 07 01 0	Interessi passivi e spese accessorie	25.000	-5.000	20.000	1.259	158	1.417	-18.583
1 07 02 0	Spese e commissioni bancarie e postali	330.000	70.000	400.000	332.290	15	332.305	-67.695
1 07 03 0	Interessi passivi su liquidazione pensioni	80.000	0	80.000	698	0	698	-79.302
1 07 04 0	Interessi passivi su restituzione e trasferimento contributi	600.000	-100.000	500.000	344.552	0	344.552	-155.448
	Totale categoria 7	1.035.000	-35.000	1.000.000	678.799	173	678.972	-321.028
Cat. 8 - ONERI TRIBUTARI								
1 08 01 0	Imposte, tasse e tributi vari	4.900.000	800.000	5.700.000	5.480.417	65	5.480.482	-219.518
	Totale categoria 8	4.900.000	800.000	5.700.000	5.480.417	65	5.480.482	-219.518
Cat. 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI								
1 09 01 0	Restituzione contributi	2.500.000	0	2.500.000	1.317.187	0	1.317.187	-1.182.813
1 09 02 0	Restituzione somme iscritti (art. 3 Reg. att. Statuto)	300.000	-80.000	220.000	30.002	0	30.002	-189.998
1 09 03 0	Trasferimenti di contributi (art. 35 Regolamento contribuzione)	600.000	0	600.000	593.041	0	593.041	-6.959
1 09 04 0	Restituzione e rimborsi vari	10.000	0	10.000	0	0	0	-10.000
1 09 05 0	Restituzione somme a locatari	120.000	230.000	350.000	142.949	126.518	269.467	-80.533
1 09 07 0	Spese per sgravi contributivi	500.000	-250.000	250.000	75.997	0	75.997	-174.003
	Totale categoria 9	4.030.000	-100.000	3.930.000	2.159.176	126.518	2.285.694	-1.644.306

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	494.000.000	487.123.936	-6.876.064	0	1 05 01 0
0	0	0	0	0	600.000	574.867	-25.133	0	1 05 02 0
0	0	0	0	0	1.950.000	1.894.297	-55.703	0	1 05 03 0
0	0	0	0	0	70.000	61.436	-8.564	0	1 05 04 0
0	0	0	0	0	6.500.000	5.828.868	-671.132	0	1 05 05 0
0	0	0	0	0	503.120.000	495.483.404	-7.636.596	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	1 06 05 0
4.625	4.625	0	4.625	0	139.625	132.018	-7.607	7.607	1 06 06 0
4.625	4.625	0	4.625	0	139.625	132.018	-7.607	7.607	
25.465	440	25.025	25.465	0	20.000	1.699	-18.301	25.183	1 07 01 0
5	5	0	5	0	400.005	332.295	-67.710	15	1 07 02 0
0	0	0	0	0	80.000	698	-79.302	0	1 07 03 0
0	0	0	0	0	500.000	344.552	-155.448	0	1 07 04 0
25.470	445	25.025	25.470	0	1.000.005	679.244	-320.761	25.198	
34	34	0	34	0	5.700.034	5.480.451	-219.583	65	1 08 01 0
34	34	0	34	0	5.700.034	5.480.451	-219.583	65	
0	0	0	0	0	2.500.000	1.317.187	-1.182.813	0	1 09 01 0
0	0	0	0	0	220.000	30.002	-189.998	0	1 09 02 0
0	0	0	0	0	600.000	593.041	-6.959	0	1 09 03 0
0	0	0	0	0	10.000	0	-10.000	0	1 09 04 0
272.619	18.956	253.663	272.619	0	350.000	161.905	-188.095	380.181	1 09 05 0
0	0	0	0	0	250.000	75.997	-174.003	0	1 09 07 0
272.619	18.956	253.663	272.619	0	3.930.000	2.178.132	-1.751.868	380.181	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME IMPEGANTE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
1 10 01 0	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	850.000	150.000	1.000.000	988.145	8.567	996.712	-3.288
1 10 02 0	Fondo di riserva	3.462.000	-1.462.000	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
1 10 03 0	Oneri vari e straordinari	1.000.000	-500.000	500.000	101.400	0	101.400	-398.600
1 10 06 0	Contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale	1.000.000	-300.000	700.000	531.697	0	531.697	-168.303
1 10 07 0	Promozione e sviluppo previdenza di categoria	1.000.000	-300.000	700.000	600.000	0	600.000	-100.000
	Totale categoria 10	7.312.000	-2.412.000	4.900.000	2.221.242	8.567	2.229.809	-2.670.191
	TOTALE TITOLO 1°	549.779.100	-9.272.100	540.507.000	523.526.954	2.346.166	525.873.120	-14.633.880
TITOLO 2° SPESE IN CONTO CAPITALE								
Cat. 11 - ACQUISIZIONE BENI DUREVOLI E OPERE IMMOBILIARI								
2 11 01 0	Acquisto di immobili	0	0	0	0	0	0	0
2 11 04 0	Migliorie e ristrutturazioni agli immobili	500.000	500.000	1.000.000	21.177	0	21.177	-978.823
	Totale categoria 11	500.000	500.000	1.000.000	21.177	0	21.177	-978.823
Cat. 12 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE								
2 12 01 0	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	350.000	0	350.000	109.944	145.716	255.660	-94.340
2 12 02 0	Ripristini, trasformazioni, manutenz. straord. impianti sede	90.000	0	90.000	0	0	0	-90.000
2 12 03 0	Acquisti di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 04 0	Manutenzione straordinaria di automezzi	0	0	0	0	0	0	0
2 12 05 0	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	100.000	0	100.000	7.326	17.093	24.419	-75.581
2 12 06 0	Acquisto di software	300.000	-50.000	250.000	151.309	0	151.309	-98.691
	Totale categoria 12	840.000	-50.000	790.000	268.579	162.809	431.388	-358.612
Cat. 13 - PARTECIPAZIONE E ACQUISTO VALORI MOBILIARI								
2 13 01 0	Acquisto titoli e impieghi a breve termine	108.000.000	-108.000.000	0	0	0	0	0
2 13 06 0	Impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari	39.000.000	-4.000.000	35.000.000	26.553.739	0	26.553.739	-8.446.261
	Totale categoria 13	147.000.000	-112.000.000	35.000.000	26.553.739	0	26.553.739	-8.446.261

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	1.000.000	988.145	-11.855	8.567	1 10 01 0
0	0	0	0	0	2.000.000	0	-2.000.000	0	1 10 02 0
0	0	0	0	0	500.000	101.400	-398.600	0	1 10 03 0
0	0	0	0	0	700.000	531.697	-168.303	0	1 10 06 0
0	0	0	0	0	700.000	600.000	-100.000	0	1 10 07 0
0	0	0	0	0	4.900.000	2.221.242	-2.678.758	8.567	
2.999.916	2.573.879	388.949	2.962.828	-37.088	540.752.640	526.100.833	-14.651.807	2.735.115	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 11 01 0
934.418	904.955	29.463	934.418	0	983.811	926.132	-57.679	29.463	2 11 04 0
934.418	904.955	29.463	934.418	0	983.811	926.132	-57.679	29.463	
42.443	40.619	1.824	42.443	0	392.443	150.563	-241.880	147.540	2 12 01 0
0	0	0	0	0	90.000	0	-90.000	0	2 12 02 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 03 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 12 04 0
0	0	0	0	0	100.000	7.326	-92.674	17.093	2 12 05 0
35.443	35.443	0	35.443	0	285.443	186.752	-98.691	0	2 12 06 0
77.886	76.062	1.824	77.886	0	867.886	344.641	-523.245	164.633	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 13 01 0
0	0	0	0	0	35.000.000	26.553.739	-8.446.261	0	2 13 06 0
0	0	0	0	0	35.000.000	26.553.739	-8.446.261	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 14 - CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI								
2 14 02 0	Concessione di mutui a medio e lungo termine	0	0	0	0	0	0	0
2 14 04 0	Concessione prestiti al personale ed anticipaz.a breve termine	300.000	0	300.000	207.611	0	207.611	-92.389
2 14 05 0	Anticipazioni per affitto locali uso strumentale	0	0	0	0	0	0	0
2 14 06 0	Depositi a cauzione e a garanzia	505.000	-300.000	205.000	0	0	0	-205.000
2 14 07 0	Anticipazioni e concessioni di crediti diversi	1.000.000	-1.000.000	0	0	0	0	0
2 14 08 0	Mutui ipotecari al personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 14	1.805.000	-1.300.000	505.000	207.611	0	207.611	-297.389
Cat. 15 - INDENN. ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE								
2 15 01 0	Trattamento di fine rapporto al personale cessato dal servizio	300.000	0	300.000	183.619	0	183.619	-116.381
	Totale categoria 15	300.000	0	300.000	183.619	0	183.619	-116.381
	TOTALE TITOLO 2°	150.445.000	-112.850.000	37.595.000	27.234.725	162.809	27.397.534	-10.197.466
TITOLO 3° ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI								
3 16 01 0	Cat. 16 - RIMBORSI DI MUTUI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 16	0	0	0	0	0	0	0
3 17 01 0	Cat. 17 - RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI DIVERSE	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 17	0	0	0	0	0	0	0
3 18 01 0	Cat. 18 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 18	0	0	0	0	0	0	0
3 19 01 0	Cat. 19 - RESTITUZIONI A GESTIONI AUTONOME	0	0	0	0	0	0	0
	Totale categoria 19	0	0	0	0	0	0	0

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 02 0
0	0	0	0	0	300.000	207.611	-92.389	0	2 14 04 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 05 0
0	0	0	0	0	205.000	0	-205.000	0	2 14 06 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 07 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	2 14 08 0
0	0	0	0	0	505.000	207.611	-297.389	0	
2.737	2.737	0	2.737	0	302.737	186.356	-116.381	0	2 15 01 0
2.737	2.737	0	2.737	0	302.737	186.356	-116.381	0	
1.015.041	983.754	31.287	1.015.041	0	37.659.434	28.218.479	-9.440.955	194.096	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 16 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 17 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 18 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	3 19 01 0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

CODICE	DENOMINAZIONE	GESTIONI DI COMPETENZA						DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI
		PREVISIONI 2017			SOMME IMPEGNATE			
		INIZIALI	DIFFERENZE	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
Cat. 20 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI								
3 20 01 0	Estinzione debiti diversi	200.000.000	0	200.000.000	200.000.000	0	200.000.000	0
3 20 02 0	Restituzione depositi cauzionali a inquilini	200.000	-50.000	150.000	52.540	0	52.540	-97.460
3 20 03 0	Restituzione depositi cauzionali a terzi	5.000	0	5.000	0	0	0	-5.000
	Totale categoria 20	200.205.000	-50.000	200.155.000	200.052.540	0	200.052.540	-102.460
	TOTALE TITOLO 3°	200.205.000	-50.000	200.155.000	200.052.540	0	200.052.540	-102.460
TITOLO 4° PARTITE DI GIRO								
Cat. 21 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
4 21 01 0	Ritenute erariali	117.000.000	0	117.000.000	88.459.526	25.736.953	114.196.479	-2.803.521
4 21 02 0	Ritenute previdenziali e assistenziali	1.000.000	0	1.000.000	618.890	68.309	687.199	-312.801
4 21 03 0	Ritenute diverse	0	400.000	400.000	452.112	102.083	554.195	154.195
4 21 04 0	Somme pagate a favore di terzi	2.000.000	2.500.000	4.500.000	2.143.168	2.339.810	4.482.978	-17.022
4 21 05 0	Somme pagate per conto di terzi	85.000	0	85.000	117.580	0	117.580	32.580
4 21 06 0	Partite in conto sospesi	1.800.000	0	1.800.000	10.253.969	359.586	10.613.555	8.813.555
	Totale categoria 21	121.885.000	2.900.000	124.785.000	102.045.245	28.606.741	130.651.986	5.866.986
	TOTALE TITOLO 4°	121.885.000	2.900.000	124.785.000	102.045.245	28.606.741	130.651.986	5.866.986
RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	549.779.100	-9.272.100	540.507.000	523.526.954	2.346.166	525.873.120	-14.633.880
	TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	150.445.000	-112.850.000	37.595.000	27.234.725	162.809	27.397.534	-10.197.466
	TITOLO 3° - ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	200.205.000	-50.000	200.155.000	200.052.540	0	200.052.540	-102.460
	TITOLO 4° - PARTITE DI GIRO	121.885.000	2.900.000	124.785.000	102.045.245	28.606.741	130.651.986	5.866.986
	TOTALE DELLE USCITE	1.022.314.100	-119.272.100	903.042.000	852.859.464	31.115.716	883.975.180	-19.066.820
	AVANZO FINANZIARIO	107.047.900	2.682.171	109.730.071			141.703.373	31.973.302
	TOTALE A PAREGGIO	1.129.362.000	-116.589.929	1.012.772.071	852.859.464	31.115.716	1.025.678.553	12.906.482

Spese

RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA			TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	CODICE
	PAGATI	DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA RISPETTO ALLE PREVISIONI		
0	0	0	0	0	200.000.000	200.000.000	0	0	3 20 01 0
0	0	0	0	0	150.000	52.540	-97.460	0	3 20 02 0
0	0	0	0	0	5.000	0	-5.000	0	3 20 03 0
0	0	0	0	0	200.155.000	200.052.540	-102.460	0	
0	0	0	0	0	200.155.000	200.052.540	-102.460	0	
25.655.381	25.546.730	10.955	25.557.685	-97.696	117.000.000	114.006.256	-2.993.744	25.747.908	4 21 01 0
76.923	76.923	0	76.923	0	1.000.000	695.813	-304.187	68.309	4 21 02 0
0	0	0	0	0	335.000	452.112	117.112	102.083	4 21 03 0
14.834.505	559.709	13.361.910	13.921.619	-912.886	2.500.000	2.702.877	202.877	15.701.720	4 21 04 0
0	0	0	0	0	85.000	117.580	32.580	0	4 21 05 0
3.048.911	276.833	2.772.078	3.048.911	0	2.000.000	10.530.802	8.530.802	3.131.664	4 21 06 0
43.615.720	26.460.195	16.144.943	42.605.138	-1.010.582	122.920.000	128.505.440	5.585.440	44.751.684	
43.615.720	26.460.195	16.144.943	42.605.138	-1.010.582	122.920.000	128.505.440	5.585.440	44.751.684	
2.999.916	2.573.879	388.949	2.962.828	-37.088	540.752.640	526.100.833	-14.651.807	2.735.115	
1.015.041	983.754	31.287	1.015.041	0	37.659.434	28.218.479	-9.440.955	194.096	
0	0	0	0	0	200.155.000	200.052.540	-102.460	0	
43.615.720	26.460.195	16.144.943	42.605.138	-1.010.582	122.920.000	128.505.440	5.585.440	44.751.684	
47.630.677	30.017.828	16.565.179	46.583.007	-1.047.670	901.487.074	882.877.292	-18.609.782	47.680.895	
47.630.677	30.017.828	16.565.179	46.583.007	-1.047.670	901.487.074	882.877.292	-18.609.782	47.680.895	

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ESERCIZIO 2017		
CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		24.668.408
RISCOSSIONI:		
- <i>in conto competenza</i>	822.662.144	
- <i>in conto residui</i>	102.186.643	924.848.787
PAGAMENTI:		
- <i>in conto competenza</i>	-852.859.464	
- <i>in conto residui</i>	-30.017.828	-882.877.292
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		66.639.903
RESIDUI ATTIVI:		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	708.893.051	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	203.016.408	911.909.459
RESIDUI PASSIVI:		
- <i>degli esercizi precedenti</i>	-16.565.178	
- <i>dell'esercizio in corso</i>	-31.115.719	-47.680.897
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		930.868.465



Bilancio Consuntivo
esercizio **2017**

SITUAZIONE
PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO E
RENDICONTO FINANZIARIO
ESERCIZIO 2017

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

ATTIVO	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I) Immobilizzazioni immateriali	287.552	378.817
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	195.465.583	197.752.648
1) Immobili	194.709.593	197.128.986
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	649.605	553.146
3) Impieghi immobiliari in corso	106.385	70.516
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)	1.277.658.963	1.350.588.850
1) Partecipazioni	40.361.143	47.720.779
a) Partecipazioni	37.164.153	45.720.779
b) <i>Versamento in conto futuro aumento capitale</i>	3.196.990	2.000.000
2) Titoli diversi in portafoglio	0	0
3) Fondi di investimento	889.247.308	949.809.638
4) Crediti finanziari diversi	3.968.406	3.976.327
5) Impieghi mobiliari in corso	0	0
6) Fondo immobiliare ad apporto	344.082.106	349.082.106
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.473.412.098	1.548.720.315
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	0	0
II) Crediti (1+2+3+4)	886.279.640	803.150.591
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	854.653.984	774.066.982
2) Crediti per prestazioni da recuperare	3.411.944	3.494.034
3) Crediti verso società controllate	0	3.867
4) Altri crediti	28.213.712	25.585.708
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV) Disponibilità liquide	76.271.659	33.255.796
1) Conto corrente di tesoreria	66.639.903	24.668.408
2) Altri conti correnti	9.631.756	8.587.388
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	962.551.299	836.406.387
C RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.438.292	3.445.372
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	2.439.401.689	2.388.572.074

Situazione Patrimoniale al 31/12/2017

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	2.323.199.907	2.287.019.429
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	2.180.404.330	2.150.329.338
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099
III) Altre riserve	0	0
IV) Risultato economico di esercizio	36.180.478	30.074.992
B FONDI PER RISCHI E ONERI	36.264.591	24.768.816
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.594.241	1.724.422
D DEBITI (1+2+3+4)	78.342.950	75.059.407
1) Debiti per prestazioni istituzionali	13.729.637	10.914.867
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	12.614.482	12.462.563
3) Debiti verso società controllate	0	1.253.606
4) Altri debiti	51.998.831	50.428.371
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	2.439.401.689	2.388.572.074

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contributi (a+b-c)	548.198.867	524.489.038
a) Entrate contributive	533.318.582	516.607.494
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	39.579.813	37.675.180
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	24.699.528	29.793.636
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	496.565.864	483.135.162
a) Spese per prestazioni istituzionali	498.844.181	486.730.801
b) Interessi passivi sulle prestazioni	698	12.049
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.279.015	3.607.688
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	51.633.003	41.353.876
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	2.099.410	9.671.392
a) Redditi e proventi degli immobili	9.668.066	16.896.889
b) Costi diretti di gestione	5.720.338	5.511.606
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	1.848.318	1.713.891
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	6.763.180	3.368.705
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	29.389.451	3.569.282
b) Costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti	22.626.271	200.577
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	8.862.590	13.040.097
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b)	3.692.570	3.744.968
a) <i>Indennità di carica, gettoni e rimborsi</i>	3.012.350	3.022.346
b) <i>Oneri previdenziali e fiscali</i>	680.220	722.622
6) Costi del personale (a+b)	8.489.319	9.267.155
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	8.455.019	8.955.127
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	34.300	312.028
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	8.280.160	7.650.481
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	838.795	840.252
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	21.300.844	21.502.856
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	39.194.749	32.891.117
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)		
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	31.933	45.339
10) Oneri finanziari diversi	330.505	135.532
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)		
11) Rivalutazioni	0	79.910
12) Svalutazioni	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	38.896.177	32.880.834
13) Imposte sui redditi imponibili	2.715.699	2.805.842
14) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	36.180.478	30.074.992

Rendiconto Finanziario Esercizio 2017

RENDICONTO FINANZIARIO		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto		
	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incessi da clienti	480.058.461	446.395.040
Altri incassi	128.710.722	127.196.168
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-200.022	-302.905
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-8.678.774	-7.740.305
(Pagamenti al personale)	-8.469.157	-9.004.296
(Altri pagamenti)	-634.369.465	-625.853.627
(Imposte pagate sul reddito)	-3.000.670	-2.774.267
Interessi incassati/(pagati)	-282.767	94.165
Dividendi incassati	13.661.372	2.234.754
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-32.570.300	-69.755.273
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.084.021	-878.770
Disinvestimenti	1.462	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-186.752	-256.918
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-26.553.739	-19.886.542
Disinvestimenti	102.123.486	45.052.537
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	11.512.284
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	74.300.436	35.542.591
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	200.000.000	150.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-199.758.641	-149.708.289
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	241.359	291.711
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	41.971.495	-33.920.971
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24.668.408	58.589.379
di cui:		
depositi bancari e postali	24.668.408	58.589.379
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	66.639.903	24.668.408
di cui:		
depositi bancari e postali	66.639.903	24.668.408
assegni		
denaro e valori in cassa		

PAGINA BIANCA



Bilancio Consuntivo
esercizio **2017**

NOTA ESPLICATIVA
AL BILANCIO
CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2017

PAGINA BIANCA

*Nota Esplicativa***Forma e contenuto del bilancio**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 – redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità e del Codice Civile che recepisce le disposizioni del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 – si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario ex OIC 10 e relativa nota esplicativa.

Gli schemi di bilancio economico patrimoniale sono quelli di cui all'allegato "A" e "B" del Regolamento di Amministrazione e contabilità opportunamente modificati secondo le recenti prescrizioni dei principi contabili emanati dall'OIC in materia di schemi contabili che espungono dal conto economico la gestione straordinaria.

La Nota Esplicativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio.

Il bilancio consuntivo è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota esplicativa viene compilata ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità per l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati contenuti nel bilancio consuntivo per l'esercizio 2017; in essa vengono evidenziati tutte le notizie e gli elementi ritenuti idonei ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione. Di fatti, si è rispettato quanto disposto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio e si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Con nota prot. n. 9319 del 2.8.2017 i Dicasteri vigilanti hanno manifestato alcuni rilievi in merito alla iscrizione nel bilancio consuntivo 2016 del credito nei confronti dello Stato per i versamenti effettuati relativamente al biennio 2012-2013 ex art 8 c 3 del DL 95/12 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 7/17.

Tali rilievi sono stati confermati dalle Amministrazioni vigilanti con nota prot. 13886 del 28.11.2017 in riscontro alle controdeduzioni trasmesse dalla Cipag, non ritenute idonee a superare le osservazioni ministeriali.

Tenuto conto pertanto che il principio contabile OIC n. 29 consente di rilevare in bilancio la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti, contabilizzandola sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore, la Cipag ha deciso con la delibera 197/17 di dare seguito alla richiesta dei Ministeri vigilanti contabilizzando la rettifica

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

del predetto credito sul saldo di apertura del patrimonio netto ex OIC N. 29.

I valori del precedente esercizio pertanto sono esposti in coerenza con tale rettifica.

Dicasteri con nota n. 2567 del 05.03.2018 hanno rilevato di non avere più motivi ostativi alla luce di tale rettifica.

Principi di valutazione

I criteri adottati nella redazione del bilancio sono quelli previsti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dai Ministeri vigilanti, integrati da quelli civilistici e da quelli enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Immobilizzazioni immateriali

Sono valutate ed iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle quote di ammortamento effettuate applicando l'aliquota del 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento.

In particolare per la determinazione del valore di bilancio degli immobili si sono seguiti i seguenti criteri:

- Gli immobili posseduti al momento della trasformazione della Cassa da Ente pubblico ad Ente di diritto privato a base associativa, ai sensi del decreto legislativo n. 509/1994, sono stati all'epoca rivalutati considerando un valore medio tra quello catastale e quello di mercato; nel caso di costo di acquisto superiore a tale valore medio, ma sempre inferiore al valore di mercato, si è mantenuto il costo di acquisto;
- Gli acquisti immobiliari successivi sono esposti al prezzo sostenuto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- Per gli immobili acquisiti dalla ex Società controllata Groma, a seguito della cessione del ramo d'azienda intervenuta con atto del 31 marzo 1999, ai sensi del 1° comma dell'art. 9 del D.Lgs. 460/1997, come modificato dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 422/1998, si è riportato in bilancio il valore contabile – al netto dell'ammortamento applicato – risultante dalle scritture della suindicata Società al momento della cessione;
- Il valore dei fabbricati è inoltre incrementato dei costi delle migliorie apportate e delle spese di manutenzione straordinaria che determinano il prolungamento della vita utile del bene, e ridotto degli ammortamenti effettuati. L'aliquota di ammortamento è pari all'1%;
- Il terreno sito nel comune di Zungri (Vibo Valentia) di cui la Cipag risulta erroneamente cointestatario, è stato iscritto al valore catastale.

Le immobilizzazioni tecniche sono esposte in bilancio al costo di acquisto. Le aliquote di ammortamento sono stabilite dalle vigenti disposizioni nella misura del 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio, del 20% per impianti, attrezzature e macchinari e del 25% per automezzi;

Nota Esplicativa

i valori compresi sotto la voce "altri beni" non vengono ammortizzati in quanto attinenti ad opere d'arte.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento, Crediti finanziari, Impieghi mobiliari in corso e Fondo immobiliare ad apporto.

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

Nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 28, il "versamento in conto futuro aumento capitale" a suo tempo versato alla società Inarcheck è iscritto in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni".

Gli investimenti in quote di OICR alternativi sono iscritti al costo.

Gli investimenti in OICVM – costituiti dalle quote detenute nel comparto GD2 – sono iscritti in bilancio al costo.

I crediti finanziari diversi sono iscritti al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati a far tempo dal 2016 per i quali è applicato il criterio del costo ammortizzato come da disposizioni del principio OIC 15, il quale tiene conto del "fattore temporale" nel caso in cui al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti diverso da quello di mercato.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti e i crediti verso locatari sono iscritti al presunto valore di realizzo. Il valore nominale è rettificato tramite un fondo svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Gli altri crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore nominale.

La voce comprende partite creditorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2017 non risultano iscritte partite sotto tale voce.

Disponibilità liquide

La voce accoglie le disponibilità presenti sul conto corrente presso l'Istituto tesoriere e le somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritte le quote di costi e proventi, la cui manifestazione finanziaria si verificherà in esercizi futuri oppure si è già verificata e che, essendo comuni a due o più esercizi, sono imputati a ciascuno di essi secondo il principio di competenza economica e temporale.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del sconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile, connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

La misurazione degli accantonamenti ai fondi rappresenta la migliore stima fattibile, che tiene conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

I fondi per rischi ed oneri non sono oggetto di attualizzazioni.

Fondo trattamento fine rapporto

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Il fondo viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

La voce comprende partite debitorie in corso di definizione ex art. 23 comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Comprende inoltre il Fondo provvidenze straordinarie ex art. 23 del Regolamento per l'attuazione della attività di previdenza e assistenza che destina l'1% dell'integrativo dell'anno precedente a tali prestazioni assistenziali con un tetto massimo del 3% del gettito contributivo dell'anno.

Iscrizione costi e ricavi

In aderenza al principio della competenza economica e della prudenza si è tenuto conto dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di riscossione o di pagamento, nonché dei rischi e delle perdite pertinenti l'esercizio, ancorché di essi se ne sia venuti a conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima dell'approvazione del bilancio.

Nota Esplicativa

Imposte e tasse

Le imposte dell'esercizio sono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti privati non commerciali.

CORREZIONE DI ERRORI EX OIC 29

Come anticipato nel paragrafo "Forma e contenuto del bilancio", in applicazione dell'OIC 29, che consente di rilevare in bilancio la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti contabilizzandola sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore, si è dato seguito alla richiesta dei Ministeri vigilanti di cui alla nota n. 13886 del 28.11.2017, contabilizzando la rettifica del credito verso l'erario di euro 791 mila ex art. 8 comma 3 DL 95/12 sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2017.

Si riporta pertanto lo schema patrimoniale dell'anno 2016 così come approvato dal Comitato dei Delegati il 19 aprile 2017 con evidenza delle risultanze corrette a seguito dello stralcio del credito in applicazione del predetto OIC 29:

ATTIVO	Situazione al 31.12.2016	Rettifiche ex OIC 29	Saldo comparativo esercizio 2016
A IMMOBILIZZAZIONI :			
I) Immobilizzazioni immateriali	378.817		378.817
II) Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	197.752.648		197.752.648
1) Immobili	197.128.986		197.128.986
2) Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	553.146		553.146
3) Impieghi immobiliari in corso	70.516		70.516
III) Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5+6)	1.350.588.850		1.350.588.850
1) Partecipazioni	47.720.779		47.720.779
a) Partecipazioni	45.720.779		45.720.779
b) <i>Versamento in conto futuro aumento capitale</i>	2.000.000		2.000.000
2) Titoli diversi in portafoglio	0		0
3) Fondi di investimento	949.809.638		949.809.638
4) Crediti finanziari diversi	3.976.327		3.976.327
5) Impieghi mobiliari in corso	0		0
6) Fondo immobiliare ad apporto	349.082.106		349.082.106
Totale immobilizzazioni (I+II+III)	1.548.720.315		1.548.720.315
B ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze	0		0
II) Crediti (1+2+3+4)	803.941.843	-791.252	803.150.591
1) Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	774.066.982		774.066.982
2) Crediti per prestazioni da recuperare	3.494.034		3.494.034
3) Crediti verso società controllate	3.867		3.867
4) Altri crediti	26.376.960	-791.252	25.585.708
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		0
IV) Disponibilità liquide	33.255.796		33.255.796
1) Conto corrente di tesoreria	24.668.408		24.668.408
2) Altri conti correnti	8.587.388		8.587.388
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)	837.197.639	-791.252	836.406.387
C RATEI E RISCOINTI ATTIVI	3.445.372		3.445.372
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	2.389.363.326	-791.252	2.388.572.074

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Situazione al 31.12.2016	Rettifiche ex OIC 29	Saldo comparativo esercizio 2016
A PATRIMONIO NETTO (I+II+III+IV) :	2.287.810.681	-791.252	2.287.019.429
I) Riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994	2.150.329.338		2.150.329.338
II) Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099		106.615.099
III) Altre riserve	0		0
IV) Risultato economico di esercizio	30.866.244	-791.252	30.074.992
B FONDI PER RISCHI E ONERI	24.768.816		24.768.816
C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.724.422		1.724.422
D DEBITI (1+2+3+4)	75.059.407		75.059.407
1) Debiti per prestazioni istituzionali	10.914.867		10.914.867
2) Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	12.462.563		12.462.563
3) Debiti verso società controllate	1.253.606		1.253.606
4) Altri debiti	50.428.371		50.428.371
E RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0		0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	2.389.363.326	-791.252	2.388.572.074

Si riporta di seguito anche lo schema di Conto Economico 2016 così come approvato dal Comitato dei Delegati il 19 aprile 2017 con evidenza delle risultanze a seguito della rettifica conseguente allo stralcio ex OIC 29 del credito verso l'erario per euro 791 mila, ex art. 8 comma 3 DL 95/12.

Nota Esplicativa

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2016	Correzione di errori ex OIC 29	Saldo comparativo esercizio 2016
A GESTIONE PREVIDENZIALE :			
1) Gestione contributi (a+b-c)	524.489.038	0	524.489.038
a) Entrate contributive	516.607.494		516.607.494
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	37.675.180		37.675.180
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	29.793.636		29.793.636
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	483.135.162	0	483.135.162
a) Spese per prestazioni istituzionali	486.730.801		486.730.801
b) Interessi passivi sulle prestazioni	12.049		12.049
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	3.607.688		3.607.688
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	41.353.876	0	41.353.876
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :			
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	9.671.392	0	9.671.392
a) Redditi e proventi degli immobili	16.896.889		16.896.889
b) Costi diretti di gestione	5.511.606		5.511.606
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	1.713.891		1.713.891
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	3.368.705	0	3.368.705
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	3.569.282		3.569.282
b) Costi diretti , perdite di gestione e accantonamenti	200.577		200.577
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	13.040.097	0	13.040.097
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :			
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b)	3.744.968	0	3.744.968
a) <i>Indennità di carica, gettoni e rimborsi</i>	3.022.346		3.022.346
b) <i>Oneri previdenziali e fiscali</i>	722.622		722.622
6) Costi del personale (a+b)	9.267.155	0	9.267.155
a) <i>Oneri per il personale in servizio</i>	8.955.127		8.955.127
b) <i>Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti</i>	312.028		312.028
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	6.859.229	791.252	7.650.481
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	840.252		840.252
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	20.711.604	791.252	21.502.856
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	33.682.369	-791.252	32.891.117
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	-90.193	0	-90.193
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	45.339		45.339
10) Oneri finanziari diversi	135.532		135.532
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	79.910	0	79.910
11) Rivalutazioni	79.910		79.910
12) Svalutazioni	0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E)	33.672.086	-791.252	32.880.834
13) Imposte sui redditi imponibili	2.805.842		2.805.842
14) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	30.866.244	-791.252	30.074.992

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

In particolare, la contropartita economica del credito verso l'erario era stata iscritta a rettifica dei costi di amministrazione, in ossequio ai nuovi principi contabili OIC che allocano le partite straordinarie per natura nelle altre componenti del conto economico.

Qualora non si fossero contabilizzati il credito verso l'erario e la relativa contropartita economica, i costi di amministrazione sarebbero stati pari a 7.650 mila euro, anziché 6.859 mila euro e conseguentemente il risultato di esercizio sarebbe stato pari a 30.075 mila euro anziché 30.866 mila euro.

Nello Stato patrimoniale post-rettifica, l'ammontare della voce altri crediti è pari a 25.586 mila euro e il patrimonio netto si attesta a 2.287.019 mila euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLE CONSISTENZE DELLE VOCI DELL'ATTIVO

A IMMOBILIZZAZIONI

A.I Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze d'uso di software acquisite dalla Cassa e mostrano un saldo pari a 287 mila euro (379 mila euro al 31 dicembre 2016).

Il prospetto che segue evidenzia le consistenze di dette immobilizzazioni per gli anni 2017 e 2016, al lordo e al netto delle quote di ammortamento.

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Prodotti programma (software) :			
- Importo lordo	1.826.665	1.675.356	151.309
- Fondo ammortamento	(1.539.113)	(1.296.539)	(242.574)
Saldo	287.552	378.817	(91.265)
Acquisizioni in corso	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	287.552	378.817	(91.265)

La variazione dell'importo lordo consegue agli acquisti dell'anno per 151 mila euro e la variazione del fondo ammortamento è connessa con la quota di ammortamento dell'anno pari a 242 mila euro.

A seguire un prospetto di dettaglio della movimentazione di tale voce.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2017
Software	1.675.356	151.309	0	0	1.826.665
Fondo ammortamento	(1.296.539)	0	0	(242.574)	(1.539.113)
Totale netto	378.817	151.309	0	(242.574)	287.552
Acquisizioni in corso	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	378.817	151.309	0	(242.574)	287.552

*Nota Esplicativa***A.II Immobilizzazioni materiali**

La voce al 31 dicembre 2017 mostra un saldo al netto del relativo fondo ammortamento pari a 195.466 mila euro (197.753 mila euro al 31 dicembre 2016).

A.II. 1) Immobili

La voce mostra un saldo pari a 194.710 mila euro (197.129 mila euro al 31 dicembre 2016).

Nell'anno 2017 non sono stati acquistati nuovi stabili. Sono stati capitalizzati lavori di manutenzione straordinaria per complessivi 21 mila euro relativi all'incarico affidato negli scorsi esercizi a Groma Srl (ora Agire Srl) per la realizzazione del piano degli interventi di manutenzione straordinaria su diversi stabili tra cui quello sito in Milano via Negri.

Si rappresenta che le operazioni della gestione immobiliare (diretta e indiretta) sono in linea con il piano triennale 2017-2019 redatto ai sensi dell'art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010.

Nello schema seguente si evidenzia la consistenza complessiva degli immobili, per il biennio 2017-2016, al lordo e al netto delle rispettive quote di ammortamento. Nel prospetto immediatamente successivo si riporta un dettaglio degli stabili di proprietà della Cassa, con indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio per acquisti, costi capitalizzati e dismissioni.

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Immobili :			
- Importo lordo	244.398.385	244.377.208	21.177
- Fondo ammortamento	(49.688.792)	(47.248.222)	(2.440.570)
Totale immobili	194.709.593	197.128.986	(2.419.393)

La variazione netta registrata nell'esercizio, pari ad un decremento complessivo di 2.419 mila euro, è imputabile all'incremento per 21 mila euro relativo alla capitalizzazione dei lavori di manutenzione di cui sopra e al decremento per l'ammortamento ordinario di esercizio pari a 2.441 mila euro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2017		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
<i>Stabili da reddito :</i>			
1	Alessandria Via S. Baudolino- Via Asti	623.957	
2	Ancona Corso Garibaldi 92/A	1.088.667	
3	Ascoli Piceno Via Costantino Rozzi ed F/2	573.521	
4	Bari Via Amendola 170	395.792	
5	Bari Via Amendola 116/122	25.755.239	
6	Benevento Via M. Pacifico s.n.c.	542.615	
7	Belluno Via Feltre 53	591.146	
8	Bologna Viale Barozzi 8	13.818.700	
9	Bologna Via della Beverara	1.933.376	
10	Brescia Via Della Valle 42	3.904.619	
11	Brescia Via Cesare Battisti 12	599.055	
12	Campobasso Piazza Molise 25-27	574.170	
13	Catania Piazza della Repubblica 32	720.185	
14	Catanzaro Viale dei Normanni 45	259.630	
15	Chieti Via B. Spaventa n. 16/B	276.851	
16	Como Via Recchi - Via Petrolo	625.870	
17	Crotone Via Cutro	322.963	
18	Ferrara Corso Porta Reno	687.904	
19	Firenze Via Masaccio 235	529.247	
20	Foggia Viale S. Alfonso Maria De Liguori 155 bis	246.724	
21	Genova Viale Brigata Bisagno 8	1.169.506	
22	Gorizia Via Duca D'Aosta 91	154.391	
23	Grosseto Via Ximenes - Via Gramsci 2D	345.257	
24	L'Aquila Via Vittorio Veneto 6	136.050	
25	La Spezia Via Aulo Flacco Persio 27-35	1.617.728	
26	Lecco Via Aspromonte 13	542.427	
27	Livorno Via Fiume, 30	437.212	
28	Lucca Via delle Tagliate, 78	658.706	
29	Macerata Via Ancona 51	292.790	
30	Mantova Viale Risorgimento	568.103	
31	Massa Viale Roma 149	123.049	
32	Messina Via Luciano Manara 54	571.169	
33	Mestre Via Ancona 19	2.416.249	
34	Milano Via Negri 8/10	39.879.379	21.177
35	Milano - Lacchiarella Palazzo Marco Polo lotto 23	20.209.789	
36	Milano - Lacchiarella Il Girasole (lotti 3/7); Canova Raffaello (lotti 2/12)	26.408.688	
37	Modena Via Scaglia Est 144	357.499	
38	Nuoro Piazza Veneto 5	305.166	
39	Oristano Via Aristana 37- Via Gialetto	309.852	
40	Padova Galleria Spagna	14.187.651	
41	Padova Via Fornace Morandi	1.338.742	
42	Palermo Passaggio dei Poeti n. 22	444.718	

Nota Esplicativa

Importo lordo al 31 dicembre	FONDO AMMORTAMENTO			Importo netto di bilancio	
	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre		
623.957	99.519	6.239	105.758	518.199	1
1.088.667	80.770	10.887	91.657	997.010	2
573.521	54.980	5.735	60.715	512.806	3
395.792	101.852	3.958	105.810	289.982	4
25.755.239	6.063.186	257.553	6.320.739	19.434.500	5
542.615	43.409	5.426	48.835	493.780	6
591.146	73.408	5.912	79.320	511.826	7
13.818.700	3.499.529	138.187	3.637.716	10.180.984	8
1.933.376	167.612	19.334	186.946	1.746.430	9
3.904.619	412.218	39.046	451.264	3.453.355	10
599.055	124.876	5.991	130.867	468.188	11
574.170	56.930	5.741	62.671	511.499	12
720.185	100.215	7.201	107.416	612.769	13
259.630	39.468	2.597	42.065	217.565	14
276.851	30.454	2.768	33.222	243.629	15
625.870	79.915	6.259	86.174	539.696	16
322.963	41.985	3.230	45.215	277.748	17
687.904	118.609	6.879	125.488	562.416	18
529.247	93.941	5.293	99.234	430.013	19
246.724	43.793	2.468	46.261	200.463	20
1.169.506	181.266	11.695	192.961	976.545	21
154.391	27.405	1.543	28.948	125.443	22
345.257	52.652	3.452	56.104	289.153	23
136.050	16.895	1.360	18.255	117.795	24
1.617.728	106.549	16.177	122.726	1.495.002	25
542.427	82.190	5.424	87.614	454.813	26
437.212	61.561	4.372	65.933	371.279	27
658.706	89.668	6.587	96.255	562.451	28
292.790	50.648	2.928	53.576	239.214	29
568.103	97.051	5.681	102.732	465.371	30
123.049	31.659	1.231	32.890	90.159	31
571.169	76.646	5.712	82.358	488.811	32
2.416.249	215.415	24.162	239.577	2.176.672	33
39.900.556	6.908.641	398.901	7.307.542	32.593.014	34
20.209.789	3.587.238	202.097	3.789.335	16.420.454	35
26.408.688	6.469.578	264.087	6.733.665	19.675.023	36
357.499	63.456	3.575	67.031	290.468	37
305.166	41.971	3.051	45.022	260.144	38
309.852	38.994	3.098	42.092	267.760	39
14.187.651	2.518.309	141.876	2.660.185	11.527.466	40
1.338.742	88.173	13.388	101.561	1.237.181	41
444.718	23.357	4.447	27.804	416.914	42

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

BENI IMMOBILI ESERCIZIO 2017		Importo lordo al 1° gennaio	Variazioni dell'anno
Località	Indirizzo		
<i>segue stabili reddito:</i>			
43	Parma Via Rondani 4	801.471	
44	Pavia Via C. Battisti 7	882.785	
45	Perugia Via Campo di Marte	441.146	
46	Pesaro Via Almerico da Ventura 2	604.187	
47	Piacenza Via XX Settembre 67 - Via Frasi	3.674.540	
48	Piacenza Via Farnesiana	958.392	
49	Pisa Via Pietro Nenni 30	884.517	
50	Pordenone Via Fratelli Bandiera 3	169.772	
51	Ragusa Via Perlasca 24	357.574	
52	Reggio Emilia Via Makallè-Via Isonzo	994.320	
53	Roma Via di S. Costanza - Corso Trieste	7.740.065	
54	Roma Via Del Tritone 87	4.905.074	
55	Roma Piazza Colonna 361	4.503.504	
56	Rovigo Corso del Popolo	335.109	
57	Sassari Via M. Zanfarino	535.261	
58	Siracusa Via Mons. G. Carabelli 33	367.574	
59	Sondrio Piazza Bertacchi 55	329.262	
60	Taranto Via Gobetti n. 5	378.880	
61	Terni Via Guglielmi 29	469.809	
62	Torino Corso Stati Uniti - Via Sacchi	3.148.641	
63	Treviso Via Piave 15	369.034	
64	Udine Via Grazzano 5	1.273.465	
65	Varese Vicolo S. Michele 2/6	689.042	
66	Vibo Valentia Via Gian Palach 33 bis	172.971	
67	Vicenza Via Lanza 106	837.294	
68	Viterbo Loc. Murialde Via Monte S. Valentino 2	212.135	
<i>Totale stabili da reddito</i>		202.580.176	21.177
<i>Terreni :</i>			
69	Bari Via Amendola	330.430	
70	Vibo Valentia Località Zungri	430	
<i>Totale immobili da reddito</i>		202.911.036	21.177
71	Sede CIPAG - Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 4	41.466.172	
<i>Totale complessivo immobili</i>		244.377.208	21.177

Nota Esplicativa

FONDO AMMORTAMENTO					
Importo lordo al 31 dicembre	Situazione al 1° gennaio	Variazioni dell'anno	Situazione al 31 dicembre	Importo netto di bilancio	
801.471	131.575	8.015	139.590	661.881	43
882.785	135.729	8.828	144.557	738.228	44
441.146	68.010	4.412	72.422	368.724	45
604.187	79.554	6.042	85.596	518.591	46
3.674.540	945.188	36.746	981.934	2.692.606	47
958.392	86.649	9.584	96.233	862.159	48
884.517	119.446	8.845	128.291	756.226	49
169.772	26.686	1.698	28.384	141.388	50
357.574	18.780	3.576	22.356	335.218	51
994.320	129.118	9.943	139.061	855.259	52
7.740.065	1.939.558	77.402	2.016.960	5.723.105	53
4.905.074	1.143.938	49.050	1.192.988	3.712.086	54
4.503.504	1.158.917	45.035	1.203.952	3.299.552	55
335.109	86.236	3.351	89.587	245.522	56
535.261	95.009	5.352	100.361	434.900	57
367.574	39.839	3.676	43.515	324.059	58
329.262	55.426	3.292	58.718	270.544	59
378.880	27.155	3.789	30.944	347.936	60
469.809	66.147	4.699	70.846	398.963	61
3.148.641	800.869	31.487	832.356	2.316.285	62
369.034	87.454	3.690	91.144	277.890	63
1.273.465	259.197	12.734	271.931	1.001.534	64
689.042	175.227	6.891	182.118	506.924	65
172.971	27.499	1.729	29.228	143.743	66
837.294	132.572	8.373	140.945	696.349	67
212.135	37.654	2.121	39.775	172.360	68
202.601.353	40.029.423	2.025.908	42.055.331	160.546.022	
330.430	-	-	-	330.430	69
430				430	70
202.932.213	40.029.423	2.025.908	42.055.331	160.876.882	
41.466.172	7.218.799	414.662	7.633.461	33.832.711	71
244.398.385	47.248.222	2.440.570	49.688.792	194.709.593	

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***A.II.2 Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali**

I beni in questione sono esposti in bilancio al costo di acquisto depurato delle relative quote di ammortamento e mostrano un saldo al 31 dicembre 2017 pari a 650 mila euro (553 mila euro al 31 dicembre 2016). Essi sono comprensivi di immobilizzazioni in corso per 160 mila euro relativi a impianti per la sala Ced.

Nel prospetto che segue si evidenzia, per gruppi omogenei, la consistenza di tali immobilizzazioni per il biennio 2017-2016.

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Mobili, arredi e macchine d'ufficio :	27.287	7.553	19.734
- Importo lordo	1.024.666	1.003.958	20.708
- Fondo ammortamento	(997.379)	(996.405)	(974)
Impianti, attrezzature e macchinari	384.626	468.155	(83.529)
- Importo lordo	1.579.304	2.418.597	(839.293)
- Fondo ammortamento	(1.194.678)	(1.950.442)	755.764
Automezzi	0	0	0
- Importo lordo	63.800	63.800	0
- Fondo ammortamento	(63.800)	(63.800)	0
Altri beni	77.438	77.438	0
Immobilizzazioni tecniche in corso	160.254	0	160.254
Totale mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	649.605	553.146	96.459

A seguire un prospetto di più analitico dettaglio:

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE AL 31.12.2017	Consistenza al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Consistenza al 31.12.2017
<i>Mobili e macchine d'ufficio</i>	1.003.958	24.418	(3.710)	0	1.024.666
Fondo ammortamento	(996.405)	0	3.710	(4.684)	(997.379)
Totale netto	7.553	24.418	0	(4.684)	27.287
Acquisizioni in corso	0	0	0	0	0
Totale netto complessivo	7.553	24.418	0	(4.684)	27.287
<i>Impianti e macchinari</i>	2.418.597	95.406	(934.699)	0	1.579.304
Fondo ammortamento	(1.950.442)	0	932.639	(176.875)	(1.194.678)
Totale netto	468.155	95.406	-2.060	(176.875)	384.626
Acquisizioni in corso	0	160.254	0	0	160.254
Totale netto complessivo	468.155	255.660	-2.060	(176.875)	544.880
<i>Automezzi</i>	63.800	0	0	0	63.800
Fondo ammortamento	(63.800)	0	0	0	(63.800)
Totale netto	0	0	0	0	0
<i>Altri beni</i>	77.438	0	0	0	77.438

Nota Esplicativa

A.II.3 Impieghi immobiliari in corso

Al 31 dicembre 2017 risultano in corso di definizione impieghi immobiliari per complessivi 106 mila euro (70 mila euro al 31 dicembre 2016) costituiti per 61 mila euro relativi dalla residua parte dell'attività di project manager svolta da Groma Srl (ora Agire Srl), affidataria dell'incarico per la realizzazione del piano degli interventi di manutenzione ancora in itinere sugli immobili siti in Roma via di S. Costanza/Corso Trieste e per 45 mila euro a lavori connessi a tale incarico.

A.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2017 ammontano a 1.277.659 mila euro (1.350.589 mila euro al 31 dicembre 2016). Esse riguardano le seguenti voci di bilancio precedute da numeri arabi: Partecipazioni, Titoli diversi in portafoglio, Fondi di investimento mobiliari e investimenti in Fondi infrastrutture e housing sociale, Fondo immobiliare ad apporto e Crediti finanziari diversi.

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Partecipazioni	40.361.143	47.720.779	-7.359.636
Fondi di investimento	889.247.308	949.809.638	-60.562.330
Crediti Finanziari diversi	3.968.406	3.976.327	-7.921
Fondo immobiliare ad apporto	344.082.106	349.082.106	-5.000.000
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	1.277.658.963	1.350.588.850	-72.929.887

A.III.1 Partecipazioni

L'ammontare iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 pari a 40.361 mila euro (47.721 mila euro al 31 dicembre 2016) riguarda la partecipazione in Agire Srl (già Groma Srl), la partecipazione azionaria in Inarcheck S.p.A., la partecipazione in F2i SGR S.p.A., la partecipazione azionaria in Quaestio Holding SA, la partecipazione in InvestiRE SGR S.p.A., la partecipazione azionaria in Arpinge S.p.A. e la partecipazione al Consorzio Fidi Professionisti così come dettagliato nella tabella seguente dove si dà evidenza anche dei relativi risultati di esercizio:

Società	sede	Capitale sociale	Quote di Partecipazione	valore iscritto in bilancio al 31/12/2017	Risultato esercizio 2017	patrimonio netto al 31/12/17
AGIRE S.r.l. (già Groma srl)	ROMA	7.574.993	20,89%	786.368	-219.379	7.399.830
ARPINGE S.p.A	ROMA	100.000.000	33,33%	33.330.000	1.124.940	98.894.548
QUAESTIO HOLDING S.A. LUSSEMBURGO		3.717.950	18,00%	681.164	1.776.558	7.502.567 (**)
INVESTIRE SGR SPA	MILANO	14.770.000	7,72%	1.569.079	8.597.040	84.468.290
INARCHECK S.p.A.	MILANO	1.000.000	85,15%	0 (*)	48.924	718.268
Versamento in c/futuro aum. INARCHECK S.p.A.				3.196.990		
F2i SGR S.p.A.	ROMA	11.066.000	5,04%	797.142	-1.330.494	25.839.756
CONSORZIO FIDI PROFESSIONISTI				400		
				40.361.143		

(*) interamente svalutata

(**) dati ultimo Bilancio disponibile 31/12/2016

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Il valore della partecipazione in Agire S.r.l., di cui la Cassa possiede il 20,89% del capitale è quantificato in bilancio in base al criterio del costo ed è pari a 786 mila euro per un valore nominale di 1.582 mila euro.

Agire S.r.l nasce dalla fusione per incorporazione della Groma Srl in IPI Servizi Srl.

Nei primi mesi del 2017 la Cipag ha portato a termine una parte importante del processo di riassetto delle partecipazioni di controllo, di cui si è data menzione anche nei precedenti consuntivi.

Ad ottobre 2016 è stata attivata infatti una procedura ad evidenza pubblica per la cessione di tutta o parte della partecipazione in Groma; avendo ricevuto manifestazioni d'interesse, nei primi mesi dell'esercizio 2017 si sono svolte attività negoziali finalizzate a definire i termini e le condizioni per il trasferimento del perimetro patrimoniale di interesse dell'acquirente (70% della società).

L'operazione si è conclusa il 1° giugno, previa riduzione del capitale sociale della Groma Srl per 7.000 mila euro e previa retrocessione alla Cipag della partecipazione in Inarcheck S.p.A. per un valore complessivo di 1.196 mila euro.

L'operazione ha generato una plusvalenza di 1.743 mila euro.

Successivamente in data 13 dicembre 2017 si è perfezionata la fusione per incorporazione della Groma S.r.l. in IPI Servizi S.r.l. con effetto dal 31.12.2017 e per effetto di tale operazione la partecipazione detenuta da Cipag è scesa dal 30% al 20,89%.

A seguito della fusione la società ha assunto la denominazione di IPI Groma Srl o in alternativa Agire Srl.

La società Agire Srl svolgerà a tutto giugno 2018 l'attività di gestione del patrimonio immobiliare diretto della Cipag: da quella data è prevista l'internalizzazione della gestione.

La partecipazione azionaria Inarcheck S.p.A. è iscritta per euro 51 mila pari alla quota versata corrispondente al 85,15% del capitale sociale e risulta essere interamente svalutata alla data del 31 dicembre 2017. Già nel corso dei precedenti esercizi si è iscritta in via prudenziale apposita corrispondente posta rettificativa nel fondo oscillazione valori mobiliari, in considerazione del fatto che il settore in cui opera la società (ispezione e controllo dei progetti di ingegneria ed architettura) ha subito gli effetti della grave crisi degli appalti pubblici.

Come noto nel 2010 la Cipag ha erogato ad Inarcheck un importo di 2.000 mila euro a titolo di "Versamenti in conto futuro aumento capitale" iscritto in apposito sottoconto della voce "Partecipazioni". Del pari nel corso del 2013 la Groma Srl aveva effettuato un analogo versamento per un importo di 1.500 mila euro, ceduto nel corso del 2017 a Cipag contestualmente all'80% della partecipazione azionaria in sede di retrocessione per euro 1.196 mila euro, pari al valore allibrato netto.

Il predetto sottoconto "Versamento in conto futuro aumento capitale" ammonta pertanto al 31.12.2017 a 3.196 mila euro.

Inarcheck ha chiuso il 2017 con un utile netto di 49 mila euro a conferma dei trend in ripresa del precedente esercizio. Nel corso del 2017 si è notevolmente incrementata la partecipazioni ai bandi di gara per effetto della ripresa del settore degli appalti e delle infrastrutture.

La società sta inoltre proseguendo l'attività di ampliamento dei servizi offerti nel settore

Nota Esplicativa

della Certificazione delle persone con particolare riferimento alla figura dei valutatori immobiliari.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. è iscritta in bilancio per 797 mila euro pari all'ammontare della quota versata e corrispondente al 5,04% del capitale sociale. E' stata costituita nel gennaio 2007 ed è la società di gestione del risparmio dedicata agli investimenti nel settore delle infrastrutture.

F2i ha chiuso l'esercizio 2017 con una perdita di 1.330 mila euro.

Sul risultato di esercizio hanno inciso i costi una tantum connessi al lancio del Terzo fondo e le minori commissioni incassate dalla Sgr.

La partecipazione a Quaestio Holding SA è iscritta per euro 681 mila pari alla quota versata per l'acquisto di n. 66.912 azioni corrispondenti al 18% del capitale sociale.

E' una società di partecipazioni con sede in Lussemburgo; detiene partecipazioni in Quaestio Capital Management SGR (100%), in Quaestio Served Credit Management SPA (50,1%) e in Quaestio GP Sarl (100%).

Il risultato di esercizio indicato nella tabella soprariportata è riferito all'ultimo bilancio disponibile approvato al 31.12.2016.

La società prevede di chiudere l'esercizio 2017 con un utile stimato in circa 4.000 mila euro.

La partecipazione in InvestiRe SGR S.p.A. è iscritta per un valore di 1.569 mila euro pari alla quota versata per l'acquisto di n. 1.140 azioni rappresentative del 7,72% del capitale sociale.

InvestiRe SGR S.p.A. è una società di gestione, attiva nel settore immobiliare ed è focalizzata su tre linee di business per un'ampia e differenziata offerta di servizi specialistici di asset ed investment management.

La società ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile pari a 8.597 mila euro.

Arpinge S.p.A. ha per oggetto principale lo svolgimento delle attività di investimento e di sviluppo nel settore delle infrastrutture e nel settore edilizio e immobiliare; è stata costituita il 10 settembre 2013 dalle tre casse tecniche CIPAG, INARCASSA e EPPI .

Alla data del 31.12.2017 il capitale sociale di Arpinge S.p.A. ammonta a complessivi euro 100 milioni interamente deliberati, sottoscritti e versati.

La partecipazione al 31.12.2017 è iscritta in bilancio per euro 33.330 mila pari al 33,33% del capitale sociale.

Il 2017 rappresenta l'anno di consolidamento e di sviluppo dell'attività avviata dalla società negli anni di start-up. Sotto il profilo economico, la società nel 2017 presenta un utile di 1.125 mila euro che evidenzia un positivo trend di crescita avviato già nei precedenti esercizi.

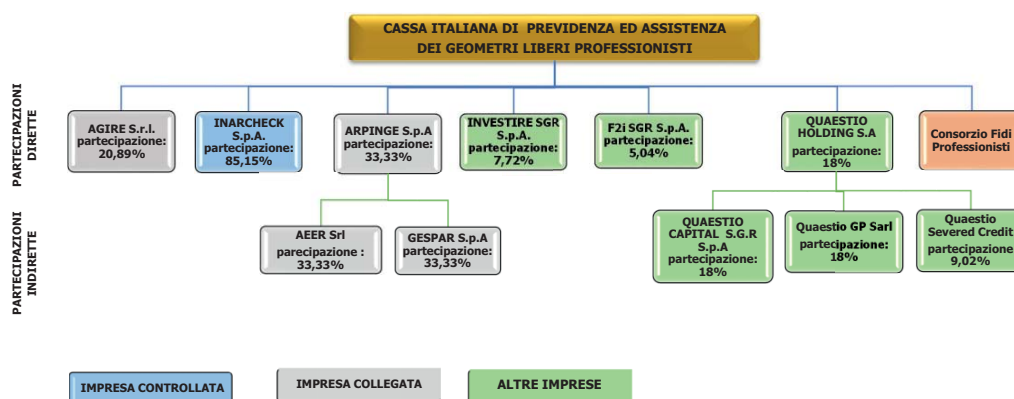
Arpinge detiene partecipazioni di controllo in:

- AEER Arpinge Energy Efficiency & Renewables srl (100%), la subholding operativa tramite la quale la società opera nei settori dell'energia e dell'efficienza energetica;
- Gespar S.p.A. (99,8%) società attiva nella gestione dei parcheggi nella città di Parma.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Nei primi mesi dell'anno 2018 la Cipag e Inarcassa hanno aderito alla proposta di aumento di capitale della Società per far fronte alle necessità finanziarie connesse ai previsti investimenti in fase di avanzata negoziazione. La Cipag ha sottoscritto nel mese di gennaio 2018 n. 36.670.000 nuove azioni ordinarie per un valore nominale di 36.670 mila euro versando il 25% del capitale sottoscritto pari a 9.167 mila euro.

A seguire un prospetto illustrativo delle partecipazioni detenute da Cipag al 31.12.2017:

**III.3 Fondi di investimento**

Tale voce che al 31 dicembre 2017 mostra un saldo pari a 889.247 mila euro (949.810 mila euro al 31 dicembre 2016) è costituita da investimenti nel comparto GD2, Fondi infrastrutture e Fondi immobiliari (housing sociale) come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Fondo F2i I Fondo	0	54.528.333	-54.528.333
Fondo F2i II Fondo	14.069.045	7.840.394	6.228.651
Fondo F2i III Fondo	13.303.050	0	13.303.050
Fondo Immobiliare Lombardia "FIL"	5.401.481	5.401.481	0
Fondo Investimenti per l'abitare "FIA"	10.382.810	8.900.388	1.482.422
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani "PAI"	2.000.000	0	2.000.000
Fondo QFC - GD2	844.090.922	873.139.042	-29.048.120
Totale Fondi di investimento	889.247.308	949.809.638	-60.562.330

Con riferimento al Fondo QFC - comparto GD2 esso costituisce il patrimonio liquido investito della Cipag, strutturato in un modello che consente un efficiente sistema di controllo dei rischi e un presidio informatico che garantisce di conoscere settimanalmente la composizione a livello di singolo strumento finanziario del portafoglio complessivo ("look through").

Il fondo è dotato di un comitato investimenti, nominato in maggioranza dalla Cassa, con potere di indirizzo in primis sulla determinazione della asset allocation e sulla selezione

Nota Esplicativa

dei gestori. Tale comitato garantisce un pieno raccordo con la commissione investimenti ed il consiglio di amministrazione della Cassa, mettendoli in condizione di adottare e controllare le principali scelte di investimento. Esso inoltre ha potere di indirizzo vincolante su tutte le materie che la legge lussemburghese ed europea non riserva esclusivamente alla potestà della management company e/o dell'asset manager di un organismo di investimento collettivo del risparmio.

La consistenza patrimoniale del GD2 iscritta in bilancio al 31 dicembre 2016 ammontava a 873.139 mila euro.

A seguito di esigenze di liquidità connesse con le scadenze dei contributi concentrate nella seconda parte dell'anno, con Nav 26 giugno 2017 sono state disinvestite n. 29.104 quote iscritte a 29.048 mila euro per un controvalore di mercato di 30.219 mila euro; la plusvalenza lorda ammonta a 1.171 mila euro a cui è stata applicata una tassazione pari a 267 mila euro.

L'importo complessivo del comparto GD2 al 31 dicembre 2017 è pertanto pari a 844.091 mila euro.

Nei primi mesi dell'esercizio 2017 il Fondo ha distribuito dividendi netti pari a 5.682 mila euro (7.362 mila euro lordi) pari al dividendo maturato dal fondo dalla costituzione a tutto il 31.12.2016.

La valorizzazione di mercato a fine 2017 si attesta a 891.785 mila euro (+47.694 mila euro rispetto al costo di acquisto).

Dopo un periodo di instabilità dei precedenti esercizi, nel 2017 si è definitivamente consolidato l'andamento positivo dei mercati finanziari che ha consentito la realizzazione di un rendimento gestionale annuo di mercato del 5,6%.

Ciò premesso si è pertanto rilasciato il fondo rischi pari a 11.568 mila euro iscritto nel precedente biennio in via prudenziale nelle passività dello Stato patrimoniale, essendo venuta meno la situazione di incertezza che lo ha caratterizzato.

Con riferimento al Primo Fondo F2i si rappresenta che in data 28/02/2017 ha concluso il periodo di investimento con il richiamo di oltre il 98% dell'importo originale.

Nel corso del 2017 Cipag ha corrisposto per il Primo Fondo F2i (54.528 mila euro al 31.12.2016) complessivi 5.154 mila euro a fronte di richiami per quote sottoscritte e ha ricevuto rimborsi di capitale per complessivi 22.711 mila euro registrando una consistenza patrimoniale netta di 36.971 mila euro alla data del 13 dicembre 2017, come si evince dal prospetto successivo.

F2i - I^ FONDO	
Valore al 31/12/2016	54.528.333
Richiami effettuati nel 2017	5.153.803
Rimborsi di capitale	-22.711.510
Consistenza patrimoniale al 13/12/2017	36.970.626

Nella medesima data si è dato avvio al Terzo Fondo F2i per incorporazione con il Primo: avendo infatti la SGR constatato che i Fondi F2i Primo e Secondo hanno raggiunto importanti successi sia in termini di sottoscrizione che di investimenti effettuati, considerato inoltre che gli investimenti già assunti con il Fondo II hanno superato il 70% del commitment del Fondo – soglia oltre la quale è previsto che la SGR possa dedicarsi al lancio di un terzo Fondo- e ritenuto inoltre che la piattaforma detenuta dal Primo Fondo potesse generare ancora significativi opportunità di sviluppo, la medesima società ha elaborato il progetto di istituzione del Terzo

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Fondo attraverso la fusione per incorporazione con il primo Fondo a cui la Cipag ha aderito come segue:

- reinvestimento delle quote del Primo Fondo nel Terzo Fondo al valore di *fair value* alla data di efficacia della fusione pari a 95.820 mila euro, al netto delle liquidità per spezzature;
- riscatto di n. 1.168 quote del Terzo Fondo corrispondenti al valore *fair value* delle quote C del Primo Fondo, che ha generato una plusvalenza netta di 5.840 mila euro;
- sottoscrizione di quote B e B1 del Terzo Fondo per 15.860 mila euro - che portano il valore nominale dell'investimento complessivo a 100.000 mila euro - e richiamati immediatamente per complessivi 10.306 mila euro.

A seguire due prospetti riepilogativi della conversione delle quote del Primo Fondo nel Terzo Fondo ed evidenza delle quote riscattate:

Pre fusione	"Costo "	Conversione da Fusione	"Costo" riparametrato
F2i - I ^ FONDO	36.970.626	95.820.000	36.968.039
Quote A	24.565.200		
Quote B	12.282.600		
Quote C	122.826		
Liquidità per spezzature		6.704	2.586

Post fusione	N. Quote (*)	Costo
F2i - III ^ FONDO	9.582	36.968.039
Quote A non riscattate	8.414	32.461.812
Quote A riscattate	1.168	4.506.227

(*) Il valore nominale di una quota del fondo III è pari a 10.000 euro.

Una volta avvenuta la fusione per incorporazione, sono stati restituiti a titolo di capitale richiamabile 29.464 mila euro (equalizzazione): il valore di bilancio delle quote A del Terzo Fondo è pari pertanto a 2.997 mila euro, ovvero la differenza tra il costo fiscale (32.462 mila euro) e l'importo della predetta equalizzazione (29.464 mila euro).

Per le quote B e B1 il valore di iscrizione è pari al valore sottoscritto e richiamato di 10.306 mila euro.

Nel prospetto successivo vengono riepilogate le risultanze complessive dell'intera operazione:

Post fusione	N. Quote	Valore nominale	Costo fiscalmente riconosciuto	Richiami riconosciuti	Richiami iscritti in bilancio dopo l'equalizzazione	Richiami da effettuare
F2i - III ^ FONDO	10.000	100.000.000	48.321.812	64.981.238	13.303.050	35.018.762
Quote A	8.414	84.140.000	32.461.812	54.675.214	2.997.026	29.464.786
Quote B1	1.168	11.680.000	11.680.000	7.589.808	7.589.808	4.090.192
Quote B	418	4.180.000	4.180.000	2.716.216	2.716.216	1.463.784

Nota Esplicativa

Per quanto riguarda gli altri fondi di investimento mobiliari nel corso dell'anno la Cassa ha corrisposto complessivi 9.897 mila euro a fronte di richiami per quote sottoscritte così ripartiti:

- 1.668 mila euro relativi al "Fondo investimenti per l'Abitare" istituito e gestito da CDP Investimenti SGR S.p.A.;
 - 6.229 mila euro relativi al Fondo F2i;
 - 2.000 mila euro per l'adesione al Fondo Parchi Agroalimentari italiani il cui comparto A è dedicato all'attuazione ed esecuzione del "Progetto F.I.C.O.- Fabbrica Italiana Contadina";
- Risultano rimborsati 186 mila euro per il Fondo per l'Abitare gestito da CDP SGR.

A.III.4 Crediti finanziari diversi

Trattasi di diverse partite creditorie ammontanti a fine 2017 a complessivi 3.968 mila euro (3.976 mila euro al 31 dicembre 2016).

Le principali componenti di questa voce dell'attivo dello Stato patrimoniale sono rappresentate dai prestiti al personale, dal credito vantato nei confronti dell'Inps per lo smobilizzo del TFR del personale, dalle anticipazioni corrisposte all'amministratore Agire Srl (già Groma Srl) ancora da regolarizzare a fine esercizio e dai versamenti per la costituzione di fondi rischi dedicati.

Con riferimento a questi ultimi si fa presente che Cipag si è impegnata a costituire in favore di Confidi un fondo rischi dedicato per 1 milione di euro di cui risultano versati al 31 dicembre 250 mila euro (la restante parte di 750 mila euro è evidenziata nel paragrafo dedicato agli impegni, garanzie e passività potenziali); risultano ancora euro 600 versati ad un fondo rischi generico sempre a favore di Confidi.

Inoltre nel corso dell'anno 2016 la CIPAG, aderendo alle convenzioni con Fidiprof Nord e Fidiprof Centro Sud, ha costituito in favore di tali Confidi due fondi rischi dedicati ai geometri per 125 mila euro ciascuno.

Le partite sono iscritte al valore nominale ad eccezione dei prestiti al personale erogati a far tempo dal 2016, per i quali si è proceduto alla valorizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

A seguire un prospetto che evidenzia una sintesi per aggregati delle partite in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Mutui e prestiti al personale	392.922	445.704	-52.782
Anticipazioni per amministrazione immobili e diverse	1.056.207	1.056.923	-716
Crediti verso Inps per Tfr personale	2.519.277	2.473.700	45.577
Totale crediti finanziari diversi	3.968.406	3.976.327	-7.921

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***A.III.6 Fondo immobiliare ad apporto.**

Alla data del 31.12.2017 il Fondo Immobiliare Enti Previdenziali gestito da InvestiRe SGR S.p.A è iscritto in bilancio per un importo di 344.082 mila euro (349.082 mila euro al 31 dicembre 2016) pari all'ammontare degli apporti effettuati al netto dei rimborsi delle quote di capitale (5.000 mila euro).

Il rendiconto del Fondo immobiliare al 31.12.2017 presenta un NAV pari a 304.390 mila euro, inferiore al valore di costo iscritto in bilancio.

La differenza tra il valore di costo e il valore di mercato (-39.692 mila euro) è essenzialmente attribuibile alle fluttuazioni intervenute nel mercato immobiliare.

Già nei precedenti esercizi si dava conto che a causa dei ripetuti deflussi di cassa l'incidenza del patrimonio illiquido sul patrimonio complessivo era superiore a quanto previsto dall'asset allocation strategica.

Si è pertanto programmato un ridimensionamento degli investimenti immobiliari a gestione diretta per perseguire l'obiettivo definito dall'asset allocation strategica e nel contempo l'obiettivo di generare cassa.

A tal fine la Cassa ha a suo tempo concordato con il Fondo FPEP la ricapitalizzazione dello stesso mediante conferimento di immobili di proprietà della Cipag da riqualificare e successivamente dismettere con distribuzioni di cassa.

Tutti gli interventi di riqualificazione degli immobili del Fondo sono finalizzati ad aumentarne l'appetibilità e la redditività incidendo positivamente sulle valorizzazioni dei prossimi anni del NAV.

Il nuovo Consiglio, essendo in una fase di insediamento, ha avviato una verifica delle strategie a medio-lungo termine degli investimenti immobiliari che si concluderà nel novembre 2018 insieme alla redazione del nuovo bilancio tecnico. Pertanto, in attesa di una sistematica riconsiderazione in prosieguo di tempo, sono stati ridimensionati e slittati al biennio 2019-2020 gli apporti concordati al Fondo FPEP (complessivi 67 milioni) originariamente ipotizzati nel biennio 2017-2018 (complessivi 137 milioni).

Tali linee strategiche sono state riportate nel piano triennale 2018-2020 redatto ai sensi dell'art 8 c. 15 del DL 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010.

Inoltre sono state recepite nel business plan aggiornato approvato dalla SGR del Fondo in data 30 Novembre 2017.

Le risultanze del business plan evidenziano una ripresa – in un arco temporale di medio periodo – del differenziale tra il valore di bilancio (costo di sottoscrizione) e il NAV del fondo.

A ciò si aggiungono le prospettive favorevoli del mercato immobiliare dei prossimi due anni rilevate da Banca d'Italia nel suo "Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia" del mese di febbraio 2018.

Pertanto, tenuto conto delle presunte evoluzioni positive del mercato in un orizzonte di medio termine e tenuto altresì conto della strategia di investimento a medio termine in corso volta alla riqualificazione dell'intero patrimonio immobiliare a gestione indiretta, si è ritenuto di mantenere in bilancio l'iscrizione al costo del Fondo per 344.082 mila euro.

La Cassa in un'ottica comunque prudentiale, in attesa del consolidamento della ripresa del mercato immobiliare, ha effettuato una valutazione più puntuale del relativo fondo rischi

Nota Esplicativa

patrimoniali già appostato nei precedenti esercizi, parametrando l'ammontare dello stesso al 70% del massimo differenziale tra il Nav e il costo che si registra nel business plan, come commentato più dettagliatamente nel paragrafo "Fondo per rischi e oneri" a cui si rinvia.

B ATTIVO CIRCOLANTE

Alla data del 31.12.2017 la voce ammonta complessivamente a 962.551 mila euro (836.406 mila euro al 31 dicembre 2016).

B.II Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono costituiti da crediti verso iscritti e terzi contribuenti, crediti per prestazioni da recuperare, crediti verso società controllate e altri crediti come di seguito riportato:

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	854.653.984	774.066.982	80.587.002
Crediti per prestazioni da recuperare	3.411.944	3.494.034	-82.090
Crediti verso società controllate	-	3.867	-3.867
Altri crediti	28.213.712	25.585.708	2.628.004
Totale Crediti	886.279.640	803.150.591	83.129.049

B.II.1 Crediti verso iscritti e terzi contribuenti

Riguardano diverse partite di cui si fornisce una specifica nel prospetto che segue.

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Crediti per contributi, sanzioni, interessi e oneri accessori :			
- per contributi accertati nell'esercizio	156.236.267	143.033.507	13.202.760
- per contributi accertati in anni precedenti	588.684.326	526.562.315	62.122.011
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati nell'esercizio	23.933.411	15.206.956	8.726.455
- per sanzioni, interessi e oneri accessori accertati in anni precedenti	98.454.554	89.903.125	8.551.429
	867.308.558	774.705.903	92.602.655
Partite contributive in corso alla fine dell'esercizio	80.045.206	74.035.354	6.009.852
Totale partite creditorie	947.353.764	848.741.257	98.612.507
Fondo svalutazione crediti contributivi	(92.699.780)	(74.674.275)	(18.025.505)
Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti	854.653.984	774.066.982	80.587.002

Come rilevasi dal prospetto che precede, la voce, al netto del relativo fondo svalutazione crediti, ammonta nel complesso a 854.654 mila euro (774.067 al 31 dicembre 2016) e la principale partita creditoria è rappresentata dai crediti per contributi e accessori ammontanti

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

nel complesso al 31 dicembre 2017 a 867.308 mila euro. Per quanto concerne l'importo di 156.236 mila euro trattasi di contributi accertati nel 2017. L'ammontare di 588.684 mila euro riguarda crediti contributivi relativi ad accertamenti di anni pregressi mentre 122.388 mila euro sono costituiti da crediti per sanzioni, interessi e accessori di cui 23.933 mila euro accertati nell'anno e riferibili essenzialmente alle morosità derivanti dai ruoli iscritti nell'esercizio 2017 e 98.455 mila euro attinenti ad accertamenti di anni precedenti.

Si rammenta in proposito che la Cipag, in aderenza ai provvedimenti governativi Decreto MEF 1.9.2016 e D.L. n. 189/2016 che hanno previsto la sospensione dei termini di scadenza tributari e previdenziali nei confronti dei residenti nei Comuni terremotati prorogati dal D.L. 148/2017 a novembre 2018, ha escluso dal ruolo esattoriale i geometri residenti nei 17 Comuni per primi individuati dal predetto Decreto MEF e quelli ulteriormente individuati dal successivo D.L. 189/2016.

I crediti accertati nell'esercizio per complessivi 156.236 mila euro riguardano per 143.393 mila euro somme relative alla contribuzione ordinaria dei minimi per l'anno 2017, per 12.843 mila euro si riferiscono a morosità anni pregressi comprensive degli accertamenti connessi con l'attività di "verifica finanze" (anno d'imposta 2014).

In particolare:

- a) con riferimento alla contribuzione ordinaria 2017, si rappresenta che 37.561 mila euro conseguono alla forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con Cipag che prevede una dilazione di pagamento in 10 rate (oltre l'esercizio solare) e che costituisce un'alternativa al sistema di pagamento che utilizza i canali, i termini e le modalità di Unico/F24.
- b) l'attività di "verifica finanze" si sostanzia nel controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali per il predetto periodo.

Le partite creditorie i cui accertamenti risalgono ad anni precedenti per complessivi 588.684 mila euro riguardano inadempienze non iscritte a ruolo relative alla contribuzione dovuta dei minimi anni pregressi per 103.880 mila euro comprensiva di 3.376 mila euro emerse a seguito dell'"attività di vigilanza", per 64.477 mila euro inadempienze relative agli anni precedenti iscritte nei ruoli resi esecutivi nel 2017 e per la restante parte essenzialmente per inadempienze già iscritte a ruoli in anni precedenti.

L'"attività di vigilanza" si sostanzia in un'attività di contrasto all'evasione contributiva da parte di geometri che hanno esercitato la professione pur non essendo iscritti alla Cassa. Tale attività – iniziata con carattere di straordinarietà nei precedenti esercizi – si inserisce oramai nelle procedure ordinarie di controllo della Cipag in un'ottica di prosieguo: tenuto conto della continua evoluzione del mondo del lavoro e delle diverse modalità di esercizio della professione oggi svolta non più esclusivamente nella consueta formula dello studio professionale individuale o associato, si è data attuazione sempre più a una serie di controlli incrociati con l' Agenzia delle Entrate finalizzati al contrasto dell'evasione contributiva degli iscritti all'albo che esercitano l'attività professionale pur non essendo iscritti alla Cassa. Definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che comporterà nel successivo esercizio l'emissione della cartella esattoriale per il recupero delle morosità.

I crediti per sanzioni, interessi e oneri accessori sono partite connesse con l'emissione dei ruoli di cui sopra.

Le partite in corso al 31 dicembre 2017 pari a 80.045 mila euro riguardano contributi di

Nota Esplicativa

pertinenza dell'esercizio i cui accertamenti troveranno definizione nell'anno successivo e sono così costituiti:

- dai recuperi da iscrivere a ruolo nel successivo esercizio per complessivi 11.229 mila euro;
- dalle autoliquidazioni 2017 non versate per complessivi 20.913 mila euro di cui 10.502 mila euro conseguono alla forma agevolata di pagamento della contribuzione corrente in forma rateizzata e diretta con Cipag;
- da crediti relativi ad anni precedenti per 10.608 mila euro rateizzati e per le quali è in corso il recupero secondo un piano predefinito;
- da partite creditorie diverse (3.761 mila euro) tra cui rilevano i crediti per ricongiunzioni attive (1.492 mila euro) e crediti nei confronti delle società di ingegneria (1.381 mila euro);
- da oneri accessori e sanzioni connessi con le morosità delle partite di cui sopra per complessivi 33.533 mila euro.

Come nei precedenti esercizi anche nell'anno 2017 sono stati costantemente monitorati gli incassi relativi ai predetti crediti contributivi allo scopo di verificarne e valutarne costantemente il grado di realizzabilità.

Da diversi anni l'attenzione della Cipag si è focalizzata, oltre che sui crediti già iscritti a ruolo, anche sul recupero di crediti per cui non è ancora stata emessa la relativa cartella esattoriale. È stata infatti promossa una politica di incoraggiamento al pagamento spontaneo delle morosità con applicazione della relativa sanzione regolamentare più contenuta rispetto alla riscossione coattiva, introducendo modalità di rateizzazione che vengono incontro all'iscritto.

Anche nell'anno 2017 si sono costantemente monitorati gli incassi relativi ai crediti contributivi iscritti a ruolo allo scopo di verificarne e valutarne costantemente il grado di realizzabilità.

L'Ente è ormai da tempo impegnato su due fronti per arginare le insolvenze: da un lato le azioni amministrative della Cipag si sono affiancate al mandato conferito a Agenzia delle Entrate Riscossione (già Equitalia) onde scongiurare ogni rischio di prescrizione, dall'altro si sono monitorati i geometri morosi e si sono intraprese delle specifiche iniziative nei confronti dei medesimi.

Nel 2017 si sono registrati maggiori importi rispetto al trend degli anni precedenti per effetto essenzialmente della cd "definizione agevolata" che ha comportato incassi per circa 18 milioni di euro: l'art. 6 DL 193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 225/2016 ha introdotto la possibilità per il contribuente – per quei carichi affidati agli agenti della riscossione negli anni compresi tra il 2000 e il 2016- di pagare solo le somme iscritte a ruolo a titolo di capitale (tributi e contributi previdenziali), di interessi legali e di remunerazione del servizio di riscossione.

Non sono più dovute le sanzioni derivanti dagli obblighi dichiarativi (tardiva, infedele o omessa dichiarazione) e gli interessi di mora, con un danno economico per la Cipag.

Di recente il DL 148/2017 convertito con modificazioni dalla Legge 172/2017 ha esteso i termini di pagamento delle rate di cui alla precedente normativa prevedendo uno slittamento al 30 novembre 2017 e ha esteso la definizione agevolata ai carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre 2017.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Tale norma introduce un trattamento differenziato e non equo tra i soggetti morosi, agevolando chi non si è mai attivato per regolarizzare il proprio debito contributivo rispetto a chi, con sacrificio, ha rateizzato presso l'Ente. La Cassa ha pertanto deliberato di considerare a titolo di acconto e parziale copertura dell'anno previdenziale i versamenti effettuati da parte degli iscritti in applicazione di tale regime di definizione agevolata: la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione ed è in attesa di una pronuncia in merito da parte delle autorità vigilanti.

La consistenza dei crediti previdenziali alla luce delle predette disposizioni normative comporterebbe una insussistenza pari a 2.349 mila euro, costituita dalle sanzioni disposte dalla Cassa a fronte delle omesse, tardive od infedeli dichiarazioni, iscritte a ruolo, da parte dei geometri contribuenti: tale importo trova capienza nell'ammontare del fondo svalutazione crediti la cui consistenza per anno ruolo è capiente per fronteggiare tale insussistenza in caso di pronuncia non favorevole per la Cipag.

Il Consiglio di amministrazione di nuovo insediamento ha intrapreso un'azione ancora più incisiva volta al recupero dei crediti contributivi: l'attività è finalizzata a ridurre i tempi di gestione dell'iter di recupero e a migliorare la performance delle attività relative alla gestione coattiva, ricorrendo a modelli di gestione più evoluti e diversificati.

In particolare con riferimento a tre macro-aree ha intrapreso le seguenti iniziative per arginare il fenomeno dell'evasione contributiva:

1) Morosità iscritte a ruolo:

a) Indagini patrimoniali mediante società ad hoc

In particolare si richiede, sulle partite individuate, di valutare la possibilità di recupero del credito andando a determinarne la probabilità di solvibilità del debitore ed a individuare la eventuale presenza di "beni aggredibili" attraverso ricerche mirate su specifiche banche dati. Sulla base delle informazioni riscontrate e considerando le caratteristiche del credito stesso (entità, vecchiaia, tipo di credito) si procederà alla definizione dei crediti da trasmettere all'Agente della Riscossione, unitamente all'indicazione del bene che più vale la pena di aggredire.

b) Recupero di morosità pensionati che hanno solo ruoli esattoriali

Per il recupero di questi importi si è deciso di procedere in modo indipendente da Agenzia delle Entrate – Riscossione (AER), attraverso due sotto-attività:

- Il recupero tramite trattenuta del quinto del debito a ruolo attualizzato, nel caso di pensione Cipag superiore a € 9.000 lordi annui; in questo caso sarà valutato puntualmente se la presenza di un'altra pensione di importo consistente renda più rapido e quindi preferibile procedere al recupero con la successiva modalità. In questa categoria sono stati individuati 213 morosi per un debito complessivo di circa 850 mila euro.
- L'invio a AdER della richiesta di procedere nei confronti degli interessati, indicando come pensione aggredibile la somma della pensione Cipag con le ulteriori pensioni percepite dal geometra e risultanti dal Casellario dei Pensionati.

Nota Esplicativa

2) Morosità non iscritte a ruolo:

- a) Ulteriori agevolazioni per la rateizzazione del debito contributivo
- b) Recupero con trattenuta su pensione del quinto di morosità. Per tale fattispecie a fine 2017 sono stati individuati 1.035 pensionati con un accertamento della morosità pari a circa 2.560 mila euro di cui 738 mila euro già incassati al 31/12/2017.
- c) Consultazione Banche Dati e Convenzioni
- d) Avvio della "riscossione gentile": ovvero per gli importi fino a 2.500 euro si provvede a contattare l'iscritto proponendo soluzioni agevolate. Per questa fattispecie sono stati individuati 10.700 geometri con una morosità contestata pari a 4.205 mila euro.

3) Iniziative verso i "gravi inadempienti morosi"

- a) Esclusione della tutela sanitaria integrativa
Analogamente ai precedenti esercizi si è comunicata ai morosi la loro esclusione dalla tutela sanitaria integrativa per la grave inadempienza contributiva (assenza di pagamenti delle tre annualità precedenti all'anno di rinnovo delle polizze) in attuazione della decisione del Comitato dei Delegati del 27 maggio 2014.
- b) Richiesta apertura provvedimento disciplinare
Nel corso dell'esercizio 2016 in attuazione della delibera del Comitato dei Delegati del 24 novembre 2015 - è stata inviata ai Collegi la richiesta di apertura del provvedimento disciplinare per grave morosità.

Inoltre già da qualche anno è stato attivato il servizio *on line* per le stazioni appaltanti per la richiesta del DURC (certificato di regolarità contributiva), che rende immediato ed incisivo il controllo in caso di partecipazione a gare con importi a base d'asta inferiori a euro 40.000. Sono tuttora in corso una serie di attività finalizzate al collegamento con la Banca Dati degli operatori economici, che consentirà il controllo telematico della regolarità contributiva nella fase di verifica dei requisiti nel caso di partecipazione a gare di appalto non ricomprese nella precedente fattispecie, con conseguente esclusione nel caso di irregolarità.

Tenuto conto sia dell'azione amministrativa della Cassa che si affianca al mandato conferito ad Agenzia delle Entrate - Riscossione (già Equitalia) onde scongiurare ogni rischio di prescrizione, sia delle iniziative intraprese nei confronti dei geometri, si è effettuata un'analisi stratificata che tiene conto non solo dell'anzianità del credito ma anche della posizione giuridica dell'iscritto debitore, che rileva ai fini del perfezionamento del diritto alla pensione.

Le categorie rilevanti individuate ai fini di un processo di svalutazione sono tre:

- a) Cancellati e deceduti
- b) Pensionati e eredi pensionati
- c) Iscritti

Per quanto riguarda i soggetti cancellati e i soggetti deceduti, considerata la volontà da parte dei primi di interrompere la propria attività professionale e l'impossibilità da parte dei secondi di conseguire una prestazione previdenziale, si ritiene di svalutare tali crediti nella misura del 100% a partire dal 3° anno di accertamento del ruolo. La tempistica così determinata consegue ad una valutazione di congruità relativa al tempo medio utile per esperire le necessarie attività di recupero anche nei confronti degli eredi, mentre la percentuale di svalutazione dell'intero credito consegue all'esclusione di tali soggetti dal completamento del proprio iter previdenziale.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Per gli altri soggetti sono state considerate le svalutazioni in virtù della loro posizione giuridica. In particolare per i pensionati e per gli eredi pensionati la considerazione dei parametri di svalutazione scaturisce dalla possibilità per la Cipag di potersi rivalere sugli importi erogati, mentre per gli iscritti in virtù del fatto che il mantenimento della loro posizione previdenziale presuppone – al termine dell'iter previdenziale – il conseguimento della prestazione previa necessità di sanare la morosità.

Le percentuali di svalutazione garantiscono un graduale processo di svalutazione dei crediti contributivi a partire dal settimo anno di accertamento del ruolo con una percentuale di aliquote progressive come di seguito evidenziato:

- svalutazione del 10% al 7° anno ruolo;
- svalutazione del 20% all'8° anno ruolo;
- svalutazione del 30% al 9° anno ruolo;
- svalutazione del 40% al 10° anno ruolo.

Il fondo svalutazione crediti ha costituito contropartita per la copertura di riaccertamenti di residui relativi a partite contributive rideterminate dagli uffici amministrativi per insussistenza del credito (6.103 mila euro). È stato inoltre effettuato – in conformità a quanto illustrato in precedenza – un accantonamento per 24.129 mila euro per la copertura dei rischi connessi con il recupero delle somme iscritte nei ruoli.

In relazione a tali movimentazioni, la consistenza del fondo svalutazione crediti contributivi al 31.12.2017 ammonta a 92.700 mila euro.

B.II.2 Crediti per prestazioni da recuperare

Tali crediti, iscritti in bilancio al valore nominale per complessivi 3.412 mila euro (3.494 mila euro al 31 dicembre 2016), riguardano il recupero in corso (in prevalenza rateizzato) di prestazioni indebitamente percepite (2.609 mila euro), i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici ai sensi dell'art. 6 della legge n. 140/1985 (61 mila euro) e il recupero delle indennità di maternità per la quota a carico dello Stato ai sensi del D.Lgs 151/2001 (742 mila euro).

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Recupero prestazioni non dovute	2.608.748	2.716.146	-107.398
Recupero maternità (D.lgs 151/01)	741.760	705.199	36.561
Recuperi maggiorazioni trattamento pensionistico	61.436	72.689	-11.253
Totale crediti per prestazioni da recuperare	3.411.944	3.494.034	-82.090

B.II.3 Crediti verso società controllate

Al 31 dicembre 2017 non risultano importi iscritti in tale voce. Lo scorso anno erano registrate le partite creditorie nei confronti della società Groma per 4 mila euro; come riportato nel paragrafo III tale società non è più una controllata per effetto della cessione e successiva incorporazione in IPI Servizi Srl da cui è nata Agire S.r.l.

*Nota Esplicativa***B.II.4 Altri crediti**

Si riferiscono principalmente a crediti verso locatari e a crediti per partite di giro per un ammontare complessivo netto al 31 dicembre 2017 pari a 28.214 mila euro (25.586 mila euro al 31 dicembre 2016).

Qui di seguito si riporta una evidenza per aggregati dei crediti in questione.

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Crediti verso locatari per canoni e recupero oneri	5.925.538	5.664.255	261.283
Crediti per interessi e proventi finanziari	130.590	151.484	(20.894)
Crediti per recuperi e partite diverse	1.520.468	417.440	1.103.028
Crediti per partite di giro	24.804.326	23.697.330	1.106.996
Totale partite creditorie	32.380.922	29.930.509	2.450.413
Fondo svalutazione crediti verso locatari	(4.167.210)	(4.344.801)	177.591
Totale altri crediti	28.213.712	25.585.708	2.628.004

I crediti verso locatari per canoni e recupero oneri ammontano a complessivi 5.925 mila euro; tali partite trovano rettifica nell'apposito fondo svalutazione iscritto in bilancio per 4.167 mila euro. Tale posta rettificativa è stata determinata a seguito di una specifica analisi sulla realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

I crediti per interessi e proventi finanziari riguardano quote di interessi sui mutui ipotecari (100 mila euro) e interessi sui conti correnti maturati al 31 dicembre (31 mila euro).

I crediti per recuperi e partite diverse concernono diverse poste. In particolare il credito d'imposta ai sensi dell'art 1 commi da 91 a 94 della L.190/2014 per 986 mila euro che potrà essere compensato negli anni successivi.

Permane inoltre iscritta all'interno di tale categoria, la posta creditoria per il recupero delle spese di "start up" sostenute per il Fondo Futura nel periodo 29 gennaio- 14 maggio 2015 (31 mila euro) per la cui vicenda si rinvia ai consuntivi precedenti.

Nell'incertezza dell'esito del giudizio proposto dalla Cipag, non si è iscritto in via prudenziale il credito verso l'Erario per 791 mila euro per i versamenti effettuati relativamente al biennio 2012-2013 ex art 8 c. 3 del DL 95/12 dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale.

Si rappresenta infatti che – a tutela del patrimonio – oltre a presentare istanza di ripetizione, in data 15 giugno 2017 la Cassa ha notificato al Tribunale civile di Roma la citazione per i riversamenti ex art 8 comma 3 oltre che ex art 1 L 147/2013. All'esito dell'udienza del 30 gennaio 2018, il giudizio per la trattazione e la precisazione delle conclusioni è stato rinviato all'11 dicembre 2019.

I crediti derivanti da partite di giro si riferiscono in massima parte a ritenute erariali iscritte nel rendiconto per 8.890 mila euro e a trattenute per conto di terzi essenzialmente costituite da pignoramenti esattoriali a pensionati per 15.346 mila euro.

Con riferimento ai crediti per ritenute erariali trattasi essenzialmente di trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef, determinate a fine anno sulla base imponibile dell'anno 2017 e che saranno trattenute al dipendente/pensionato a rate

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

nel corso del successivo esercizio per essere versate all'Erario. La Cipag opera infatti come sostituto d'imposta: a fine esercizio viene iscritta nelle entrate in partite di giro la somma di competenza dei redditi 2017 che sarà trattenuta nel corso del 2018 al contribuente (dipendente/pensionato) e versata all'Erario. Specularmente, pertanto, nelle uscite in partite di giro viene iscritto medesimo importo quale debito verso l'Erario.

B.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2017 non risultano importi iscritti sotto tale voce.

B.IV Disponibilità liquide

Ammontano a 76.272 mila euro (33.256 mila euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono per 66.640 mila euro alle somme risultanti a fine esercizio nel conto corrente presso l'Istituto tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) e per 9.632 mila euro a somme presso altri conti correnti in attesa del loro trasferimento al conto di tesoreria.

C RATEI E RISCONTI ATTIVI

Tale voce iscritta nell'attivo per complessivi 3.438 mila euro (3.445 mila euro al 31 dicembre 2016) si riferisce principalmente al risconto relativo al premio erogato per l'assistenza sanitaria in favore degli assicurati e al premio per la Long Term Care (1.347 mila euro) e al risconto relativo alla quota di pensioni in regime di totalizzazione versata anticipatamente all'Inps per la rata di gennaio 2018 (1.970 mila euro).

Nota Esplicativa

SITUAZIONE PATRIMONIALE ANALISI DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

A PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Cassa ammonta al 31 dicembre 2017 a complessivi 2.323.200 mila euro (2.287.019 mila euro al 31 dicembre 2016) ed è costituito dalla riserva legale ex art. 1 del D.Lvo 509/1994 (2.180.404 mila euro), dalla riserva per rivalutazione immobili costituita in occasione della privatizzazione dell'Ente ai sensi del già citato D.Lvo 509/94 (106.615 mila euro) e dal risultato economico di esercizio di 36.180 mila euro.

La riserva legale ex D.Lvo 509/1994 viene annualmente variata in relazione al risultato di gestione dell'esercizio precedente. Tale riserva, come meglio si dirà nella relazione sulla gestione, è superiore a quanto previsto dall'art. 1 D.lgs 509/94 così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31 dicembre 1994. L'indice di copertura del patrimonio netto parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,85. La Cassa ha adottato negli esercizi pregressi diverse misure sul fronte contributivo e previdenziale i cui effetti si dispiegheranno a pieno nei successivi esercizi.

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Riserva legale ex art.1 D.Lvo 509/1994	2.180.404.330	2.150.329.338	30.074.992
Riserva per rivalutazione immobili ex D.Lvo 509/1994	106.615.099	106.615.099	0
Altre riserve	0	0	0
Risultato d'esercizio	36.180.478	30.074.992	6.105.486
Totale Patrimonio Netto	2.323.199.907	2.287.019.429	36.180.478

B FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2017 risultano iscritti sotto tale voce per complessivi euro 36.265 mila euro (24.769 mila euro al 31 dicembre 2016) le seguenti tipologie di fondi:

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Fondo per indennità di maternità	363.287	856.372	-493.085
Fondo integrazioni consumi intermedi	2.397.774	1.798.330	599.444
Fondo oneri ex art. 1 c. 417 L. 147/2013	791.252	0	791.252
Fondo oneri exit - bonus	271.706	271.706	0
Fondo rischi patrimoniali	32.440.572	21.842.408	10.598.164
Totale Fondo rischi e oneri	36.264.591	24.768.816	11.495.775

- ✓ Il fondo per indennità di maternità per un ammontare pari ad euro 363 mila euro; il fondo è alimentato dalle eccedenze di contribuzione rispetto alle prestazioni di maternità dell'anno, al fine di fronteggiare future esigenze. Si fornisce qui di seguito una sintesi della determinazione del fondo per indennità di maternità al 31/12/2017:

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***Determinazione Fondo per indennità di maternità**

Fondo per indennità di maternità al 31/12/2016	856.372
Accertamenti contributivi 2017	721.201
Recupero indennità di maternità Dlgs 151/2001	680.011
Spese impegnate per indennità maternità 2017	-1.894.297
Fondo per indennità di maternità al 31/12/2017	363.287

- ✓ il fondo per l'importo relativo all'anno 2017 pari a 791 mila euro da versare ai sensi dell'art 1 c 417 L 147/2013 e in questo documento contabile, prudenzialmente accantonato. Infatti, a seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato 2756/2015 che ha rivisto la pronuncia del Tar Lazio 6103/2013, su ricorso della Cassa di previdenza dei Dottori Commercialisti, la Corte costituzionale con la sentenza n. 7/2017 ha dichiarato illegittimo il riversamento di denaro allo Stato da parte delle Casse di previdenza private per effetto della spending review ex art. 8 c. 3 del DL 95/12. La dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 8 comma 3 DL 95/2012 non produce effetti automatici sui versamenti forfettari effettuati ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, tuttavia le medesime ragioni giuridiche poste a fondamento della recente decisione del giudice costituzionale dovrebbero valere anche per tale norma. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2017 ha deliberato di proporre ogni azione, anche in sede giudiziale, al fine di accertare la legittimità dell'obbligo di versamento della percentuale di risparmio di cui al predetto articolo, nonché, se del caso, di recuperare le somme già versate a tale titolo ovvero, in via subordinata, ad addivenire all'esatta determinazione della base imponibile. Per le nuove annualità ha deliberato di non effettuare ulteriori riversamenti procedendo tuttavia alla realizzazione dei previsti tagli di spesa nonché ad accantonamenti a fondo rischi delle predette somme, come evidenziato nel prospetto a seguire che evidenzia l'economia nel 2017:

Consumi intermedi da consuntivo 2010	5.275.014
Risparmio del 15%	-791.252
Consumi intermedi ridotti del 15%	4.483.762
Consumi intermedi consuntivo 2017	3.211.747

Come si evince la somma complessiva delle dotazioni dei capitoli del consuntivo 2017 relativa ai consumi intermedi ammonta a 3.212 mila euro e risulta inferiore al corrispondente valore dell'anno 2010 ridotto del 15% (4.484 mila euro), assicurando quindi i tagli previsti dalle disposizioni normative. L'importo di 791 mila euro pari al 15% dell'anno 2010 – come si diceva - invece di essere versato è stato prudenzialmente accantonato.

- ✓ il fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato pari a 2.398 mila euro. A seguito della verifica amministrativo-contabile eseguita da due dirigenti dei Servizi ispettivi di Finanza pubblica nel corso del 2015 è stato eccepito dal MEF il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci. In merito la Cipag – non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto

Nota Esplicativa

trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/12 – ha provveduto, già nel precedente esercizio, ad accantonare le presunte integrazioni ai sensi del già menzionato art 1 comma 417 L. 147/2013. Rispetto alla consistenza iniziale il fondo si è implementato di 599 mila euro, corrispondente all'integrazione dei versamenti presunti per l'anno 2017. A mero titolo informativo si rappresenta che le economie del 15%, di cui si è data evidenza nel prospetto di cui al punto precedente, sono state realizzate anche qualora si consideri la più ampia base imponibile dei consumi intermedi così come rideterminata dal MEF e non condivisa dalla Cipag.

- ✓ il fondo oneri exit bonus per 272 mila euro previsto nel contratto dell'ex direttore generale pari a dodici mensilità del trattamento economico in caso di mancato rinnovo del contratto alla scadenza del triennio o del periodo di proroga e contestato dal MEF nella relazione sulla verifica amministrativo contabile eseguita nel corso del 2015; la Cipag nella seduta del 23 febbraio 2017 ha deliberato di dare corso alle osservazioni contenute in merito nella predetta relazione, accantonando cautelativamente le somme eventualmente dovute. Nel mese di agosto 2017 è stato presentato decreto ingiuntivo dall'ex Direttore Generale a cui la Cassa si è opposta.
- ✓ il fondo rischi patrimoniali pari a 32.441 mila euro (21.842 mila euro al 31 dicembre 2016). Nei precedenti esercizi il fondo era stato iscritto attesa la volatilità del mercato mobiliare e il persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare, conseguenti a una situazione a carattere straordinario per crisi di varia natura sia economico-finanziaria che geo-politica. Nel corso del 2017 per il fondo GD2 si sono registrati risultati gestionali sempre positivi, che hanno pienamente confermato la ripresa avutasi alla fine del 2016, dopo un lungo periodo in cui il valore di mercato si era costantemente attestato al di sotto del valore di costo: si è pertanto prelevata la quota parte riferita alla copertura specifica di tale asset (11.568 mila euro). Permane invece un'iscrizione prudenziale per il Fondo immobiliare, il cui NAV si attesta a valori più bassi rispetto al costo. Già da alcuni anni si sta portando avanti una politica di dismissione degli stabili del Fondo previa riqualificazione volta ad aumentarne l'appetibilità e la redditività. Il persistere di un andamento non favorevole del mercato immobiliare incide sulle risultanze del NAV del fondo, pur se studi di settore scongiurano il verificarsi di perdite durevoli e le risultanze del business plan aggiornato di recente, confermano la ripresa del differenziale tra il valore di costo e il NAV del fondo nel medio periodo. In un'ottica comunque prudenziale si è iscritto un accantonamento pari al 70% del differenziale massimo tra il NAV e il costo di acquisto, osservato per il Fondo FPEF sulle risultanze del predetto business plan.

Fondo accantonamento rischi patrimoniali

31.12.2016	21.842.408
prelievo quota parte GD2	-11.568.355
accantonamento fondo FPEF	22.166.519
31.12.2017	32.440.572

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***C FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

Ammonta al 31 dicembre 2017 a complessivi 1.594 mila euro (1.724 mila euro al 31 dicembre 2016); si riportano qui di seguito le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

Movimentazione TFR	
Ammontare al 31 dicembre 2016	1.724.422
Utilizzazioni dell'esercizio 2017	-164.619
Accantonamenti dell'esercizio 2017	34.438
Ammontare al 31 dicembre 2017	1.594.241

D DEBITI

Figurano iscritti in bilancio al valore nominale debiti per complessivi 78.343 mila euro (75.059 mila euro al 31 dicembre 2016); nel prospetto che segue si riporta una specifica per aggregati omogenei delle diverse partite debitorie in essere al 31 dicembre 2017 raffrontati con i valori corrispondenti al 31.12.2016.

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Debiti per prestazioni istituzionali in corso di definizione	13.729.637	10.914.867	2.814.770
Debiti per trasferimenti e rimborsi di contributi	12.614.482	12.462.563	151.919
Debiti verso società controllate	0	1.253.606	-1.253.606
Altri debiti			
- per impieghi immobiliari in corso	29.463	333.352	
- per manutenzioni e oneri diversi gestione immobiliare	925.694	482.720	
- per oneri di funzionamento e spese diverse	4.896.345	4.584.519	
- per depositi cauzionali	1.395.645	1.412.060	
- per partite di giro	44.751.684	43.615.720	1.570.460
Totale debiti	78.342.950	75.059.407	3.283.543

La variazione complessiva dei debiti è così costituita:

- un incremento dei debiti per prestazioni istituzionali (2.815 mila euro);
- una sostanziale invarianza delle eccedenze contributive versate dai geometri rispetto al dovuto occorse anche per l'anno 2017 e a fronte delle quali si provvederà al rimborso, previa verifica di eventuali dichiarazioni rettificative. Si rappresenta infatti che a decorrere dall'anno 2012 l'associato deve indicare nel modello F24 l'anno di tassazione per i contributi minimi e l'anno di produzione per il reddito: ciò comporta maggiori possibilità di errore in sede di versamento. Prima di procedere al rimborso di tali somme, gli uffici amministrativi effettuano l'analisi delle singole posizioni creditorie e debitorie dei geometri, provvedendo in prima battuta alla compensazione tra le eccedenze e i debiti dei predetti geometri verso l'Ente;

Nota Esplicativa

- c) al 31 dicembre 2017 non risultano importi iscritti in tale voce. Lo scorso anno erano registrate le partite debitorie nei confronti della società Groma per 1.254 migliaia di euro; come riportato nel paragrafo III tale società non è più una controllata per effetto della cessione e successiva incorporazione in IPI Servizi Srl da cui è nata Agire S.r.l. Le relative partite debitorie (400 mila euro) sono iscritte nella macrocategoria altri debiti.

Con riferimento alla voce "altri debiti" si evidenzia rispetto al precedente esercizio unincremento di 1.570 mila euro essenzialmente connessa con l'insorgere di maggiori debiti per le partite di giro per euro 1.136 mila, debiti che fanno riferimento per 8.468 mila euro alla quota parte relativa alle trattenute a titolo di addizionale regionale e addizionale comunale Irpef per il cui commento si rinvia al paragrafo B.II.4, per 16.787 mila euro a trattenute sulle pensioni e sugli stipendi mensilità di dicembre e tredicesima versate all'Erario nell'esercizio 2018 e per la restante parte pari ad euro 19.497 mila essenzialmente costituita da debiti per retribuzione differita TFR nei confronti del lavoratore a fronte di quote trasferite all'Inps (2.519 mila euro) e debiti verso terzi per somme pignorate da trattenere mensilmente sulle prestazioni pensionistiche (15.702 mila euro).

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del Codice Civile si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2017, raffrontati con i corrispondenti valori al 31/12/2016. Tale dettaglio rappresenta la composizione della voce "Conti d'Ordine", non più evidenziata in calce allo Stato Patrimoniale ex D. Lgs. 139/2015. Gli impegni, garanzie e passività potenziali espongono al 31 dicembre 2017 un ammontare complessivo di 82.942 mila euro (62.470 mila euro al 31 dicembre 2016), qui di seguito evidenziato per gruppi omogenei.

Descrizione	Situazione al 31.12.2017	Situazione al 31.12.2016	Variazioni
Fidejussioni e libretti di deposito per locazioni attive	911.037	888.018	23.019
Fidejussione per polizza sanitaria integrativa e LTC	2.035.217	2.035.217	0
Fidejussioni per servizi	162.019	252.879	-90.860
Impegni verso terzi	750.000	785.868	-35.868
Sottoscrizione quote fondi di investimento e partecipazioni	79.084.038	58.507.702	20.576.336
Totale conti d'ordine	82.942.311	62.469.684	20.472.627

Come rilevasi dal prospetto che precede, la posta più rilevante è costituita dall'impegno alla sottoscrizione delle quote fondi di investimento e partecipazioni per complessivi 79.084 mila euro di cui 15.284 mila euro relativi al fondo F2i – Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture, 35.019 mila euro per il Fondo F2i III Fondo Italiano, 4.350 mila euro per quote FIL (già Fondo Abitare sociale), 14.431 mila euro per Fondo investimenti per l'Abitare (CDP) e 10.000 mila euro per il Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali.

L'importo relativo alle fidejussioni per polizza sanitaria integrativa ed LTC è pari a 2.035 mila euro e si riferisce alle fidejussioni conseguenti alla stipula dei contratti con Poste Vita S.p.A. e Unisalute S.p.A. tramite procedura aperta.

L'importo di 750 mila euro si riferisce all'impegno assunto nei confronti di Confidi per la costituzione di un fondo rischi a seguito della Convenzione stipulata.

Si rappresenta inoltre che la Cipag unitamente al Consiglio Nazionale dei Geometri promuove delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione per operazioni di censimento, efficientamento energetico e valorizzazione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale pubblico sia direttamente che in collaborazione con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani). A tal fine ha ideato un fondo rotativo – con un plafond massimo di 3 milioni di euro – con il quale anticipare per conto dei Comuni le spese per la liquidazione delle fatture relative alle prestazioni professionali dei geometri.

A tutto il 2017 sono state attivate le convenzioni con i comuni di seguito indicati: Andrano, BAT (Barletta-Andria-Trani), Caprarica di Lecce, Casarano, Lecce, Maglie, Ortelle, Poggiardo, Scorrano, Mesagne.

L'importo di Euro 162 mila relativo a fidejussioni per servizi si riferisce a garanzie ricevute da fornitori per l'esecuzione di contratti in essere con Cipag.

Nota Esplicativa

CONTO ECONOMICO ANALISI DELLE COMPONENTI

Come anticipato nel paragrafo "Forma e contenuto del bilancio", lo schema di Conto Economico è stato redatto sulla base delle prescrizioni dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC che non prevedono la rappresentazione in bilancio della gestione straordinaria, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015.

A seguire – come richiesto dai Ministeri Vigilanti con nota prot.n. 2567 del 5 marzo 2018 ai fini di una rappresentazione più chiara - un prospetto di riconciliazione tra il conto economico redatto secondo la precedente riclassifica comprensiva della gestione straordinaria e il conto economico redatto in conformità agli OIC vigenti.

Tale prospetto consente anche la riconciliazione con le partite straordinarie contenute nel conto economico ex DM 27 marzo 2013 che riporta anch'esso proventi per 9.748 mila euro e oneri per 11.878 mila euro

CONTO ECONOMICO (Riallocazione proventi e oneri straordinari esercizio 2017)	Esercizio 2017	Proventi straordinari	Oneri straordinari	Esercizio 2017 (nuovi OIC)
A GESTIONE PREVIDENZIALE :				
1) Gestione contributi (a+b-c)	548.207.043	8.242.060	-8.250.236	548.198.867
a) Entrate contributive	533.318.582			533.318.582
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi	39.579.813			39.579.813
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi	24.691.352	-8.242.060	8.250.236	24.699.528
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	496.659.615	-95.243	1.492	496.565.864
a) Spese per prestazioni istituzionali	498.844.181			498.844.181
b) Interessi passivi sulle prestazioni	698			698
c) Recuperi di prestazioni e relativi interessi	2.185.264	95.243	-1.492	2.279.015
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	51.547.428	8.337.303	-8.251.728	51.633.003
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :				
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	1.888.249	211.161	0	2.099.410
a) Redditi e proventi degli immobili	9.665.241	2.825		9.668.066
b) Costi diretti di gestione	5.751.083	-30.745		5.720.338
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	2.025.909	-177.591		1.848.318
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b)	6.763.180	0	0	6.763.180
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti finanziari	29.389.451			29.389.451
b) Costi diretti , perdite di gestione e accantonamenti	22.626.271			22.626.271
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	8.651.429	211.161	0	8.862.590
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :				
5) Spese per gli Organi dell'Ente (a+b)	3.692.570	0	0	3.692.570
a) Indennità di carica, gettoni e rimborsi	3.012.350			3.012.350
b) Oneri previdenziali e fiscali	680.220			680.220
6) Costi del personale (a+b)	8.489.365	-46	0	8.489.319
a) Oneri per il personale in servizio	8.455.065	-46		8.455.019
b) Trattamento di fine rapporto e altri accantonamenti	34.300			34.300
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	5.853.058	-1.199.407	3.626.509	8.280.160
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	838.795			838.795
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	18.873.788	-1.199.453	3.626.509	21.300.844
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	41.325.069	9.747.917	-11.878.237	39.194.749
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)				
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	31.933			31.933
10) Oneri finanziari diversi	330.517	-15	3	330.505
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)				
11) Rivalutazioni	0			0
12) Svalutazioni	0			0
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)				
13) Entrate e proventi diversi	9.747.932	-9.747.932		0
14) Spese e oneri diversi	11.878.240		-11.878.240	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	38.896.177	0	0	38.896.177
15) Imposte sui redditi imponibili	2.715.699			2.715.699
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	36.180.478	0	0	36.180.478

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

La gestione previdenziale presenta nella voce A1c) "Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi" partite straordinarie per complessivi 8 mila euro relativi essenzialmente a riaccertamenti di residui di partite creditorie insussistenti, controbilanciate da prelievi dal fondo svalutazione crediti.

Le partite straordinarie riclassificate nella voce A2c) "Recuperi di prestazioni e relativi interessi", per 94 mila euro riguardano prevalentemente un incasso a titolo di un rimborso di di oneri corrisposti per la polizza LTC, da parte di Poste Vita S.p.A.

Per quanto riguarda la gestione immobiliare, le partite straordinarie hanno inciso prevalentemente sulla voce "Costi diretti di gestione" per quanto riguarda il riaccertamento di residui passivi (31 mila euro) e sulla voce "Ammortamenti e accantonamenti di gestione" per quanto riguarda il prelievo dal fondo svalutazione crediti verso locatari (177 mila euro).

Per quanto riguarda invece la voce C7) "Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi", le partite straordinarie riallocate in tale voce riguardano principalmente contributi e oneri vari per la formazione e la promozione professionale e gli oneri per la promozione e sviluppo previdenza di categoria (complessivi 1.131 mila euro), l'accantonamento al fondo oneri art. 1 comma 417 L. 147/2013 anno 2017 (791 mila euro) e al fondo integrazione consumi intermedi a seguito dell'ispezione MEF (599 mila euro).

A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2017 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 51.633 mila euro (41.354 mila euro al 31 dicembre 2016), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (548.199 mila euro) e quello della gestione prestazioni (496.566 mila euro).

A.1 Gestione contributi

Il saldo di 548.199 mila euro (524.489 mila euro al 31 dicembre 2016) è determinato dal gettito contributivo di competenza per 533.319 mila euro, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 39.580 mila euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 24.700 mila euro.

Nel prospetto successivo si riporta per il biennio 2017-2016 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Contributi obbligatori :			
- contributi soggettivi minimi	272.419.335	257.526.613	14.892.722
- contributi integrativi minimi	132.807.272	125.073.824	7.733.448
- autoliquidazione contributi soggettivi	68.037.902	64.674.564	3.363.338
- autoliquidazione contributi integrativi	42.229.046	45.152.932	-2.923.886
	515.493.555	492.427.933	23.065.622
Altri contributi :			
- recupero contributi evasi e relativi interessi	14.059.326	19.622.892	-5.563.566
- contributi per maternità	721.069	1.572.957	-851.888
- ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva	3.044.632	2.983.712	60.920
Totale entrate contributive	533.318.582	516.607.494	16.711.088

Nota Esplicativa

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2017 (533.319 mila euro) presenta un incremento in valori assoluti di 16.711 mila euro (3,2%).

Il dato consuntivo relativo alla contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti è pari a 515.494 mila euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 23.066 mila euro (+4,7%).

In particolare, il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 340.457 mila euro contro i corrispondenti 322.201 mila euro dell'esercizio 2016 (+5,7%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 175.036 mila euro contro i corrispondenti 170.227 mila euro del precedente esercizio (+2,8%).

L'incremento del gettito dei minimi rispetto al precedente esercizio è correlato all'incremento del contributo capitaro, seppur mitigato dalla minore platea di contribuenti dell'esercizio 2017 rispetto al 2016.

Il gettito contributivo complessivo a titolo di autoliquidazione presenta un incremento rispetto al precedente esercizio dello 0,4 %.

Nello specifico, il gettito derivante dalle autoliquidazioni del contributo soggettivo risente di effetti contrapposti: da un lato l'incremento dell'aliquota contributiva passata dal 14% al 15% a cui si aggiunge l'incremento registrato nella media del reddito professionale che spingono verso l'alto tale gettito, dall'altro la flessione del numero degli iscritti e l'incremento del minimo (con conseguente assorbimento da parte del gettito dei minimi), elementi questi che hanno tutti un effetto riduttivo rispetto al gettito del precedente esercizio.

Per quanto attiene al gettito derivante dalle autoliquidazioni dell'integrativo – come noto – esso si determina applicando la percentuale prevista (5%) sul volume d'affari a cui va decurtato il contributo minimo dell'esercizio precedente.

Nel 2017 si registra una flessione del predetto gettito di circa il 6,5% pur in presenza di un incremento del volume d'affari rispetto al precedente esercizio del 2%; la contrazione complessiva è essenzialmente riconducibile alla flessione del numero degli iscritti contribuenti e al maggior contributo minimo 2016 rispetto all'anno 2015, che contrae il gettito a titolo di autoliquidazione.

Si riporta di seguito l'evidenza delle medie reddituali per il biennio 2017-2016 calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero, da cui si evince un incremento rispetto al precedente esercizio:

ANNO	2017	2016	Variazione	Variazione %
Media reddito professionale	19.540	18.926	614	3,2%
Media volume d'affari	29.573	28.951	622	2,1%

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare:

- i recuperi e gli interessi di contribuzioni evase per complessivi 14.059 mila euro. Tale somma è essenzialmente costituita dalle inadempienze emerse a seguito dell'attività di vigilanza per periodi pregressi per complessivi 3.376 mila euro, per 5.988 mila euro da interessi per morosità rese esecutive nell'esercizio, per 1.450 mila euro dalle inadempienze e interessi connessi con l'attività di "verifica finanza" per il periodo d'imposta 2014 e la restante parte dal recupero morosità anni pregressi;
- la contribuzione relativa alla maternità è pari a 721 mila euro (1.573 mila euro nel precedente esercizio) e la cui flessione rispetto al precedente esercizio è conseguenza

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

della riduzione del contributo capitaro da 17 a 8 euro. Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato;

- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 3.045 mila euro a fronte dei 2.984 mila euro del precedente esercizio.

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al biennio 2017/2016, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

IMPORTI CONTRIBUTI MINIMI E LIMITI DI REDDITO	Anno 2017	Anno 2016
Contributo soggettivo minimo iscritti	3.250,00	3.000,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi	3.250,00	3.000,00
Contributo soggettivo minimo pensionati attivi di invalidità	1.625,00	1.500,00
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti	812,50	750,00
Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni	1.625,00	1.500,00
Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi	1.625,00	1.500,00

Anno 2017 : reddito sino a €. 152.650,00 aliquota del 15% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.
 Anno 2016 : reddito sino a €. 152.650,00 aliquota del 14% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,5%.

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite da sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 39.580 mila euro e a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 24.700 mila euro; quest'ultima partita è comprensiva dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per 24.129 mila euro (al netto di un prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi di 6.104 mila euro).

Nella voce "Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e relativi interessi" sono altresì iscritti 6.104 mila euro relativi a riaccertamenti di residui per partite creditorie insussistenti, controbilanciati dal prelievo dal predetto fondo svalutazione crediti contributivi.

A.2 Gestione prestazioni

La gestione presenta per l'esercizio 2017 un saldo di 496.566 mila euro (483.135 mila euro al 31 dicembre 2016), costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (498.844 mila euro) e dagli interessi passivi sulle stesse al netto dei relativi recuperi (2.279 mila euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2017-2016.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Prestazioni pensionistiche	489.656.899	477.311.627	12.345.272
Provvidenze straordinarie	574.867	622.061	-47.194
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	778.255	886.368	-108.113
Spese per assistenza sanitaria e LTC	5.878.427	6.062.604	-184.177
Indennità maternità professioniste	1.894.297	1.775.452	118.845
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	61.436	72.689	-11.253
Totale spese per prestazioni istituzionali	498.844.181	486.730.801	12.113.380

Nota Esplicativa

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2017 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 12.113 mila euro, determinato essenzialmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (12.345 mila euro).

Nell'esercizio 2017 – in ossequio al dettato normativo dell'art. 24 comma 24 del D.L. 201/2011 (art. 34 c. 9 regolamento di previdenza) – si è attuato il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 35.000 lordi annuali in ottemperanza alle modifiche regolamentari disposte. Anche per le altre pensioni non è stata effettuata alcuna rivalutazione dei trattamenti in quanto l'indice per l'anno 2017 è stato pari allo 0%.

L'aumento di tali oneri trova ragione essenzialmente nel maggior numero delle rendite in pagamento a fine esercizio.

Con riferimento alla polizza LTC, si rappresenta che a scadenza della copertura assicurativa (16 aprile 2018) - trascorsi i nove mesi contrattualmente previsti-la società di assicurazione Poste Vita restituirà alla Cipag gli utili ex art 27 delle condizioni generali di assicurazione; in particolare per il primo biennio sarà restituito il 50% del saldo attivo, mentre per l'anno di proroga tale percentuale sale all'80%.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità D.lgs 151/2001 per 680 mila euro, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici per 61 mila euro, il prelievo dal fondo provvidenze straordinarie per 575 mila euro a copertura dell'onere erogato nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2017 evidenzia un risultato complessivo di 8.862 mila euro (13.040 mila euro al 31 dicembre 2016), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare (2.099 mila euro) e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (6.763 mila euro).

B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2017 entrate per complessivi 9.668 mila euro (8.756 mila euro per affitti e 912 mila euro per rimborsi spese da parte dei locatari e altri proventi), costi di diretta imputazione (comprensivi di Imu e Tasi) pari a complessivi 5.720 mila euro, ammortamenti e accantonamenti per complessivi 1.848 mila euro con un risultato quindi, come già indicato, di 2.099 mila euro (9.671 mila euro al 31 dicembre 2016).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2017-2016.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Descrizione	2017	2016	Variazioni
<i>Affitti di immobili</i>	8.755.670	9.058.959	-303.289
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	912.396	306.143	606.253
<i>Plusvalenza da apporto al Fondo immobiliare</i>	0	7.531.787	-7.531.787
Totale redditi e proventi di gestione (a)	9.668.066	16.896.889	-7.228.823
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	3.772.096	3.367.402	404.694
<i>IMU e TASI</i>	1.948.105	2.143.956	-195.851
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	137	248	-111
Totale costi diretti di gestione (b)	5.720.338	5.511.606	208.732
<i>Ammortamento immobili</i>	2.025.909	2.109.829	-83.920
<i>Accantonamenti e prelievi fondo svalutazione crediti</i>	-177.591	-395.938	218.347
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	1.848.318	1.713.891	134.427
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	2.099.410	9.671.392	-7.571.982

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta un decremento di 7.572 mila euro quale risultante algebrica dei minori redditi e proventi (-7.229 mila euro), dei maggiori costi diretti di gestione (209 mila euro) e dai maggiori ammortamenti e accantonamenti e prelievi dell'esercizio (134 mila euro).

In particolare la flessione delle entrate si motiva sia con la circostanza che nell'esercizio precedente si è registrata una plusvalenza per l'operazione di apporto al fondo immobiliare e sia con la contrazione delle entrate per canoni, a seguito anche della minore consistenza del portafoglio immobiliare da reddito a gestione diretta.

La consistenza della voce "Rimborsi spese da locatari e altri proventi" per complessivi 912 mila euro è costituita essenzialmente dal rimborso oneri da locatari.

La flessione delle imposte e degli ammortamenti si motiva analogamente con la minore consistenza del patrimonio immobiliare rispetto al precedente esercizio, mentre si registra un incremento dei costi di gestione diretta essenzialmente per maggiori manutenzioni.

Anche nell'esercizio in analisi è stata condotta una specifica analisi di realizzabilità delle partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero, a seguito della quale si è effettuato un prelievo di 177 mila euro dal fondo svalutazione crediti locatari.

Si informa che, in data 23 febbraio 2018, la Cassa ha ricevuto la notifica di un avviso di accertamento catastale per 13 unità site nel Comune di Bologna, a fronte del quale la Cassa presenterà istanza di autotutela.

Nota Esplicativa

B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2017 redditi, proventi e prelievi per complessivi 29.389 mila euro, costi diretti e imposte per 460 mila euro e accantonamenti a fondi per 22.166 mila euro con un risultato positivo di 6.763 mila euro (3.369 mila euro al 31 dicembre 2016).

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2017-2016.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Redditi da impieghi mobiliari	14.501.506	2.881.463	11.620.043
<i>Utili da impieghi mobiliari in gestione</i>	0	1.316.149	-1.316.149
<i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	6.852.887	0	6.852.887
<i>Utili da impieghi in fondi F2i</i>	7.648.619	1.565.314	6.083.305
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	3.319.590	687.819	2.631.771
<i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	23.451	11.335	12.116
<i>Altri interessi e proventi</i>	0	5.156	-5.156
<i>Credito d'imposta ex art 1 c 91-94 L 190/2014</i>	1.221.719	0	1.221.719
<i>Utili da partecipazioni societarie</i>	331.011	671.328	-340.317
<i>Plusvalenza cessione partecipazione Groma</i>	1.743.409	0	1.743.409
Prelievo dal fondo rischi patrimoniali	11.568.355	0	11.568.355
Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione (a)	29.389.451	3.569.282	25.820.169
Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione (b)	459.751	200.577	259.174
<i>Imposte per plusvalenza</i>	266.746	0	266.746
<i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e rettifiche</i>	193.005	200.577	-7.572
Accantonamenti a fondi (c)	22.166.520	0	22.166.520
<i>Accantonamenti ai fondi oscillazione valori mobiliari</i>	1	0	1
<i>Accantonamenti a fondo rischi patrimoniali</i>	22.166.519	0	22.166.519
Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione (b+c)	22.626.271	200.577	22.425.694
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	6.763.180	3.368.705	3.394.475

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2017 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari un incremento di 3.394 mila euro rispetto al precedente esercizio. Tale variazione risulta determinata da maggiori redditi da impieghi mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione per 25.820 mila euro e da maggiori costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione per 22.426 mila euro.

Per quanto riguarda la variazione in aumento dei redditi da impieghi mobiliari pari a 11.620 mila euro, questa si motiva essenzialmente per una plusvalenza di 1.171 mila euro a seguito di un disinvestimento di alcune quote dal comparto GD2 effettuata a giugno, per la distribuzione da parte dello stesso di un dividendo per 5.682 mila euro e per utili e proventi dai Fondi F2i per 7.648 mila euro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

La variazione della voce "Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi" per 2.632 mila euro è dovuta essenzialmente alla rilevazione di un credito d'imposta ex art. 1 c. 91-94 L. 194/2014 per 1.222 mila euro e alla plusvalenza derivante dall'operazione della cessione di una porzione della società Groma srl (1.743 mila euro).

Ulteriore voce che concorre al totale delle componenti positive è costituita dal prelievo dal fondo rischi patrimoniali per 11.568 mila euro, essendo venuti meno i rischi a suo tempo prudenzialmente considerati per il comparto GD2, come meglio commentato nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri a cui si rinvia.

Per quanto riguarda invece la variazione in aumento dei costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione, pari a 22.425 mila euro, è determinata essenzialmente dall'accantonamento al fondo rischi patrimoniali per il fondo FPEP, per il quale -in via prudenziale - si è iscritto tra le passività dello Stato patrimoniale un accantonamento pari al 70% del differenziale massimo tra il NAV e il costo di acquisto, osservato per il Fondo FPEF sulle risultanze del business plan vigente, come meglio commentato nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi e oneri a cui si rinvia.

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2017 a complessivi 21.301 mila euro (21.503 mila euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (3.693 mila euro), ai costi per il personale (8.489 mila euro), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (8.280 mila euro) e agli ammortamenti di beni strumentali (complessivi 839 mila euro).

C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere di competenza 2017 pari a 3.693 mila euro (3.745 mila euro al 31 dicembre 2016) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno, per un ammontare complessivo di 3.405 mila euro nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 288 mila euro.

La spesa è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (c'è una leggera flessione di 52 mila euro pari all'1,4%) in considerazione anche della circostanza che, a parità di attività svolta nel 2017, la rivalutazione dell'indice Istat è stata pressoché nulla (+0,4%).

A decorrere dal periodo di imposta 2017, le spese di viaggio e trasporto sostenute direttamente dal committente hanno lo stesso trattamento fiscale di quelle per vitto e alloggio. Infatti non costituiscono compensi in natura per i professionisti e non devono essere addebitate in fattura al committente (Art. 54, co. 5 D.P.R. 917/1986).

La spesa complessiva è costituita per 3.012 mila euro da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per 680 mila euro da oneri previdenziali e fiscali.

*Nota Esplicativa***C.6 Costi del personale**

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione, degli accantonamenti al fondo TFR e accantonamenti vari, ammontano nel 2017 a complessivi 8.489 mila euro (9.267 mila euro al 31 dicembre 2016), come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Retribuzioni al personale	5.953.846	6.338.113	-384.267
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.296.608	4.618.517	-321.909
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.617.509	1.580.896	36.613
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	39.729	138.700	-98.971
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.160.544	2.315.903	-155.359
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	309.103	287.263	21.840
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	31.526	13.848	17.678
Totale	8.455.019	8.955.127	-500.108
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR e Fondo Oneri	34.300	312.028	-277.728
Totale costi per il personale	8.489.319	9.267.155	-777.836

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2016 le spese di cui trattasi registrano nel complesso un decremento dello 8,4% pari a 778 mila euro.

La flessione è la risultanza algebrica di variazioni di segno opposto costituita da:

- una diminuzione della voce stipendi e assegni fissi al personale e oneri previdenziali a carico dell'Ente, essenzialmente connessa con la minore consistenza dei dipendenti che sono passati da 141 unità al 31.12.2016 a 134 unità al 31.12.2017;
- un incremento della voce di spesa "Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti" per 37 mila euro per effetto del completamento della riorganizzazione avviata nel luglio 2016;
- un incremento degli oneri relativi ad interventi assistenziali, oneri diversi e spese per la formazione e aggiornamento professionale per complessivi 39 mila euro;
- una diminuzione della voce "Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR e Fondo Oneri" per 278 mila euro in quanto la voce nel precedente esercizio era comprensiva di un accantonamento per 272 mila euro a titolo di exit bonus previsto nel contratto dell'ex Direttore Generale per il cui commento si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

Si rappresenta inoltre che la Cipag – in applicazione dell'art. 5 comma 7 DL 95/2012 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro – a decorrere dal 1° ottobre 2012 ha adeguato il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale.

Anche nell'anno 2017 è stato rispettato il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui all'art. 8 comma 5 del DL 95/2012 convertito in L. 135/2012.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi**

Le spese in questione ammontano nel complesso a 8.280 mila euro (7.650 mila euro al 31 dicembre 2016 come da importo rettificato ex OIC 29) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2017-2016.

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.648.292	2.168.401	479.891
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	450.382	608.278	-157.896
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	237.129	207.274	29.855
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	992.049	1.315.535	-323.486
Oneri diversi	594.310	515.666	78.644
Contributi per la formazione professionale e sviluppo previdenza di categoria	1.126.624	1.082.634	43.990
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	840.678	961.441	-120.763
- Spese per i servizi automatizzati	127.536	225.375	-97.839
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	29.635	32.918	-3.283
- Spese postali e varie di spedizione	81.718	86.559	-4.841
- Spese telefoniche e telegrafiche	93.506	123.033	-29.527
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	139.339	141.541	-2.202
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	35.402	29.110	6.292
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	333.542	322.905	10.637
Versamento consumi intermedi e relativi accantonamenti	1.390.696	791.252	599.444
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	8.280.160	7.650.481	629.679

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni, ammontanti a complessivi 2.648 mila euro (2.168 mila euro nel 2016), costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari e Agenzia delle Entrate) per 1.616 mila euro (1.086 mila euro nel 2016), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 234 mila euro (232 mila euro nel 2016), dagli oneri per i servizi decentrati per 798 mila euro (881 mila euro nel 2016).

Le spese per la Sede pari a 450 mila euro (608 mila euro nel 2016) si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; la variazione in diminuzione di tale voce è essenzialmente connessa con la circostanza che nell'esercizio precedente sono stati effettuati lavori di layout.

Le spese per prestazioni e servizi dall'esterno riguardano incarichi professionali per lo svolgimento di specifiche attività, anche previste da apposite disposizioni normative, che non possono essere svolte all'interno, quali in particolare la certificazione dei bilanci, la redazione dei bilanci tecnici e prestazioni notarili. Nel 2017 tali spese ammontano a 237 mila euro (207 mila euro nel 2016).

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 594 mila euro a fronte dei 516 mila euro nel 2016, si riferiscono a spese per consulenze (96 mila euro), a oneri di rappresentanza (72 mila euro), a spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi, a tasse e tributi diversi e altri oneri di natura straordinaria (426 mila euro complessivi). A tale ultimo proposito si fa presente che nell'importo dei tributi allocati tra gli

Nota Esplicativa

oneri amministrativi è iscritta l'Irap ammontante nel 2017 a 294 mila euro. L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "13" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446).

Nell'esercizio in esame sono stati inclusi in questa categoria dei costi di amministrazione anche i contributi per la formazione professionale dei soli iscritti Cassa e per lo sviluppo della previdenza di categoria, inclusi precedentemente nella gestione straordinaria. Tale voce ammonta a complessivi 1.127 mila euro (1.083 mila euro nel 2016).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 841 mila euro (961 mila euro nel 2016); la diminuzione di tali oneri di 120 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinato da variazioni di segno opposto:

- da una diminuzione delle spese per servizi automatizzati (- 98 mila euro);
- da una diminuzione delle spese telefoniche (-30 mila euro);
- da un aumento delle altre spese per il funzionamento degli uffici (+ 11 mila euro);

In applicazione del D. Lgs. 139/2015 risulta iscritta nelle componenti della voce "Acquisto beni di consumo, servizi ed oneri diversi" la voce "Versamento consumi intermedi e relativi accantonamenti" che per l'anno 2017 risulta essere pari a 1.391 mila euro in quanto sommatoria delle seguenti componenti:

- euro 791 mila euro pari al 15% dei consumi intermedi anno 2010. Tale importo, per l'anno 2017, è stato accantonato in apposito fondo rischi come già anticipato nel paragrafo "Fondo per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale;
- euro 599 mila quale accantonamento relativo all'esercizio 2017 al fondo per le presunte integrazioni sui consumi intermedi da versare a seguito di rideterminazione della base imponibile da parte del MEF.

Molte delle voci presenti in tale macrocategoria appartengono ai "consumi intermedi". Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2017 ha deliberato di proporre ogni azione, anche in sede giudiziale, al fine di accertare la legittimità dell'obbligo di versamento della percentuale di risparmio di cui all'art 1 c. 417 L. 147/2013. Per le nuove annualità ha deliberato di non effettuare ulteriori riversamenti procedendo tuttavia alla realizzazione dei previsti tagli di spesa prudenzialmente accantonati.

A seguire un prospetto riepilogativo dei capitoli interessati e delle relative risultanze da cui si evidenzia l'economia nel 2017:

Consumi intermedi da consuntivo 2010	5.275.014
Risparmio del 15%	-791.252
Consumi intermedi ridotti del 15%	4.483.762
Consumi intermedi consuntivo 2017	3.211.747

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Come si evince la somma complessiva delle dotazioni dei capitoli relativa ai consumi intermedi ammonta a 3.212 mila euro e risulta inferiore al corrispondente valore dell'anno 2010 ridotto del 15% (4.484 mila euro), assicurando quindi i tagli previsti dalle disposizioni normative.

C.8 Ammortamenti beni strumentali

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel 2017 a 839 mila euro (840 mila euro al 31 dicembre 2016), come rilevati dal prospetto che segue:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Ammortamento immobile Sede	414.662	414.662	0
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	176.876	170.129	6.747
Ammortamento automezzi	0	0	0
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	4.684	6.089	-1.405
Ammortamento prodotti programma (software)	242.573	249.372	-6.799
Totale ammortamenti beni strumentali	838.795	840.252	-1.457

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per software.

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce registra un saldo di - 299 mila euro (- 90 mila euro al 31 dicembre 2016). Si riferisce ai proventi e agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 32 mila euro; gli oneri, ammontanti a complessivi 331 mila euro, riguardano interessi passivi diversi, spese e commissioni bancarie ascrivibili anche a interessi corrisposti a fronte di operazioni di *hot-money* (103 mila euro) a cui la Cassa è ricorsa nel corso dell'anno per fronteggiare momentanee esigenze di liquidità, connesse anche con le scadenze dei contributi.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nessun importo è registrato sotto tale voce; nel 2016 l'ammontare iscritto in bilancio pari a 80 mila euro concerneva la rivalutazione della controllata Groma secondo il criterio del patrimonio netto ex art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità. Tale partecipazione, non più di controllo a seguito della cessione e della successiva incorporazione per fusione nella IPI Servizi S.r.l., è stata infatti valutata al costo.

*Nota Esplicativa***13 Imposte sui redditi imponibili**

L'ammontare iscritto in bilancio pari a 2.716 mila euro (2.806 mila euro al 31 dicembre 2016) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2017.

Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a credito Ires per l'anno 2017.

IRES 2017

Imposta lorda (ACCONTI)	2.870.100
saldo a debito 2016	130.570
Importo pagato	<u>3.000.670</u>
Imposta 2017	2.715.699
Ires a credito 2017	<u>154.401</u>

DETERMINAZIONE SALDO IRES 2017

Redditi immobiliari	9.691.837
Redditi diversi (inclusi redditi di capitale)	1.665.188
Totale reddito imponibile	<u>11.357.025</u>
Ammontare Ires esercizio 2017	2.715.699
Acconti versati nel 2017	2.870.100
Saldo Ires a credito	<u>154.401</u>

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***RENDICONTO FINANZIARIO**

Il rendiconto finanziario, redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità nel Principio Contabile n. 10, costituisce parte integrante del bilancio consuntivo d'esercizio, ai sensi delle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015 all'art. 2423 del Codice Civile. Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. I flussi finanziari del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide, tali flussi sono distinti nelle seguenti attività:

- attività operativa: comprende le operazioni, in termini di flussi finanziari, connesse con l'attività istituzionale dell'Ente (entrate contributive e accessorie, uscite per prestazioni istituzionali e accessorie), nonché tutte le operazioni funzionali e complementari all'attività istituzionale (operazioni relative alla gestione immobiliare e mobiliare, costi di amministrazione);
- attività di investimento: comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento: comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

- b) Il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto
- c) Il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto

La redazione del prospetto del bilancio CIPAG è quello redatto con il metodo diretto.

Il flusso finanziario dell'attività operativa, il cui saldo 2017 è pari a -32.570 mila euro, è costituito dalla somma algebrica di diverse componenti di entrata e di uscita: tra le più consistenti la voce incassi da clienti che riguarda principalmente gli incassi per contributi, interessi, sanzioni e maggiorazioni sugli stessi (469.640 mila euro) e incassi relativi alla locazione degli immobili di proprietà dell'Ente (9.408 mila euro). Gli altri incassi (128.711 mila euro) riguardano entrate di varia natura ed entrate per partite di giro (127.444 mila euro) costituite dalle ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi. Per quanto riguarda i pagamenti dell'attività operativa, la voce più consistente è costituita dalle uscite per prestazioni (495.483 mila euro) e dalle uscite relative alle partite di giro (128.505 mila euro) speculari alle voci di entrata e come detto relative a ritenute erariali, ritenute previdenziali ed assistenziali, trattenute per conto di terzi e partite in conto sospesi. Incidono sul saldo dell'attività operativa anche i pagamenti a fornitori per acquisti e per servizi (complessivi 8.879 mila euro), i pagamenti al personale (8.469 mila euro) e i dividendi incassati (13.661 mila euro).

Nota Esplicativa

Rispetto all'esercizio 2016, il saldo dell'attività operativa registra un incremento di circa 37.185 mila euro dovuto principalmente dall'incremento degli incassi da clienti (+33.663 mila euro costituito in massima parte da maggiori incassi delle entrate contributive), dall'aumento dei dividendi incassati (+11.426) che risentono dei dividendi distribuiti dal Fondo GD2 e dalla plusvalenza derivante dalla costituzione del Terzo Fondo F2i per incorporazione del Primo Fondo, e dall'aumento degli altri pagamenti (+ 8.515 mila euro) dovuto principalmente alle uscite per prestazioni.

Il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta per l'anno 2017 un saldo di 74.300 mila euro (35.542 mila euro nell'esercizio 2016); la variazione di 38.758 mila euro è connessa principalmente dai rientri dal I Fondo F2i e dal III Fondo f2i.

La somma algebrica dei flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento (pari a 41.971 mila Euro) costituisce l'incremento delle disponibilità liquide che da 24.668 mila Euro al 1° gennaio 2017 si attestano a 66.640 mila euro al 31 dicembre 2017.

Tale disponibilità si riferisce esclusivamente al solo conto corrente di tesoreria, in quanto gli altri importi iscritti nella voce "altri conti correnti" delle disponibilità liquide sono confluite nel conto corrente di tesoreria (con conseguente effettiva disponibilità delle somme) solo nei primi giorni dell'esercizio 2018 (paragrafo B.IV).

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'anno 2018 la Cipag ha aderito alla proposta di aumento di capitale di Arpinge S.p.a per far fronte alle necessità finanziarie connesse ai previsti investimenti in fase di avanzata negoziazione. La Cipag ha sottoscritto 36.670.000 nuove azioni ordinarie per un valore nominale di 36.670 mila euro ed ha versato un ammontare pari a 9.167 mila euro a titolo di richiamo immediato del 25%.

Analoga sottoscrizione è stata effettuata dal socio Inarcassa.

o o o o o o o o o

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2017.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI			5		5
QUADRI		6	3		9
AREA A	Livello primo	4	3	7	
	Livello secondo	4	7	11	
	Livello terzo	10	8	18	36
AREA B	Livello primo	20	38	58	
	Livello secondo	5	2	7	
	Livello terzo	2	7	9	74
AREA C	Livello primo	5	1	6	
	Livello secondo	4	0	4	
	Livello terzo	0	0	0	10
AREA D	Livello primo	0	0	0	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	0
		60	74		134

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Diego Buono)



Bilancio Consuntivo
esercizio **2017**

RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
AL
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2017

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione

COLLEGHI DELEGATI, il consuntivo 2017 della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti (di seguito "Cipag", "Cassa" o "Ente"), redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e ai sensi delle disposizioni del codice civile, presenta un risultato economico positivo di 36,2 milioni (30,1 milioni di avanzo in sede di consuntivo 2016).

a) Lo scenario di riferimento e il quadro normativo

Il 2017 è stato un anno di transizione nel corso del quale un mandato elettorale si è concluso ed un altro ha avuto inizio. Nella seconda metà dell'anno la nuova governance ha individuato le strategie da portare avanti nel prossimo quadriennio per il perseguimento della "mission" pianificando le azioni da intraprendere.

Le Casse professionali operano in uno scenario fortemente dinamico contraddistinto da continui cambiamenti a livello normativo e macroeconomico, con inevitabili impatti sulla realtà produttiva dei professionisti.

La compresenza di variabili interne ed esterne obbliga ad un attento monitoraggio e a un continuo presidio che si realizza attraverso la progettazione e la realizzazione di strutture decisionali e di controllo, regole, relazioni e intermediazioni in particolare con gli associati e le autorità istituzionali.

Si impone quindi sempre più una presenza attiva volta ad assicurare l'adeguatezza delle prestazioni, la tutela del principio di solidarietà e la sostenibilità.

La Cipag per essere al passo con tale realtà caratterizzata da sovrapposizione normativa e da complesse dinamiche di settore, ha messo in atto risvolti organizzativi finalizzati all'impiego più proficuo delle risorse umane e alla gestione più complessa dei flussi informativi aziendali.

Ha inoltre potenziato il percorso di comunicazione a testimonianza della valenza strategica che gli amministratori attribuiscono al rapporto con gli associati e alla promozione dell'immagine di Cipag quale fonte di opportunità di welfare.

Nell'operato gestionale i principi guida di riferimento sono stati quelli codificati e formalizzati nel Codice Etico e nel Codice per la Trasparenza adottati in via di autoregolamentazione: trasparenza e imparzialità in un quadro di integrità, onestà e correttezza nel rispetto dei legittimi interessi di tutti i soggetti con cui l'Ente interagisce.

Le Casse professionali – in virtù dell'inclusione delle stesse nell'elenco ISTAT – sono destinatarie di una serie di adempimenti e misure di contenimento della spesa.

A decorrere dall'anno 2014, in applicazione dell'art. 1 comma 417 L. 147/2013 è data la possibilità di assolvere alla normativa vigente in materia di contenimento della spesa, versando a favore del bilancio dello Stato un importo pari al 15% della spesa sostenuta per i consumi intermedi nell'anno 2010.

Successivamente l'art. 1 comma 370 L. 232/2016 ha stabilito che per le Casse di previdenza il predetto versamento deve essere pari al 16% dei consumi intermedi dell'anno 2010 anziché al 15%, qualora non siano stati assolti per il quinquennio 2011-2014 i vincoli in materia di personale ai sensi dell'art. 9 c. 1 DL 78/2010. Avendo la Cipag pienamente rispettato detti vincoli, tale aliquota maggiorata non trova applicazione.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Da ultimo l'articolo 1, comma 183 della legge di bilancio 2018 prevede *"Agli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dall'anno 2020 non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di personale"*

A seguito all'ordinanza del Consiglio di Stato 2756/2015 che ha rivisto la pronuncia del Tar Lazio 6103/2013 su ricorso della Cassa di previdenza dei Dottori Commercialisti, la Corte costituzionale con la sentenza n. 7/2017 ha dichiarato illegittimo il riversamento di denaro allo Stato da parte delle Casse di previdenza private per effetto della spending review ex art. 8 c. 3 del DL 95/12.

In sede di consuntivo 2016 la Cipag aveva iscritto nella voce "altri crediti" nella sottovoce "crediti per recuperi e partite diverse" il credito verso l'Erario per 791 mila euro per i versamenti effettuati relativamente al biennio 2012-2013 ex art 8 comma 3 del DL 95/12 dichiarato illegittimo dalla predetta sentenza della Corte Costituzionale. I Dicasteri Vigilanti hanno rinviato il bilancio agli Organi di Amministrazione ritenendo non assentibile l'iscrizione di tale credito.

La Cipag – dopo diversa corrispondenza – ha dato seguito alle richieste ministeriali pervenute da ultimo con nota prot. n. 13886 del 28 novembre 2017, contabilizzando la rettifica del credito verso l'erario sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2017 ex OIC n. 29.

La dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 8 comma 3 DL 95/2012 non produce effetti automatici sui versamenti forfettari effettuati ex art. 1 comma 417 L. 147/2013, tuttavia le medesime ragioni giuridiche poste a fondamento della recente decisione del giudice costituzionale dovrebbero valere anche per la norma successiva. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2017 ha pertanto deliberato di non effettuare ulteriori riversamenti procedendo tuttavia alla realizzazione dei previsti tagli di spesa nonché ad accantonamenti a fondo rischi delle predette somme, come riportato in apposito prospetto al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" della Nota esplicativa.

Inoltre ha proposto azione in sede giudiziale, al fine di accertare la legittimità dell'obbligo di versamento della percentuale di risparmio di cui al predetto articolo, nonché di recuperare le somme già versate a tale titolo: in data 15 giugno 2017 la Cipag ha notificato al tribunale civile di Roma la citazione per i riversamenti ex art 8 comma 3 e ex art 1 comma 417 L 147/2013.

All'esito dell'udienza del 30 gennaio 2018, il giudizio è stato rinviato all'11 dicembre 2019 per la trattazione e la precisazione delle conclusioni.

Si rammenta ancora che a seguito della visita ispettiva disposta dal MEF nell'esercizio 2015 compiuta da due Dirigenti dei Servizi Ispettivi di Finanza pubblica, era stato eccepito – tra l'altro - il parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi a causa della mancata inclusione di alcune voci. In merito la Cipag – non condividendo il ricalcolo effettuato in quanto trattasi di voci escluse dal computo in aderenza alle prescrizioni di cui alla circolare del MEF n. 31/2012 – aveva provveduto, già nel precedente consuntivo, ad accantonare le presunte integrazioni a tutto il 31 dicembre 2016, in attesa di addivenire all'esatta determinazione della base imponibile a conclusione della predetta azione legale.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Si è quindi accantonata l'ulteriore somma di 599 mila euro relativa all'esercizio 2017, che costituisce il 15% della maggiore base imponibile dei consumi intermedi ricalcolata dal MEF pari a 3.996 mila euro.

Anche per l'anno 2017 sono state rispettate le disposizioni normative che recano vincoli alle spese del personale e in particolare:

- il divieto di erogare trattamenti economici in sostituzione della fruizione delle ferie di cui al comma 8 dell'art. 5 D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012;
- la disposizione normativa dell'art. 5 comma 7 del D.L. 95/12 convertito in L. 135/2012 che dispone l'erogazione di buoni pasto per un valore nominale non superiore a 7 euro.

Sono inoltre stati ottemperati gli ulteriori adempimenti imposti in virtù dell'inclusione nell'elenco ISTAT:

- a) l'obbligo di comunicazione dei debiti certi, liquidi ed esigibili sancito dall'art. 7 del D.L. 35/2013 è stato esteso, a soli fini ricognitivi (circolare RGS n. 30/2013) alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT. Il DL 66/2014 art. 27 ha aggiunto ulteriori obblighi di comunicazione sulla piattaforma elettronica istituita dalla RGS per la comunicazione dei debiti della P.A.;
- b) il DM 27/03/2013 ha stabilito per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, l'obbligo di predisposizione dei seguenti elaborati contabili:
 - 1) Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM);
 - 2) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
 - 3) rendiconto finanziario in termini di liquidità (OIC 10). In ottemperanza al predetto decreto e alla circolare della Ragioneria dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, integrati dalle istruzioni applicative fornite dal Ministero con nota dell'8 novembre 2013 e del 22 ottobre 2014, si è provveduto alla redazione dei documenti contabili richiesti che costituiscono parte integrante del presente bilancio. Da ultimo la circolare del MEF 13/2015 nel confermare gli adempimenti previsti, specifica l'esigenza di corredare il bilancio d'esercizio anche con il conto economico riclassificato ex allegato 1 del succitato decreto. In ottemperanza alla predetta normativa sono stati introdotti termini per l'approvazione dei bilanci consuntivi allineati con la normativa civilistica (30 aprile dell'anno successivo);
- c) in applicazione dell'art. 60 D. Lgs 165/2001 in capo alle amministrazioni incluse nell'elenco ISTAT – a decorrere dal 1° gennaio 2014 – vi è l'onere di presentare alla Corte dei Conti e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica delle amministrazioni statali – il conto annuale delle spese sostenute per il personale;
- d) a decorrere dal 1° luglio 2017, in conformità alle disposizioni di cui all'art 1 del DL 50/2017 - che ha esteso il perimetro soggettivo dello Split payment a tutte le Pubbliche Amministrazioni definite dall'art 1 c. 2 L 196/2009 (soggetti inclusi nell'elenco ISTAT) - la Cassa ha corrisposto ai fornitori e ai professionisti l'importo delle fatture al netto dell'Iva, versando quest'ultima direttamente all'Erario.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Sono inoltre stati assolti gli obblighi derivanti dal disposto combinato art. 29 comma 1 D.L. 201/2011 e art. 1 comma 7 D.L. 95/2012 in merito all'acquisto di beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali.

b) Lo scenario previdenziale e assistenziale

Con specifico riferimento alle risultanze del bilancio, la gestione previdenziale presenta un avanzo di 51,6 milioni (41,4 milioni nel 2016);

Gli indicatori principali della gestione previdenziale riflettono le dinamiche reddituali e demografiche della categoria: già da qualche anno si registra una situazione di contrazione connessa con la fase di crisi strutturale del settore sebbene nell'esercizio in esame si siano rafforzati i timidi segnali di ripresa economica già emersi nel 2016 e le manovre intraprese in passato arginino le condizioni non favorevoli.

Nell'esercizio 2017 si è infatti registrato un incremento della media reddituale del 3,2% che si pone in continuità con il più contenuto segnale di ripresa emerso nel 2016 (+1,5%).

Con particolare riferimento alla spesa pensionistica, essa risente degli effetti delle misure di contenimento introdotte, che hanno contribuito ad arginare il fenomeno di espansione della stessa e che sono destinate ad incidere sempre più negli anni a venire.

Anche nel 2017 si conferma la tendenza stabilizzatrice dei pensionamenti di vecchiaia e di anzianità già rilevata negli anni precedenti che dovrebbe consolidarsi per effetto dell'innalzamento graduale dell'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia e dei nuovi parametri di accesso alla pensione di anzianità. Con riferimento a quest'ultima modifica si ricorda che la nuova disciplina a regime entrerà in vigore nel 2020, mentre in via transitoria – dal 2016 al 2019 – è previsto l'innalzamento graduale dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per accedere al trattamento con applicazione degli abbattimenti.

A far data dal 1.1.2017 è stato esteso con la legge di bilancio 2017 (n. 232/2016) anche alle Casse professionali ex D.lgs 509/94 e D.lgs 103/96 l'istituto del cumulo contributivo che consente di sommare i periodi assicurativi non coincidenti accreditati presso più gestioni previdenziali ai fini del conseguimento di un unico trattamento pensionistico. La decorrenza del trattamento cumulato si ancora alla maturazione dei requisiti richiesti e comunque per le Casse professionali non prima del 1.2.2017. La liquidazione del trattamento complessivo è posta a carico dell'Inps.

In sede di applicazione delle norme sono state riscontrate molte difficoltà che hanno indotto la Cipag a ricorrere a un parere di autorevole esperto del settore che – anche in un'ottica di salvaguardia dell'equilibrio di bilancio nel medio-lungo periodo - ha fornito criteri per la predisposizione della normativa di attuazione dell'istituto del cumulo gratuito.

In merito si è in attesa dell'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti della delibera adottata dal Comitato dei Delegati nella seduta di novembre 2017.

Nei primi mesi del 2018 è stato raggiunto l'accordo tra l'Inps e le Casse professionali per l'attuazione della disciplina sul cumulo gratuito: l'Inps metterà a disposizione delle Casse la procedura informatica che consentirà di istruire e liquidare le domande di pensione in cumulo presentate dagli associati.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Sul fronte contributivo la Cipag ha continuato a perseguire l'attività di contrasto all'evasione contributiva che ha comportato anche nell'esercizio 2017 l'iscrizione di geometri che hanno esercitato la professione pur non essendo iscritti alla Cassa. Tale attività – iniziata con carattere di straordinarietà nei precedenti esercizi – si inserisce oramai nelle procedure ordinarie di controllo della Cipag in un'ottica di prosieguo. Essa scaturisce dalla evoluzione del mondo del lavoro e delle diverse modalità di esercizio della professione oggi svolta non più esclusivamente nella consueta formula dello studio professionale individuale o associato, dinamicità che richiede sempre più una serrata serie di controlli incrociati con Agenzia delle Entrate finalizzati al contrasto dell'evasione contributiva degli iscritti all'albo che esercitano l'attività professionale pur non essendo iscritti alla Cassa.

Definita la fase amministrativa, è stato avviato per gli inadempienti il procedimento di recupero che comporterà nel successivo esercizio l'emissione della cartella esattoriale per il recupero delle morosità.

La Cipag ha inoltre concluso la "verifica finanze" riferita all'anno d'imposta 2014; tale attività amministrativa si sostanzia nel controllo incrociato tra le dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali per il predetto periodo.

Come già anticipato nel consuntivo 2016, l'art. 6 DL 193/2016 convertito con modificazioni dalla L. 225/2016 ha introdotto la possibilità per il contribuente – per i carichi affidati agli agenti della riscossione negli anni compresi tra il 2000 e il 2016 – di pagare solo le somme iscritte a ruolo a titolo di capitale (tributi e contributi previdenziali), di interessi legali e di remunerazione del servizio di riscossione (cd "definizione agevolata"). Non sono più dovute le sanzioni derivanti dagli obblighi dichiarativi (tardiva, infedele o omessa dichiarazione) e gli interessi di mora.

Con il DL 148/2017 convertito con modificazioni dalla Legge 172/2017 sono stati prolungati i termini di pagamento delle rate di cui alla precedente normativa al 30 novembre 2017 e sono stati inclusi i carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre 2017.

Tali norme introducono un trattamento differenziato e non equo tra i soggetti morosi, agevolando chi non si è mai attivato per regolarizzare il proprio debito contributivo rispetto a chi ha avviato una rateizzazione scegliendo quindi di pagare tramite ente diverso dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione. La Cassa ha pertanto deliberato di considerare a titolo di acconto e parziale copertura dell'anno previdenziale i versamenti effettuati da parte degli iscritti in applicazione di tale regime di definizione agevolata. La delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione è in attesa di una pronuncia in merito da parte delle autorità vigilanti.

Come già menzionato in nota esplicativa, la consistenza dei crediti previdenziali alla luce delle predette disposizioni normative comporterebbe in bilancio una insussistenza pari a circa 2,3 milioni costituita dalle sanzioni disposte da Cassa a fronte delle omesse, tardive od infedeli dichiarazioni, iscritte a ruolo, da parte dei geometri contribuenti, importo questo comunque controbilanciato dal fondo svalutazione crediti contributivi.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha promosso un'azione ancora più incisiva volta al recupero dei crediti contributivi, attività questa finalizzata a ridurre i tempi di gestione dell'iter di recupero e a migliorare la performance delle attività relative alla gestione coattiva, ricorrendo a modelli di gestione più evoluti e diversificati.

Le azioni hanno interessato e interesseranno sia inadempienze iscritte a ruolo che non, ricorrendo a nuove forme di rateizzazioni, compensazioni, consultazioni di Banche Dati e ricorso ad attività stragiudiziale previa azione di società ad hoc.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***d) La politica di investimento**

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale il risultato complessivo lordo ammonta a 8,9 milioni di Euro ed è costituito da un avanzo della gestione immobiliare di euro 2,1 milioni e un avanzo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari di euro 6,8 milioni.

Per maggiori dettagli sulle predette risultanze della gestione degli impieghi patrimoniali si rinvia alle analisi contenute nelle pagine successive.

Si rammenta che il decreto interministeriale del 5 giugno 2012 ha disciplinato le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti in merito alle risultanze dell'attività di controllo esercitate ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.L. 98/2011 convertito dalla L. 111/2011.

La Cassa nel corso del 2017 ha rivisto il documento sulla politica di investimento e il manuale organizzativo-sezione investimenti in linea con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza ai fini di un migliore allineamento tra gli stessi, disciplinando gli obiettivi e i criteri di attuazione e descrivendo altresì i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo e il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti.

Gli obiettivi della politica di investimento possono essere così riassunti:

- minimizzare il rischio finanziario prospettico compatibilmente con un rendimento atteso nel lungo periodo non inferiore a quello utilizzato per la redazione del bilancio attuariale.
- conservare nel lungo periodo il valore del patrimonio stesso al lordo delle contribuzioni e del reddito degli investimenti ed al netto delle prestazioni e delle spese.

La strategia di investimento dell'Ente mira a perseguire, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni di rischio-rendimento efficienti in un arco temporale coerente con quello degli impegni assunti nei confronti degli associati.

Si rappresenta che le operazioni della gestione immobiliare (diretta e indiretta) sono in linea con il piano triennale 2017-2019 redatto ai sensi dell'art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni nella L. 122/2010 e ai sensi del DM 10 novembre 2010 e approvato con nota del MEF del 9 giugno 2017.

Il patrimonio mobiliare liquido della Cassa è investito in un comparto del Quaestio Capital Fund denominato Global Diversified II (di seguito anche "GD2" o "Comparto") di cui la Cassa è unico quotista.

In merito alla fiscalità connessa con gli investimenti, la legge 190/2014 ha introdotto un credito d'imposta per gli Enti Previdenziali obbligatori a condizione che i proventi siano assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive e siano investiti in attività finanziarie individuate dall'art 2 del decreto del Ministero dell'Economia e Finanza del 19 giugno 2015.

Si sono poi succeduti il decreto ministeriale attuativo del 19/06/2015 e la Circolare n.14/E del 27 aprile 2016 dell'Agenzia delle Entrate.

La Cipag, ai sensi dell'art 1 commi da 91 a 94 della L.190/2014, ha presentato istanza relativa alla richiesta di attribuzione del credito d'imposta per 1.222 mila euro che per euro 236 mila è stato utilizzato in compensazione delle imposte 2017 e per la restante parte di 986 mila potrà essere compensato negli anni successivi.

*Relazione del Consiglio di Amministrazione***e) Aspetti organizzativi e funzionali**

Sotto l'aspetto organizzativo e funzionale la Cipag ha continuato a promuovere una politica di contenimento dei costi contemperando le esigenze di economicità ed efficienza. Ha continuato altresì ad impegnarsi nell'implementazione di procedure volte ad agevolare sempre più l'iscritto nei suoi rapporti con l'Ente e consentire una qualificata erogazione dei servizi.

In tale ottica si colloca anche il "Restyling" delle norme statutarie e regolamentari, resosi necessario a seguito di numerosi interventi di stratificazione normativa succedutasi nel tempo.

Si è avvertita infatti la necessità di consentire ai geometri una conoscenza agevole e chiara - tanto al momento dell'iscrizione che durante tutta la vita previdenziale - dell'ordinamento dell'Ente, della disciplina degli istituti nonché di tutti gli obblighi e dei relativi effetti che ne discendono.

Il Comitato dei Delegati nell'aprile 2017 ha pertanto deliberato una nuova formulazione dei testi compilata in ossequio ai principi di agilità, snellezza e coerenza.

Nel corso dell'esercizio la Cipag ha realizzato un nuovo servizio online che consente all'associato di accedere, attraverso l'area riservata del sito web della Cipag, al proprio fascicolo documentale. La finalità perseguita è quella di fornire una visione semplificata del fascicolo in modo da rendere le informazioni facilmente utilizzabili.

Inoltre, in un'ottica di gestione efficiente nei processi organizzativi si è realizzato un nuovo applicativo per la gestione delle varie fasi del ciclo di vita dei contratti a partire dalla richiesta di acquisto beni e servizi fino all'incarico al fornitore selezionato e alla gestione della chiusura del contratto.

Per quanto riguarda poi le procedure di acquisto di beni e servizi l'Adepp ha sviluppato una piattaforma informatica per la gestione telematica delle procedure di gara di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e la creazione di un Albo Unico dei Fornitori a cui la Cipag ha deciso di aderire. Tale piattaforma telematica rappresenta un ulteriore strumento (facoltativo) di acquisto ed alternativo al MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione), che le Casse aderenti al progetto hanno a disposizione per poter effettuare i loro acquisti sotto-soglia, fermo restando la possibilità di utilizzare le ordinarie procedure in ossequio a quanto disciplinato dal Codice degli Appalti.

In materia di politica del personale e gestione delle risorse, si è consolidato il nuovo percorso organizzativo avviato nel 2016 che vede orientati i processi ad una valorizzazione dell'interfaccia con gli associati in un'ottica di *customer relationship management* (CRM).

Pilastro del predetto percorso organizzativo è la valorizzazione del personale che passa anche attraverso la formazione; quest'ultima è stata e continuerà ad essere definita al fine di supportare il personale - nel più ampio contesto socio-economico in cui la Cipag agisce - nell'individuare le proprie potenzialità e inclinazioni personali rispetto al lavoro e metterle al servizio della propria crescita e orientamento professionale.

Continueranno ad essere considerati sia i corsi che consentano un'evoluzione delle modalità di lavoro in linea con le innovazioni apportate, sia gli usuali corsi finalizzati all'approfondimento e all'aggiornamento di particolari tematiche (privacy, personale, fiscale, controllo di gestione, sistemi informatici) e, se accessibili, si seguiranno anche i programmi di livello dirigenziale in parte finanziati da un fondo proveniente dai contributi che l'Ente versa all'INPS.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI
ED ECONOMICO-PATRIMONIALI**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 - redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità e del codice civile che recepisce le disposizioni del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 - si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario ex OIC 10 e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo sono altresì annessi la situazione finanziaria di fine esercizio e i documenti contabili ex DM 27 marzo 2013 . E' inoltre allegato il bilancio della Società Inarcheck.

I risultati complessivi della gestione 2017, si riassumono nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali di sintesi:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2017	2016	Variazioni
Risultato finanziario di competenza :			
- Saldo di parte corrente	66.753	30.979	35.774
- Saldo dei movimenti in conto capitale	74.950	35.096	39.854
Totale	141.703	66.075	75.628
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	930.868	793.994	136.874
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	2.323.199	2.287.019	36.180
Risultato economico di esercizio	36.180	30.075	6.105

Relazione del Consiglio di Amministrazione

SITUAZIONE FINANZIARIA**a) Gestione di competenza**

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2017 presenta entrate per euro 1.025,7 milioni e spese per euro 884 milioni, con un avanzo di competenza pari a euro 141,7 milioni, costituito da un'eccedenza delle entrate sulle spese di parte corrente pari a euro 66,7 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di euro 75 milioni, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	2017	2016	Variazioni
Movimento di parte corrente	66.753	30.979	35.774
Entrate (titt. 1 e 3)	592.626	550.433	42.193
Spese (tit. 1)	525.873	519.454	6.419
Movimento in conto capitale	74.950	35.096	39.854
Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)	302.400	206.990	95.410
Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)	227.450	171.894	55.556
Movimento per partite di giro	0	0	0
Entrate (tit. 7)	130.652	131.516	-864
Spese (tit. 4)	130.652	131.516	-864
Movimento complessivo	141.703	66.075	75.628
Entrate complessive	1.025.678	888.939	136.739
Spese complessive	883.975	822.864	61.111

Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2017, raffrontate con i corrispondenti importi del 2016.

MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE (in migliaia di euro)	2017	2016	Variazioni %	Incidenza % anno 2017
Entrate contributive (Cat. 1)	531.891	507.743	4,76%	89,75%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	22.451	11.341	97,96%	3,79%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	2.839	2.951	-3,80%	0,48%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	35.445	28.398	24,82%	5,98%
Totale entrate correnti	592.626	550.433	7,67%	100,00%
Spese per gli Organi dell'Ente (Cat. 1)	3.712	3.963	-6,33%	0,71%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	8.312	8.842	-5,99%	1,58%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	7.556	7.125	6,05%	1,44%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	495.483	487.495	1,64%	94,22%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	135	135	0,00%	0,03%
Oneri finanziari (Cat. 7)	679	605	12,23%	0,13%
Oneri tributari (Cat. 8)	5.480	5.485	-0,09%	1,04%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	2.286	2.812	-18,71%	0,43%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	2.230	2.992	-25,47%	0,42%
Totale spese correnti	525.873	519.454	1,24%	100,00%
Saldo di parte corrente	66.753	30.979	115,48%	=

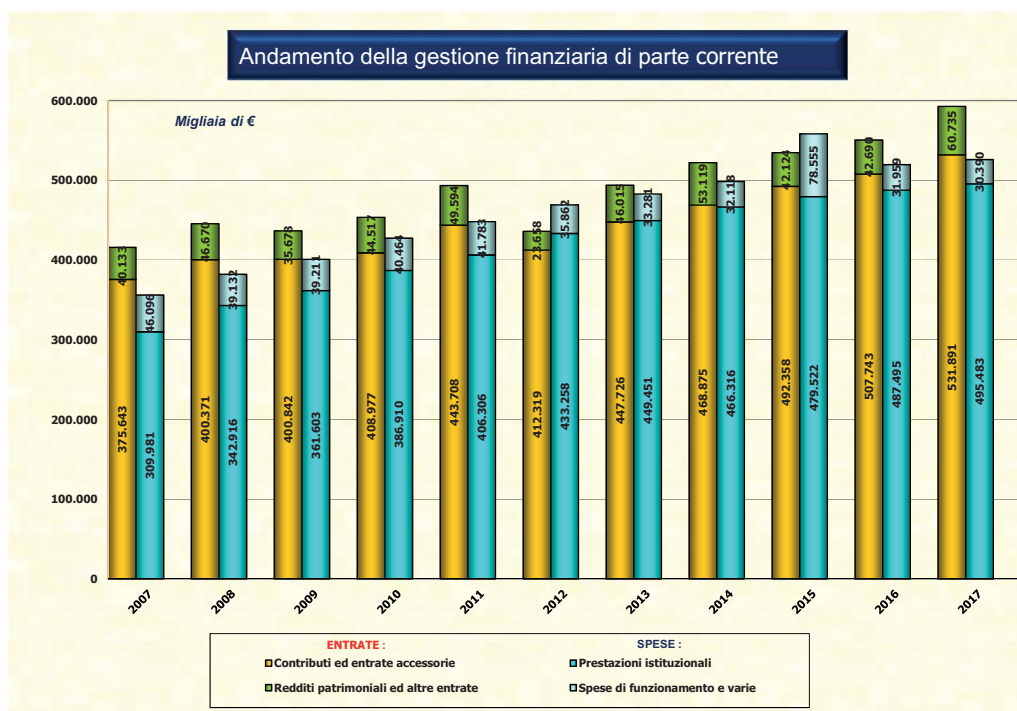
Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue:

- le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi euro 531,9 milioni (euro 507,7 milioni nel 2016) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi euro 22,4 milioni (euro 11,3 milioni nel 2016), componenti queste che per l'esercizio 2017 rappresentano rispettivamente l'89,75% ed il 3,79% delle entrate complessive accertate. Le entrate contributive sono comprensive dell'iscrizione a ruolo nel 2017 delle morosità ordinarie anno 2015 e delle morosità connesse con l'attività amministrativa di "verifica finanza" anno d'imposta 2014; le entrate per redditi e proventi patrimoniali sono costituite in massima parte da una plusvalenza dal Terzo Fondo F2i e dal dividendo da parte del comparto GD2;
- le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a euro 495,5 milioni contro i 487,5 milioni del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano il 94,22% delle spese complessive;
- gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a euro 19,6 milioni e costituiscono il 3,7% delle spese complessive impegnate;
- la flessione delle poste correttive e compensative di entrate correnti consegue essenzialmente ad una diminuzione degli importi versati a titolo di restituzione contributi mentre la flessione delle spese non classificabili in altre voci è riconducibile alla scelta del Consiglio di Amministrazione di non effettuare ulteriori riversamenti ex art 1 comma 417 L.147/2013, procedendo tuttavia alla realizzazione dei previsti tagli di spesa nonché ad accantonamenti a fondo rischi delle predette somme, come già riportato in altra parte della relazione;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un incremento delle entrate del 7,67%, mentre le spese presentano un lieve incremento del 1,24%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2017 pari a 1,13 (1,06 nel 2016).

Nel grafico che segue si riporta in sintesi l'andamento della gestione finanziaria di parte corrente registrato negli anni 2007/2017.

Relazione del Consiglio di Amministrazione



Il movimento in conto capitale presenta nell'esercizio 2017 entrate per complessivi euro 302,4 milioni e spese per complessivi euro 227,5 milioni, con un'eccedenza delle entrate sulle spese di euro 74,9 milioni.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per euro 95,1 milioni (cap. 413050), dalla riduzione partecipazione società controllate per 7 milioni (cap. 413070) e da contrazione di debiti diversi per euro 200 milioni (cap. 620010).

Le spese sono principalmente costituite da impieghi mobiliari in gestione, partecipazioni e altri investimenti mobiliari per 26,6 milioni (cap. 213060) e da estinzione di debiti diversi per euro 200 milioni (cap. 320010).

La voce in entrata e in uscita dei 200 milioni si riferisce a operazioni di "hot money" che hanno consentito di sopperire a momentanee esigenze di liquidità della Cassa connesse anche con la tempistica della scadenza dei contributi.

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di euro 130,7 milioni. Tra le componenti la voce più rilevante è rappresentata dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi Istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di euro 114,2 milioni.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***b) Gestione di cassa**

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2017 evidenziano riscossioni per euro 924,8 milioni e pagamenti per euro 882,9 milioni con un'eccedenza delle riscossioni sui pagamenti pari a euro 41,9 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a euro 24,7 milioni, si attestano al 31 dicembre a euro 66,6 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2017, in cui si evidenzia l'utilizzazione nel corso dell'esercizio delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in migliaia di euro)	2017	2016	Variazioni
A) Disponibilità conto di tesoreria al 1° gennaio	24.668	58.589	-33.921
B) Movimenti di cassa al netto degli investimenti e disinvestimenti patrimoniali e degli impieghi a breve termine	-32.671	-70.008	37.337
- Riscossioni dell'esercizio	622.726	576.293	46.433
- Pagamenti dell'esercizio	655.397	646.301	9.096
C) Movimenti di cassa relativi agli impieghi a breve termine	0	0	0
- Riscossioni dell'esercizio	200.000	150.000	50.000
- Pagamenti dell'esercizio	200.000	150.000	50.000
D) Disponibilità complessive di gestione (A+B+C)	-8.003	-11.419	3.416
E) Disinvestimenti patrimoniali	102.123	56.565	45.558
- Disinvestimenti immobiliari	0	0	0
- Disinvestimenti mobiliari a medio e lungo termine	102.123	56.565	45.558
F) Investimenti patrimoniali	27.480	20.478	7.002
- Impieghi immobiliari	926	592	334
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	26.554	19.886	6.668
G) Impieghi patrimoniali netti (F-E)	-74.643	-36.087	-38.556
- Impieghi immobiliari	926	592	334
- Impieghi mobiliari a medio e lungo termine	-75.569	-36.679	-38.890
Disponibilità conto di tesoreria al 31 dicembre (D-G)	66.640	24.668	41.972

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2017 è rappresentata da un avanzo di euro 930,9 milioni (euro 793,9 milioni di avanzo al 31 dicembre 2016), come evidenziato nel prospetto che segue:

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017
(in migliaia di euro)**

Avanzo di amministrazione al 31.12.2016		793.994
Variazione netta residui attivi	-5.877	
Variazione netta residui passivi	-1.048	-4.829
Entrate finanziarie di competenza	1.025.679	
Spese finanziarie di competenza	883.975	141.704
Avanzo di amministrazione al 31.12.2017		930.869

Relazione del Consiglio di Amministrazione

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 è costituita da attività per euro 2.439,4 milioni e da passività per euro 116,2 milioni con una consistenza netta, quindi, di euro 2.323,2 milioni.

Tra le attività le immobilizzazioni ammontano a euro 1.473,4 milioni, l'attivo circolante a euro 962,6 milioni e la parte rimanente (euro 3,4 milioni) a ratei e risconti attivi. Le passività sono rappresentate dai debiti (euro 78,3 milioni) e per la parte rimanente dal fondo trattamento fine rapporto (euro 1,6 milioni) e dai fondi per rischi e oneri (euro 36,3 milioni). Questi ultimi sono costituiti dal fondo indennità maternità professioniste (euro 0,4 milioni), dal fondo presunte integrazioni per consumi intermedi a seguito di rilievo del MEF (euro 2,4 milioni), dal fondo accantonamento oneri art. 1 comma 417 L. 147/2013 (euro 0,8 milioni), dal fondo oneri exit bonus previsto nel contratto dell'ex Direttore Generale (272 mila euro) e dal fondo accantonamento rischi patrimoniali (euro 32,4 milioni) pari al 70% del differenziale massimo tra il NAV e il costo di acquisto, osservato per il Fondo FPEP sulle risultanze dell'ultimo business plan approvato.

Nel rinviare, per maggiori notizie sulle precedenti componenti patrimoniali, a quanto evidenziato nella nota esplicativa, si riportano qui di seguito alcuni indicatori particolarmente significativi ai fini di un'analisi del patrimonio della Cassa al 31 dicembre 2017, raffrontati con i corrispondenti indici riferiti alla situazione in essere alla fine dell'esercizio precedente.

	2017	2016
Indicatori sulla composizione degli impieghi :		
<i>Rapporto impieghi mobiliari in gestione (Fondi comuni e Gestioni patrimoniali mobiliari) su impieghi totali</i>	0,3645	0,3976
<i>Rapporto impieghi Fondo immobiliare su impieghi totali</i>	0,1411	0,1461
<i>Rapporto impieghi immobiliari diretti su impieghi totali</i>	0,0798	0,0825
<i>Altri indicatori :</i>		
<i>Indice di liquidità corrente (liquidità e attività finanziarie non immobilizzate su debiti a breve)</i>	0,9736	0,4431
<i>Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994</i>	34,5397	33,9759
<i>Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici</i>	4,8518	4,8459
<i>NB: L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994 è stato determinato sulla base del carico pensioni al 31.12.1994 (€ 124.259.166.278 pari a € 64.174.503,70)</i>		

Come evidenziato dagli indicatori che precedono, il 58% degli impieghi della Cassa al 31 dicembre 2017 sono costituiti da investimenti patrimoniali, di cui il 36% concernenti impieghi mobiliari in Fondi comuni, il 14% concernenti impieghi nel Fondo immobiliare ad apporto e 8% riguardanti impieghi immobiliari diretti.

L'indice di liquidità corrente è pari a 0,9736 (attività liquide e attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni su debiti a breve).

L'indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo 509/1994 – pari a fine 2017 a 34,54 – è determinato dal rapporto tra la predetta riserva nella quale confluirà l'avanzo economico dell'esercizio e l'ammontare del carico pensionistico riferito al 1994 (euro 64,2 milioni), così come previsto al comma 20 dell'art. 59 della legge 449/1997.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici, si è attestato nel 2017 a 4,85 (4,85 anche nel precedente esercizio).

A seguire una tabella illustrativa del trend nell'ultimo quinquennio dei predetti indici.

Indici di copertura	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Indice di copertura della riserva legale ex art. 1 D.Lvo n. 509/1994</i>	32,88	33,12	33,51	33,98	34,54
<i>Indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici</i>	5,15	4,98	4,89	4,85	4,85

Il trend dà conto degli incrementi della spesa per prestazione pensionistica che nel quinquennio hanno determinato la flessione dell'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici.

L'indice di copertura del patrimonio netto agli oneri pensionistici per l'anno 2017 è sostanzialmente allineato al precedente esercizio.

La Cassa ha adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale che dispiegheranno a pieno i loro effetti una volta a regime nei prossimi anni.

Si rappresenta inoltre che, entro la fine del 2018 in concomitanza della redazione del bilancio tecnico al 31.12.2017, sarà valutata la necessità di ulteriori manovre correttive alla luce delle predette risultanze attuariali aggiornate.

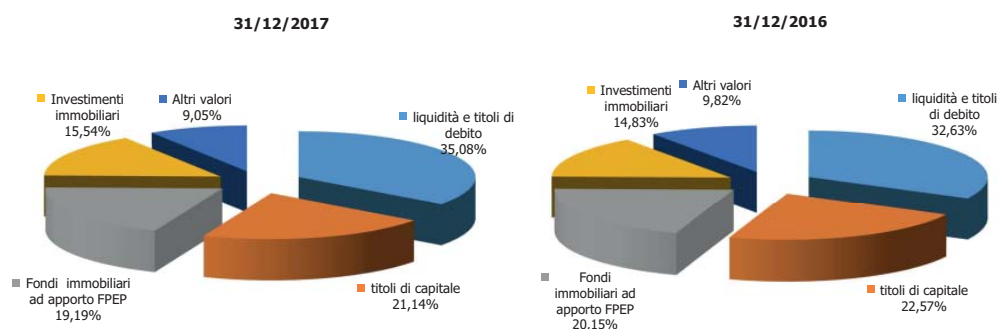
A conclusione della disamina della situazione patrimoniale, si riportano nel prospetto e nel grafico seguente le consistenze per tipologia di investimento degli impieghi patrimoniali a medio e lungo termine della Cassa al 31 dicembre 2017 (valore di mercato) e la loro incidenza sul totale degli investimenti stessi.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

IMPIEGHI PATRIMONIALI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Importi	Incidenza % sul totale	Importi	Incidenza % sul totale
Totale fondi di investimento mobiliari (valori di mercato)				
componente obbligazionaria e liquidità	556.445	35,08%	520.447	32,63%
componente azionaria	335.341	21,14%	360.054	22,57%
Totale fondi di investimento mobiliari	891.786	56,22%	880.501	55,20%
Fondi FIL FIA(*) e F2i (valore di mercato)	103.336	6,51%	108.876	6,83%
Fondi immobiliari ad apporto FPEP (valore di mercato)	304.390	19,19%	321.420	20,15%
Investimenti immobiliari (valore di mercato)	246.527	15,54%	236.565	14,83%
Partecipazioni	40.361	2,54%	47.721	2,99%
Totale impieghi patrimoniali	1.586.400	100,00%	1.595.083	100,00%

(*) valorizzato all'ultimo dato Nav disponibile 30/6/2017

ASSET ALLOCATION DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI NEL BIENNIO 2017-2016



*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***SITUAZIONE ECONOMICA****a) Sintesi delle risultanze della gestione economica**

Il movimento economico per l'anno 2017 registra un avanzo economico di esercizio di euro 36,2 milioni (euro 30,1 milioni di avanzo nell'anno precedente), come risulta in sintesi dal prospetto che segue, nel quale si riportano per aggregati le varie componenti economiche di gestione.

MOVIMENTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	2017	2016	Variazione
Gestione previdenziale	51.633	41.354	10.279
- gestione contributi	548.199	524.489	23.710
- gestione prestazioni	496.566	483.135	13.431
Gestione degli impieghi patrimoniali	8.862	13.040	-4.178
- redditi e proventi gestione immobiliare	2.099	9.671	-7.572
- redditi e proventi gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	6.763	3.369	3.394
Costi di amministrazione	21.301	21.503	-202
- spese di funzionamento	20.462	20.663	-201
- ammortamento beni strumentali e accantonamenti diversi	839	840	-1
Risultato operativo	39.194	32.891	6.303
Saldo proventi e oneri finanziari	-298	-90	-208
Saldo Rettifiche di valori	0	80	-80
Imposte sui redditi	-2.716	-2.806	90
Risultato netto dell'esercizio	36.180	30.075	6.105

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Come si rileva dal prospetto che precede, la gestione economica della Cassa presenta per il 2017 un risultato operativo di euro 39,2 milioni, costituito dal risultato positivo della gestione previdenziale di euro 51,6 milioni, dall'avanzo della gestione patrimoniale di euro 8,9 milioni e dai costi amministrativi ammontanti a euro 21,3 milioni.

Rispetto al precedente esercizio, il risultato operativo presenta un incremento di euro 6,3 milioni, determinato dall'incremento del saldo della gestione previdenziale (+10,3 milioni di euro), dalla diminuzione del risultato della gestione degli impieghi patrimoniali (-4,2 milioni di euro) e dal decremento dei costi di amministrazione (-0,2 milioni di euro).

La gestione previdenziale risente degli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati sia sul fronte contributivo (maggio 2011) che sul fronte pensionistico (maggio 2012): l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo, l'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima e il blocco delle indicizzazioni delle pensioni.

Inoltre tale gestione beneficia dei risultati dell'attività di verifica finanza per il periodo d'imposta 2014 e per le inadempienze emerse a seguito dell'"attività di vigilanza".

Per quanto riguarda le risultanze degli impieghi patrimoniali, la gestione immobiliare del precedente esercizio era comprensiva di una plusvalenza derivante dal conferimento di alcuni stabili di proprietà della Cassa al Fondo Immobiliare Polaris Enti Previdenziali.

Le risultanze positive della gestione mobiliare sono essenzialmente costituite dalla plusvalenza di 1,2 milioni di euro per un disinvestimento di alcune quote dal comparto GD2 effettuata a giugno, dalla distribuzione da parte dello stesso di un dividendo per 5,7 milioni di euro e dalla distribuzione di proventi dai Fondi F2i per 7,6 milioni di euro.

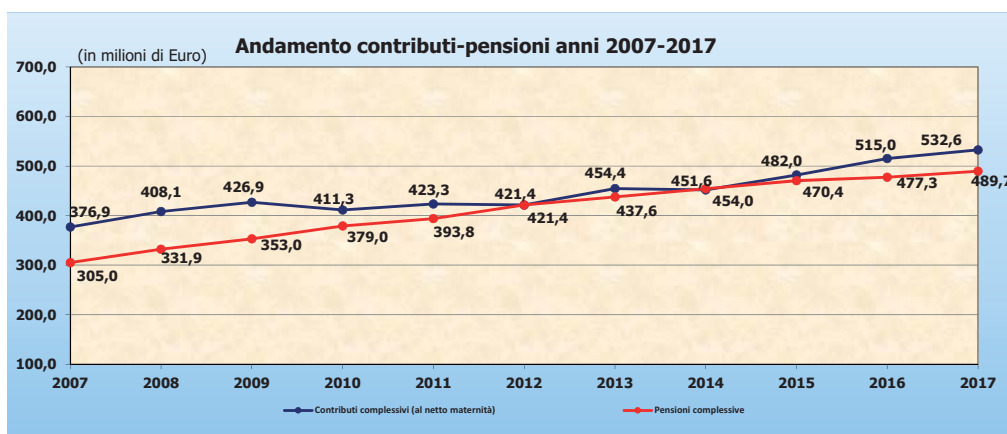
Inoltre il risultato complessivo di 6,8 milioni di euro tiene conto anche delle operazioni di prelievo ed accantonamento al Fondo rischi patrimoniali per le quali si rimanda al commento riportato nella nota esplicativa.

Dalla considerazione delle suindicate risultanze di gestione e dei saldi dei proventi e oneri finanziari (- 0,3 milioni di euro), nonché delle imposte sul reddito di pertinenza dell'esercizio (2,7 milioni di euro), si perviene al già evidenziato risultato economico di euro 36,2 milioni.

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***b) Gestione previdenziale**

La gestione previdenziale per il 2017, come già evidenziato, presenta un risultato lordo di euro 51,6 milioni (euro 41,4 milioni nel 2016). Le entrate contributive, comprensive di sanzioni e accessori e al netto delle rettifiche, rimborsi e trasferimenti, si attestano in euro 548,2 milioni a fronte di euro 524,5 milioni dell'anno precedente; gli oneri per prestazioni al netto dei recuperi ammontano a euro 496,6 milioni a fronte di euro 483,1 milioni del 2016.

Nel grafico seguente si riporta rispettivamente l'andamento dei contributi complessivi (al netto delle contribuzioni di maternità) raffrontato con l'andamento della spesa complessiva per pensioni nel decennio 2007-2017.



Come rilevasi dal grafico sui flussi previdenziali le due curve presentano un andamento sostanzialmente parallelo fino all'anno 2009 mentre nel periodo successivo tendono ad avere un andamento convergente fino all'anno 2015; nell'ultimo biennio si registra nuovamente un andamento tendenzialmente divergente delle due curve.

L'andamento delle acquisizioni contributive è direttamente connesso con i processi produttivi della categoria e pertanto manifesta una maggiore variabilità da un anno all'altro per effetto dei vari interventi correttivi e delle attività amministrative svolte dall'Ente. Con riferimento al gettito contributivo, si evidenzia un andamento sostanzialmente crescente seppur non regolare, ad eccezione della flessione nel 2010 e lieve nel 2012 e 2014, connessa con i minori redditi e volumi di affari dichiarati dalla categoria a causa del negativo andamento congiunturale. Inoltre il gettito acquisitivo degli anni 2009, 2013, 2015, 2016 e 2017 risente dell'attività amministrativa volta al controllo incrociato delle dichiarazioni fiscali prodotte dai geometri e le dichiarazioni degli stessi ai fini previdenziali rispettivamente per il periodo 1998-2006, per il periodo 2007-2009, per il periodo 2010-2012, per l'anno 2013 e per l'anno 2014 (c.d. "verifica finanza"). Negli anni 2014, 2016 e 2017 il gettito contributivo è positivamente influenzato anche dall'attività volta al contrasto dell'evasione contributiva con particolare riferimento agli iscritti albo che hanno esercitato attività professionale.

Il 2017 è stato l'anno in cui è entrato a regime l'innalzamento graduale della contribuzione che ha portato a regime il contributo soggettivo minimo a 3.250 euro, l'integrativo minimo a 1.625 euro e l'aliquota contributiva al 15%.

La consistenza di questi incrementi ha contribuito ad aumentare il gettito contributivo in modo più limitato di quanto auspicabile, avendo risentito negativamente della sensibile diminuzione del numero degli iscritti.

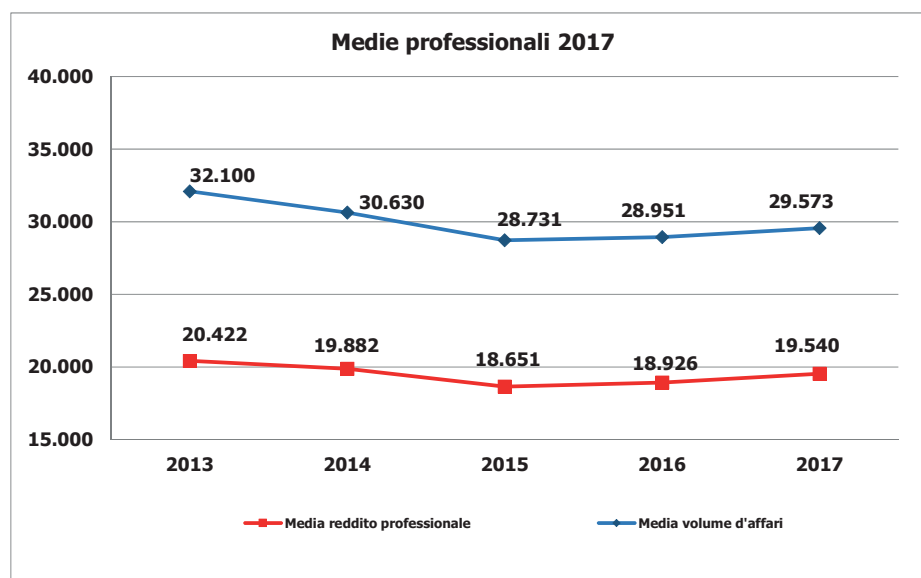
Relazione del Consiglio di Amministrazione

La curva prestazioni assume un andamento sostanzialmente rettilineo in quanto correlato sia alle dinamiche demografiche caratterizzate da un trend abbastanza regolare sia all'effetto diluito nel tempo degli interventi disposti di volta in volta dalla Cassa per l'applicazione del criterio del pro-rata che di regola caratterizza gli interventi riduttivi di prestazioni.

Passando ai redditi professionali della categoria, per il secondo anno consecutivo si registra un incremento della media nazionale della base imponibile ai fini IRPEF, pari al 3,24%, e del fatturato professionale medio, pari al 2,15%.

A seguire una tabella ed un grafico che riportano l'andamento nell'ultimo quinquennio delle medie reddituali calcolate tenendo conto dei redditi e dei volumi d'affari pari a zero:

Anno	Media reddito professionale	Media volume d'affari
2013	20.422	32.100
2014	19.882	30.630
2015	18.651	28.731
2016	18.926	28.951
2017	19.540	29.573



Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Nella tabella successiva viene riportata la suddivisione per fasce d'età dei geometri che hanno effettuato la dichiarazione nel 2017 e nel 2016.

Fasce età	Numero 2017	Numero 2016	Var. %	Media reddito 2017	Media reddito 2016	Var. %	Media V. Affari 2017	Media V. Affari 2016	Var. %
20 - 30 anni	7.460	8.275	-9,85%	€ 11.445,02	€ 10.750,82	6,46%	€ 14.466,02	€ 13.533,45	6,89%
31 - 40 anni	17.806	19.660	-9,43%	€ 17.452,57	€ 16.729,75	4,32%	€ 24.269,09	€ 23.403,50	3,70%
41 - 50 anni	21.091	22.071	-4,44%	€ 21.401,32	€ 21.070,50	1,57%	€ 32.054,95	€ 32.275,63	-0,68%
51 - 60 anni	18.634	18.354	1,53%	€ 22.919,35	€ 22.829,24	0,39%	€ 36.047,04	€ 36.279,92	-0,64%
da 61 anni	11.900	12.341	-3,57%	€ 19.145,30	€ 18.268,12	4,80%	€ 32.441,82	€ 31.279,88	3,71%
TOTALE	76.891	80.701	-4,72%	€ 19.539,66	€ 18.926,31	3,24%	€ 29.572,92	€ 28.951,05	2,15%

Emergono i seguenti fenomeni:

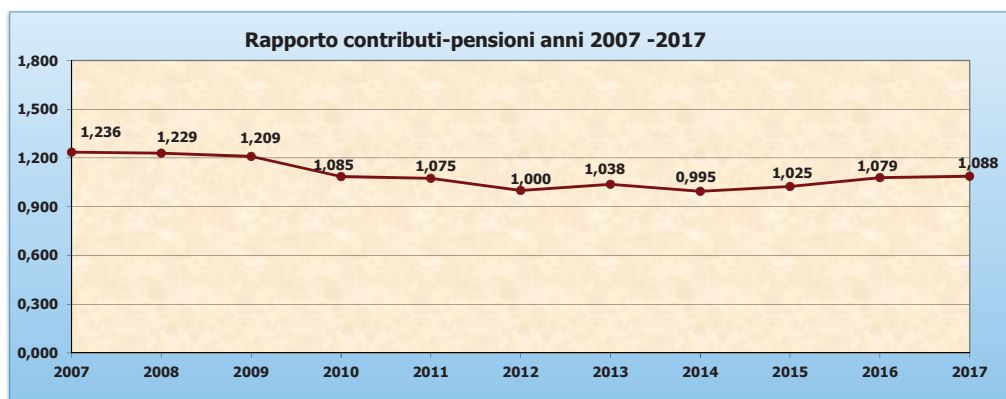
- Il maggior calo per il numero delle dichiarazioni riguarda principalmente i geometri con meno di 40 anni di età, quindi nella fase iniziale della carriera lavorativa. Il calo è comunque rilevante anche per i geometri tra i 41 e i 50 anni e per quelli con età superiore a 61 anni.
- L'incremento delle medie reddituali è riconducibile ai professionisti fino ai 40 anni e a quelli oltre i 61 anni, ovvero a delle fasce di età che hanno registrato un sensibile decremento del numero di geometri dichiaranti. Ciò è diretta conseguenza dell'abbandono della professione dei soggetti con maggiori difficoltà dal punto di vista del lavoro, che se da un lato provoca un decremento della popolazione dei dichiaranti, dall'altro produce un aumento della media dei redditi complessiva di coloro che proseguono la professione. Tale variazione concorre all'aumento delle medie generali, che comunque per buona parte deriva da un reale incremento dei redditi di categoria.

Nella tabella a seguire le medie reddituali sono state ripartite per zone macroregioni e messe a confronto con gli analoghi dati dell'anno precedente.

Macro regione	Dichiarazioni 2017 dovute	Dichiarazioni 2017 presentate	Variazione dovute sul 2016	Variazione presentate sul 2016	Media reddito Irfef 2017	Variazione reddito medio sul 2016	Media volume d'affari 2017	Variazione volume d'affari medio sul 2016
Nord	42.710	39.487	-2,62%	-3,88%	€ 23.054,25	3,54%	€ 36.472,87	2,69%
Centro	20.124	17.790	-2,13%	-4,52%	€ 18.884,26	2,82%	€ 27.974,36	1,34%
Sud	24.992	19.614	-3,55%	-6,55%	€ 13.058,52	1,33%	€ 17.136,08	-0,99%
Totale	87.826	76.891	-2,78%	-4,72%	€ 19.539,66	3,24%	€ 29.572,92	2,15%

Emerge un consistente aumento della media del reddito ai fini IRPEF in tutte le aree d'Italia, con un picco nelle regioni settentrionali. Il volume d'affari medio diminuisce in modo limitato solo al Sud Italia, mentre aumenta in modo sensibile al Nord e in modo più limitato al Centro.

Il grafico successivo evidenzia a far tempo dal 2007 il rapporto tra la contribuzione complessiva e la spesa pensionistica nel suo totale, comprensiva delle prestazioni per quote di pensioni in totalizzazione e di pensioni contributive.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La diversa movimentazione dei flussi riguardanti il processo acquisitivo e quello erogativo determina un rapporto tra contributi (al netto della maternità) e pensioni che passa da 1,236 dell'anno 2007 per attestarsi a 1,088 nel 2017.

Negli ultimi anni la Cipag ha varato una serie di interventi sul fronte contributivo e previdenziale. Tra i principali interventi più recenti approvati va rammentato l'aumento dell'arco contributivo di riferimento per il calcolo della pensione dai migliori 25 anni sugli ultimi 30 ai migliori 30 sugli ultimi 35; l'aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo dal 4% al 5%; l'ulteriore passo nell'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo e l'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima a regime dal 2017.

La Cassa ha inoltre disposto una manovra in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 24 c. 24 del DL 201/2011 per garantire il prescritto equilibrio cinquantennale tra entrate contributive e spesa per pensioni introducendo in particolar modo una serie di misure correttive sul fronte pensionistico tra cui rilevano:

- innalzamento graduale dell'età richiesta per la pensione di vecchiaia retributiva fino a 70 anni (a regime nel 2019);
- introduzione dei requisiti dell'assicurazione generale obbligatoria per la pensione contributiva (20 anni di contribuzione con il vincolo di un importo superiore a 1,5 volte la pensione sociale), con innalzamento dell'età a 67 anni;
- riduzione della percentuale di rivalutazione dei redditi per il calcolo delle quote retributive dal 100% al 75% con il rispetto del pro-rata;
- il blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad euro 1.500,00 lordi mensili per il biennio 2013 – 2014 e blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori ad € 35.000,00 lordi annuali per il quinquennio 2015 – 2019.

Ulteriori importanti misure introdotte più recentemente prevedono un correttivo di calcolo nella disciplina delle pensioni di inabilità, invalidità ed indiretta nelle ipotesi in cui non sussista l'effettivo versamento dei contributi per l'intero periodo di iscrizione e il versamento a decorrere dal 1° gennaio 2015 del contributo soggettivo minimo intero per i pensionati attivi, ad esclusione dei pensionati di invalidità per i quali la contribuzione resta pari alla metà della contribuzione dovuta dagli iscritti.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

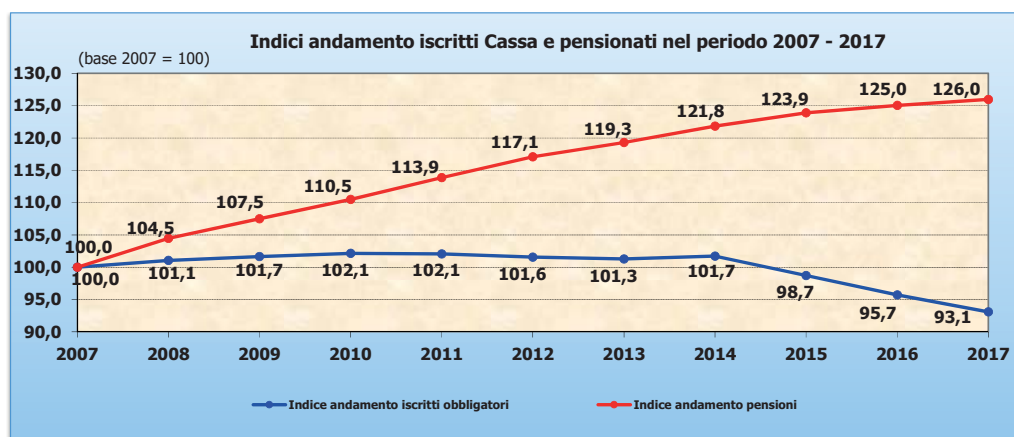
Proseguendo nella direzione della sostenibilità, nel maggio 2015 il Comitato dei Delegati ha inoltre deliberato la modifica ai requisiti di accesso alla pensione di anzianità prevedendo a regime 60 anni di età e 40 anni di anzianità contributiva. Con la modifica dei requisiti di accesso viene meno, sempre a regime, l'applicazione dei coefficienti di abbattimento.

La nuova disciplina a regime entrerà in vigore nel 2020, mentre in via transitoria – dal 2016 al 2019 – è previsto l'innalzamento graduale dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva per accedere al trattamento con applicazione degli abbattimenti.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2016, sono state introdotte importanti modifiche al regime sanzionatorio escludendo in via definitiva dal Regolamento le ipotesi della tardiva e della irregolare comunicazione, che già attualmente non trovano applicazione alle dichiarazioni rese tramite Modello Unico, mantenendo le sole fattispecie sanzionatorie dell'omessa ed infedele dichiarazione. Inoltre è stato introdotto un ampliamento alla possibilità del riscatto del corso di laurea, esteso a tutti i corsi di laurea anziché ai soli corsi utili ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di geometra.

Con riferimento alle dinamiche previdenziali si riportano nei grafici che seguono, per il periodo 2007/2017, gli indici di incremento degli iscritti Cassa e dei pensionati beneficiari di pensioni retributive e totalizzazioni (con base 2007 = 100), nonché l'evolversi nello stesso periodo del rapporto iscritti-pensionati.

Da tali grafici si rileva che dal 2007 al 2017 il numero degli iscritti ha subito una flessione di circa il 6,9%, mentre il numero delle pensioni IVS, in costante ascesa lungo tutto il periodo, raggiunge nel 2017 la percentuale di incremento del 26% circa.



Nel grafico successivo viene data evidenza del medesimo fenomeno in termini di rapporto: è evidente la continua flessione del rapporto iscritti/pensionati IVS, infatti dal 3,93 del 2007 si arriva al 2,90 del 2017.

Relazione del Consiglio di Amministrazione



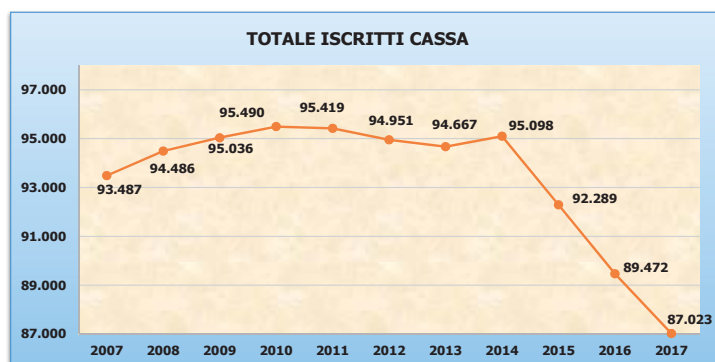
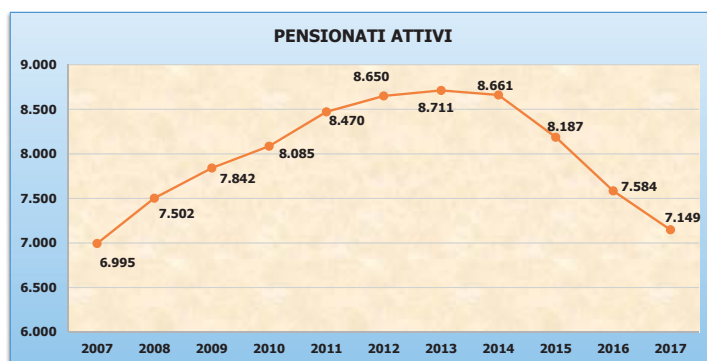
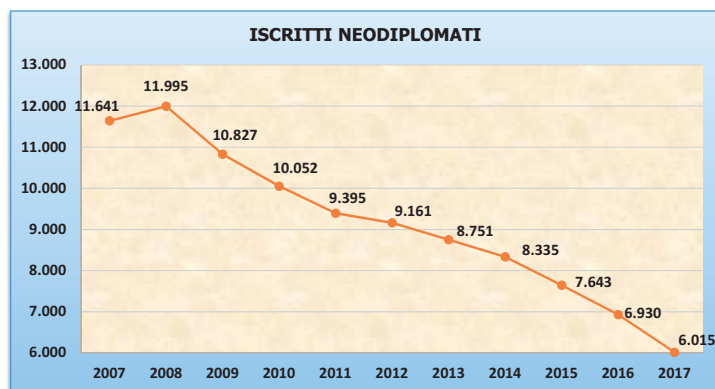
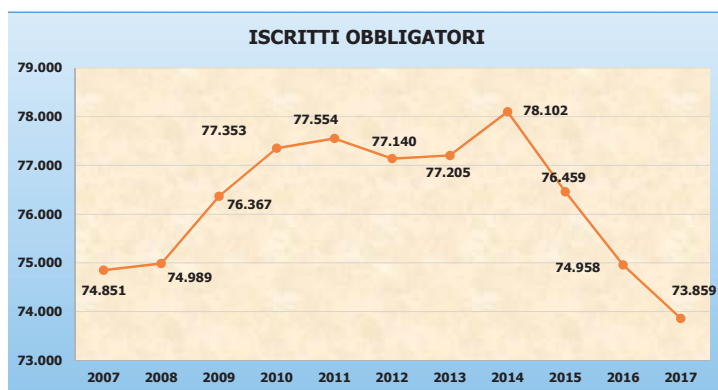
Nella tabella immediatamente successiva si riporta a decorrere dall'anno 2007 il numero degli iscritti contribuenti al 31 dicembre ripartito per posizione giuridica.

Numero iscritti al 31.12	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Iscritti obbligatori	74.851	74.989	76.367	77.353	77.554	77.140	77.205	78.102	76.459	74.958	73.859
Iscritti neodiplomati	11.641	11.995	10.827	10.052	9.395	9.161	8.751	8.335	7.643	6.930	6.015
Pensionati attivi	6.995	7.502	7.842	8.085	8.470	8.650	8.711	8.661	8.187	7.584	7.149
Totale iscritti Cassa	93.487	94.486	95.036	95.490	95.419	94.951	94.667	95.098	92.289	89.472	87.023
var % tot iscritti		1,1%	0,6%	0,5%	-0,1%	-0,5%	-0,3%	0,5%	-3,0%	-3,1%	-2,7%

Come si evince dalla tabella, il trend complessivo degli iscritti ha registrato nel 2017 una flessione del 2,7% rispetto al precedente esercizio. La flessione ha riguardato tutte le posizioni giuridiche pur se ha registrato una più marcata contrazione per la categoria dei neodiplomati e dei pensionati attivi.

Tale calo è anche conseguenza della scelta operata nell'anno 2003 di trasformare gli iscritti di solidarietà in iscritti ordinari: la platea menzionata aveva già un'età media avanzata ai fini pensionistici e pertanto - a distanza di quindici anni - si registra la loro uscita dal mondo del lavoro.

A seguire i grafici illustrativi del trend nell'arco temporale 2007-2017 delle posizioni giuridiche riportate nella precedente tabella.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Dal lato prestazioni pensionistiche, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul prospetto che segue sull'andamento dei flussi pensionistici di vecchiaia, di anzianità e complessivi registrati nel periodo 2007 -2017.

Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PENSIONI DI VECCHIAIA											
Numero pensioni di vecchiaia al 31 dicembre	11.884	12.116	12.207	12.224	12.201	12.142	11.964	11.835	11.533	11.151	10.711
incremento % annuo numero pensioni	4,0%	2,0%	0,8%	0,1%	-0,2%	-0,5%	-1,5%	-1,1%	-2,6%	-3,3%	-3,9%
Onere pensioni di vecchiaia al 31 dicembre (migliaia di euro)	184.029	192.741	198.606	205.631	207.655	210.438	210.583	211.015	207.935	202.397	196.002
incremento % annuo importo pensioni	8,5%	4,7%	3,0%	3,5%	1,0%	1,3%	0,1%	0,2%	-1,5%	-2,7%	-3,2%
PENSIONI DI ANZIANITA'											
Numero pensioni di anzianità al 31 dicembre	2.288	2.849	3.265	3.693	4.150	4.669	5.137	5.584	6.013	6.431	6.753
incremento % annuo numero pensioni	59,7%	24,5%	14,6%	13,1%	12,4%	12,5%	10,0%	8,7%	7,7%	7,0%	5,0%
Onere pensioni di anzianità al 31 dicembre (migliaia di euro)	50.539	64.927	76.504	89.374	101.128	115.574	127.661	138.963	149.442	160.039	167.890
incremento % annuo importo pensioni	81,5%	28,5%	17,8%	16,8%	13,2%	14,3%	10,5%	8,9%	7,5%	7,1%	4,9%
PENSIONI COMPLESSIVE											
Numero complessivo pensioni al 31 dicembre	23.800	24.865	25.583	26.296	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483	29.759	29.980
incremento % annuo numero pensioni	7,1%	4,5%	2,9%	2,8%	3,1%	2,8%	1,9%	2,1%	1,7%	0,9%	0,7%
Onere complessivo pensioni al 31 dicembre (migliaia di euro)	292.666	318.675	339.147	363.162	381.049	402.785	419.382	435.708	448.303	456.449	461.603
incremento % annuo importo pensioni	16,0%	8,9%	6,4%	7,1%	4,9%	5,7%	4,1%	3,9%	2,9%	1,8%	1,1%

Come rilevasi dai dati che precedono è di tutta evidenza la tendenza generale decrescente degli incrementi pensionistici di vecchiaia sia in termini quantitativi sia in termini di oneri (carico pensioni al 31 dicembre).

In particolare l'incremento annuo del numero delle pensioni di vecchiaia è passato dal +4,0% del 2007 al -3,9% nel 2017, confermando la riduzione degli anni precedenti.

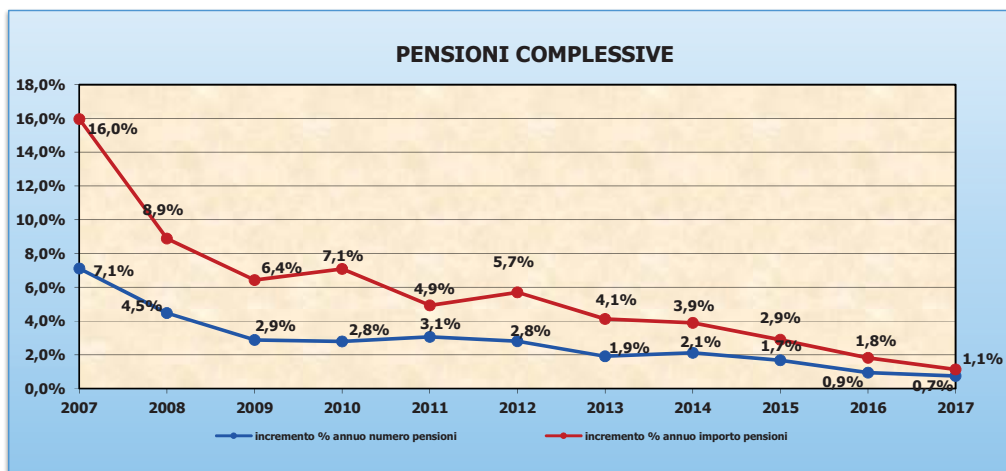
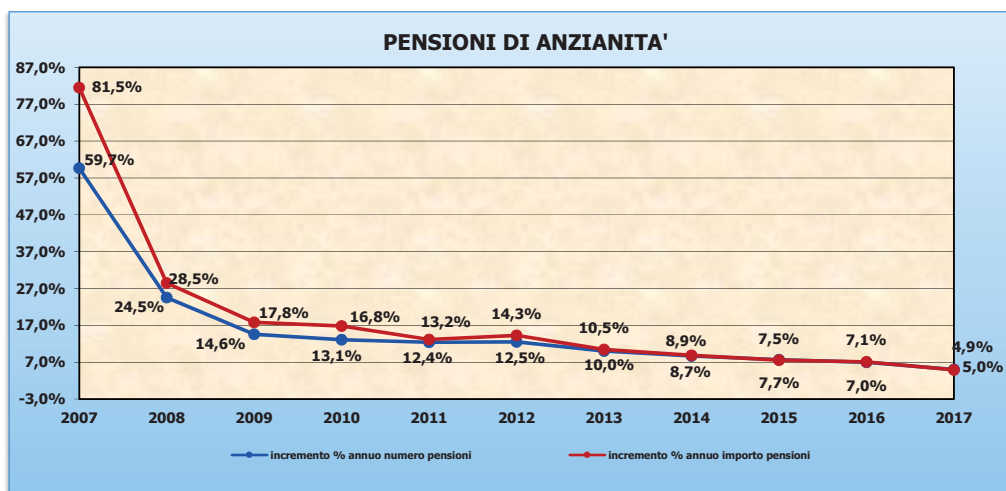
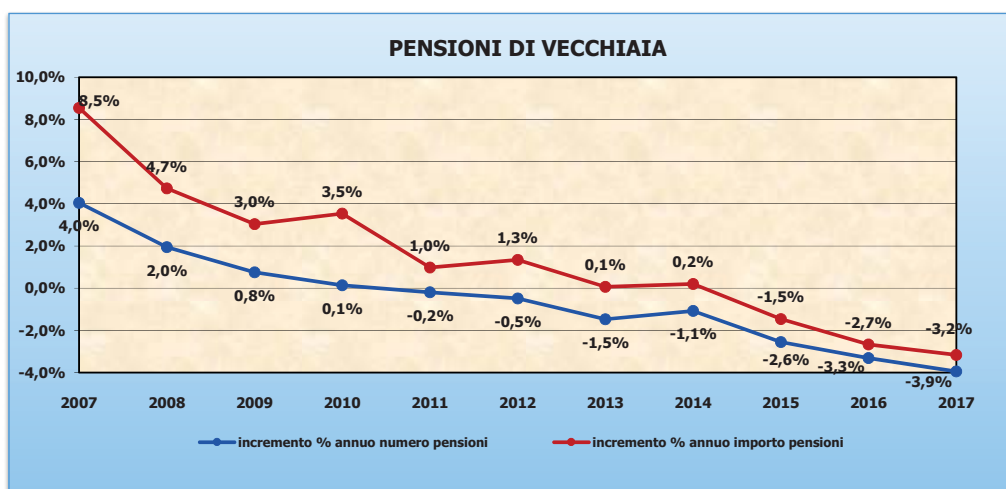
In termini di onere (carico pensioni) le pensioni di vecchiaia presentano un tasso di incremento pari all'8,5% nel 2007 che si riduce all'1% nell'anno 2011, registrando successivamente una lieve ripresa nel 2012 (1,3%) a cui segue un trend in flessione nel successivo periodo fino a registrare un decremento pari a -3,2% nell'anno 2017.

Per quanto riguarda le pensioni di anzianità l'anno 2007 ha rappresentato uno spartiacque per effetto del raggiungimento da parte di molti iscritti dei requisiti di accesso alla pensione; dall'esercizio 2008 in poi si è sostanzialmente avuto un trend decrescente dell'incremento annuo sia del numero che degli importi erogati.

Riguardo al complesso delle pensioni IVS si rileva in termini quantitativi un trend decrescente dell'incremento annuo che passa dal 7,1% del 2007 allo 0,7% del 2017; con riferimento agli oneri complessivi (carico pensioni) il tasso di incremento passa dal 16% del 2007 al 5,7% del 2012 (lieve ripresa rispetto al precedente esercizio) per attestarsi a 1,1% nel 2017, evidenziando un trend di stabilizzazione anche in termini generali.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

L'andamento in questione trova rappresentazione nei grafici che seguono.



Relazione del Consiglio di Amministrazione

A conclusione dell'analisi sulla gestione previdenziale, si forniscono nei prospetti e nei grafici che seguono alcune indicazioni circa la composizione della spesa risultante alla fine dell'anno 2017, la sua distribuzione territoriale (per regione) e il corrispondente gettito contributivo ordinario accertato nei confronti degli iscritti.

Descrizione	Numero	Importo annuo	Importo medio annuo	Importo medio mensile
Carico pensioni al 31.12.2017:				
Pensioni di vecchiaia	10.711	196.002.314	18.299	1.408
Pensioni di anzianità	6.753	167.890.627	24.862	1.912
Pensioni di invalidità e inabilità	1.638	13.697.411	8.362	643
Pensioni ai superstiti	10.878	84.013.235	7.723	594
	29.980	461.603.587	15.397	1.184
Altre prestazioni pensionistiche (*)	5.322	17.230.542	3.238	249
Totale	35.302	478.834.129	13.564	1.043

(*) trattasi di quote di pensioni in totalizzazione, di rendite vitalizie e pensioni contributive.

DESCRIZIONE	Numero pensioni al 31.12.2017	Numero iscritti al 31.12.2017	Rapporto iscritti / pensionati	Onere pensioni (migliaia di euro)	Contributi iscritti (migliaia di euro)	Rapporto contributi / onere pensioni
Abruzzo	855	2.326	2,72	10.066	12.382	1,23
Basilicata	391	1.218	3,12	4.923	6.588	1,34
Calabria	839	2.150	2,56	7.247	10.605	1,46
Campania	1.741	5.948	3,42	19.145	30.277	1,58
Emilia Romagna	2.657	7.152	2,69	46.681	47.438	1,02
Friuli Venezia Giulia	871	1.876	2,15	16.087	11.693	0,73
Lazio	1.990	6.356	3,19	27.755	35.059	1,26
Liguria	935	3.047	3,26	12.965	18.335	1,41
Lombardia	5.304	13.276	2,50	104.516	87.482	0,84
Marche	924	2.962	3,21	13.892	16.736	1,20
Molise	221	681	3,08	2.239	3.494	1,56
Piemonte	3.209	7.855	2,45	53.616	48.736	0,91
Puglia	1.527	4.783	3,13	15.781	24.322	1,54
Sardegna	809	2.800	3,46	9.936	15.042	1,51
Sicilia	1.852	4.683	2,53	18.548	23.897	1,29
Toscana	1.750	8.504	4,86	32.126	50.774	1,58
Trentino Alto Adige	614	1.454	2,37	13.304	12.057	0,91
Umbria	574	2.166	3,77	9.761	12.293	1,26
Valle d'Aosta	177	411	2,32	3.367	2.519	0,75
Veneto	2.670	7.375	2,76	49.647	45.765	0,92
Conto estero	70	-	-	824	-	-
Totale complessivo *	29.980	87.023	2,90	472.426	515.494	1,09

(*) Il numero e l'ammontare delle pensioni non comprendono i dati concernenti le quote di pensioni in totalizzazione, le rendite vitalizie e pensioni contributive.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017



Relazione del Consiglio di Amministrazione



Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 6 comma 4 del D.M. 29 novembre 2007, concernente la verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2014, si riporta a seguire un prospetto di confronto:

RISULTANZE ANNO 2017 (in milioni di euro)	Bilancio tecnico	Bilancio consuntivo 2017
Contributi	583,2	532,6
Pensioni	473,3	489,7
Saldo previdenziale	109,9	42,9
Redditi patrimoniali	58,8	8,0
Spese di amministrazione	29,3	21,3
Saldo corrente	139,4	29,6

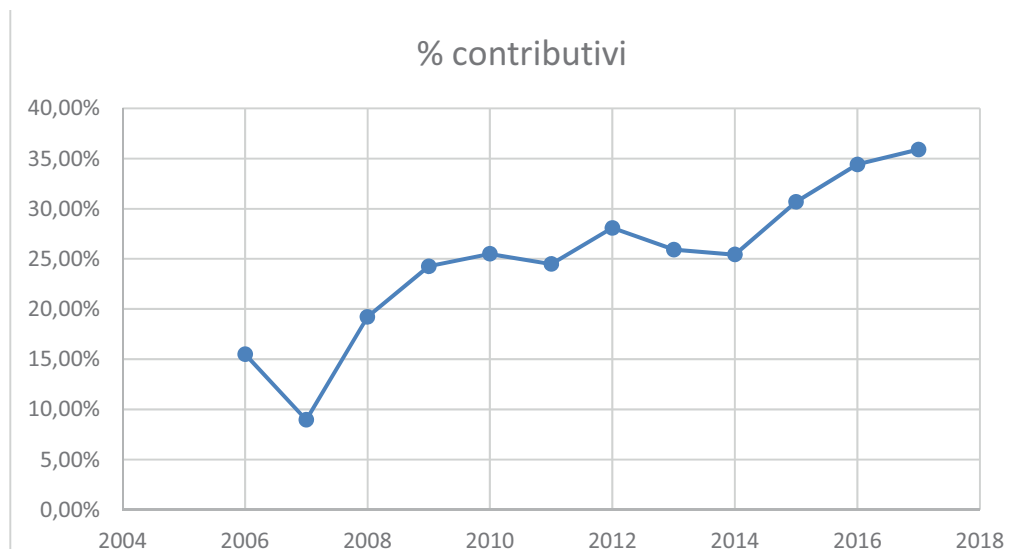
Come evidenziato il gettito contributivo 2017 presenta un minor gettito (-8,7%) rispetto alle previsioni del bilancio tecnico mentre le pensioni si discostano del 3,4% rispetto alle corrispondenti risultanze attuariali.

La congiuntura economica non favorevole continua ad incidere negativamente sull'attività produttiva della categoria riflettendosi sulle dinamiche reddituali, sebbene nell'esercizio in esame si siano rafforzati i timidi segnali di ripresa economica già emersi nel 2016. Persiste inoltre la dinamica demografica caratterizzata dalla contrazione del numero degli iscritti che è anche conseguenza della scelta operata nell'anno 2003 di trasformare gli iscritti di solidarietà in iscritti ordinari costituiti per lo più da soggetti con un'età media avanzata ai fini pensionistici, con conseguente attuale uscita dal mondo del lavoro. Nei prossimi anni dovrebbero registrarsi i benefici della recente riforma del percorso di accesso alla professione di geometra, grazie anche al riconoscimento dell'equipollenza dei diplomi CAT con quelli ottenuti prima dell'entrata in vigore della riforma.

Per quanto riguarda le prestazioni pensionistiche risentono anche per tale esercizio dell'effetto delle pensioni di anzianità anticipate che sebbene siano assoggettate a penalizzazione - in conseguenza della crisi - vengono richieste anche prima del perfezionamento del requisito dei 40 anni.

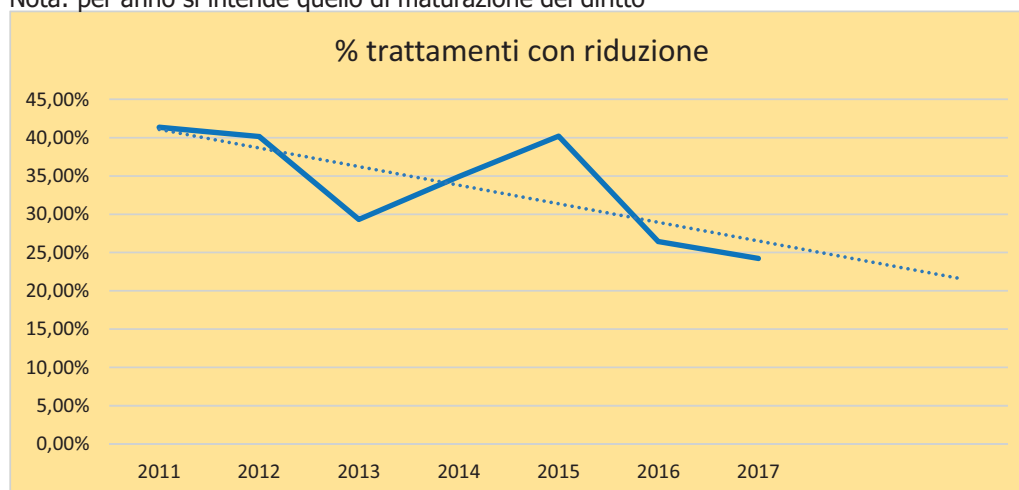
Si ritiene inoltre utile evidenziare come a decorrere dall'anno 2006 l'incidenza del calcolo contributivo sul totale delle pensioni dirette (escluse inabilità e invalidità) sia notevolmente aumentata attestandosi nel 2017 a circa il 36% (34% nel precedente esercizio), effetto questo destinato a calmierare l'importo medio delle nuove pensioni erogate con effetti prospettici sempre più incisivi ai fini del contenimento della spesa pensionistica.

Relazione del Consiglio di Amministrazione



Nel grafico immediatamente successivo si dà evidenza dell'incidenza dei trattamenti erogati con coefficienti di abbattimento, che presentano un trend in via prospettica decrescente coerente con le modifiche introdotte, che a regime nel 2020 non consentiranno più tale accesso con requisiti ridotti.

Nota: per anno si intende quello di maturazione del diritto



Riguardo alla differenza che si riscontra nei redditi patrimoniali va tenuto presente che la stima della redditività riportata nelle valutazioni attuariali si riferisce a determinazioni medie che assumono rilevanza in un ambito di osservazione di medio-lungo periodo, tenuto anche conto che il ridotto livello dei tassi di interesse e dei tassi di inflazione tende a determinare in questi anni rendimenti molto inferiori a quelli di lungo periodo.

D'altra parte si osserva che il risultato 2017 riflette solo marginalmente l'effettiva redditività del patrimonio: infatti il comparto GD2 ha avuto nel 2017 una performance gestionale pari al 5,63% a fronte di cui ha distribuito i soli dividendi conseguiti dalla data di sottoscrizione del Fondo alla data del 31.12.2016 pari a 5,7 milioni netti, lasciando una plusvalenza non realizzata

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

e pertanto non contabilizzata al 31.12.2017 di circa 48 milioni. Inoltre l'operazione di fusione per incorporazione del Primo Fondo F2i nel Terzo Fondo F2i ha fatto emergere soltanto una plusvalenza di 5,8 mln di euro a fronte di quote riscattate, mentre ha costituito per la restante parte evento non realizzativo generando comunque una plusvalenza ancora da contabilizzare di circa 52 milioni. Le risultanze del consuntivo sono inoltre comprensive di un accantonamento prudenziale al fondo rischi patrimoniali, che incide sulle stesse per un valore netto di 11 milioni.

A fine 2018 si provvederà alla stesura del bilancio tecnico al 31.12.2017 con un aggiornamento delle risultanze attuariali alla luce delle quali si valuteranno eventuali ulteriori interventi correttivi.

Per quanto attiene alla previdenza a favore dei geometri liberi professionisti, si rappresenta che – oltre a garantire prestazioni pensionistiche – la Cipag ha erogato diverse prestazioni assistenziali e si è fatta promotrice di diverse attività a sostegno della professione volte a garantire l'evoluzione della categoria e a proteggere l'iscritto migliorandone la qualità di vita in tutte le sue fasi, partendo dall'avvio dell'attività professionale e continuando nel momento del consolidamento della stessa fino all'uscita dal mondo professionale.

In tale ottica già da diversi anni sono state applicate agevolazioni contributive per i neo-iscritti, sono state introdotte rateizzazioni per i pagamenti, finanziamenti alla formazione, sono stati previsti accordi con istituti di credito bancari che agevolano gli iscritti nell'accesso al credito e nella stipula di contratti di mutuo, è stata stipulata una polizza di assistenza sanitaria integrativa e una polizza Long Term Care oltre a provvedere al sostegno alla famiglia (indennità di maternità e paternità) e ad erogare contributi a sostegno in caso di calamità naturali.

c) Gestione immobiliare

Il portafoglio degli immobili, è costituito da n. 71 cespiti immobiliari di cui n. 55 sono destinati ad ospitare le sedi di Collegio provinciale Geometri e n.1 immobile utilizzato come sede istituzionale dell'Ente.

Le prospettive annunciate alla fine del 2015 e ribadite nel 2016 circa un rialzo nel 2017 hanno trovato parziale riscontro. In Italia a dieci anni dalla crisi il mercato immobiliare è vicino al punto di svolta. Il numero delle transazioni, da cui deriva l'indicazione della dinamicità immobiliare, si è consolidato negli ultimi tre anni e ad esso comincia ad affiancarsi la ripresa dei prezzi, seppur con peculiarità differenti tra regioni e settori.

Secondo anche le previsioni contenute nel "L'Osservatorio Immobiliare 2017" di Nomisma, il mercato immobiliare italiano si sta avvicinando al punto di svolta rilevabile nel dinamismo degli scambi ma non ancora sui prezzi. L'euforia del 2016, sul fronte delle compravendite, lascia tuttavia spazio a maggiore oculatezza nelle scelte.

La gestione immobiliare per l'esercizio 2017 presenta un risultato di euro 2,1 milioni (euro 9,7 milioni nel 2016); le entrate sono rappresentate da affitti per euro 8,8 milioni (euro 9,1 milioni nel 2016) e da recuperi di oneri per euro 0,9 milioni (euro 0,3 milioni nel 2016); le spese sono costituite per euro 5,7 milioni da costi diretti di gestione (euro 5,5 milioni nel 2016), di cui euro 1,9 milioni per IMU e Tasi; a tali spese vanno aggiunti complessivi euro 2 milioni per ammortamenti e 0,2 milioni per prelievi relativi al fondo svalutazione crediti da locatari.

L'importo complessivo dei costi di gestione, al netto dei relativi recuperi nei confronti degli inquilini e delle imposte comunali ammonta a euro 2,9 milioni (euro 3,1 milioni nel 2016) e costituisce circa il 33% dell'importo degli affitti.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

A seguire un prospetto riepilogativo dell'ultimo quinquennio che vuole dare evidenza dell'incidenza dei costi sulla componente ricavi. Sono escluse poste a carattere straordinario (es. plusvalenze):

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Affitti (B)	10.372.507	9.127.407	8.598.154	9.058.959	8.755.671
<i>Costi diretti di gestione</i>	<i>6.479.208</i>	<i>5.767.461</i>	<i>5.852.440</i>	<i>5.511.606</i>	<i>5.720.339</i>
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	<i>-1.902.500</i>	<i>-896.066</i>	<i>-919.276</i>	<i>-306.143</i>	<i>-912.396</i>
<i>ICI /IMU/TASI</i>	<i>-1.964.584</i>	<i>-2.175.981</i>	<i>-2.156.857</i>	<i>-2.143.956</i>	<i>-1.948.105</i>
Totale costi netti (A)	2.612.124	2.695.414	2.776.307	3.061.507	2.859.838
Incidenza % (A/B)	25%	30%	32%	34%	33%

A seguire, in aderenza alla richiesta Ministeriale ex nota prot. 13026 del 10 ottobre 2016, un prospetto che evidenzia la consistenza del patrimonio immobiliare da reddito e strumentale con evidenza separata dei costi.

	Valore lordo di bilancio 31.12.2017	Affitti e rimborsi locatari	Costi diretti di gestione	Carico Fiscale (*)	Risultato netto	Rendimento %
Patrimonio immobiliare da reddito	202.932	9.668	3.772	4.664	1.232	0,61%
Sede CIPAG	41.466	=	450	65	=	=

(*) IMU, TASI, IRES e TARI.

d) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione evidenzia le risultanze degli investimenti mobiliari (sia diretti che in gestione) e degli impieghi finanziari diversi.

Il risultato complessivo della gestione per l'anno 2017 è rappresentato da un avanzo complessivo pari a euro 6,8 milioni, costituito da redditi e proventi per complessivi euro 29,4 milioni e da costi diretti e accantonamenti per euro 22,6 milioni.

Gli Investimenti della Cassa si estendono in vari settori, dal settore mobiliare alle infrastrutture, trasporto e comunicazione, dall'edilizio immobiliare al sostenimento delle iniziative orientate alla realizzazione di immobili di edilizia residenziale e sociale, ai servizi integrati al patrimonio immobiliare.

In particolare la Cassa ha investito nei fondi di seguito indicati:

➤ **Quaestio Capital Fund – Global diversified II (GD II)**

Il "Global Diversified II Fund" è il comparto del Quaestio Capital Fund dedicato agli investimenti mobiliari liquidi della Cassa.

Nel corso del 2017 è stato introdotto nell'asset allocation del fondo un nuovo managed account, i Pool CMAP (Credit Multi Asset Pool), gestito da CQS, che investe una parte significativa del proprio portafoglio nel segmento dei Bank Loans.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Tale inclusione ha consentito di migliorare la qualità dell'Universo Investibile e dell'Asset Allocation del Fondo. I mercati obbligazionari costituiscono infatti un continuum, dai titoli governativi privi di rischio alle emissioni subordinate rappresentative del capitale di rischio, dove la sensibilità ai tassi di interesse costituisce solo una delle caratteristiche del mercato: di pari importanza appaiono gli aspetti legali, quelli regolamentari e relativi alla micro-struttura di mercato.

In altri termini l'estensione ed il vario grado di maturità dei mercati obbligazionari consente di sfruttarne la diversità, in termini di decorrelazione e di opportunità di creare extra-rendimento.

In un periodo dominato da una bassa dispersione dei rendimenti delle varie asset class, dalla compressione dei ritorni e dall'aspettativa di un sostanziale mutamento delle politiche monetarie negli anni a venire, si è ritenuto che un'ulteriore diversificazione del portafoglio della Cassa consentisse di migliorare il profilo di rendimento corretto per il rischio del portafoglio.

In questo contesto il Comitato Investimenti ha ritenuto che un investimento nel segmento dei Bank Loans sia funzionale a tale obiettivo, coniugando in particolar modo gli aspetti di bassa duration, garanzia sugli asset dell'emittente e possibilità di lucrare l'extra-rendimento offerto dal premio di illiquidità.

Durante il corso dell'anno si è dismessa l'allocazione al Pool EEPB (European Equities Pool B), gestito da Threadneedle. Il Pool investe nelle azioni dell'area Europea secondo un approccio fondamentale ed era stato introdotto per raggiungere una maggiore granularità e specializzazione degli investimenti.

L'elevato grado di Tracking Error e la cospicua sottoperformance ha consigliato prima una diminuzione poi la completa dismissione del Pool, che tuttavia era presente nell'asset allocation del fondo con una quota molto ridotta, mediamente inferiore al 2%.

Nel 2017 i mercati finanziari sono stati influenzati da eventi di natura economica, politica e dalle politiche monetarie divergenti delle Banche Centrali.

Nel complesso l'economia reale ha mostrato notevoli progressi, con una crescita generalizzata ed omogenea delle varie regioni economiche, senza distinzioni fra Paesi Sviluppati o in via di Sviluppo.

I timori sulla tenuta della crescita cinese si sono a poco a poco dissolti con il passare del tempo, giovando all'economia globale. Il tasso di disoccupazione è calato ovunque, arrivando al livello di equilibrio frizionale in qualche Paese (Usa, Germania e Giappone) ed allontanandosi ovunque decisamente dai massimi raggiunti in un recente passato.

Le Banche Centrali, BCE e BoJ in primis, hanno continuato a fornire liquidità ai mercati, controbilanciando l'inizio della lenta diminuzione degli asset in portafoglio della Fed; i tassi di interesse, sia quelli amministrati che quelli di mercato, sono rimasti ovunque bassi e l'inflazione ha subito un moderato aumento, pur sempre lontana dal limite di attenzione, convenzionalmente posto al 2% dai Banchieri Centrali.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il succedersi di elezioni ha visto un esito favorevole ai partiti dell'establishment e poco lusinghiero per i vari movimenti Populisti, concorrendo a sopire il rischio politico, soprattutto in Europa; come risultato si è prodotta una generale diminuzione del premio al rischio ed un generalizzato incremento della propensione al rischio degli operatori che ha generato ottime performance per la quasi totalità degli asset finanziari.

Nel 2017 il GD2 ha generato una performance pari a +5.63%.

DATA	NUMERO QUOTE	COSTO SOTT/DIS	COSTO MEDIO PONDERATO	CONTROVALORE di sottoscrizione/rimborso	CONTROVALORE DI CARICO	VALORE QUOTA AL 31/12/17	VALORE PORTAFOGLIO AL 31/12/17	PLUS/MINS	PLUS/MINS COMULATE
				A	B		C	D=C-B	E=C-A
05/06/2015	S	794.758,846	1.000,00	1.000,00	794.758.846,00				
31/07/2015	S	40.004,375	999,89	999,99	39.999.975,00				
16/10/2015	S	41.106,141	973,09	998,73	39.999.975,00				
23/10/2015	S	40.653,686	983,92	998,08	39.999.975,00				
03/06/2016	D	-41.700,000	970,59	998,08	-40.473.603,00				
26/05/2017	D	-29.104,000	1.038,32	998,08	-30.219.265,00				
Global Diversified II Fund (GD2)		845.719,048	998,08	844.065.903,00	844.090.921,82	1.054,47	891.785.364,54	47.694.442,72	47.719.461,54

La valorizzazione di mercato a fine 2017 si attesta a 891,8 milioni di euro che, tenuto conto del riscatto di quote in corso d'anno e del dividendo distribuito per complessivi 37,6 milioni di euro, ha generato un risultato di gestione a valori di mercato di 48,9 milioni di euro.

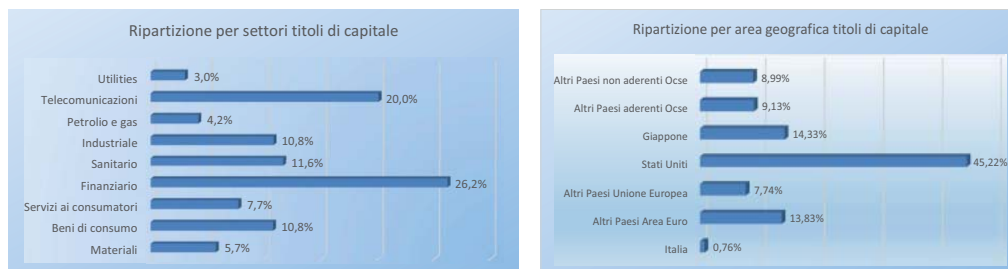
QUAESTIO Global Diversified II Fund

GESTORE	Quaestio
Linea di investimento	Globale Diversificata
Valore del portafoglio al 1/1/2017 (A)	880.500.650
Conferimenti/prelievi nell'esercizio (B)	-37.576.527
Valore del patrimonio al 31/12/2017 (C)	891.785.365
RISULTATO DI GESTIONE 2016 (D=C-A-B)	48.861.242
% Rendimento	5,63%

I grafici che seguono evidenziano le componenti del portafoglio del Fondo GD2 ripartite per settore merceologico (per la componente azionaria), area geografica, e qualità creditizia (per la componente obbligazionaria).

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

La componente investita in titoli di capitale presenta le seguenti caratteristiche:



La componente investita in titoli di debito presenta le seguenti caratteristiche:



➤ **Fondo immobiliare Polaris Enti previdenziali FPEP**

Il fondo Polaris Enti Previdenziali (di seguito FPEP) è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati.

La CIPAG nel 2011 mediante i primi due apporti ha conferito alcuni stabili al fondo sottoscrivendo n. 2.678 quote per un controvalore di 274 milioni di euro.

Negli anni successivi ha effettuato ulteriori apporti sottoscrivendo complessivamente n. 3.419,873 quote.

Nel 2017 il Fondo ha proseguito il piano di commercializzazione già iniziato nei precedenti esercizi che continuerà nel 2018, con un incremento delle attività di marketing, l'avanzamento delle attività di riqualificazione e sviluppo e la ricerca di conduttori qualificati per le unità direzioni sfitte.

Nel corso dell'esercizio in esame si sono perfezionate vendite che hanno reso disponibile capitale da rimborsare per complessivi 21,6 milioni di euro al netto di una minusvalenza sul costo storico degli assets.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La SGR ha deciso di procedere nei primi mesi del 2018 ad un rimborso parziale di quote per complessivi 8 milioni di euro.

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2017:

FONDO POLARIS ENTI PREVIDENZIALI - FPEP	
SGR	INVESTIRE SGR
Scadenza del Fondo	31-dic-41
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	359.082.106
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2017	349.082.106
% RICHIAMATA	97,2%
IMPEGNO RESIDUO	10.000.000
% RESIDUA	2,8%
N. QUOTE	3.419,873
Valore unitario quote comparto al 31/12/2017	89.006
Controvalore quote CIPAG	304.389.882
RIMBORSI CAPITALE	5.000.000
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

➤ **Fondo immobiliare Lombardia ("FIL") già fondo Abitare Sociale 1**

Il Fondo Immobiliare di Lombardia comparto Uno è un fondo di investimento immobiliare etico multicomparto riservato ad investitori qualificati.

E' stato istituito nel 2005 con il nome di Fondo Abitare Sociale 1 con la finalità di realizzare interventi abitativi nell'ambito del *social housing* viene successivamente rinominato FIL in quanto destinato all'investimento sul mercato domestico, con una prevalenza nell'ambito territoriale della Regione Lombardia .

Cipag è sottoscrittore del comparto Uno del Fondo per un impegno complessivo di 10 milioni di euro.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un incremento del valore del NAV rispetto all'esercizio precedente. Il risultato positivo è attribuibile essenzialmente alla plusvalenza complessiva da valutazione a mercato degli asset in portafoglio e a versamenti di cassa conseguenti ai richiami di equity.

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionate vendite liberando equity investito per complessivi 23,2 milioni di euro. La SGR ha deciso di procedere, nei primi mesi del 2018, al rimborso parziale pro-quota di 2,2 milioni di euro corrispondenti per la Cipag a 0,3 milioni di euro.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

La seguente tabella riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2017:

FONDO IMOBILIARE LOMBARDIA - COMPARTO UNO	
SGR	InvestiRe SGR
DURATA	31 dicembre 2040
TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO	IMMOBILIARE
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	10.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2017	5.650.000
% RICHIAMATA	56,5%
IMPEGNO RESIDUO	4.350.000
% RESIDUA	43,5%
N. QUOTE	106,17
Valore unitario quote comparto al 31/12/2017	52.842
Controvalore quote CIPAG	5.610.207
RIMBORSI CAPITALE	248.518
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

➤ **Fondo investimenti per l'Abitare ("FIA")**

E' un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati dedicato all'edilizia privata sociale, è promosso e gestito da CDP investimenti SGR e ha come ambito geografico di riferimento tutto il territorio nazionale.

Il fondo effettua investimenti prevalentemente in OICR immobiliari e società immobiliari – operando come fondo di fondi – nel limite massimo dell'80% del patrimonio/capitale dell'OICR/veicolo partecipato. La SGR seleziona i fondi immobiliari locali e veicoli target sulla base degli impegni di questi ultimi a finanziare programmi e progetti che riservino all'edilizia sociale una quota significativa dell'investimento.

Nel 2010 la Cipag ha aderito al fondo sottoscrivendo n. 50 quote per un importo di euro 25 milioni.

Nel corso del 2017 la SGR ha effettuato richiami ai sottoscrittori in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione per far fronte ai richiami degli impegni nei fondi investiti.

Alla data di redazione del presente Bilancio non sono ancora disponibili i dati aggiornati del fondo al 31.12.2017.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo:

FONDO INVESTIMENTO PER L'ABITARE	
SGR	CdP Investimenti SGR
DURATA	31 dicembre 2015
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	25.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2017	10.568.657
% RICHIAMATA	42,3%
IMPEGNO RESIDUO	14.431.343
% RESIDUA	57,7%
N. QUOTE	21,11
Valore unitario quote comparto al 30/06/2017	474.740
Controvalore quote CIPAG	10.023.177
RIMBORSI CAPITALE	185.847
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

(*) valorizzato all'ultimo dato Nav disponibile (30/6/2017)

➤ **Fondo Italiano per le infrastrutture ("F2i")**

Primo Fondo F2i

Nel 2017 il Primo Fondo F2i ha concluso il proprio periodo di investimento con un capitale richiamato pari al 98,5% del commitment totale.

In data 21/9/2017 F2I SGR alla luce del contesto di mercato e per perseguire nuove opportunità di investimento ha proposto agli inventori un'operazione consistente nel lancio di un nuovo Fondo in cui far confluire al Fair Value gli asset del Primo Fondo e nuove risorse.

Acquisite le indicazioni degli investitori in data 12 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato l'istituzione del Terzo Fondo, successivamente approvato dall'assemblea dei quotisti, e in data 10 novembre 2017 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione del Primo nel Terzo Fondo F2I. Il 13 dicembre 2017, essendosi realizzate le condizioni per l'efficacia della fusione, gli asset del Primo Fondo valutati al Fair value sono confluiti nel Terzo Fondo.

Il valore di bilancio pre-fusione della posizione Cipag nel Primo Fondo ammontava a 37 milioni corrispondente a fair value a 95,8 milioni.

Di seguito il dettaglio il valore a Fair value della posizione Cipag:

CIPAG	Quote A	Quote B	Quote C	Totale
Valore unitario della quota	953.512	897.865	1.946.676	
N. Quote detenute	60	30	6	
Valore Totale	57.210.702	26.935.945	11.680.057	95.826.704

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

La Cassa ha aderito al progetto di fusione esprimendo la facoltà di liquidare le quote corrispondenti alle ex quote C, di mantenere il proprio investimento corrispondente al valore a fair value delle ex quote A e B e di sottoscrivere ulteriori quote del nuovo fondo.

L'operazione di liquidazione ha generato una plusvalenza netta pari a 5,8 milioni di euro.

Si rimanda al paragrafo relativo al Terzo Fondo per il dettaglio della nuova composizione.

Secondo Fondo F2i

Il Secondo Fondo F2i prosegue la strategia di investimento avviata dal Primo.

A luglio 2015 il Fondo ha concluso il periodo di raccolta, la dimensione definitiva raggiunta dallo stesso è di euro 1.242,5 milioni suddiviso tra le differenti quote A, B e C.

Nel 2017 gli impegni di investimento assunti dal Secondo Fondo hanno superato il 70% del *commitment* totale dello stesso, soglia oltre la quale è previsto dal regolamento la possibilità per la SGR di dedicarsi al lancio di un Terzo Fondo.

La Cipag detiene complessivamente n. 30 quote A e n. 7 quote C per un impegno complessivo di euro 30,1 milioni.

Il risultato dell'esercizio del fondo è pari a 104,1 milioni di euro, in crescita di 14,3 milioni rispetto al 2016 e l'incremento è principalmente riconducibile ai maggiori dividendi ricevuti dalle società partecipate e da plusvalenze da valutazione degli asset del fondo.

Nel corso del 2017 il Fondo ha effettuato due distribuzioni per complessivi Euro 10,5 milioni di cui di 0,2 milioni di euro di spettanza CIPAG.

Il valore del NAV del fondo al 31 dicembre 2017 si attesta ad Euro 843,3 milioni, in aumento di 366,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016. L'incremento è ascrivibile al risultato dell'esercizio (104,1 milioni di euro) ed ai richiami effettuati (complessivamente pari a 273,3 milioni di euro), ed è stato parzialmente compensato dalle predette distribuzioni.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31 dicembre 2017

F2i - SECONDO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE	
SGR	F2i SGR
DURATA	"10/n successivo alla data di scadenza del termine ultimo di sottoscrizione Eventuale proroga 3/n"
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A - C
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	30.070.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	<i>30.000.000</i>
<i>di cui in classe di quote C</i>	<i>70.000</i>
<i>Ammontare complessivo richiamato 31/12/2017</i>	<i>14.786.067</i>
% RICHIAMATA	49,2%
IMPEGNO RESIDUO	15.283.933
% RESIDUA	50,8%
N. QUOTE A	30
N. QUOTE C	7
Valore unitario quote comparto al 31/12/2017	
Valore unitario quote A	682.717
Valore unitario quote C	6.827
Controvalore quote CIPAG	20.529.299
RIMBORSI CAPITALE	717.022
RIMBORSI RICHIAMABILE DI CAPITALE	1.785.456
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	544.430

Terzo Fondo F2i

Come anticipato il Terzo Fondo ha avviato la propria operatività il 13 dicembre 2017, data di efficacia della fusione per incorporazione del Primo Fondo nel Terzo Fondo. A seguito del primo *closing* il Terzo Fondo si è dotato di risorse per ulteriori acquisizioni per circa 1,1 miliardi.

A Cipag sono state riconosciute:

n. 8.414 Quote A (attribuite nell'ambito della fusione del Primo Fondo)

n. 418 Quote B (per nuove sottoscrizioni)

n. 1.168 Quote B-1 (per l'ammontare sottoscritto pari alle quote riscattate nell'ambito della fusione).

La tabella seguente riepiloga le principali informazioni dell'investimento nel fondo al 31/12/2017:

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

F2i - TERZO FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE	
SGR	F2i SGR
DURATA	"10/n successivo alla data di scadenza del termine ultimo di sottoscrizione Eventuale proroga fino a un massimo di 3/n"
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A - B - B1
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	100.000.000
<i>di cui in classe di quote A</i>	<i>84.140.000</i>
<i>di cui in classe di quote B</i>	<i>11.680.000</i>
<i>di cui in classe di quote B1</i>	<i>4.180.000</i>
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2017	64.981.238
% RICHIAMATA	64,98%
IMPEGNO RESIDUO	35.018.762
% RESIDUA	35,02%
N. QUOTE A	8.414
N. QUOTE B	1.168
N. QUOTE B1	418
Valore unitario quote comparto al 31/12/2017	
Valore unitario quote A	6.505
Valore unitario quote B	6.505
Valore unitario quote B1	6.505
Controvalore quote CIPAG	65.054.970
RIMBORSI CAPITALE	
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	

➤ **Fondo PAI – Parchi Agroalimentari Italiani Comparto A**

E' un fondo comune di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso multicomparto riservato. E' istituito e gestito da Prelios SGR.

Il Comparto A del suddetto Fondo è dedicato all'attuazione ed esecuzione del "Progetto F.I.CO. - Fabbrica Italiana Contadina" che ha portato alla creazione nella città di Bologna, all'interno del Mercato Agroalimentare di CAAB, di un complesso nel quale sono condensate le eccellenze dell'enogastronomia italiana.

Il progetto F.I.CO. è volto alla valorizzazione delle eccellenze della tradizione italiana associando la didattica di divulgazione e conoscenza dell'agroalimentare italiano, presenta potenzialità sia per l'unicità della struttura e dei suoi contenuti sia per la presenza di partner strategici specializzati nel settore di investimento.

La CIPAG nel corso del 2017 ha acquistato n. 8 quote del comparto A del fondo al prezzo complessivo di 2 milioni di euro pari al rispettivo valore nominale.

L'attività del fondo non è ancora entrata a regime, le prime settimane di apertura del Parco 15 novembre 2017 hanno evidenziato segnali incoraggianti, con un fatturato complessivo che, nella sostanza, risulta in linea con i trend previsionali del Fondo.

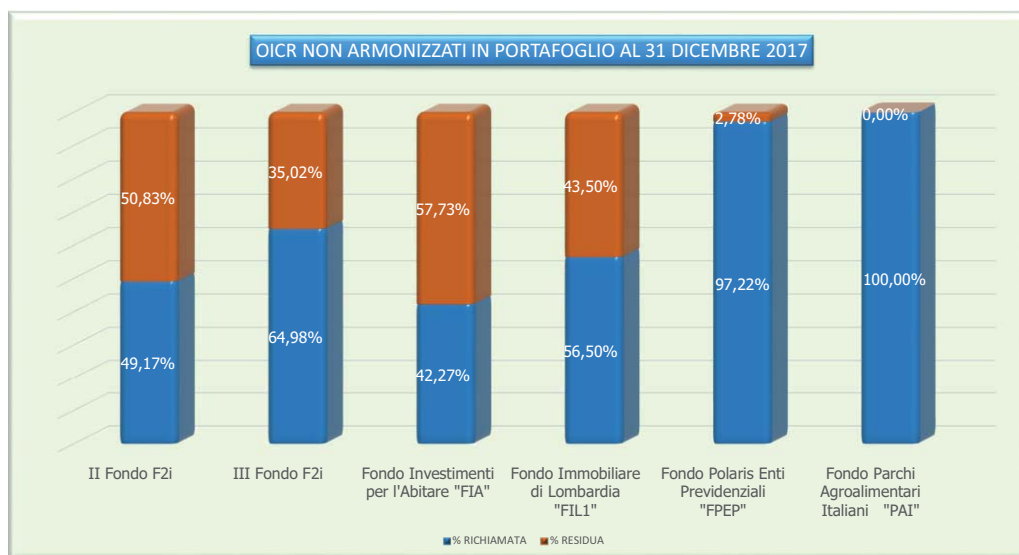
Il valore del fondo al 31/12/17 è pari a 127,6 milioni di euro di cui 0,3 milioni di euro pro quota.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

FONDO PAI - PARCHI AGROALIMENTARI ITALIANI COMPARTO A	
SGR	PRELIOS SGR
DURATA	"40/n a decorrere dalla data di chiusura del Primo periodo di sottoscrizione Eventuale proroga non inferiore a 3/n e non superiore a 5/n"
TIPOLOGIA DI QUOTE SOTTOSCRITTE	A
IMPEGNO SOTTOSCRITTO	2.000.000
AMMONTARE RICHIAMATO AL 31/12/2017	2.000.000
% RICHIAMATA	100,0%
IMPEGNO RESIDUO	-
% RESIDUA	0,0%
N. QUOTE	8
Valore unitario quote comparto al 31/12/2017	264.893
Controvalore quote CIPAG	2.119.144
RIMBORSI CAPITALE	
PROVENTI NETTI RICONOSCIUTI	-

La tabella che segue riepiloga gli investimenti in OICR non armonizzati in portafoglio al 31 dicembre 2017:

FONDO	SOCIETA' DI GESTIONE	Classe di Quote	Asset Class	IMPEGNI SOTTOSCRITTI	QUOTE LIBERATE	IMPEGNI RESIDUI	% RICHIAMATA	% RESIDUA
II Fondo F2i	F2I SGR	A B e B1	Infrastrutturale	30.070.000	14.786.067	15.283.933	49,17%	50,83%
III Fondo F2i	F2I SGR	A e C	Infrastrutturale	100.000.000	64.981.238	35.018.762	64,98%	35,02%
Fondo Investimenti per l'Abitare "FIA"	CDP INVESTIMENTI SGR	A	Immobiliare	25.000.000	10.568.657	14.431.343	42,27%	57,73%
Fondo Immobiliare di Lombardia "FIL1"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	10.000.000	5.650.000	4.350.000	56,50%	43,50%
Fondo Polaris Enti Previdenziali "FPEP"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	359.082.106	349.082.106	10.000.000	97,22%	2,78%
Fondo Parchi Agroalimentari Italiani "PAI"	INVESTIRE IMMOBILIARE SGR	A	Immobiliare	2.000.000	2.000.000	0	100,00%	0,00%
TOTALE				526.152.106	447.068.068	79.084.038		

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

Nel rinvio per una specifica delle componenti economiche alla nota esplicativa, si riporta nel prospetto seguente, relativamente agli impieghi mobiliari, una evidenza dei capitali investiti per tipologia d'investimento, dei corrispondenti risultati di gestione conseguiti nell'anno e dei relativi rendimenti percentuali.

IMPIEGHI MOBILIARI (IN MIGLIAIA DI EURO)	Esercizio 2017		
	Capitale medio investito	Risultati di esercizio	Rendimento % netto annuo
Fondi di investimento mobiliari	855.710	6.586	0,77%
Investimenti in Fondi infrastrutture F2i	58.853	7.648	13,00%
Fondi immobiliari	360.000	-	0,00%
Totale impieghi mobiliari	1.274.563	14.234	1,12%

*Relazione del Consiglio di Amministrazione***e) Costi di amministrazione**

I costi di amministrazione sono costituiti dalle spese per gli Organi dell'Ente, dai costi per il personale e da quelli per l'acquisizione di beni e servizi; tali costi ammontano nel complesso a euro 21,3 milioni (21,5 milioni nel 2016).

Nel prospetto che segue si evidenziano per aggregati le voci componenti opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi a far tempo dal 2011.

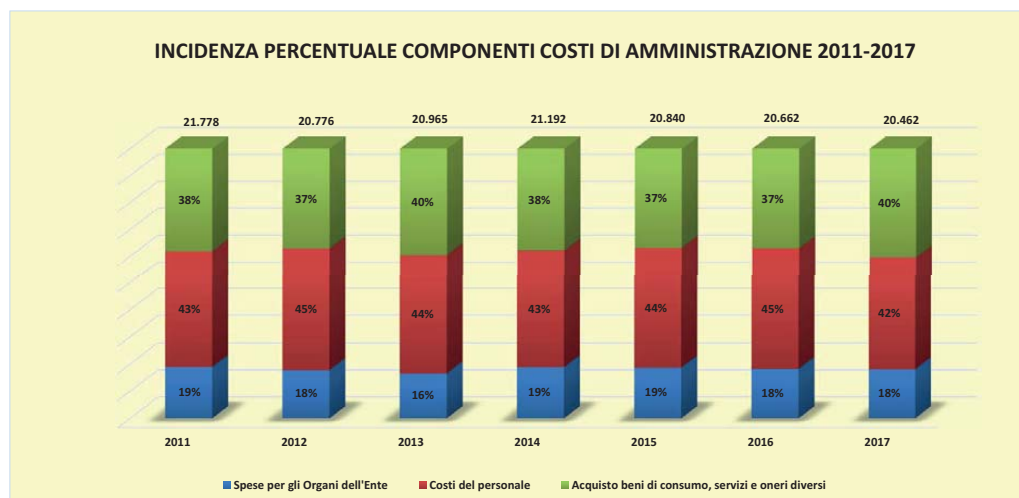
COSTI DI AMMINISTRAZIONE (In migliaia di euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Spese per gli Organi dell'Ente	4.108	3.686	3.463	3.982	3.876	3.745	3.693
Costi del personale	9.371	9.388	9.207	9.187	9.288	9.267	8.489
Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	8.299	7.702	8.295	8.023	7.676	7.650	8.280
Totale	21.778	20.776	20.965	21.192	20.840	20.662	20.462
Ammortamento beni strumentali	765	775	803	812	836	840	839
Totale complessivo	22.543	21.551	21.768	22.004	21.676	21.502	21.301

Relativamente ai dati sopra esposti, si fa presente che per omogeneità di rappresentazione i dati dei precedenti esercizi risentono della riclassifica delle partite straordinarie effettuata ex D. Lgs. 139/2015.

In merito alle variazioni rispetto all'anno precedente delle spese di cui trattasi, che nel complesso registrano un decremento di euro 201 mila (-0,9%) la variazione è data dalla somma algebrica del decremento che ha interessato sia le spese per gli organi sia le spese del personale e dell'incremento degli acquisti di beni di consumo, servizi e oneri diversi.

Per una disamina dei contenuti di tale voce di bilancio si rinvia a quanto illustrato nella nota esplicativa.

Nei grafici successivi si espongono, relativamente al periodo 2011-2017 l'incidenza percentuale di tali voci sul totale al netto degli ammortamenti.



Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Premesso quanto precede sulla situazione dell'Ente e sull'andamento della gestione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il presente bilancio consuntivo dell'esercizio 2017 che presenta un risultato di periodo pari ad euro 36.180.478.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Diego Buono)



DM 27 MARZO 2013

PAGINA BIANCA

*DM 27 marzo 2013***DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 27/03/2013**

Il D.Lgs 91/2011 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche rinvia a una serie di disposizioni attuative al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione e rendicontazione e controllo.

Il D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, stabilendo l'obbligo di redazione per tali enti di un budget economico pluriennale ed annuale secondo lo schema allegato al Decreto ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria (art 1).

Il Decreto ha inoltre stabilito che in sede di rendicontazione, tali amministrazioni sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario da allegare al bilancio di esercizio, di un conto consuntivo in termini di cassa contenente la ripartizione della spesa per missioni e programmi e di un rapporto sui risultati redatto in conformità delle linee guida generali definite con DPCM 18/09/2012 – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 5).

La circolare n. 35 del 22/08/2013 della Ragioneria Generale dello Stato ha ulteriormente approfondito alcuni aspetti del Decreto e da ultimo le note ministeriali dell'8/11/2013 e del 22/10/2014 dettano una serie di criteri applicativi tenendo conto anche di un principio di gradualità nell'attuazione della normativa.

La circolare n 13 del 24 marzo 2015 ha esplicitato ulteriormente criteri e modalità da seguire nel processo di rendicontazione ribadendo quanto contenuto nei precedenti documenti e sottolineando l'obbligo di redigere un conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 (in linea con quanto attuato in sede previsionale).

Da ultimo il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota del 6 aprile 2016 ha fornito ulteriori indicazioni in merito alla predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27/03/2013) specificando la necessità di dare separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti d'imposta, unitamente ad altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi, così come disposto dalla circolare MEF n. 23/2013. E' stata pertanto introdotta la missione "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Pertanto in ossequio alla nota ministeriale del 22/10/2014 integrata dalle disposizioni della nota del 6 aprile 2016, le missioni e i programmi degli Enti previdenziali privatizzati sono i seguenti:

- a) Missione 25 Politiche previdenziali: Programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali"
- b) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 2 "Indirizzo politico"
- c) Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: Programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"
- d) Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"

Tutto ciò premesso, in sede di rendicontazione sono richiesti i seguenti elaborati che costituiscono allegati al bilancio stesso:

- a) Conto economico riclassificato ex allegato 1 del DM 27 marzo 2013 in linea con le istruzioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014.
- b) Conto consuntivo in termini di cassa redatto per missioni e programmi, secondo lo

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

schema di cui all'allegato 2 del DM 27/03/2013.

- c) Rendiconto finanziario in termini di liquidità redatto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (art. 6 DM 27/03/2013).
- d) Rapporto sui risultati di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO EX ALLEGATO 1 DM 27 MARZO 2013

Conformemente alle indicazioni ministeriali ex circolare 13/2015 si è proceduto a riclassificare il conto economico 2017 come da allegato 1 del DM 27 marzo 2013.

I criteri seguiti per la riclassifica sono quelli di cui alla nota del Ministero del Lavoro del 22 ottobre 2014. Per quanto attiene alle disposizioni di cui al D.lgs 139/2015 in merito alla struttura del conto economico - in forza di quanto stabilito dall'art 2423- ter del codice civile che fa salve le strutture di conto economico e stato patrimoniale definite da leggi speciali - non trovano applicazione, come esplicitato nella circolare MEF 26/2016.

In ossequio alle indicazioni della citata nota ministeriale del 22 ottobre 2014 i ricavi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare sono inseriti nell'ambito della gestione finanziaria mentre i ricavi relativi alla gestione immobiliare sono inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi".

Tale impostazione non è in linea con la effettiva "attività caratteristica" dell'Ente che oltre alla gestione previdenziale è costituita dalla gestione patrimoniale sia immobiliare che mobiliare che concorrono entrambe a determinare le ulteriori risorse per l'equilibrio di medio - lungo periodo volto ad assicurare l'erogazione delle pensioni.

Si rappresenta che i dati comparativi, riferibili all'esercizio 2016, recepiscono la correzione effettuata ex OIC 29 nel bilancio civilistico relativa allo stralcio del credito verso l'Erario ex art 8 c. 3 DL 95/12 pari a 791 mila euro, come da osservazioni dei Ministeri vigilanti con nota n. 13886 del 28 novembre 2017 e n. 2567 del 5 marzo 2018. Pertanto le risultanze del conto economico 2016 non considerano nelle partite straordinarie il ricavo di 791 mila euro che hanno costituito contropartita economica del predetto credito. Si rinvia per maggiori dettagli al commento riportato in nota esplicativa al paragrafo "Forma e contenuto del bilancio".

A seguire un prospetto che evidenzia nel biennio 2017-2016 le risultanze economiche aggregate:

(in euro)	2017	2016
Valore della produzione	584.748.900	566.885.083
Costi della produzione	550.187.012	545.995.678
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	34.561.888	20.889.405
Totale proventi e oneri finanziari	6.464.597	3.273.356
Totale delle rettifiche di valore	0	79.910
Totale proventi e oneri straordinari	-2.130.308	8.638.163
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	38.896.177	32.880.834
Imposte dell'esercizio	-2.715.699	-2.805.842
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	36.180.478	30.074.992

DM 27 marzo 2013

	Anno 2017		Anno 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		533.998.593		517.250.945
a) Contributo ordinario dello Stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio	0		0	
b.1) con lo Stato				
b.2) con le Regioni				
b.3) con altri enti pubblici				
b.4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	680.011		643.451	
c.1) contributi dallo Stato	680.011		643.451	
c.2) contributi da Regioni				
c.3) contributi da altri enti pubblici				
c.4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	533.318.582		516.607.494	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		50.750.307		49.634.138
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	50.750.307		49.634.138	
Totale valore della produzione (A)		584.748.900		566.885.083
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		61.323		53.728
7) per servizi		508.237.460		496.225.047
a) erogazione di servizi istituzionali	498.844.879		486.742.850	
b) acquisizione di servizi	4.274.414		4.126.978	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.425.597		1.610.251	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	3.692.570		3.744.968	
8) per godimento beni di terzi		0		0
9) per il personale		8.489.365		9.297.669
a) salari e stipendi	5.914.117		6.230.413	
b) oneri sociali	2.160.544		2.315.903	
c) trattamento di fine rapporto	34.300		40.323	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	380.404		711.030	
10) ammortamenti e svalutazioni		26.993.860		28.594.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	242.573		249.372	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.622.130		2.700.709	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.129.157		25.643.919	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		6.405.004		11.825.234
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			791.252	
b) altri oneri diversi di gestione	6.405.004		11.033.982	
Totale costi (B)		550.187.012		545.995.678
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		34.561.888		20.889.405
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.074.419		671.328
a) da imprese controllate e collegate	1.743.408			
b) da altre partecipazioni	331.011		671.328	
16) altri proventi finanziari		27.346.965		2.938.137
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	23.452		11.335	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	14.501.506		1.565.314	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		1.316.149	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	12.822.007		45.339	
17) interessi ed altri oneri finanziari		22.956.787		336.109
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	22.956.787		336.109	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 +- 17bis)		6.464.597		3.273.356
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		79.910
a) di partecipazioni			79.910	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0		0
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0		79.910
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5)		9.747.932		17.709.289
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		11.878.240		9.071.126
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-2.130.308		8.638.163
Risultato prima delle imposte		38.896.177		32.880.834
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		2.715.699		2.805.842
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		36.180.478		30.074.992

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (ALLEGATO 2 DM 27/03/13)**

Il conto consuntivo in termini di cassa (allegato 2 del DM 27 marzo 2013) è stato redatto tenendo presenti le indicazioni fornite con la nota ministeriale del 22 ottobre 2014 e quelle contenute nell'allegato 3 del DM (regole tassonomiche).

Si sono inoltre tenute presenti le informazioni contabili reperibili dal rendiconto finanziario 2017 della CIPAG redatto ai sensi dell'art 6 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Con specifico riferimento al prospetto delle spese, nella missione 25 sono individuate - all'interno di ciascun gruppo COFOG - le spese per prestazioni previdenziali e prestazioni assistenziali.

Nell'ambito della missione 25 sono individuati 5 gruppi COFOG a cui sono imputate - in coerenza con le prescrizioni della nota del 22 ottobre 2014 - le seguenti voci di spesa:

- 1) il gruppo COFOG 1 "Malattia e invalidità" che registra l'ammontare delle pensioni di invalidità e inabilità;
- 2) il gruppo COFOG 2 "Vecchiaia" che oltre alle pensioni di vecchiaia e anzianità registra momentaneamente anche le spese relative al patrimonio immobiliare che ammontano a 2,9 mln e sono costituite da manutenzioni a carico dell'Ente per 1,3 e da oneri vari anticipati per i locatari per 1,6 mln;
- 3) il gruppo COFOG 3 "Superstiti" ove sono registrate le pensioni di reversibilità dirette e indirette;
- 4) il gruppo COFOG 4 "Famiglia" costituito essenzialmente dalle prestazioni assistenziali (LTC, assistenza sanitaria integrativa, provvidenze) e dalle pensioni contributive;
- 5) il gruppo COFOG 5 "Disoccupazione" in cui sono iscritti i trattamenti di sostegno alla professione.

Nella missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 2 "Indirizzo Politico" nell'unico gruppo COFOG individuato, sono inserite in via residuale le spese funzionali non divisibili sostenute dalle strutture organizzative che fanno capo alla direzione generale.

In particolare, nel programma 2 trovano iscrizione gli oneri per la programmazione e il coordinamento dell'Ente, per la produzione e diffusione di informazioni generali nonché per la valutazione, il controllo strategico e l'emanazione degli atti di indirizzo.

Nel programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" sono inserite tutte le spese inerenti allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.

DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	450.932.015
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	450.932.015
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	450.932.015
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	2.532.869
II	Trasferimenti correnti	2.532.869
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.532.869
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	41.536.983
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.407.825
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.407.825
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.890.909
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.890.909
II	Interessi attivi	56.572
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	11.309
III	Altri interessi attivi	45.263
II	Altre entrate da redditi da capitale	13.661.372
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	13.330.361
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	331.011
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	0
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.520.305
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	1.520.305
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	1.462
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.462
III	Alienazione di beni materiali	1.462
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	102.364.845
II	Alienazione di attività finanziarie	102.123.486
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	10.300.035
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	91.823.451
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Riscossione crediti di breve termine	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	241.359
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	241.359
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	200.000.000
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	200.000.000
III	Finanziamenti a breve termine	200.000.000
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	127.480.613
II	Entrate per partite di giro	126.812.108
III	Altre ritenute	2.727.700
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	114.024.641
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	770.655
III	Altre entrate per partite di giro	9.289.112
II	Entrate per conto terzi	668.505
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	36.126
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	522.243
III	Altre entrate per conto terzi	110.136
	TOTALE GENERALE ENTRATE	924.848.787

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

Livello	Missione 25 Politiche Previdenziali										Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Missione - Servizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE
	Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni pubbliche							
	Gruppo 1 MALATTIA E INVALIDITA'	Gruppo 2 VECCHIAIA	Gruppo 3 SUPERSTITI	Gruppo 4 FAMIGLIA	Gruppo 5 DISOCCUPAZIONE	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale			
	I	Spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	1.270.773	0	1.270.773
III		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III		Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III		Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	1.270.773	0	1.270.773
II		Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	1.084.021	0	1.084.021
III		Beni materiali											0
III		Terreni e beni materiali non prodotti									186.752		186.752
III		Beni immateriali											0
III		Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario											0
III		Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario											0
III		Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario											0
II		Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III		Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche											0
III		Contributi agli investimenti a Famiglie											0
III		Contributi agli investimenti a Imprese											0
III		Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private											0
III		Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo											0
II		Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III		Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di											0
III		Amministrazioni pubbliche											0
III		Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie											0
III		Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese											0
III		Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private											0
III		Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo											0
III		Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche											0
III		Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie											0
III		Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese											0
III		Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private											0
III		Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo											0
III		Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche											0
III		Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie											0
III		Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese											0
III		Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private											0
III		Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo											0
II		Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III		Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale											0
III		Altre spese in conto capitale n.a.c.											0

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali										Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche		Missione - Spedizi per conto terzi e partite di giro (pag. 4 circolare MEF n. 23/2013)	TOTALE SPESE				
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali										Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza							
		Divisione 10 Protezione sociale										Divisione 10 Protezione sociale							
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9						
		MALATTIA E INVALIDITA	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE					PROTEZIONE SOCIALE NON CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON CLASSIFICABILE							
I	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.761.350	0	0	0	26.761.350		
III	Acquisizione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.553.739	0	0	0	26.553.739		
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale																		
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento																		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine																		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine																		
III	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche																		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie																		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese																		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private																		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo																		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche																		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie																		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese																		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private																		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo																		
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	207.611	0	0	0	207.611	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche																		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie																		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese																		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private																		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo																		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche																		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie																		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese																		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private																		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo																		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche																		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie																		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese																		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private																		
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del resto del mondo																		
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche																		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie																		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese																		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private																		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo																		
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)																		
III	Versamenti a depositi bancari																		

PAGINA BIANCA

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA'
(OIC 10 E ART 6 DM 27/03/13)

Il rendiconto finanziario in oggetto è un prospetto contabile che dà conto delle variazioni delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

L'anello di congiunzione e pertanto relativo raccordo con il consuntivo per cassa ex DM 27/3/2013 è dato dal differenziale tra tutte le entrate e le uscite di cassa che coincide con la variazione delle giacenze di cassa iniziali e finali.

Il prospetto evidenzia tre flussi finanziari distinti:

- a) il flusso dell'attività operativa che comprende generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- b) il flusso dell'attività di investimento che comprende le operazioni derivanti dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- c) il flusso dell'attività di finanziamento che comprende le operazioni derivanti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

L'OIC 10 prevede due schemi per la redazione del rendiconto finanziario:

- 1) Il primo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo indiretto
- 2) Il secondo prevede la determinazione del flusso dell'attività operativa con il metodo diretto

La redazione del prospetto del bilancio CIPAG è quello redatto con il metodo diretto.

Per il commento delle variazioni dei flussi finanziari si rinvia a quanto contenuto nella nota esplicativa a commento del medesimo prospetto che ai sensi del D. Lgs 139/15 costituisce parte integrante del bilancio civilistico.

DM 27 marzo 2013

RENDICONTO FINANZIARIO		
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo diretto		
	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Incessi da clienti	480.058.461	446.395.040
Altri incassi	128.710.722	127.196.168
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-200.022	-302.905
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-8.678.774	-7.740.305
(Pagamenti al personale)	-8.469.157	-9.004.296
(Altri pagamenti)	-634.369.465	-625.853.627
(Imposte pagate sul reddito)	-3.000.670	-2.774.267
Interessi incassati/(pagati)	-282.767	94.165
Dividendi incassati	13.661.372	2.234.754
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-32.570.300	-69.755.273
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-1.084.021	-878.770
Disinvestimenti	1.462	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-186.752	-256.918
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-26.553.739	-19.886.542
Disinvestimenti	102.123.486	45.052.537
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	11.512.284
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	74.300.436	35.542.591
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	200.000.000	150.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-199.758.641	-149.708.289
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	241.359	291.711
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	41.971.495	-33.920.971
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24.668.408	58.589.379
di cui:		
depositi bancari e postali	24.668.408	58.589.379
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	66.639.903	24.668.408
di cui:		
depositi bancari e postali	66.639.903	24.668.408
assegni		
denaro e valori in cassa		

*Bilancio Consuntivo Esercizio 2017***RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO REDATTO IN CONFORMITA' ALLE LINEE GUIDA GENERALI DEFINITE DAL DPCM DEL 18/09/12**

Gli articoli 19-23 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) stabiliscono che contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo le amm.ni pubbliche (di cui all'articolo 1 comma 2 della L. 31 dicembre 2009 n. 196) presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" che illustra il contenuto di ciascun programma di spesa ed espone informazioni relative ai principali obiettivi da realizzare, riportando gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano illustra le finalità perseguite attraverso i programmi e per ciascuno di essi fornisce la descrizione degli obiettivi, l'arco temporale di riferimento e uno o più indicatori di risultato per i quali vengono descritti la definizione tecnica, la fonte del dato, la formula applicata, il valore obiettivo e il valore effettivamente osservato.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario e in accompagnamento al bilancio consuntivo, il Piano è integrato con le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi (art 5 c. 3 lettera b) DM 27/03/13).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 18 settembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione del piano

L'art. 4 del DPCM indica gli elementi del piano: programmi di spesa, obiettivi, portatori di interesse (cittadini, utenti, contribuenti), i centri di responsabilità ai quali è attribuito il perseguimento dell'obiettivo, il numero di indicatori, i "valori target" degli indicatori (risultati attesi), i valori a consuntivo degli indicatori, le risorse finanziarie, la fonte dei dati e l'unità di misura.

Nell'aggiornamento al bilancio di previsione 2017 sono stati inseriti tre piani degli indicatori riferiti ai tre programmi di spesa individuati dai Dicasteri nella nota del 22 ottobre 2014.

In sede di consuntivo si dà evidenza dei valori degli indicatori rispetto ai "valori target".

DM 27 marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	25. POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	3. PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
Obiettivo	NON GRAVARE SUL BILANCIO DELLO STATO
Descrizione sintetica	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo della Cassa. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del Bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza almeno triennale (in base all'art. 5 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità CIPAG). Il Bilancio tecnico, come previsto dal D.I. 29/11/2007, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni "ai fini della verifica della stabilità" e, "per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine", su un periodo di 50 anni.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Triennale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo /	
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO PREVIDENZIALE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale e risultanze del bilancio consuntivo 2017
Valori target (risultato atteso)	109,9 mln
Valori a consuntivo	42,9 mln
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	La congiuntura economica non favorevole continua ad incidere negativamente sull'attività produttiva della categoria riflettendosi sulle dinamiche reddituali, sebbene nell'esercizio in esame si siano rafforzati i timidi segnali di ripresa economica già emersi nel 2016. Persiste inoltre la dinamica demografica caratterizzata dalla contrazione del numero degli iscritti.

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	2. INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	ATTUAZIONE DEL MANDATO CONFERITO AGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO
Descrizione sintetica	Programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, produzione e diffusione di informazioni generali nonché valutazione, controllo strategico e emanazione degli atti di indirizzo.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie alle attività di programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	/
Indicatore	/
Tipologia	/
Unità di misura	/
Metodo di calcolo	/
Fonte dei dati	/
Valori target (risultato atteso)	/
Valori a consuntivo	/
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	/

PAGINA BIANCA

DM 27 marzo 2013

RAPPORTO SUI RISULTATI (art. 5, comma 3, lettera b) del DM 27 marzo 2013)	
MISSIONE	32. SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
PROGRAMMA	3. SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA
Obiettivo	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE
Descrizione sintetica	Svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Stakeholder
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse necessarie allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.
Centro di responsabilità	/
Numero indicatori	1
Indicatore	SALDO CORRENTE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico – attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori target (risultato atteso)	139,4 mln
Valori a consuntivo	29,6 mln
Illustrazione dello scenario istituzionale e socio-economico	<p>Alla determinazione del saldo corrente concorrono, oltre al saldo previdenziale, i redditi patrimoniali e i costi di amministrazione. Con riferimento ai redditi patrimoniali accertati in sede di consuntivo rispetto alle valutazioni attuariali, va tenuto presente che la stima della redditività riportata in queste ultime si riferisce a determinazioni medie che assumono rilevanza in un ambito di osservazione di medio-lungo periodo. Si osserva in particolare che il risultato consuntivo 2017 riflette solo marginalmente l'effettiva redditività del patrimonio: infatti il comparto GD2 ha avuto nel 2017 una performance gestionale pari al 5.63% a fronte di cui ha distribuito i soli dividendi conseguiti dalla data di sottoscrizione del Fondo alla data del 31.12.2016 pari a 5,8 milioni netti, lasciando una plusvalenza non realizzata e pertanto non contabilizzata al 31.12.2017 di 48 milioni. Inoltre l'operazione di fusione per incorporazione del I Fondo F2i nel III Fondo F2i ha fatto emergere soltanto una plusvalenza di 5,8 mln di euro a fronte di quote riscattate, mentre ha costituito per la restante parte evento non realizzativo generando una plusvalenza ancora non realizzata (e pertanto non contabilizzata) di circa 22 milioni.</p>

PAGINA BIANCA



INARCHECK S.p.A.

PAGINA BIANCA

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.6.2

INARCHECK SPA

INARCHECK SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GAETANO NEGRI 8 MILANO MI
Codice Fiscale	03465090961
Numero Rea	MI 1676494
P.I.	03465090961
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.289	11.886
II - Immobilizzazioni materiali	1.967	3.000
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.851	8.851
Totale immobilizzazioni (B)	21.107	23.737
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.326	368.581
imposte anticipate	139.338	172.764
Totale crediti	444.664	541.345
IV - Disponibilità liquide	569.661	582.130
Totale attivo circolante (C)	1.357.389	1.303.800
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	1.408.385	1.340.720
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	3.554	-
VI - Altre riserve	3.531.267	3.531.267
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.865.477)	(3.932.995)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	48.924	71.071
Totale patrimonio netto	718.268	669.343
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale patrimonio netto	20.000	16.234
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	535.004	524.850
Totale debiti	535.004	524.850
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	14.716	24.893
Totale passivo	1.408.385	1.340.720

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	822.113	1.010.472
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	109.961	(9.190)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	109.961	(9.190)
5) altri ricavi e proventi		
altri	93.936	18.336
Totale altri ricavi e proventi	93.936	18.336
Totale valore della produzione	1.026.010	1.019.618
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.412	2.157
7) per servizi	609.516	620.767
8) per godimento di beni di terzi	38.726	36.461
9) per il personale		
a) salari e stipendi	198.417	194.239
b) oneri sociali	60.047	58.937
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.373	14.721
c) trattamento di fine rapporto	15.373	14.721
Totale costi per il personale	273.837	267.897
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.435	4.153
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.402	2.320
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.033	1.833
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	967	1.700
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.402	5.853
12) accantonamenti per rischi	3.766	-
14) oneri diversi di gestione	8.123	36.637
Totale costi della produzione	939.782	969.772
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	86.228	49.846
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.129	2.320
Totale proventi diversi dai precedenti	2.129	2.320
Totale altri proventi finanziari	2.129	2.320
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	821	5
Totale interessi e altri oneri finanziari	821	5
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.308	2.315
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	87.536	52.161
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.186	8.685
imposte differite e anticipate	33.426	(27.595)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	38.612	(18.910)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	48.924	71.071

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile di esercizio prima delle imposte pari ad euro 87.536 ed un utile netto d'esercizio pari ad euro 48.924.

L'esercizio 2017 si chiude con un decremento dei ricavi rispetto all'anno precedente (-18,6%) conseguenza delle mancate acquisizioni di ordini della prima metà dell'anno 2016 che hanno inciso sul fatturato della prima parte dell'anno, mentre, in analogia con l'aumento del portafoglio ordini (+ 56,7 %) è aumentato il valore della produzione e sono diminuite ulteriormente le spese (-3,09 %). Rispetto all'anno precedente si è registrato inoltre un incremento dei volumi di attività dei servizi di ingegneria e di formazione, pur continuando la Verifica e validazione dei progetti a registrare oltre il 70 % dei volumi produttivi.

Nel corso dell'esercizio 2017 si è notevolmente incrementata la partecipazione ai bandi di gara dopo il rallentamento conseguente all'emanazione del nuovo codice degli appalti (+ 66,7% rispetto al 2016), il che ha consentito di aumentare in modo significativo il portafoglio ordini anche se, per la naturale dinamica dei tempi legati alle procedure degli appalti pubblici, la maggior parte dei ricavi per tali commesse saranno diluiti negli esercizi futuri.

Se il settore degli appalti nelle infrastrutture e nelle costruzioni sembra avere superato il ciclo depressivo, anche per il settore del Controllo Tecnico di cantiere, dopo un periodo di notevole stasi, si notano segni di ripresa che oltre alla apertura di nuovi cantieri sembra beneficiare della maggior attenzione delle Stazioni Appaltanti al nuovo Codice degli Appalti, il che fa sperare che ci siano le condizioni per un recupero significativo nei prossimi anni.

Questo clima favorevole si riflette anche sui primi segnali di una inversione di tendenza negli sconti applicati alle offerte economiche e anche se questo non ha influito sul fatturato il 2017 ed influenzerà solo parzialmente il bilancio 2018, insieme al recupero del portafoglio ordini, dovrebbe segnare l'anno di svolta anche nel nostro settore. Altro elemento significativo del mutato scenario del mercato è rappresentato dalla fidelizzazione di alcuni importanti committenti del settore aeroportuale e delle multitality e dalla auspicata apertura di nuovi sbocchi di attività nel settore della Due Diligence legata al settore immobiliare.

Prosegue infine l'attività di ampliamento dei servizi offerti nel settore della Certificazione delle persone e, oltre che per i valutatori immobiliari, nei primi mesi del 2018, sono previsti i primi esami per la certificazione della figura professionale dell'"amministratore di condominio".

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2017 si segnala che, a seguito della scadenza del Consiglio di Amministrazione, si è provveduto al rinnovo con la conferma del Presidente e la nomina di due nuovi Consiglieri e di un nuovo Amministratore Delegato. Nei mesi successivi, infine, si è modificata anche la compagine sociale con il rientro della Cassa Geometri nel controllo della Società a seguito dell'acquisto della intera quota di partecipazione detenuta da Groma S.r.l..

Criteri di formazione**Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale: dai crediti 2016 sono state stralciate ed esposte separatamente le imposte anticipate, per effetto della nuova tassonomia XBRL 2017.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni**Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che, nell'esercizio, non ne ha ricevuti di alcun genere.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti 33,34%
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti 20,00%

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si precisa altresì che in forza del principio di rilevanza si è scelto di applicare, per le quote di ammortamento dei cespiti acquistati durante l'anno, la metà dell'aliquota ordinaria, avendo valutato come irrilevanti le differenze rispetto all'applicazione del pro-rata temporis.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Immobilizzazioni finanziarieCrediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c. e sono interamente costituiti da depositi cauzionali per utenze.

Il loro valore rileva per totali euro 8.851.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	90.488	73.286	8.851	172.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	78.602	70.286		148.888
Valore di bilancio	11.886	3.000	8.851	23.737
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	805	-	-	805
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2	-	2
Ammortamento dell'esercizio	2.402	1.033		3.435
Totale variazioni	(1.597)	(1.035)	-	(2.632)
Valore di fine esercizio				
Costo	91.293	73.284	8.851	173.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.004	71.317		152.321
Valore di bilancio	10.289	1.967	8.851	21.107

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

RimanenzeLavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

v.2.6.2

INARCHECK SPA

dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle ore lavorate.

Con il metodo delle ore lavorate, l'avanzamento delle opere viene calcolato in funzione delle ore lavorate, rispetto alle ore totali previste.

L'applicazione di tale metodo comporta in sintesi

la suddivisione dei ricavi totali previsti in commessa in:

- costi previsti dei materiali ed altri costi diretti (es: assicurazioni, royalties), esclusa la mano d'opera;
- valore aggiunto complessivo, per il residuo;
- la previsione del totale delle ore dirette di lavorazione necessarie per il completamento delle opere ed il calcolo del valore aggiunto orario (quale quoziente del valore aggiunto complessivo e delle ore totali previste);
- la valutazione delle opere in corso di esecuzione ad una certa data, quale somma dei costi effettivi dei materiali impiegati nelle lavorazioni e degli altri costi diretti sostenuti (esclusa la mano d'opera);
- del valore aggiunto maturato, calcolato moltiplicando le ore dirette effettivamente lavorate per il valore aggiunto orario.

Circa le prestazioni affidate a terzi, come previsto dallo stesso Documento OIC 23, il loro costo è stato assimilato ai costi dei materiali ed altri costi diretti.

Lo stato di avanzamento è stato calcolato sull'importo globale del contratto.

In particolare, il Documento OIC23, approvato nel dicembre 2016, prevede:

- la valutazione delle rimanenze in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti.

I costi pre-operativi inclusi nei lavori in corso su ordinazione sono rilevati a conto economico per competenza in funzione dell'avanzamento dei lavori determinato con le modalità previste per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento.

La differenza tra il maggior ammontare dei corrispettivi acquisiti a titolo definitivo, rispetto al ricavo maturato, in ossequio a quanto previsto dall'OIC 23 è stata rilevata nel passivo alla voce D6 "acconti", con contropartita nel conto economico alla voce A3 "variazione dei lavori in corso su ordinazione", trattandosi di un ricavo anticipato.

I costi per l'acquisizione della commessa ed i costi pre - operativi confluiscono tra i costi di commessa e partecipano al margine di commessa, in funzione dell'avanzamento dei lavori.

I costi indiretti sono imputati alle singole commesse con criteri sistematici e razionali.

L'attribuzione dei costi indiretti alle singole commesse avviene solitamente sulla base di un'organizzazione gestionale e di contabilità industriale strutturata secondo centri di costo i cui dati sono desumibili dal nostro software gestionale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 5.200.

Nell'esercizio detto fondo ha subito le seguenti movimentazioni:

fondo svalutazione crediti inizio esercizio	euro 4.233
accantonamento dell'esercizio	euro 967
fondo svalutazione crediti fine esercizio	euro 5.200

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il Patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio risulta essere così composto:

Capitale sociale	euro	1.000.000	
Riserva legale	euro	3.554	A
Riserva dividendi prescritti	euro	31.267	A-B
Soci c/futuro aumento capitale infruttiferi	euro	3.500.000	A-B
Perdita a nuovo	euro	- 3.865.477	
Utile dell'esercizio	<u>euro</u>	<u>48.924</u>	
Totale Patrimonio Netto	euro	718.268	

A= aumento di capitale

B= copertura perdite

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi iscritti in bilancio per competenza ammontano ad euro 822.113 e sono tutti inerenti all'attività caratteristica. Di seguito se ne fornisce la specifica:

Ricavi da servizio di controllo tecnico cantiere	euro 40.666
Ricavi servizi formazione	euro 15.800
Ricavi verifica e validazione	euro 598.002
Ricavi da altri servizi di ingegneria	euro 77.227
Altri ricavi delle prestazioni	euro 13.500
Ricavi certificazione e valutat. Immobiliari	euro 40.764
Ricavi due diligence	euro 35.654
Ricavi qualificazione corsi di formazione	euro 500
Totale	euro 822.113

La voce altri ricavi e proventi è costituita da abbuoni ed arrotondamenti attivi, sopravvenienze ordinarie attive, sconti e resi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
sopravvenienze ordinarie attive	93.891	insussistenze passive ed indennizzi

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	139.338
Differenze temporanee nette	(139.338)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	172.764
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(33.426)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	139.338

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
compensi CDA	30.917	(9.776)	21.141	24,00%	5.074
interessi eccedenti quota deducibile	64.911	(64.911)	-	24,00%	-
fondo rischi e oneri	16.234	3.766	20.000	24,00%	4.800
perdite precedenti	607.788	(68.354)	539.434	24,00%	129.464
TOTALE	719.850	(139.275)	580.575	24,00%	139.338

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	3.135.920			3.204.274		
Totale perdite fiscali	3.135.920			3.204.274		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	539.434	24,00%	129.464	607.788	24,00%	145.869

L'ammontare non ancora contabilizzato relativo alle perdite fiscali pregresse è motivato dalla stima e dalla iscrizione delle sole perdite fiscali recuperabili con ragionevole certezza.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	4
Totale Dipendenti	4

Rispetto all'esercizio precedente non si è registrata alcuna variazione del numero dei dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.684	18.200

I compensi spettanti al Collegio Sindacale, comprensivi della quota riguardante la revisione legale, ammontano ad euro 18.200, di cui euro 6.000 per la revisione legale dei conti annuali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.I.P.A.G.
Città (se in Italia) o stato estero	Roma
Codice fiscale (per imprese italiane)	80032590582
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Roma

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 48.924,15:

euro 2.446,21 alla riserva legale;

euro 46.477,94 a copertura perdite precedenti a nuovo.

Società Inarcheck S.p.A.

v.2.6.2

INARCHECK SPA

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Roma, 15/02/2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Geom. Francesco di Leo

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

INARCHECK SpA

Sede Legale e Operativa (Accreditata): Via Gaetano Negri, 8 - 20123 Milano (ITALIA)
t. +39-02-45476779 t. +39-02-45476780 f. +39-02-45476781
info@inarcheck.it www.inarcheck.it

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL
BILANCIO AL 31/12/2017**

All'Assemblea degli Azionisti
della Inarcheck S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria pertanto contiene

- nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39"
- nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della *Inarcheck* S.p.A. al 31 dicembre 2017. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli Amministratori della *Inarcheck* S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione e regolati dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale dettate dal CNDCEC ed ai principi di revisione ISA Italia.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri

Società Inarcheck S.p.A.



contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 marzo 2017.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Inarcheck S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato ad una assemblea dei soci ed a cinque riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore delegato, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Consiglio di amministrazione, per quanto di propria competenza, ha tenuto il Collegio costantemente aggiornato sull'andamento dell'attività aziendale anche sulla base del "piano industriale 2015 - 2017" presentato ed approvato nel Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015.

Con riferimento all'attività posta in essere dal Consiglio di Amministrazione, lo scrivente Collegio evidenzia che il risultato dell'esercizio 2017, pur discostandosi dalle previsioni effettuate nel citato piano industriale, è di importo positivo, a conferma del trend iniziato nell'esercizio precedente.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, sensibilizzando il Consiglio di Amministrazione sull'opportunità di valutare il potenziamento delle funzioni di controllo interno anche attraverso il ricorso al contributo delle funzioni di controllo già istituite nell'ambito del gruppo.

Anche quest'anno abbiamo sottoposto al Consiglio di Amministrazione, per le sue opportune valutazioni e conseguenti determinazioni, la problematica relativa alla responsabilità amministrativa degli enti (L. 231/01) alla luce dei molteplici rapporti che la Società intrattiene con la Pubblica Amministrazione.

Questo Collegio ha già consigliato la valutazione globale delle problematiche appena illustrate anche al fine del loro presidio da parte di una specifica figura da inserire nell'organigramma aziendale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Società Inarcheck S.p.A.**Bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. non si rilevano voci per le quali sia necessaria l'espressione del consenso del Collegio Sindacale.

In merito alla voce A5 del Conto Economico, che contiene essenzialmente proventi straordinari, questo Collegio ne rileva la coerenza tecnico contabile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 presenta, in sintesi le seguenti risultanze.

Stato Patrimoniale

Totale attivo	1.408.385
Totale passivo	1.408.385
di cui Patrimonio Netto	718.268
di cui Utile dell'esercizio	48.924

Il risultato di esercizio trova conferma nel *Conto Economico* dal quale risulta:

Valore della Produzione	1.026.010
Costi della Produzione	(939.782)
Differenza tra valore e costo della produzione	86.228
Proventi e oneri finanziari	1.308
Risultato prima delle imposte	87.536
Imposte sul reddito di esercizio	38.612
Utile dell'esercizio	48.924

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, in conclusione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori e ci associamo alla proposta degli stessi in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017



Milano, 5 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Valerio del Vesovio

Dott. Jacopo Senzacqua

Dott. Roberto Tadini



Bilancio Consuntivo
esercizio **2017**

RELAZIONE DEL
COLLEGIO DEI
SINDACI
AL
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2017

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

Signori Delegati,

il conto consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, sottoposto dal Consiglio di Amministrazione alla Vostra approvazione, è stato redatto e strutturato sulla base dei principi contenuti nel vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, come integrato dalle disposizioni del codice civile di cui agli artt. 2423 e seguenti che recepiscono le disposizioni del D.lgs. 139/2015.

Il Collegio ha svolto il controllo contabile e amministrativo ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n.54, la Cassa non è sottoposta all'obbligo di revisione legale di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509/1994, è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte della società Ernst & Young Spa, iscritta nell'apposito registro.

Preliminarmente, si segnala che, con nota prot. n. 9319 del 2.8.2017, i Ministeri vigilanti avevano ritenuto non assentibile l'iscrizione nel bilancio consuntivo 2016 del credito verso l'erario per 791 mila euro a fronte dei versamenti effettuati dalla Cipag per il biennio 2012-2013 ex art 8. comma 3 del DL 95/2012, versamento dichiarato illegittimo dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 7/17.

Tali rilievi sono stati confermati con nota del 28.11.2017 in riscontro alle controdeduzioni trasmesse dalla Cipag. Pertanto con delibera n 197/2017, la Cipag ha dato seguito alle richieste delle Amministrazioni vigilanti contabilizzando la rettifica del credito sul saldo di apertura del patrimonio netto ex OIC n. 29. Con nota prot. 2567 del 5.3.2018 i Dicasteri hanno comunicato di avere risolta tale osservazione.

Le risultanze del consuntivo 2016, comparate con quelle del 2017, pertanto recepiscono tale rettifica così come indicato in apposito paragrafo in nota esplicativa.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è composto da:

- rendiconto finanziario ex art 6 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario ex OIC 10 (*art 2425 ter cc*);
- nota esplicativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

In ottemperanza al DM 27/03/2013, la Cassa ha inoltre provveduto alla riclassificazione delle poste contabili. Sono pertanto allegati al presente bilancio il conto economico scalare, il rendiconto finanziario OIC n.10, il conto economico in termini di cassa e il rapporto sui risultati.

Come richiesto dai Ministeri vigilanti, con nota prot. 2567 del 5 marzo 2018, è stato inserito a pag 81 della nota esplicativa un prospetto di raccordo tra il conto economico redatto ai sensi del D.lgs 139/2015 e il conto economico comprensivo della gestione straordinaria,

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

dando quindi conto delle riallocazioni delle partite straordinarie nelle altre sezioni del conto economico.

Tale prospetto consente anche la riconciliazione con le partite straordinarie incluse nel conto economico ex DM 27 marzo 2013.

I criteri di valutazione, relativi ai cespiti patrimoniali, sono stati adottati secondo le prescrizioni di cui all'art. 19 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, come integrati dalle disposizioni del codice civile.

*

Preliminarmente, si ritiene di svolgere alcune considerazioni in merito a fatti commentati già nel precedente consuntivo per i quali ci sono state evoluzioni.

Come riportato nella relazione di questo Collegio al consuntivo 2015, con nota del 27 marzo 2015, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto l'avvio di una verifica amministrativo – contabile nei confronti della Cassa, ai sensi dell'art 14, comma 1, lettera d), della L 196/2009.

All'esito della verifica, detto Ministero ha notificato una relazione su diversi aspetti della gestione tra cui il rilievo sul parziale adempimento dell'obbligo di versamento delle riduzioni dei consumi intermedi, a causa della mancata inclusione di alcune voci.

In merito, la Cipag ha provveduto, già nel precedente esercizio, in via prudenziale, ad accantonare le richieste integrazioni per un importo complessivo pari a euro 1.798.330 a cui si aggiunge per l'anno in esame l'importo di 599.444 euro.

Per i versamenti ex art 1 comma 417 L. 147/2013, a seguito della dichiarazione di illegittimità dei versamenti ex art 8, comma 3, del DL 95/12 da parte della Corte Costituzionale, la Cassa ha ritenuto che le medesime ragioni giuridiche possano valere anche per tale disposizione normativa, sebbene non vi siano effetti automatici, pertanto, la Cipag ha deliberato di non effettuare ulteriori riversamenti procedendo ad accantonare ad apposito fondo l'importo di 791 mila euro, pari al 15% dei consumi intermedi dell'anno 2010, come riportato anche in nota esplicativa a pag. 76, e provvedendo tuttavia alla realizzazione dei previsti tagli di spesa.

Il bilancio, chiuso al 31 dicembre 2017, evidenzia un avanzo economico pari a euro 36.180.478

Da un esame dettagliato delle poste di bilancio, si evidenzia che nello stato patrimoniale, le immobilizzazioni finanziarie, come nell'esercizio precedente, sono essenzialmente costituite da Fondi comuni di investimento.

Trattasi per l'Ente di investimenti duraturi nel tempo, costituenti quindi capitale immobilizzato che risulta iscritto in bilancio al costo, secondo l'apprezzamento da parte del Consiglio di Amministrazione, come previsto dalle vigenti norme regolamentari e in aderenza ai principi del codice civile.

Per quanto riguarda il Fondo immobiliare Polaris enti previdenziali (FPEP), il Collegio rileva che il fondo FPEP è iscritto in bilancio al valore di costo, pari a euro 344.082.106, pur in presenza di un NAV pari a euro 304.389.882. In proposito, in nota esplicativa, viene data informativa dell'aggiornamento del relativo business plan approvato da InvestiRe SGR in data

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

30 novembre 2017 e da cui si evidenzerebbe nel medio periodo la ripresa del differenziale tra il valore di bilancio (costo di sottoscrizione) e il NAV del fondo, in coerenza con la destinazione dell'investimento a lungo termine.

Tale documento prevede il conferimento di una porzione del patrimonio a gestione diretta della Cipag nel Fondo FPEP in coerenza con il piano triennale 2018-2020, la riqualificazione dello stesso e la successiva dismissione con distribuzione di capitale alla Cipag, perseguendo così l'obiettivo della progressiva riduzione della detenzione diretta e indiretta di cespiti immobiliari tale da contenere il possesso di patrimonio illiquido.

Tra le passività è iscritto il fondo rischi patrimoniali, determinato in via prudenziale nella misura del 70% del differenziale massimo tra NAV e costo che si registra nel predetto business plan, avendo la Cassa considerato il perdurare dello stallo del mercato immobiliare pur se confidente nella ripresa dello stesso come avvalorato da studi di settore.

Nel corso del 2017 vi è stata l'incorporazione del Primo Fondo F2i nel Terzo Fondo F2i e la cessione del 70% della partecipazione della società Groma Srl, previa riduzione del capitale sociale e previa retrocessione alla Cipag della partecipazione in Inarcheck.

Successivamente si è avuta la fusione per incorporazione della Groma Srl in IPI Servizi Srl da cui è nata Agire Srl di cui la Cipag detiene il 20,89%.

Relativamente al conto economico, esso evidenzia, per quanto riguarda la gestione previdenziale, contributi per 548,2 milioni di euro e prestazioni per 496,6 milioni di euro con un saldo attivo quindi di 51,6 milioni di euro.

L'incremento del saldo attivo rispetto all'anno precedente consegue (per oltre 10 milioni) per gli effetti delle modifiche apportate dal Comitato dei Delegati sia sulla contribuzione (maggio 2011) che sul versante prestazioni (maggio 2012): quali l'elevazione graduale delle aliquote per il calcolo del contributo soggettivo, l'aumento graduale della contribuzione soggettiva minima e blocco delle indicizzazioni delle pensioni.

Il gettito contributivo beneficia inoltre dei risultati dell'attività amministrativa di "verifica finanza", anno d'imposta 2014, e dell'attività di vigilanza che si sostanzia in un'attività di contrasto all'evasione contributiva nei confronti di geometri che hanno esercitato l'attività professionale pur non essendo iscritti alla Cassa, attività che si inserisce nelle procedure ordinarie di controllo.

Quanto agli investimenti patrimoniali, si evidenziano proventi immobiliari per complessivi 9,7 milioni, a fronte di oneri per 7,6 milioni di euro, per un saldo attivo di 2,1 milioni di euro. La flessione rispetto al precedente esercizio deriva essenzialmente dalla circostanza che nel 2016 le risultanze erano comprensive di una plusvalenza per apporto al fondo immobiliare per 7,5 milioni di euro.

Gli investimenti mobiliari evidenziano ricavi e proventi complessivi di 29,4 milioni di euro, a fronte di oneri e accantonamenti per complessivi 22,6 milioni.

Per quanto riguarda le spese per gli Organi di Amministrazione, l'importo ammonta a 3,7 milioni di euro, con una flessione rispetto all'esercizio precedente pari a 52 mila euro.

La spesa complessiva è costituita per euro 3.012 mila da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per euro 680 mila da oneri previdenziali e fiscali.

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

A decorrere dal periodo di imposta 2017, le spese di viaggio e trasporto sostenute direttamente da Cipag hanno lo stesso trattamento fiscale di quelle per vitto e alloggio, non costituendo compensi in natura per i professionisti (Art. 54, co. 5 D.P.R. 917/1986).

In materia di spese organi si riporta quanto osservato dalla Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza in sede di esame dei bilanci consuntivi e preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014 in merito alla composizione degli organi statutari, di cui evidenzia l'eccessiva consistenza numerica degli stessi - con particolare riferimento al Comitato dei Delegati degli iscritti- con un conseguente elevato costo degli emolumenti spettanti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione, ha riferito sull'andamento della gestione 2017. Sotto l'aspetto più strettamente contabile, nella nota esplicativa sono stati esposti i criteri di formulazione del bilancio e i contenuti delle varie voci che lo compongono.

Il Collegio dà atto che la Cassa ha adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, in merito alla previsione della riserva legale che deve essere in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni corrisposte nel 1994, con l'apposito accantonamento di euro 2.180.404.330

L'indice di copertura della riserva legale ex D.Lvo n. 509/1994 è pari a 34,54 annualità se rapportato agli importi pensionistici del 1994. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è pari a euro 2.323.199.907 e l'indice di copertura dello stesso è pari a 4,85 annualità se riferito al monte pensioni afferente all'esercizio in esame. Sull'argomento vale pertanto quanto già segnalato dai Ministeri vigilanti in sede di riscontro di bilancio consuntivo 2016 circa il rispetto dell'art 1. c. 4 del D.lgs. 509/1994 e dell'art 59 comma 20 della L.449/1997, e la copertura inferiore al limite delle cinque annualità ai sensi del disposto di cui all'art 5 c. 1 del DM 29.11.2007

A seguire una tabella con evidenza del risultato di esercizio e del patrimonio netto:

(Importi in migliaia di euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato economico di esercizio	196.329	87.806	76.544	15.935	24.591	30.075	36.180
Situazione patrimoniale netta	2.052.068	2.139.874	2.216.418	2.232.353	2.256.944	2.287.019	2.323.199

Con riferimento alla gestione previdenziale dell'Ente, come per le relazioni ai precedenti esercizi, si fornisce nel prospetto che segue, per il periodo 2011/2017, la serie storica dei flussi finanziari di entrata (contributi) e di spesa (pensioni), nonché del numero degli iscritti e dei pensionati, con indicazione dei relativi rapporti.

(Importi in migliaia di euro)	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contributi (dato finanziario)	443.708	412.319	447.726	468.875	492.358	507.743	531.891
Pensioni (dato finanziario)	398.312	422.190	438.561	456.068	470.120	479.038	487.124
Saldo	45.396	-9.871	9.165	12.807	22.238	28.705	44.767
Rapporto contributi - prestazioni	1,114	0,977	1,021	1,028	1,047	1,060	1,092
Isritti Cassa	95.419	94.951	94.667	95.098	92.289	89.472	87.023
Pensionati	27.102	27.863	28.394	28.996	29.483	29.759	29.980
Rapporto iscritti - pensionati	3,521	3,408	3,334	3,280	3,130	3,007	2,903

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

Dato il costante andamento decrescente tra attivi e pensionati, il Collegio invita la Cassa ad effettuare un periodico ed attento monitoraggio della gestione previdenziale nonché ad adottare ogni misura utile ad assicurare la prescritta sostenibilità pluriennale, atteso che con effetto dall'anno 2012 il rapporto tra contributi e prestazioni è sostanzialmente unitario.

Con riferimento al rendiconto ex art. 2425 ter (redatto secondo il principio contabile OIC 10) si riporta di seguito, un prospetto riepilogativo dei flussi finanziari.

Il documento è inserito anche negli allegati ex DM 27 marzo 2013 in quanto già espressamente richiesto dalle predette disposizioni normative.

Rendiconto finanziario	2017	2016
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-32.570.300	-69.755.273
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	74.300.436	35.542.591
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	241.359	291.711
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +- B +- C)	41.971.495	-33.920.971
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	24.668.408	58.589.379
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	66.639.903	24.668.408

La situazione dei residui è la seguente:

Residui attivi

residui attivi esercizio 2017	euro 203.016.409
residui attivi alla fine del 2017 provenienti da esercizi precedenti	euro <u>708.893.051</u>
Totale residui attivi	euro 911.909.460

Per quanto concerne i residui attivi relativi alle partite contributive, sanzioni e interessi inerenti agli esercizi 2017 e precedenti, essi sono pari a euro 867.308.558.

Il bilancio fronteggia il rischio di inesigibilità con un apposito accantonamento di garanzia ammontante al 31/12/2017, a euro 92.699.780. Tale importo scaturisce da un'analisi dei crediti iscritti a ruolo che tiene conto sia dell'anzianità del credito che della posizione giuridica dell'iscritto.

In particolare, per i soggetti cancellati e deceduti, la cassa ha applicato una svalutazione del 100% a partire dal 3° anno ruolo (tempo medio valutato congruo ai fini di un'attività di recupero anche nei confronti degli eredi) mentre per gli altri soggetti pensionati e iscritti debitori – attesa la possibilità di potersi rivalere per i primi sugli importi erogati e sui secondi al momento dell'erogazione della prestazione pensionistica – sono state applicate percentuali di svalutazione graduali a partire dal settimo anno ruolo come di seguito evidenziato:

Bilancio Consuntivo Esercizio 2017

- svalutazione del 10% al 7° anno ruolo;
- svalutazione del 20% all'8° anno ruolo;
- svalutazione del 30% al 9° anno ruolo;
- svalutazione del 40% al 10° anno ruolo.

L'importo così determinato risulta capiente anche per coprire l'eventuale insussistenza di 2.349 mila euro derivante dall'applicazione delle norme sulla "definizione agevolata" che consentono agli iscritti il pagamento di somme iscritte a ruolo (anni 2000-2017) senza versare le sanzioni derivanti dagli obblighi dichiarativi e gli interessi di mora.

Si rammenta in proposito che, ad avviso della Cassa, tale norma introdurrebbe un trattamento differenziato e non equo tra i soggetti morosi, comportando tra l'altro anche un danno economico per l'Ente. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di considerare a titolo di acconto e parziale copertura dell'anno previdenziale i versamenti effettuati da parte degli iscritti in applicazione di tale regime. Tale delibera è stata inviata ai Ministeri vigilanti ed è in attesa di una pronuncia in merito da parte degli stessi.

Residui passivi

residui passivi esercizio 2017	euro	31.115.716
residui passivi alla fine del 2017 provenienti da esercizi precedenti	euro	<u>16.565.179</u>
Totale residui passivi	euro	47.680.895

La Cassa ha dato conto che i residui sono depurati da quelli inesigibili a seguito di apposita ricognizione, con una variazione complessiva dei residui attivi in diminuzione, per 5.877 mila euro, e una diminuzione dei residui passivi per 1.048 mila euro.

L'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio è così composto:

(migliaia di euro)

Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	66.640
Totale residui attivi	911.909
Totale residui passivi	<u>47.681</u>
Avanzo di amministrazione	930.868

Il Collegio ha partecipato alle riunioni degli Organi collegiali e ha provveduto ad effettuare tutti gli accertamenti e le verifiche periodiche ricomprese nelle proprie funzioni di controllo.

La Cassa non ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato al 31.12.2017, come previsto dall'art. 10, punto 5, del Regolamento di attuazione delle norme statutarie; in proposito, si segnala che, come riportato al paragrafo A. III. 1 - Partecipazioni - della Nota esplicativa al

Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio Consuntivo

Bilancio Consuntivo, l'unica società controllata al 31/12/2017 risulta essere Inarcheck Spa di cui CIPAG detiene l'85,15% ed è sempre stata esclusa dall'area di consolidamento in applicazione del principio contabile nazionale dei dottori commercialisti n. 17 (O.I.C.) e dell'art. 28 del D.Lgs 127/91.

In ottemperanza al DM 27 marzo 2013, la Cassa ha provveduto ad allegare al presente bilancio i documenti redatti a norma del citato provvedimento e delle successive note ministeriali di indirizzo.

Alla luce di quanto esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale, tenuto conto che il bilancio è redatto in conformità alle vigenti norme di legge ed allo Statuto, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio al 31.12.2017.

I SINDACI

Dott. Prosperi Amedeo
Geom. Pietrocola Leonardo
Geom. Scanu Salvatore
Geom. Versini Armando

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Rendina Elena

PAGINA BIANCA



Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti

Bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94, come
richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio
1996.**

PAGINA BIANCA



EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Comitati dei Delegati
Della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza
dei Geometri Liberi Professionisti - CIPAG

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti (la Cassa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cassa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Patrimonio Netto" della Nota Esplicativa al bilancio consuntivo al 31 Dicembre 2017, nella quale gli amministratori descrivono come la riserva legale ex D.lgs 509/94 risultati superiore a quanto previsto dall'articolo 1, D.lgs 509/94, così come chiarito dalle disposizioni contenute nella Legge 449/1997, che indicano come parametro di riferimento le cinque annualità di pensione in essere al 31 Dicembre 1994. Peraltro, tale indice parametrato al monte pensioni afferente l'esercizio corrente è pari a 4,85 e alla luce di ciò gli amministratori evidenziano di aver adottato diverse modifiche sul fronte contributivo e previdenziale.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Cassa ha inserito, nel proprio bilancio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio consuntivo della Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti non si estende a tali dati.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cassa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cassa o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cassa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cassa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cassa di continuare ad operare




come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cassa cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 13 aprile 2018

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

PAGINA BIANCA



Realizzazione grafica e fotocoproduzione
a cura degli uffici della Cassa

PAGINA BIANCA



180150062920